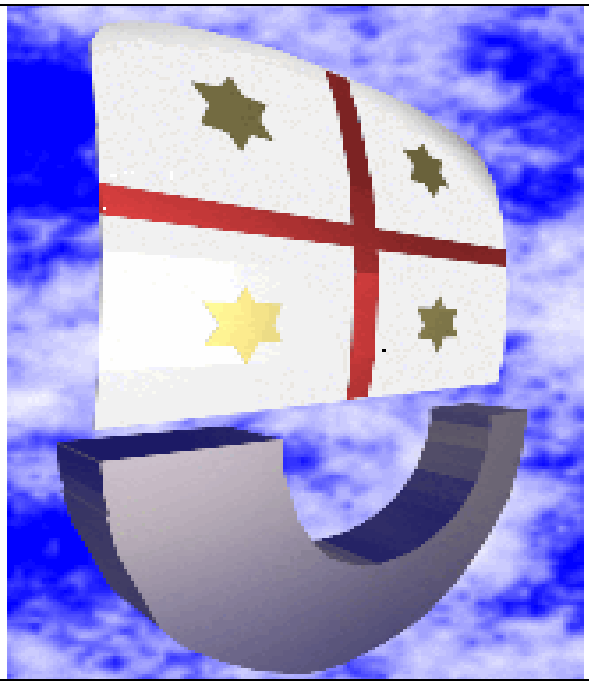
REGIONE LIGURIA



REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE

RELAZIONE ANNUALE 2014

(reg. CE 1698/2005 art. 82; reg. CE 1974/2006 art. 60 e allegato VII)

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SPORT, TURISMO E CULTURA

Settore Politiche Agricole e della Pesca

INDICE

ACRONIMI E ABBREVIAZIONI *3*

INTRODUZIONE *4*

1 - Variazioni delle condizioni generali [art. 82, par. 2, lettera a) del reg. (CE) n. 1698/2005] *6*

1.1 - Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici inattesi *6*

1.2 - Qualsiasi modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari 36

2 - Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato [art. 82, par. 2, lettera b) del reg. (CE) n. 1698/2005] *47*

- ASSE 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale *47*

- ASSE 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale *84*

- ASSE 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale *105*

- ASSE 4 - Approccio Leader *124*

3 - Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura [art. 82, par. 2, lettera c) del reg (CE) n. 1698/2005] *143*

3.1 Tabelle finanziarie *143*

3.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica *151*

4 - Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'art. 86, par. 3 del reg. (CE) n. 1698/2005 [art. 82, par. 2, lettera d) del reg. (CE) n. 1698/2005] *159*

5 - Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione [art. 82, par. 2, lettera e) del reg. (CE) n. 1698/2005] *165*

i - misure di sorveglianza e valutazione *166*

ii - riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'art. 83 del reg. (CE) n. 1698/2005 ..... *174*

iii - ricorso all'assistenza tecnica *179*

iv - disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del reg. (CE) n. 1698/2005 ..... *182*

6 - Dichiarazione conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio [art. 82, par. 2, lettera f) del reg CE n. 1698/2005] *211*

7 - Riutilizzazione importi recuperati a norma dell'art. 33 del reg. (CE) n. 1290/2005 [art. 82, par. 2, lettera g) del reg. n. 1698/2005] *220*

PARTE SECONDA

Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

PARTE TERZA

Tabelle di esecuzione finanziaria

ALLEGATO

Rapporto di monitoraggio ambientale 2014

ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

AdG	Autorità di Gestione del PSR della Regione Liguria 2007-2013
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AOP	Associazione di Organizzazioni di Produttori
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
BCAA	Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali
BURL	Bollettino Ufficiale della Regione Liguria
CAA	Centri di assistenza agricola
CAAR	Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CERSAA	Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola
CGO	Criteri di Gestione Obbligatori
CUAA	Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole
DdV	Disegno di Valutazione
DGR	Deliberazione di Giunta Regionale
FBI	Farmland Bird Index
FEASR	Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAL	Gruppo di Azione Locale
HC	Health Check
INEA	Istituto Nazionale di Economia Agraria
ISTAT	Istituto nazionale di Statistica
L. R.	Legge Regionale
M€	Milioni di euro
MW	Mega Watt
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
OCM	Organizzazione Comune di Mercato
OP	Organizzazioni di Produttori
OPA	Organizzazioni Professionali degli Agricoltori
OT	Offerta Tecnica
OTE	Orientamento Tecnico Economico
PAC	Politica Agricola Comune
PAN	Programma di Azione Nitrati
PFR	Programma Forestale Regionale
PIL	Prodotto Interno Lordo
PRRN	Postazione regionale Rete Rurale Nazionale
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PSN	Piano Strategico Nazionale
PTA	Piano Tutela delle Acque
QCMV	Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione
QV	Quesiti Valutativi
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RP	Recovery Package
RRN	Rete Rurale Nazionale
RAVI	Relazione Annuale di Valutazione in Itinere
RVI	Relazione di Valutazione Intermedia
SAU	Superficie Agricola Utilizzata
SFC2007	System for Found management in the European Community 2007-2013
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIAR	Settore Ispettorato Agrario Regionale
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SNA	Social Network Analysis
SSL	Strategie di Sviluppo Locale
UBA	Unità Bovino Adulto
WBI	Woodland Bird Index
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
ZVN	Zona Vulnerabile Nitrati

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il settimo rapporto annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Liguria e ne rappresenta l'aggiornamento al 31 dicembre 2014. La relazione è redatta ai sensi dell'art. 60 del reg. (CE) n. 1974/2006 in applicazione dell'art. 82 del reg. (CE) n. 1698/2005. Dal punto di vista dei contenuti, la struttura della relazione si articola in sette capitoli che affrontano e sviluppano gli argomenti di cui all'Allegato VII del reg. (CE) n. 1974/2006. Alla relazione, si accompagnano le tabelle di monitoraggio e di valutazione contenenti gli indicatori di prodotto e di risultato e le tabelle di esecuzione finanziaria.

La relazione annuale ha l'obiettivo di descrivere l'andamento e l'avanzamento del programma sotto diversi punti di vista. Stante la sua veste di importante strumento di comunicazione e informazione all'esterno sull'esecuzione del programma, essa costituisce un puntuale resoconto di quanto è stato attuato ed è avvenuto intorno alla sua attuazione nel corso dell'anno di riferimento (e non solo, visto che non mancano informazioni e richiami a quanto attuato/avvenuto anche negli anni precedenti).

Il capitolo 1 contiene, in sintesi, l'evoluzione della situazione a suo tempo descritta nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale (e già oggetto di aggiornamento con la RAE 2013) riguardo le condizioni generali e gli sviluppi socio economici caratterizzanti la Regione Liguria (*cfr. cap. 3.1 - Analisi della situazione con riguardo ai punti di forza e di debolezza*).

Si tratta quindi di un settimo aggiornamento volto a verificare eventuali significative variazioni della situazione e che aiuta a contestualizzare la sfera di intervento del PSR. Gli sviluppi socio economici sono descritti tenendo conto anche degli elementi caratterizzanti la crisi economica e finanziaria globale (con le ricadute sul settore agricolo e l'economia rurale), che ha interessato l'Italia, e di riflesso le singole Regioni, a partire dall'ultimo trimestre del 2008 ed i cui negativi effetti sulle attività produttive e sull'occupazione, rilevati soprattutto nel corso del 2009, si sono manifestati anche negli anni successivi. Il capitolo fornisce anche informazioni sull'evoluzione del quadro istituzionale comunitario, nazionale e regionale che ha interessato l'attuazione del PSR.

I capitoli 2 e 3 esaminano lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle diverse misure in cui si articola il programma, procedendo ad accertarne l'incidenza rispetto agli obiettivi e agli importi previsti. Come noto tale incidenza si valuta sulla base di quanto emerge dagli indicatori di prodotto e di risultato e dai dati di esecuzione finanziaria.

Quanto al sistema di monitoraggio ed alla sua capacità di fornire i dati necessari per le relazioni annuali di esecuzione e in prospettiva, per i rapporti di valutazione, si premette che l'Autorità di Gestione ha accesso solo a dati aggregati, mentre per dati specifici di dettaglio, deve rivolgersi all'Organismo Pagatore AGEA.

Al riguardo si può confermare l'affermazione riportata in RAE 2013, e cioè che il continuo lavoro di messa a punto del sistema di monitoraggio, per renderlo operativo dal punto di vista della raccolta dei dati, sta producendo risultati soddisfacenti sia sotto il profilo della tempistica con la quale le informazioni richieste vengono restituite dal sistema, sia dal punto di vista della qualità e completezza dei dati che possono essere resi disponibili [1].

L'attività di monitoraggio comprende anche una specifica analisi annuale degli indicatori a valenza ambientale al fine di valutare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'impatto ambientale delle attività finanziate. La struttura Servizi alle Imprese Agricole, e in particolare il Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e il Laboratorio Regionale Analisi Terreni, hanno prodotto l'aggiornamento dell'analisi della componente ambientale le cui risultanze sono state utilizzate a commento delle misure dell'Asse 2.

[1] Tutti i dati presenti in domanda e nei relativi allegati (ad esempio, il piano aziendale di sviluppo per le misure 1.1.2 e 1.2.1).

Quanto alle informazioni sulle attività di valutazione in itinere del programma, secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 86, comma 3 del reg. (CE) n. 1698/2005, il capitolo 4 fornisce un quadro delle attività di valutazione svolte nell'anno solare 2014 sulla base del modello descritto al punto 6 delle linee guida per la valutazione (Nota di Orientamento B del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione) e delle note metodologiche redatte dalla Rete Rurale Nazionale.

Nella relazione annuale di valutazione in itinere (RAVI), ripresa interamente nel capitolo 4, vengono descritti l'approccio metodologico e l'organizzazione del servizio di valutazione, le attività poste in essere nel 2014 - con i relativi prodotti - e quelle che saranno avviate nel 2015, una descrizione del sistema di raccolta dei dati primari e secondari, le attività di messa in rete dei soggetti coinvolti nel PSR Liguria 2007/2013 ed infine, un riepilogo delle difficoltà affrontate.

Il capitolo 5 offre una dettagliata descrizione delle attività svolte dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per garantire qualità ed efficienza nell'esecuzione del PSR (le disposizioni normative adottate, i provvedimenti assunti per fronteggiare eventuali difficoltà di gestione, le misure prese in tema di sorveglianza, valutazione, assistenza tecnica e pubblicità, il seguito dato dall'AdG alle osservazioni formulate dai servizi della CE, ecc.).

Chiudono la relazione, la dichiarazione di conformità del Programma regionale di Sviluppo Rurale alle politiche comunitarie pertinenti [coerenza con altri fondi, concorrenza, appalti, pari opportunità e non discriminazione (capitolo 6)] e il riferimento al riutilizzo degli importi recuperati a seguito di irregolarità/negligenze comportanti la soppressione, totale o parziale, del finanziamento comunitario (capitolo 7).

Nella redazione del presente documento, si è inoltre tenuto conto:

- delle osservazioni formulate alla RAE 2013 dai servizi della Commissione europea che hanno invitato l'Autorità di Gestione a migliorare il livello qualitativo del rapporto concentrandosi sui seguenti aspetti:
  - opportunità di integrare:
    - il capitolo 1.2 con maggiori informazioni sullo stato delle infrastrutture di accesso alla banda larga nelle aree rurali e sui risultati ottenuti in tali aree in termini di percentuale della popolazione coperta e velocità di connessione;
    - il capitolo 2 con maggiori informazioni riguardo ai lavori realizzati nell'ambito della misura 3.2.1 - azione C, utili a fornire un quadro complessivo dei prodotti e dei risultati (% popolazione coperta, velocità di connessione) degli interventi volti ad assicurare la copertura in banda larga dei territori rurali e dei fabbisogni ancora da coprire rispetto agli obiettivi Europa2020;
  - correzione delle incongruenze rilevate fra i dati delle tabelle di monitoraggio e valutazione.

- delle indicazioni fornite dalla Rete Rurale Nazionale a supporto e quale orientamento per la redazione della RAE da parte dell'AdG con particolare riferimento ai seguenti documenti:
  - note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (RAE) ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (documento metodologico datato aprile 2010);
  - integrazioni alle "note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (RAE) ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005" (documento datato aprile 2011);

- degli inviti formulati dai servizi della CE nel corso degli incontri che ogni anno Commissione europea e Autorità di Gestione tengono al momento della presentazione della relazione annuale per esaminare i risultati salienti dell'anno precedente.

1 - Variazioni delle condizioni generali [articolo 82, paragrafo 2, lettera a) del regolamento CE n. 1698/2005]

Il capitolo, descrive i cambiamenti intervenuti sia dal punto di vista del contesto socio economico che da quello istituzionale, rimarcandone gli eventuali effetti sulla realizzazione del programma.

1.1 - Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici inattesi

A. IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E LE SUE VARIAZIONI

I LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE DOPO LA CRISI FINANZIARIA

L'onda lunga della crisi delle economie avanzate ha avuto conseguenze sull'economia mondiale nel corso del 2014, manifestatasi con una forte decelerazione rispetto agli anni precedenti; al punto che il tasso medio di crescita del PIL è stato fissato dal Fondo Monetario al 3,3%. La stima al ribasso si è resa necessaria a seguito della cattive performance economiche deli Stati Uniti e dei paesi asiatici emergenti.

L'economia dell'area euro è invece caratterizzata da timidi segnali di ripresa, anche se nel 2014 non si è consolidata la crescita della domanda interna che invece aveva caratterizzato il 2013, pertanto, il maggior contributo alla crescita del paesi dell'Unione Europea è fornito dalle esportazioni nette, che si mantengono elevate anche grazie al deprezzamento dell'euro.

Il bilancio macroeconomico italiano si chiude, anche nel 2014, negativamente. I timidi segnali di ripresa quali, per esempio, l'aumento della produzione industriale registratosi a fine anno, supportato da calo del prezzo del petrolio e al rafforzamento del dollaro sull'euro, non sono sufficienti a delineare uno scenario economico positivo. Tanto che nel corso dell'anno si è avuto un ulteriore peggioramento del tasso di disoccupazione, che ha raggiunto il 13,4% a Novembre, e del tasso di disoccupazione giovanile, che è salito al 44%.

II LA CREAZIONE DI RICCHEZZA: I CONTI ECONOMICI A LIVELLO REGIONALE

Il valore complessivo di beni e servizi prodotti in Liguria, rappresentato dal PIL, è stato nel 2013 pari ad oltre 48 miliardi di euro (tabella 1), che equivalgono a circa il 3%.del dato italiano, riferito allo stesso anno. Rispetto al 2012, c'è stato quindi un incremento del PIL ligure dell'1,1%. Si tratta di un risultato più modesto rispetto a quello riferito al Nord-Ovest (+ 0,51%) ma migliore della tasso di crescita medio nazionale, che anzi è negativo (-0,35). Come si vede dai dati esposti in tabella, il PIL italiano tornato a crescere solo nel 2014, anche se in modo assai modesto.

Tabella 1 - PIL dell'intera economia a prezzi di base - periodo 2011/2014 ***(valori assoluti in M€)***

	2011	2012	2013	2014
Liguria	48.350,17	48.028,98	48.081,24	-
Nord Ovest	539.809,53	536.746,72	539.496,76	-
Italia	**1.580.410,14**	**1.615.131,21**	**1.609.462,16**	**1.616.047,56**

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

L'analisi della serie temporale relativa alla ricchezza prodotta sia localmente che a livello nazionale (tabella 2), mostra come la crescita positiva del PIL abbia dapprima interessato le economie regionali e successivamente i conti economici nazionali. Il tasso di crescita appare più sostenuto nel Nord- Ovest rispetto alla Liguria, forse una conseguenza della ripresa della produzione industriale.

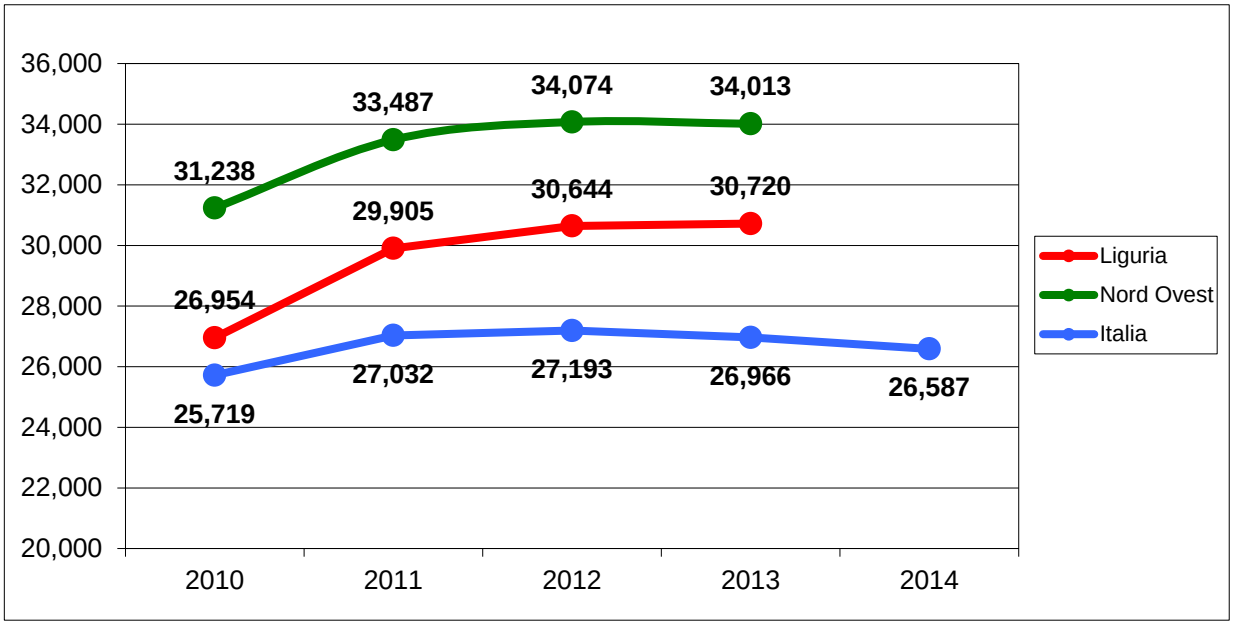
Tabella 2 - Tassi di variazione annua PIL ai prezzi di base *(valori in %)*

	2012/2011	2013/2012	2014/2013
Liguria	-0,67%	0,11%	-
Nord Ovest	-0,57%	0,51%	-
Italia	-1,47%	-0,35%	0,41%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Il PIL pro-capite (figura 1), appare in costante crescita dal 2010, nonostante nel 2013 abbia fatto registrare una battuta d'arresto dopo che nei due anni precedenti era cresciuto a ritmi molto sostenuti. La ricchezza prodotta per abitante è, in Liguria, leggermente inferiore al resto della circoscrizione Nord-Ovest, ma d'altra parte si mantiene decisamente più elevata della media italiana (+14% nel 2013). Dall'osservazione del grafico in figura 1, però, si evince come la Liguria stia recuperando terreno, rispetto al resto del Nord-Ovest e stia incrementando il divario positivo con il resto della nazione.

Figura 1 - PIL pro capite a prezzi di base - periodo 2010/2014



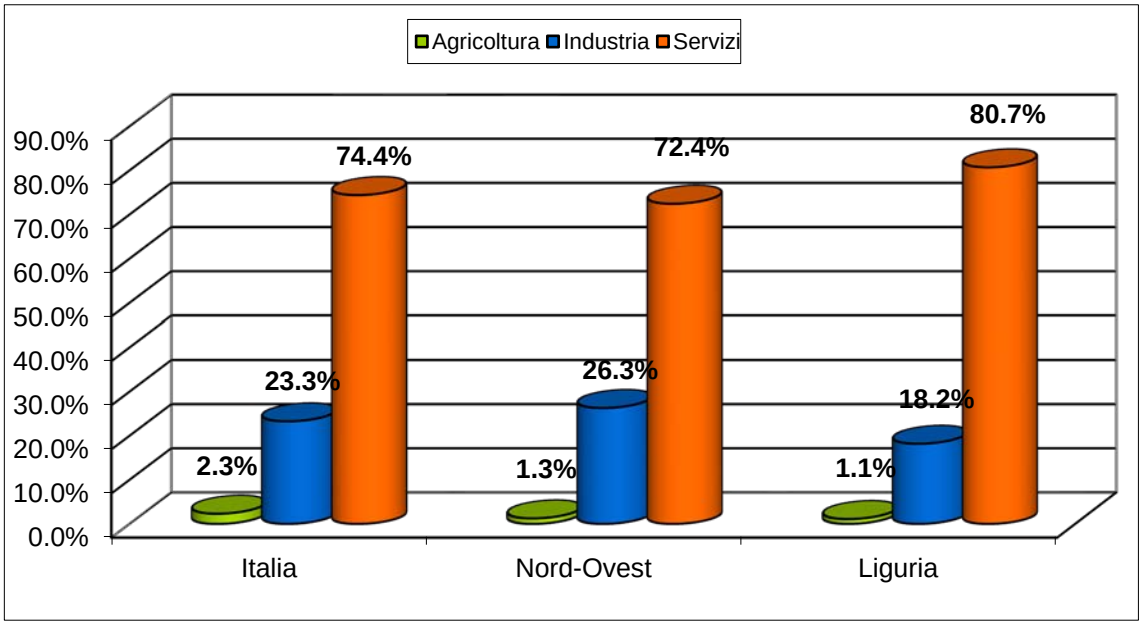
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

La figura 2 permette di fare alcune considerazioni sulla distribuzione del valore aggiunto nei diversi settori economici.

In Liguria, nell'anno di riferimento, oltre l'80% della ricchezza è prodotta dai servizi, mentre l'industria e le costruzioni contribuiscono solo per il 18,2%. L'agricoltura mostra una incidenza molto contenuta per tutti e tre le zone considerate: si può comunque osservare che in Liguria il suo peso sul valore aggiunto totale è analogo a quello medio del Nord Ovest. Rispetto al 2012, in Liguria si è avuto un incremento di oltre l'1% della quota di valore aggiunto ascrivibile all'industria; mentre i valori riferiti al Nord-Ovest e all'Italia sono lievemente diminuiti: del 2% e dell'1% rispettivamente.

In Liguria si è anche avuta una diminuzione dell''incidenza del terziario, rispetto al 2012, Nelle altre circoscrizioni prese in esame, invece, la quota di valore aggiunto relativa ai servizi è aumentata di oltre un punto percentuale.

Figura 2 - Incidenza valore aggiunto a prezzi di base - anno 2013 ***(valori in %)***



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Il valore aggiunto totale dell'economia ligure è rimasto pressoché costante, nel 2013, rispetto all'anno precedente. Il settore dell'industria e delle costruzioni ha fatto però registrare un incremento del 5%, mentre permangono negative le prestazioni dell'agricoltura e dei servizi. Si riduce inoltre l'incidenza della ricchezza creata in Liguria rispetto al totale del Nord-Ovest e nazionale.

Tabella 3 - Valore aggiunto totale e per branca di attività economica a prezzi di base in Liguria ***(valori in M€ e in %)***

	2012	2013	*Var%*
Agricoltura	488	480	*-1,6*
Industria e costruzioni	7.486	7.864	*5,0*
Servizi	35.127	34.895	*-0,7*
Totale	43.101	43.238	*0,3*
% Liguria/Nord Ovest	*9,6*	*8,9%*	-
% Liguria/Italia	*3,1*	*3,0%*	-

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Come si evince dall'osservazione della tabella 4, il valore aggiunto dell'agricoltura è in costante diminuzione a causa soprattutto della contrazione del valore delle produzioni. Nel corso del 2013 è invece ulteriormente diminuita la la spesa per i consumi intermedi, andando a rafforzare un trend in atto dal 2009, conseguenza diretta del calo delle attività agricole e di scelte produttive più prudenti.

Tabella 4 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca in Liguria ***(migliaia di euro)***

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Produzione	827.286	792.312	759.162	731.031	710.892	692.140
Consumi intermedi	264.041	247.034	239.588	238.009	245.457	235.488
Valore aggiunto	563.244	545.277	519.574	493.021	465.435	456.652

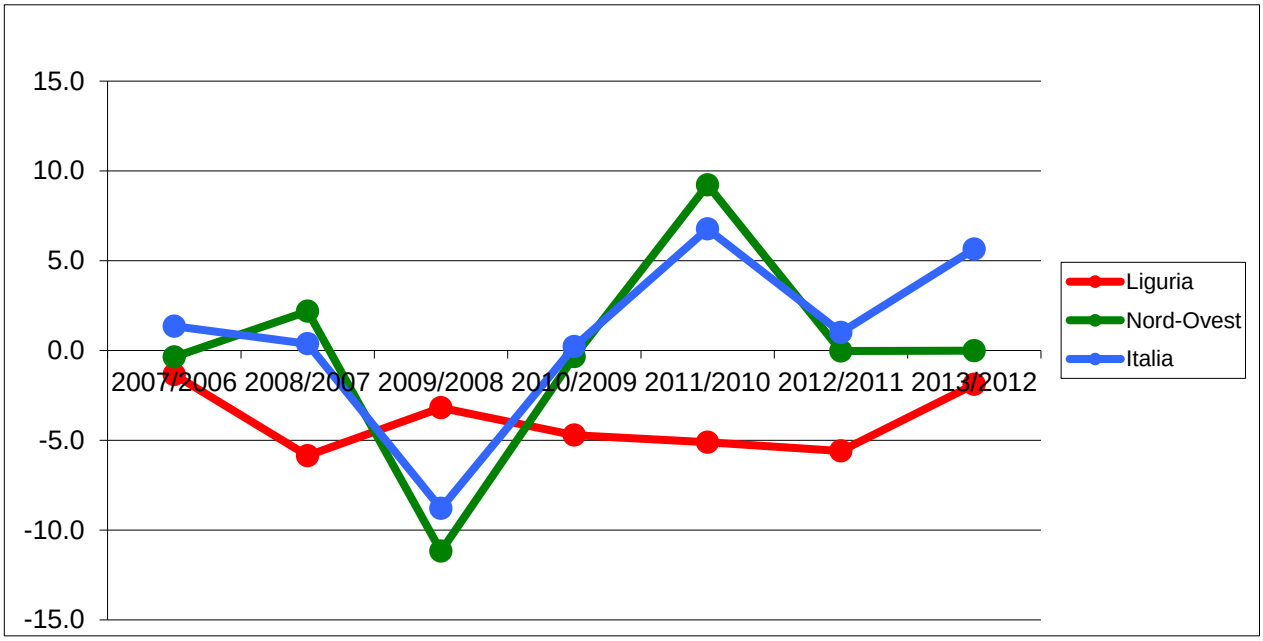
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Il grafico in figura 3 permette di apprezzare le variazioni annue del valore aggiunto rispetto all'anno precedente. come si vede, in Liguria è in costante diminuzione, a differenza di quanto accade nelle altre ripartizioni territoriali prese in esame. In particolare, nel 2013 il valore aggiunto riferito all'agricoltura ha fatto registrare un sensibile aumento a livello nazionale, mentre quello delle

regioni del Nord-Ovest è rimasto costante. In Liguria, invece, pur non raggiungendo i livelli negativi del 2012 si è verificata una ulteriore perdita di valore aggiunto delle produzioni agricole, pari a circa il 2% in meno.

L'agricoltura ligure, la cui PLV totale dipende al 75% dall'ortofloricoltura, risente molto dell'aumento dei prezzi dei derivati del petrolio, oltre che di politiche fiscali repressive e, più in generale, di una congiuntura economica poco favorevole. Le difficoltà si traducono in un calo delle produzioni, il cui valore si mantiene comunque elevato, ed in un aumento dei costi di produzione.

Figura 3 - Variazione annua del valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a prezzi di base periodo 2007/2013 ***(valori in %)***



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

L'agricoltura ligure, nel 2013, ha risentito del clima di grave incertezza che ha caratterizzato l'economia nazionale ed internazionale. In particolare la diminuzione dei prezzi di vendita, la stagnazione del mercato interno e la concorrenza delle esportazioni a basso costo hanno infatti fortemente penalizzato il settore.

Il cattivo andamento climatico e, caratterizzato da piogge molto abbondanti nei primi mesi primaverili, ha portato alla recrudescenza degli attacchi parassitari alle piante da fronda, in particolare alle mimosa, le cui produzioni sono infatti calate del 30% rispetto al 2013. Anche la stagione produttiva delle piante in vaso si è conclusa negativamente. Un mercato assai volubile ha fatto sì che piante aromatiche e margherita in vaso registrassero alti livelli di invenduto.
L'anomalo caldo invernale e l'eccessiva umidità hanno inoltre penalizzato i fiori da reciso in pieno campo, generando una scarsità di prodotto in concomitanza con le feste invernali (San Valentino, festa della donna), anche in presenza di una domanda forte e di una ottima remunerazione a stelo.

Le perdite di origine climatiche sono, in termini di steli quantificabili, nel 15% rispetto al 2013. Oltre alle rose, sono rimasti interessati ranuncolo, anemone e ginestra.

Vite e olivo sono state molto penalizzate dal clima anomalo di fine estate.

La vendemmia 2014 ha risentito dello stress idrico e del conseguente rallentamento nella maturazione dell'uva, che si sono tradotti in un calo di prodotto quantificabile, rispetto al 2013, attorno al 13%.. La difficile annata vitivinicola ha costretto i viticoltori ad incrementare le lavorazioni ed intensificare i trattamenti, cosa che ha fatto salire i prezzi alla produzione.

L'annata olivicola è i stata molto negativa, a causa soprattutto delle avverse condizioni climatiche che hanno favorito gli attacchi di mosca olearia. Ismea ha stimato una perdita di prodotto pari al 45%, per la Liguria, una delle regioni più colpite dal parassita.

Nel 2014 le Camere di Commercio della Liguria hanno registrato 163.524 imprese, di cui l'84% risultava attiva (tabella 5). Rispetto al 2013, si è avuto un ulteriore lieve calo delle registrazioni, pari a circa l'1%. Il numero delle imprese attive è diminuito, a sua volta, di quasi il 2%. Il saldo tra iscritte e cessate ha valore negativo.

Le categorie più penalizzate dalla cessazioni sono il commercio, l'accoglienza e ristorazione e l'agricoltura. Solo l'industria delle bevande e i servizi di fornitura di energia elettrica, acqua e gas hanno fatto registrare un saldo positivo. Se si escludono le "imprese non classificate", corso del 2014 si sono avute ben 3.480 cessazioni.

Si è quindi aggravata la situazione già descritta nel corso del 2013 con una situazione di sofferenza estesa a settori, quali l'edilizia, che, storicamente, hanno sempre mantenuto un saldo positivo, come l'edilizia.

Tabella 5 - Numerosità imprenditoriale in Liguria nel 2014 ***(valori assoluti e in %)***

	Registrate	Attive	Attive/Registrate (%)	Iscritte	Cessate*	Saldo
Agricoltura di cui:	10.703	10.552	98,59%	267	761	-494
- coltivazioni agricole, allevamento, caccia	*9.897*	*9.789*	98,91%	*233*	*705*	-472
- silvicoltura	*396*	*387*	97,73%	*25*	*30*	-5
- pesca e acquacoltura	*410*	*376*	91,71%	*9*	*26*	-17
Estrazione di minerali	108	76	70,37%	0	1	-1
Attività manifatturiere di cui:	12.209	10.401	85,19%	350	674	-324
- industria alimentare	*2.054*	*1.768*	86,08%	*56*	*97*	-41
- industria delle bevande	*66*	*55*	83,33%	*2*	*1*	1
Fornitura energia elettrica, gas e acqua	140	133	95,00%	14	9	5
Gestione della rete fognaria e della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	298	246	82,55%	4	14	-10
Costruzioni	29.968	27.499	91,76%	1.751	2.085	-334
Comm. all'ingrosso e al dettaglio	43.324	38.355	88,53%	1.851	2.820	-969
Alberghi e ristoranti	16.400	13.842	84,40%	655	1.136	-481
Trasporti, servizi postali e magazzinaggio	5.986	5.151	86,05%	85	307	-222
Attività editoriali, cinema, tele comunicazioni, produzioni software	3.011	2.659	88,31%	136	202	-66
Intermediazione monetaria e finanziaria	3.597	3.331	92,60%	217	245	-28
Attività immobiliari	9.026	7.284	80,70%	154	344	-190
Attività legali, direzione aziendale, studi di architettura e ingegneria, ricerca scientifica, pubblicità	4.906	4.222	86,06%	202	323	-121
Attività di noleggio, servizi di agenzie viaggi, vigilanza	5.057	4.517	89,32%	313	359	-46
Istruzione	623	548	87,96%	29	30	-1
Sanità e altri servizi di assistenza sociale	875	746	85,26%	42	43	-1
Attività artistiche, biblioteche e musei, scommesse sportive	2.390	2.075	86,82%	73	118	-45

	Registrate	Attive	Attive/Registrate (%)	Iscritte	Cessate*	Saldo
Attività di organizzazioni associative, riparazione di computer, altre attività di servizi	6.448	6.158	95,50%	300	452	-152
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	2	0	0,00%	0	0	0
Amministrazione pubblica	4	2	50,00%	0	1	-1
Imprese non classificate	8.449	47	0,56%	3.138	653	2.485
TOTALE	163.524	137.844	84,30%	9.581	10.577	-996

Il valore delle cessazioni è dato dalla somma delle cessazioni effettive e delle cancellazioni d'ufficio (DPR. n. 247/04) effettuate nel periodo dalle Camere di Commercio.

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

Un'analisi della serie temporale 2012-2014 (tabella 6), rivela che nel triennio il numero delle imprese attive è in costante diminuzione, fatta eccezione per le imprese della manifattura degli alimenti e delle bevande, in lieve ma costante crescita.

Lo stato di difficoltà è particolarmente evidente per le industrie manifatturiere e le aziende agricole. Anche se la diminuzione delle imprese attive nel settore primario è lievemente rallentata rispetto al biennio 2013-2012, il tasso di variazione si mantiene fortemente negativo soprattutto a causa delle cessazione che interessano le imprese agricole propriamente dette. Si registra invece la sostanziale tenuta dello stock di aziende specializzate in selvicoltura.

La mortalità aziendale interessa, in agricoltura, centinaia di aziende all'anno. Come già ricordato, è motivato sia da fattori macroeconomici (difficile congiuntura, elevati costi di produzione, politiche fiscali) che interni all'azienda: in primis l'elevata età dei titolari.

Tabella 6 - Numero di imprese attive in Liguria per settore economico *(valori assoluti e in %)*

	2012	2013	2014	*Var. % 2012-2014*	*Var. % 2014-2013*
Agricoltura	12.026	11.013	10.552	-12,3%	-4,2%
- di cui:					
coltivazioni agricole, allevamento …	*11.220*	*10.238*	*9.789*	*-12,8%*	*-4,4%*
silvicoltura	*416*	*387*	*387*	*-7,0%*	*0,0%*
pesca e acquacoltura	*390*	*388*	*376*	*-3,6%*	*-3,1%*
Attività manifatturiere	10.984	10.630	10.401	-5,3%	-2,2%
- di cui:					
industria alimentare e delle bevande	*1.771*	*1.806*	*1.823*	*2,9%*	*0,9%*
Costruzioni	28.342	27.740	27.499	-3,0%	-0,9%
Servizi	90.136	89.562	88.890	-1,4%	-0,8%
- di cui:					
commercio	*39.348*	*38.706*	*38.355*	*-2,5%*	*-0,9%*
	2012	2013	2014	*Var. % 2012-2014*	*Var. % 2014-2013*
Altro	-	-	-	-	-
	2012	2013	2014	*Var. % 2012-2014*	*Var. % 2014-2013*
Imprese non classificate	150	47	47	-68,7%	0,0%
Totale complessivo	142.060	138.992	137.844	-3,0%	-0,8%

Nota: le imprese attive sono state ricondotte a macro categorie economiche omogenee esplicitando il dettaglio per quelle maggiormente rappresentative ai fini dell'analisi

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

Il tessuto produttivo ligure è per lo più formato da imprese individuali, che costituiscono oltre il 62% del totale. Tuttavia, queste ultime stanno lentamente ma progressivamente cedendo spazio alle società e in particolare a quelle di capitale, che nel 2014 pur rappresentando solo il 15% del totale, sono aumentate dell' 2% rispetto all'anno precedente.

Tabella 7 - Imprese attive in Liguria per natura giuridica *(valori assoluti e in %)*

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
2013	20.095	14,4%	29.269	21,0%	86.852	62,3%	3.213	2,3%	139.429	100,0%
2014	20.437	14,8%	28.606	20,8%	86.011	62,4%	2.790	2,0%	137.844	100,0%
Var. % 14-13	*1,7%*		*-2,3%*		*-1,0%*		*-13,2%*		*-1,1%*	

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

In agricoltura, la quasi totalità delle imprese, è costituita da ditte individuali (tabella 8). Tuttavia, anche in questo caso, si rileva la tendenza alla sostituzione delle forme di impresa tradizionali con la forma societaria. Le società (di capitali e di persone) hanno fatto registrare un aumento dell'1,5%, e dell'15 rispettivamente con riguardo all'anno precedente, mentre il numero complessivo delle ditte individuali è diminuito di quasi il 5% circa . E' evidente, quindi, come la crisi economica tenda a selezionare le imprese che si danno una struttura societaria, come dimostra il fatto che la diminuzione dello stock totale di aziende interessi le sole realtà "tradizionali".

Tabella 8 - Imprese attive nel settore agricolo in Liguria per natura giuridica *(valori assoluti e in %)*

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
2013	74	0,7%	580	5,3%	10.191	92,5%	168	1,5%	11.013	100,0%
2014	75	0,7%	586	5,6%	9.725	92,2%	166	1,6%	10.552	100,0%
Var. % 14-13	1,4%		1,0%		-4,6%		-1,2%		-4,2%	

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

La tabella 9 riporta alcune informazioni circa i volumi di scambio di alcune categorie di merci tra la Liguria e il resto dal mondo. La presenza, in Regione, di importanti porti internazionali tende a falsare i risultati in quanto non è possibile separare le merci in transito da quelle che rimarranno in Regione. Tuttavia i dati sono utili per ottenere alcune informazioni di indirizzo.

Nel 2014 il saldo normalizzato totale è decisamente migliorato rispetto all'anno precedente, a testimoniare una effettiva ripresa delle esportazioni.

Tabella 9 - Interscambio commerciale in valore - Liguria, Mondo per Sezioni 'ATECO 2007' *(euro)*

	IMP2013	EXP2013	*Saldo normalizzato*	IMP2014	EXP2014	*Saldo normalizzato*
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	468.888.056	286.542.364	*-24,1%*	450.294.146	260.211.797	*-26,8%*
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	4.417.521.468	7.788.620	*-99,6%*	3.412.092.551	8.221.992	*-99,5%*
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4.686.907.589	5.782.972.905	*10,5%*	4.442.291.099	6.491.767.071	*18,7%*
D-ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	22	0	*-100,0%*	83.268	0	*-100,0%*
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	32.873.555	27.129.863	*-9,6%*	27.387.956	15.910.554	*-26,5%*

	IMP2013	EXP2013	*Saldo normalizzato*	IMP2014	EXP2014	*Saldo normalizzato*
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	10.817.051	19.277.397	*28,1%*	14.620.140	17.384.306	*8,6%*
M-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.398	10.100	*75,7%*	2.287	99.808	*95,5%*
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	404.244	5.429.061	*86,1%*	468.469	7.111.592	-
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	1.856.198	292.691.804	*98,7%*	1.389.484	275.127.129	*99,0%*
Totale	**9.619.269.581**	**6.421.842.114**	***-19,9%***	**8.348.629.400**	**7.075.834.249**	***-8,3%***

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - Coeweb

Dall'analisi dei dati, emerge una forte dipendenza dai prodotti del primario; in particolare si ha una quasi totale dipendenza dall'estero per i prodotti delle attività estrattive, analogamente a quanto avviene per l'energia elettrica ed il gas.

Nel biennio 2013 - 2014 il saldo normalizzato relativo alle attività manifatturiere è tornato positivo (18,7%, nel 2014); sostenuto dalla ripresa delle produzioni e trainato dalla domanda estera Anche le attività relative all'ITC mantengono un saldo positivo molto alto, con un volume di scambi decisamente sostenuto, anche se in calo nel 2014 rispetto al 2013. Il saldo normalizzato dei prodotti delle attività professionali e scientifiche mostra una chiara prevalenza delle esportazioni sulle importazioni, consolidando un trend in atto dal 2012.

III I PRINCIPALI MUTAMENTI NELLE CONDIZIONI DI CONTESTO

- **Dinamica demografica**

Il territorio ligure giace per il 56% in zona D (aree rurali con problemi di sviluppo). La densità demografica ligure, pari a 294 ab./kmq, è tra le più alte d'Italia. La maggior parte della popolazione è concentrata nelle aree urbane, nelle quali la densità di popolazione raggiunge i 959 ab./kmq.

Nelle aree rurali intermedie tale parametro assume un valore pari a 136 ab./kmq, mentre nelle zone "D" si contano 46 abitanti per Kmq. Rispetto al 2013, è ulteriormente aumentata la densità delle aree in zona A/B (+ 2%) e C (+1%), mentre si è avuta una lieve flessione della densità in zona D (-15).

Appare evidente, quindi, come la pressione antropica, in Liguria, sia concentrata nelle aree costiere e nel primo entroterra, mentre le zone montuose dell'Appennino conservano elevate caratteristiche di ruralità.

Tabella 10 - Superficie e densità demografica per zona del PSR al 1° gennaio 2014

Zona PSR	Superficie (Kmq)	Densità
A/B	1.375	959
C	959	136
D	3.088	46
Totale	**5.422**	**294**

Fonte: Elaborazioni su dati demo ISTAT

L'età media dei residenti in Liguria è molto alta: il 27,7% ha un'età superiore o uguale ai 65 anni. La popolazione si distribuisce nelle classi di età considerate in tabella 11 senza significative differenze tra aree del PSR. Nelle zone D, tuttavia, si riscontra una minore presenza di residenti minori di 15 anni; in queste zone anche la classe di età ">= 65" è più rappresentata. L'82% della popolazione vive nelle aree urbane costiere, in particolare i 4 capoluoghi di Provincia ospitano complessivamente quasi il 50% dei residenti.

Tabella 11 - Popolazione residente per classe di età e zona del PSR al 1° gennaio 2014

Classi di età - Zona PSR				
	< 15	**15 - 64**	**> = 65**	**Totale**
A/B	158.276	791.544	367.817	1.317.637
C	16.204	81.599	32.906	130.709
D	16.566	86.557	40.470	143.593
Totale	191.046	959.700	441.193	1.591.939
	< 15	**15 - 64**	**> = 65**	**Totale**
A/B	12,01%	60,07%	27,91%	82,77%
C	12,40%	62,43%	25,18%	8,21%
D	11,54%	60,28%	28,18%	9,02%
Totale	12,00%	60,28%	27,71%	100,00%

Fonte: Elaborazioni su dati demo ISTAT

- **Mercato del lavoro**

La tabella 12 riporta la percentuale di occupati sul totale della popolazione residente. I valori mostrano una timida ripresa del tasso di occupazione, che rispetto al 2013 è aumentato in totale di 0.17 punti percentuali per la fasci di età 15-64 e di 15 punti percentuali per la classe di età 20-64.
Una più attenta osservazione dei dati esposti in tabella permette di verificare come i deboli segnali di ripresa siano essenzialmente a carico dell'occupazione femminile, che infatti aumenta dell'1% per la classe 20-64 e del 75% nella classe di età 15-64.

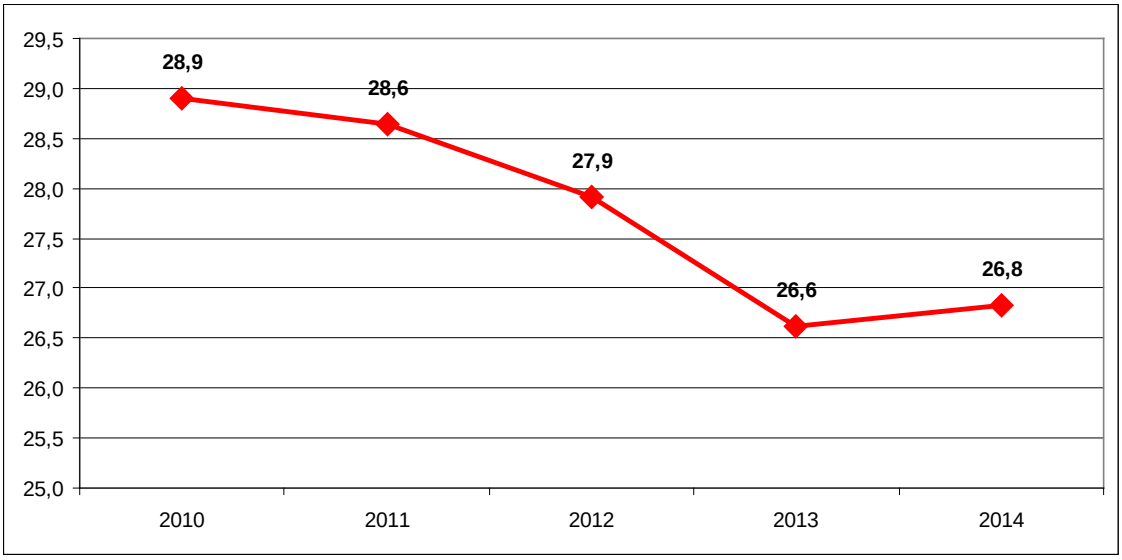
Tabella 12 - Persone occupate sul totale dei residenti della stessa classe di età *(%; anni 2012 - 2014)*

	15 - 64			**20 - 64**		
	2012	**2013**	**2014**	**2012**	**2013**	**2014**
Maschi	71,3	70,2	67,6	76,2	74,9	72,3
Femmine	55,4	54	54	58,8	57,4	57,5
Totale	63,2	62	60,7	67,4	66	64,8

Fonte: EUROSTAT - Regional statistics

La percentuale di lavoratori autonomi sul totale degli occupati, rimasta in costante decrescita fino al 2013, ha finalmente mostrato una lieve flessione positiva nel 2014.

Figura 3 - Percentuale di lavoratori indipendenti sul totale degli occupati *(anni 2010 - 2014)*



Fonte: EUROSTAT - Regional statistics

Il tasso di disoccupazione, riportato in tabella 13, è notevolmente aumentato nel 2014. In particolare, il tasso di disoccupazione giovanile, pur avendo rallentato la sua crescita, , ha fatto registrare un aumento di circa 4 punti percentuali nel 2012 rispetto all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione femminile si mantiene più elevato di quello maschile, anche se quest'ultimi cresce più velocemente.

Nel complesso, il 10% delle persone in età lavorativa non ha un impiego. I dati riferiti alla Liguria sono in linea, seppur inferiori, ai parametri nazionali, mentre sono in contro-tendenza rispetto alla UE a 28 stati, cove il tasso di disoccupazione è in calo per la prima volata dal 2012.

Tabella 13 - Tasso di disoccupazione per classi di età (%; anni 2012 - 2014)

	20 - 64			15 - 24		
	2012	**2013**	**2014**	**2012**	**2013**	**2014**
Maschi	6,1	8,9	10	29,1	38,8	44,3
Femmine	10	10,9	11,6	31,6	44	46,2
Totale	7,9	9,8	10,7	30,2	41,2	45

Fonte: ISTAT – forze di lavoro

Il momento di difficoltà del mercato del lavoro ligure si ripercuote sul numero di occupati in agricoltura, che ha ripreso a decrescere dopo una breve ripresa nel 2012.. Tuttavia, è impossibile non notare come, dal 2009 il numero dei lavoratori dipendenti sia in costante crescita, fino praticamente a raddoppiare nell'arco dei sei ani considerati in tabella. Lo stock di lavoratori indipendenti, invece, dopo i valori positivi registrati nel 2012, è tornato a diminuire, facendo registrare una flessione nel periodo pari al 14%.

Il saldo quinquennale riferito agli occupati totali si mantiene costante, grazie soprattutto alle variazioni positive che hanno interessato gli occupati dipendenti, le cui fila appunto si sono praticamente raddoppiate.

Tabella 14 - Occupati nel settore agricoltura in Liguria (migliaia di unità e in %)

		2009	2010	2011	2012	2013	2014	*Var. %2009 - 2014*
Occupati in agricoltura	Dipendenti	1,53	1,31	2,55	2,58	3,00	3,09	*101,2%*
	Indipendenti	11,27	11,83	9,46	10,80	9,83	9,68	*-14,1%*
	Totale	**12,81**	**13,14**	**12,01**	**13,38**	**12,82**	**12,77**	**-0,3%**
% su occupati totali	Dipendenti	0,34	0,30	0,57	0,58	0,68	0,70	-
	Indipendenti	6,21	6,56	5,25	6,24	6,12	6,02	-
	Totale	**2,03**	**2,11**	**1,91**	**2,16**	**2,13**	**2,13**	**-**

Nota: i dati sono stati calcolati come media dei quattro trimestri di ciascun anno; i valori totali possono non coincidere con la somma dei tre settori di attività economica a causa degli arrotondamenti

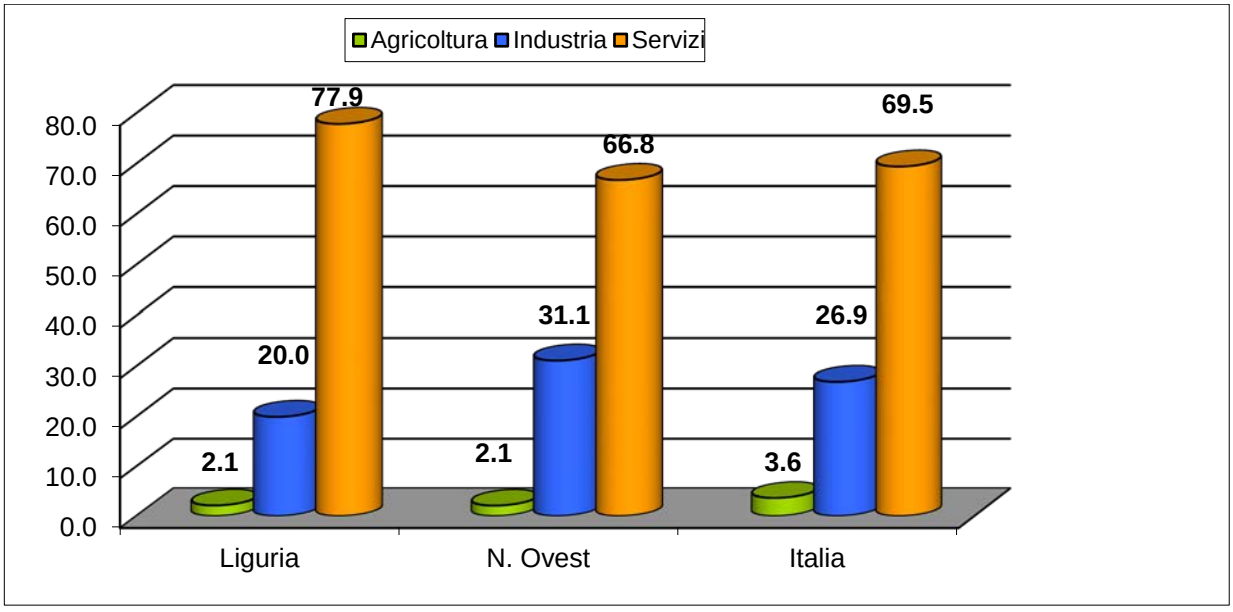
Fonte: ISTAT - rilevazione delle forze di lavoro

L'agricoltura rappresenta solo il 2% degli occupati liguri (fig. 4), un valore in linea con il resto del Nord-Ovest ma decisamente più basso della media nazionale; nel 2014 il numero di occupati del primario è rimasto pressoché costante (-0,4%) mentre sono aumentati gli occupati nell'industria (+ 2%).

I lavoratori dei servizi sono invece diminuiti dell'1,5%. L'andamento dell'occupazione per settori mostra, in Liguria, un andamento contro-tendenziale rispetto a quanto avvenuto nel resto del Nord-Ovest e dell'Italia, dove gli occupati in agricoltura sono molto aumentati, rispetto al 2013 (+ 10% nel Nord-Ovest e +1,6 a livello nazionale). D'altra parte in Liguria l'industria ha assunto nuovi lavoratori mentre nel resto delle ripartizioni considerate in analisi ha perso parte degli addetti (-4%).

A causa delle cattive performance di agricoltura e servizi, però, il numero di occupati totali in Liguria è lievemente diminuito, rispetto al 201° (-0,66%), mentre è rimasto pressoché costante nelle atre circoscrizioni considerate.

Figura 4 - Occupati per settore e ripartizione geografica (%, anno 2014)



Fonte: ISTAT - rilevazione delle forze di lavoro

La tabella 15 riporta l'andamento del valore aggiunto per occupato. S ha un aumento generalizzato per tutte le voci, ma il valore riferito all' industria è particolarmente sostenuto, a conferma di una effettiva ripresa delle produzioni.. Si tratta di valori in linea con le altre regioni del Nord-Ovest, dove anzi l'incremento è ancora più sostenuto, soprattutto per i valori riferiti all'agricoltura. positivo, che si è tradotto in una variazione dell' 1,1% del valore aggiunto pro-capite totale.

Tabella 15 - Valore aggiunto pro-capite per occupato e settore di attività economica (valori correnti)

	2011	2012	2013	*Var% 13-12*
Agricoltura	42.364	36.446	37.429	*2,7*
Industria	62.656	64.614	66.919	*3,6*
Servizi	70.969	71.532	73.807	*3,2*
Totale	68.776	69.483	71.692	*3,2*

Fonte: ISTAT – conti economici territoriali e rilevazione forze di lavoro

- **Agricoltura**

L'analisi dei dati relativi al VI censimento dell'agricoltura permette, attraverso il confronto con i risultati dell'indagine precedente, di fare alcune considerazioni relative ai cambiamenti a cui il territorio agricolo ligure è andato incontro.

La notevole riduzione che ha interessato la SAU nei dieci anni considerati è soprattutto a carico delle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D). Appare invece più contenuta nelle aree rurali intermedie (zona C), per via delle caratteristiche produttive del territorio, caratterizzato da una ampia diffusione dell'olivo e della vite, la cui coltura è mantenuta attiva anche se non direttamente finalizzata alla creazione di un reddito.

La perdita di superficie agricola in area urbana è verosimilmente a totale carico dell'ortofloricoltura, penalizzata nel periodo intercorso tra i due censimenti dall'aumento dei costi variabili e dal sorgere di nuovi concorrenti sul mercato globale della floricoltura. A questi fattori bisogna aggiungere che l'agricoltura in area urbana è soggetta alla concorrenza dei cambi di destinazione d'uso, forse i principali responsabile della perdita di suolo agricolo in area urbana.

Tabella 16 - Superficie agricola utilizzata per aree del PSR (ha)

	2000	2010	*Var % 10 - 00*
A/B	17.644	13.541	-23,3%
C	10.361	9.320	-10,0%
D	36.708	20.924	-43,0%
Totale	64.713	43.784	-32,3%
di cui: irrigata	*7.673*	*5.184*	*-32,4%*

Fonte: Database ISTAT Censimento agricoltura 2010

Nel corso del 2014 le difficili condizioni climatiche hanno condizionato le produzioni dei seminativi (cereali e oleo proteaginose) e , soprattutto, dell'olivo: si è avuto infatti un calo delle olive raccolte stimabile attorno al 60% delle produzione dell'anno precedente. Le superfici investite sono invece in lieve diminuzione, fatta eccezione per le colture foraggere, che invece perdono il 6% della superficie utilizzata e per i seminativi, i cui valori sono in lieve aumento.

Tabella 17 - Superficie agricola utilizzata e produzione per categoria di coltura(ha).

	2012		2013		2014	
	Sup. (ha)	Prod.	Sup. (ha)	Prod.	Sup. (ha)	Prod.
Seminativi (escluso fiori)*	2.711	374.633	2.330	405.525	2.438	363.512
di cui: ortaggi	*850*	*197.163*	*698*	*186.938*	*914*	*257.471*
Legnose*	18.634	430.955	19.438	384.372	17.870	271.863
di cui: olivo	*15.960*	*314.400*	*16.760*	*326.080*	*15.340*	*99.100*
vite	*1.933*	*115.838*	*2.282*	*101.050*	*1.920*	*103.850*
Foraggere**	25.995	1.325	26.575	1.282	26.497	1.337
di cui: prati e pascoli	*24.618*	*1.140*	*24.503*	*1.088*	*24.498*	*1.139*

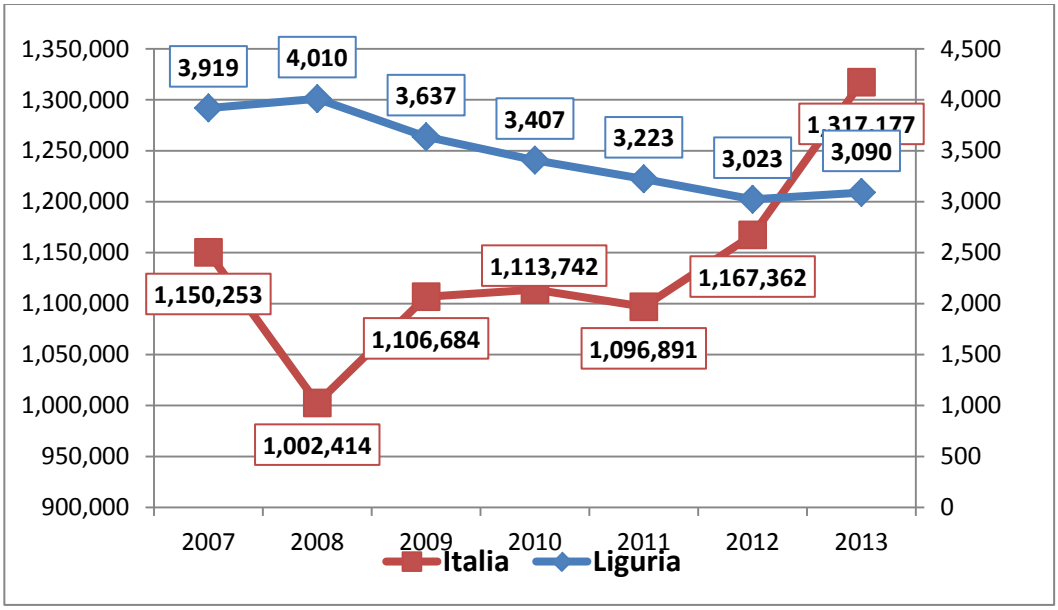
* produzione in quintali

** produzione in migliaia di quintali

Fonte: ISTAT - Agri.istat

La superficie biologica, dopo un periodo di costante diminuzione, è tornata a salire nel 2013, anche se si sono persi circa 1000 ha di SAU rispetto ai livelli del 2008, anno in cui si è registrato il massimo delle serie temporale (fig. 5). A livello nazionale, invece, la SAU dedicata al biologico continua a salire in modo costante dal 2011.

Figura 5 - Superficie biologica in Liguria (anni 2007 - 2013)



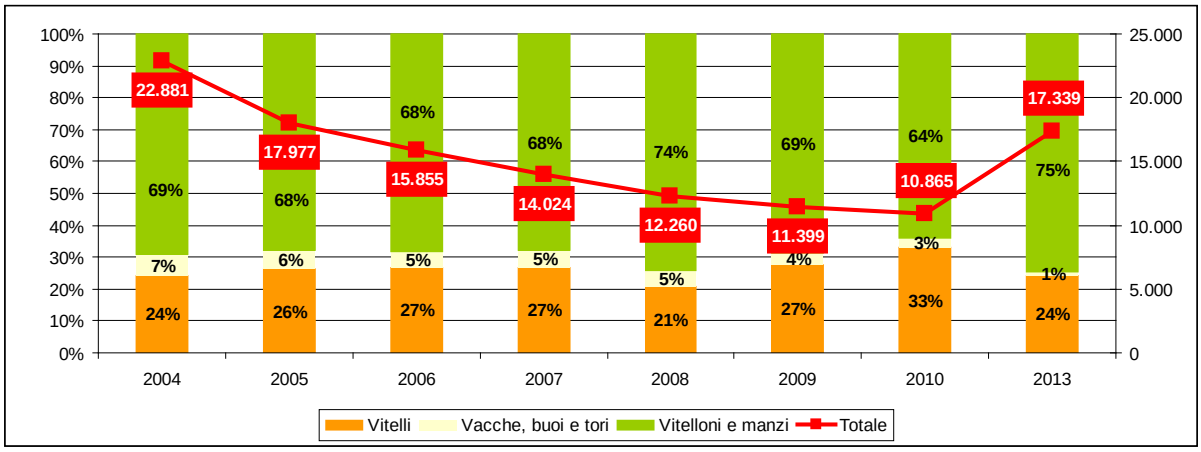
Fonte: SINAB

Il settore dell'allevamento bovino Ligure, ormai da anni, sta attraversando una fase di ristrutturazione che privilegia l'allevamento da carne a quello da latte. Si tratta di una tendenza in che accumuna la Liguria alle aree svantaggiate del resto d' Europa.

La figura 6 mostra l'andamento della numerosità dei capi macellati in Liguria tra il 2004 e il 2013, anche se i dati riferiti al periodo 2011-2012 son mancanti.

Come si vede, solo negli ultimi anni si è avuta una ripresa delle macellazioni, caratterizzate, fino al 2010, da un trend fortemente negativo. Negli anni si assiste anche ad una progressivo mutamento nella composizione della mandria avviata al macello, con i capi a fine carriera che lasciano spazio a vitelli, vitelloni e manzi. I dati esposti nel grafico descrivono quindi una fase di ristrutturazione dell'allevamento caratterizzato da un rinnovo delle scorte vive. Si ha quindi un progressivo passaggio ad un allevamento da carne più strutturato, che ha coinvolto anche tanti allevamenti da latte che hanno convertito l'ordinamento produttivo alla linea vacca-vitello.

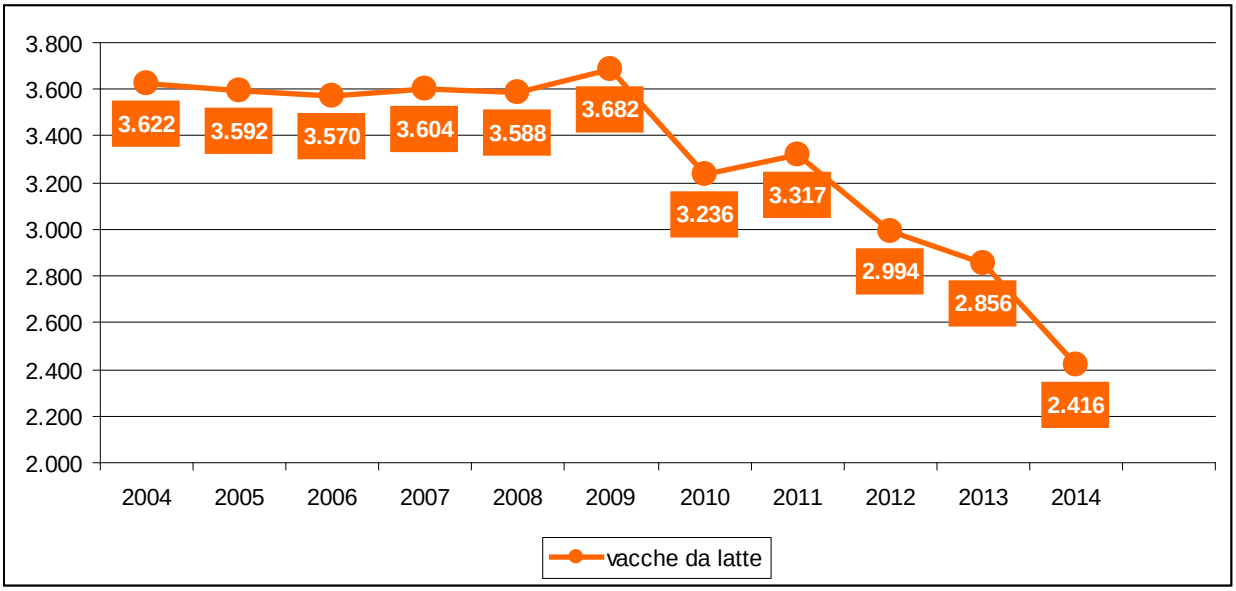
Figura 6 - Capi macellati per categoria in Liguria (anni 2004 - 2013)



Fonte: agri.istat

Il numero di vacche da latte è andato, invece, via via assottigliandosi. In particolare, dal 2009 lo stock è diminuito del 34%.

Figura 7 - Vacche da latte in Liguria (anni 2004 - 2014)



Fonte: agri.istat

- **Selvicoltura**

I boschi coprono il 65,3% dell'intera estensione territoriale della Regione. La percentuale sale al 72,9% se si considera anche la vegetazione arbustiva che generalmente è una copertura pioniera del futuro bosco. Il restante 22% è caratterizzato dalle praterie, dagli oliveti coltivati e abbandonati, da altri coltivi, dalle aree insediate e nude. Il 68% dell'intero comparto forestale è costituito dalla forma di governo a ceduo, sia semplice che composto, mentre la fustaia si attesta su valori del 21,4%.

La maggior parte dei comuni con gli indici di boscosità più elevati si trovano nell'entroterra e in particolare si nota come le aree con copertura boschiva più elevata siano concentrate nell'entroterra savonese e nello spezzino. Per valorizzare una risorsa economica così diffusa sul territorio, da alcuni anni è in atto, a livello regionale, un'azione di recupero del patrimonio boschivo attraverso la riattivazione delle filiere (recupero per usi tradizionali del legname locale e sullo sfruttamento energetico della biomassa forestale), sulla promozione dell'associazionismo forestale e la pianificazione comprensoriale.

Nonostante gli sforzi messi in campo, però, le superfici annualmente sottoposte a taglio rappresentano appena lo 0,3% della superficie forestale regionale, le modeste quantità di ottenuta è per lo più destinata all'uso energetico (tabella19).

La maggior parte dei boschi liguri (quasi il 90%) è sottoposto a vincolo idrogeologico, mentre i 25% è sottoposto a vincolo naturalistico. La Rete Natura 2000 (SIV e ZPS) interessa 92.933 ha di bosco, mentre il sistema dei parchi nazionali e regionali ha al suo interno 17.203 ha di bosco ed altre terre boscate. Un elemento fondamentale nella conservazione di queste foreste è rappresentato dalla valorizzazione dei servizi ambientali e dei prodotti non legnosi, obiettivo perseguito attivamente dalla Regione attraverso progetti pilota, ricerca e diffusione di buone pratiche.

Tabella 18 - Superficie forestale protetta o con funzione protettiva (2005).

	Classe MCPFE	Ha	%
1.2	Intervento minimo	17.570	4,7%
1.3	Conservazione attraverso gestione attiva	92.993	24,8%
2	Protezione del paesaggio ed elementi specifici	97.007	25,9%
3.1	Funzione protettiva	336.159	89,6%
	Totale	375.134	100,0%

I dati statistici delle utilizzazioni forestali relative al quinquennio 2008-2012 mostrano un aumento delle quantità di legname utilizzato nel lungo periodo, soprattutto grazie all'incremento degli assortimenti destinati alla pasta e ai pannelli e alla legna da ardere o altri usi energetici. Il legno destinato agli usi nobili (tondame da sega) è invece in costante diminuzione.

Si può ravvisare nell'andamento delle utilizzazioni un effetto dell'intensificarsi degli interventi selvocolturali volti alla la conversione all'alto fusto di cedui invecchiati, che immettono sul mercato grandi quantità di legno di scarso pregio.

Tabella 19 - Utilizzazioni legnose totali (foresta e fuori foresta) per assortimento (in m^3)

	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Altri assortimenti	Combustibile	Totale
2008	13.443	5.736	10.501	56.512	86.192
2009	5.765	15.895	9.018	82.546	113.224
2010	9.261	32.041	13.304	83.802	138.408
2011	3.277	10.431	10.780	63.920	112.896
2012	2.072	23.341	8.869	67.127	101.409
Var. % 2008-2012	*-84,59%*	*306,92%*	*-15,54%*	*18,78%*	*17,65%*

Fonte: Agri.istat

- **Turismo**

La tabella 20, riporta alcune informazioni relative alla capacità delle strutture ricettive presenti in Liguria.

In particolare, è evidente come a segnare il passo sia soprattutto la ricettività tradizionale i cui posti letto, a livello regionale, sono lievemente diminuiti, soprattutto nelle aree rurali. I posti letto in albergo diminuiscono in modo sostenuto nelle aree rurali, mentre nel resto del territorio regionale si ha una diminuzione assai più contenuta.

Comunque costante negli anni. A livello regionale aumentano i posti letto nelle "altre strutture" (campeggi, ostelli, rifugi, alloggi in affitto, case per ferie) anche se nelle zone rurali si ha una variazione negativa pari a quasi l'1%.

La crescita dei posti letto in agriturismo è invece in costante crescita, soprattutto in zona urbana. Complessivamente la capacità ricettiva di questa categoria è aumentata del 17% nel 2013 rispetto al 2012.

Tabella 20 - Posti letto per tipo di esercizio ricettivo e zona del PSR Liguria (valore assoluto e %)

	Posti letto								
	in albergo			in altre strutture			di cui agriturismo		
	2012	2013	*Var. % 12 - 13*	2012	2013	*Var. % 12 - 13*	2012	2013	*Var. % 12 - 13*
Aree urbane (zone A)	57.144	56.799	*-0,60%*	68.752	68.868	*0,17%*	1.782	1.919	*7,69%*
Aree rurali Intermedie (zone C)	4.538	4.533	*-0,11%*	12.775	12.838	*0,49%*	1.738	1.834	*5,52%*
Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)	3.528	3.414	*-3,23%*	7.734	7.682	*-0,67%*	1.244	1.324	*6,43%*
Totale	65.210	64.746	*-0,71%*	88.462	89.388	*1,05%*	4.351	5.077	*16,69%*

Fonte: Elaborazioni su rilevazione ISTAT sulla capacità degli esercizi ricettivi

Come verificato nel precedente rapporto, su tutto il territorio regionale si ha una progressiva scomparsa delle strutture di categoria medio bassa a (da tre a una stella),soprattutto in area urbana, mentre si ha una sostanziale tenuta delle strutture di lusso (4 e 5 stelle). Gli agriturismi invece continuano a crescere su tutto il territorio regionale. L'offerta ricettiva classica, basata sulle strutture alberghiere, segna quindi il passo in Liguria, dove anzi stanno prendendo piede modelli ricettivi alternativi, basati sull'agriturismo e altre strutture.

Tabella 21 - Numero di strutture ricettive per categoria ed aree del PSR in Liguria.

	5 stelle		**4 stelle**		**3 stelle**		**2 stelle**		**1 stella**		**Agriturismo**	
	2012	**2013**	**2012**	**2013**	**2012**	**2013**	**2012**	**2013**	**2012**	**2013**	**2012**	**2013**
Aree urbane	9	9	111	110	482	475	297	289	182	177	143	153
Aree rurali intermedie	1	1	6	6	68	70	61	58	25	23	154	161
Aree rurali con problemi di sviluppo	0	0	2	2	25	25	76	77	24	22	121	129
Totale	**10**	**10**	**119**	**118**	**575**	**570**	**434**	**424**	**231**	**222**	**418**	**443**

Fonte: Elaborazioni su rilevazione ISTAT sulla capacità degli esercizi ricettivi

B. LO SCENARIO AMBIENTALE

I AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'

Tra le azioni intraprese dalla Regione Liguria nel triennio 2012/2014, per quanto riguarda le aree protette, sono da evidenziare:

- Legislazione: L.R. n. 31/2014 "Norme per il recupero e la valorizzazione dei siti estrattivi a fini museali, turistici e ricreativi" (contenente una specifica disposizione per la riapertura del Museo Minerario di Gambatesa, nel Parco dell'Aveto).
- Regolamenti: D.G.R. n.626/2013 "Approvazione delle Linee Guida per la revisione decennale dei Piani dei Parchi".
- Pianificazione: Maggio 2014 - attivazione fase di scoping relativo all'approvazione dei Piani Integrati dei Parchi Alpi Liguri, Antola, Aveto e Beigua, prevista nel 2015.
- Comunicazione: Dicembre 2012 presentazione del progetto a regia regionale di sviluppo dei "Bilanci di sostenibilità" del Sistema dei Parchi regionali.
- Investimenti: dal 2012 attivazione di importanti interventi infrastrutturali finanziati con fondi statali FSC (ex FAS) sulla Linea di azione B "Tutela e valorizzazione risorse ambientali e culturali" nell'ambito dello specifico "Progetto integrato sistema Parchi e Alta Via dei Monti Liguri" , per un totale di oltre 6,4 M€.

Per quanto concerne la Rete Escursionistica Ligure (REL) sono state approvate la legge regionale e tre deliberazioni di giunta, di attuazione della legge stessa:

- L.R. 16 giugno 2009 n. 24 "Rete di fruizione escursionistica della Liguria": pone le basi per un'azione coordinata di tutela e valorizzazione dei più importanti percorsi, tra cui i collegamenti tra le varie aree protette e con l'Alta Via. La legge prevede come strumento fondamentale la "Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria", costituita e aggiornata periodicamente dalla Regione.
- D.G.R. 1212 del 22 ottobre 2010 di approvazione delle "Linee Guida per la formazione della Carta Inventario dei percorsi escursionistici".
- D.G.R. 1124 del 16 Settembre 2011 di approvazione della "Linee Guida per la segnalazione dei percorsi escursionistici".
- D.G.R. 1553 del 12 Dicembre 2014 di adozione della prima stesura "Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria" relativa a 525 percorsi per uno sviluppo complessivo di 3.420,004 km.

Tra le azioni amministrative della Regione Liguria in materia di tutela della biodiversità, svolte nel periodo 2008/2014, sono da evidenziare:

- R.R. 24 dicembre 2008, n.5 "Misure di conservazione per la tutela delle zone di protezione speciale (ZPS) liguri".
- L.R. 10 luglio 2009 n.28 "Disposizioni in materia di Tutela e valorizzazione della biodiversità".
- D.G.R. 1507 del 6 novembre 2009 "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE ai sensi della LR 28/2009".
- D.G.R. 1687 del 6 dicembre 2009 " Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle "Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria".
- D.G.R. 1793 del 18 dicembre 2009 " Istituzione Rete Ecologica regionale L.R. 28/2009 art.3";
- D.G.R. 30 del 18 gennaio 2013 "Legge regionale 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione DGR 328/2006".
- D.G.R. 686 del 6 giugno 2014 di Adozione delle "Misure di conservazione dei SIC liguri appartenenti alla regione biogeografica continentale" ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2009.

L'impegno regionale per la tutela della biodiversità si esplica anche per effetto di finanziamenti previsti da programmi regionali non strettamente legati ad essa, come per esempio i Programmi Operativi Regionali (POR) e il Piano di Sviluppo Rurale (PSR). I POR 2007/2013, con l'Azione 4.2 "Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000", e il PSR 2007/2013 con la misura 2.2.7 "sostegno agli investimenti non produttivi" hanno infatti reso disponibili fondi per interventi di valorizzazione della biodiversità, di infrastrutture per la fruibilità didattica, di miglioramento forestale e altro.

Fig. 8 - Distribuzione aree protette ed enti di gestione

AREE PROTETTE ED ENTI DI GESTIONE

[1] PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE (Ente Parco Nazionale)

PARCHI NATURALI REGIONALI
[2] ALPI LIGURI (Ente Parco)
[3] ANTOLA (Ente Parco)
[4] AVETO (Ente Parco)
[5] BEIGUA (Ente Parco)
[6] BRIC TANA (Comune di Millesimo)
[7] MONTEMARCELLO-MAGRA (Ente Parco)
[8] PIANA CRIXIA (Comune di Piana Crixia)
[9] PORTOFINO (Ente Parco)
[10] PORTO VENERE (Comune di Porto Venere)

RISERVE NATURALI REGIONALI
[11] ADELASIA (Provincia di Savona)
[12] BERGEGGI (Comune di Bergeggi)
[13] GALLINARA (Comune di Albenga)
[14] RIO TORSERO (Comune di Ceriale)

GIARDINI BOTANICI
[15] HANBURY (Università di Genova)
[16] PRATORONDANINO (Provincia di Genova)

AREE MARINE PROTETTE STATALI
[17] BERGEGGI (vedi 12)
[18] CINQUE TERRE (vedi 1)
[19] PORTOFINO (Consorzio di Gestione)

AREE DI TUTELA MARINA REGIONALI
[20] HANBURY (vedi 15)
[21] PORTO VENERE (vedi 10)

[22] ALTA VIA DEI MONTI LIGURI (Associazione)

[23] SANTUARIO INTERNAZIONALE DEI CETACEI (Segretariato)

[24] AREE PROTETTE PROVINCIALI SAVONESI (Provincia di Savona)

[25] AREA PROTETTA DI INTERESSE LOCALE PARCO DELLE MURA (Comune di Genova)

La Regione Liguria nella “Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2014” per la tematica - Aree protette e biodiversità riporta il seguente quadro di indicatori:

Tema	Indicatore	DPSIR	Copertura temporale	Copertura territoriale	Trend	Situazione
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	Visite guidate	Risposte	2010-2013	Territorio ligure	↓	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	Manutenzione Alta Via dei Monti Liguri	Risposte	2009-2013	Territorio ligure	↔	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	Visite al portale dell'Alta Via dei Monti Liguri	Risposte	2009-2013	Territorio ligure	↑	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	Rete di fruizione escursionistica - Ecocontatori	Risposte	2009-2013	Territorio ligure	↔	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	Strumenti di sostenibilità adottati dai Parchi liguri	Risposte	2005-2014	Territorio ligure	↑	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	Presenza del lupo in Liguria	Stato	1990-2013	Territorio ligure	↔	Condizioni positive
AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ	Stato di conservazione dell'avifauna in Liguria	Stato	2000-2013	Territorio ligure	↓	Condizioni intermedie

Fig. 9 - Distribuzione aree protette ed enti di gestione

Una trattazione particolare merita l'indicatore relativo allo stato di conservazione dell'avifauna in Liguria.

Una trattazione particolare merita l'indicatore relativo allo stato di conservazione dell'avifauna in Liguria. A tal proposito in Liguria è stato svolto dal 2000 un monitoraggio (finanziato inizialmente da Regione Liguria e recentemente cofinanziato con fondi P.O.R. FESR 2007 - 2013) coordinato dal Parco Naturale regionale del Beigua che documenta lo stato di popolazioni e specie di uccelli attraverso la tendenza di 54 specie comuni nidificanti nell'area di studio (su un totale di 103 nazionali), tra le quali sono stati analizzati in dettaglio due gruppi: specie di ambiente agricolo (Farmland Bird Species) e specie di ambiente boschivo (Woodland Bird Species).

Le specie sono state distinte in relazione al loro "baricentro ambientale", in base ai dati ambientali delle stazioni di rilevamento. Per la selezione delle specie legate agli agroecosistemi ci si è attenuti al "Censimento dell'avifauna per la definizione del Farmland Bird Index a livello nazionale e regionale in Italia" (Rete Rurale Nazionale 2007 - 2013), da cui è derivato l'elenco delle specie di ambiente boschivo.

Per le 54 specie selezionate la definizione della tendenza in atto, la variazione media annua, il valore medio e la differenza dell'indice di popolazione tra il 2000 ed il 2013, sono di seguito dettagliate nella figura 10 per le specie degli agro-ecosistemi e nella figura 4 per le specie forestali. Gli ultimi dati disponibili si riferiscono all'anno 2013, per l'anno 2014 non si hanno a disposizione dati relativi a questo monitoraggio.

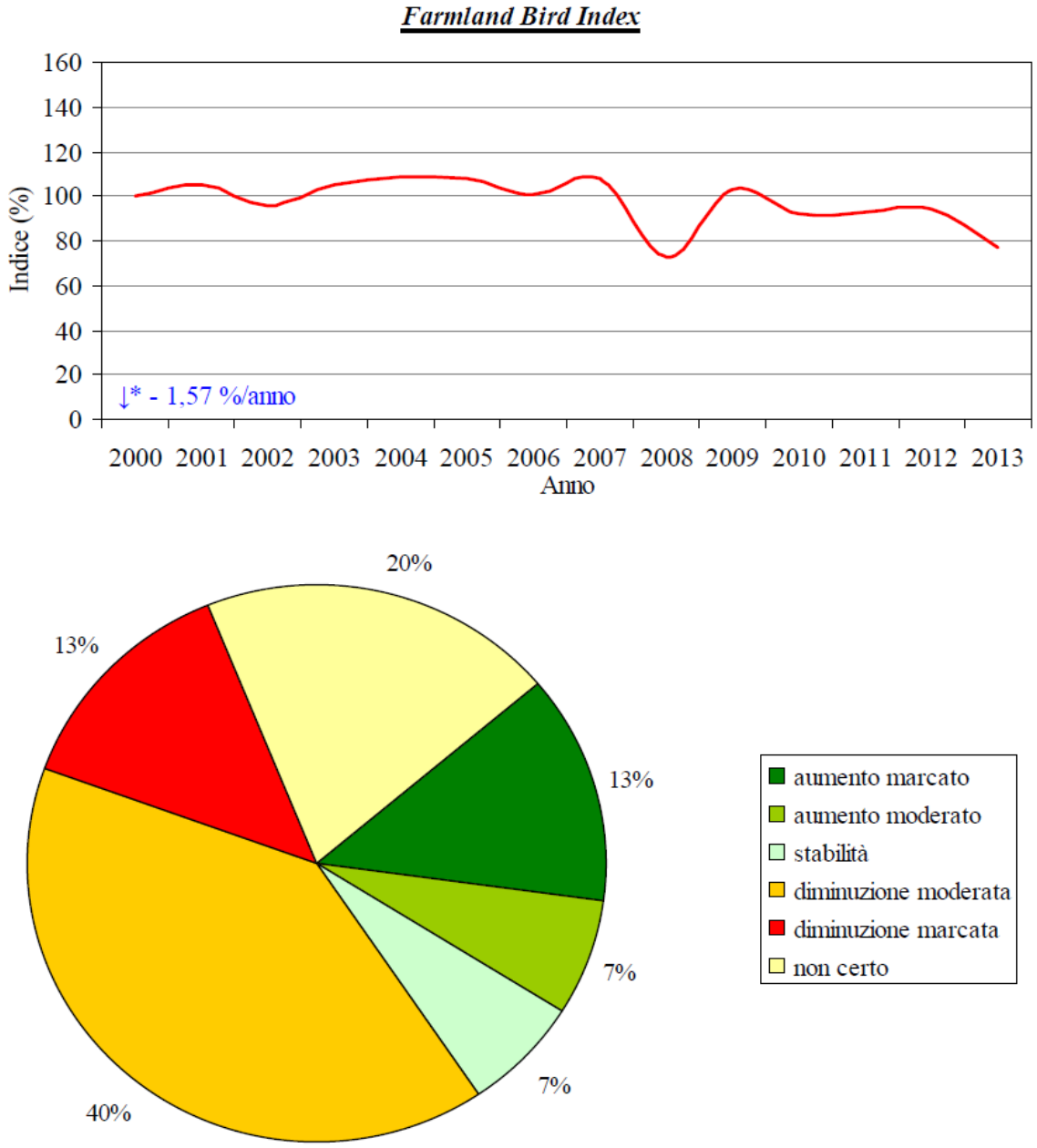
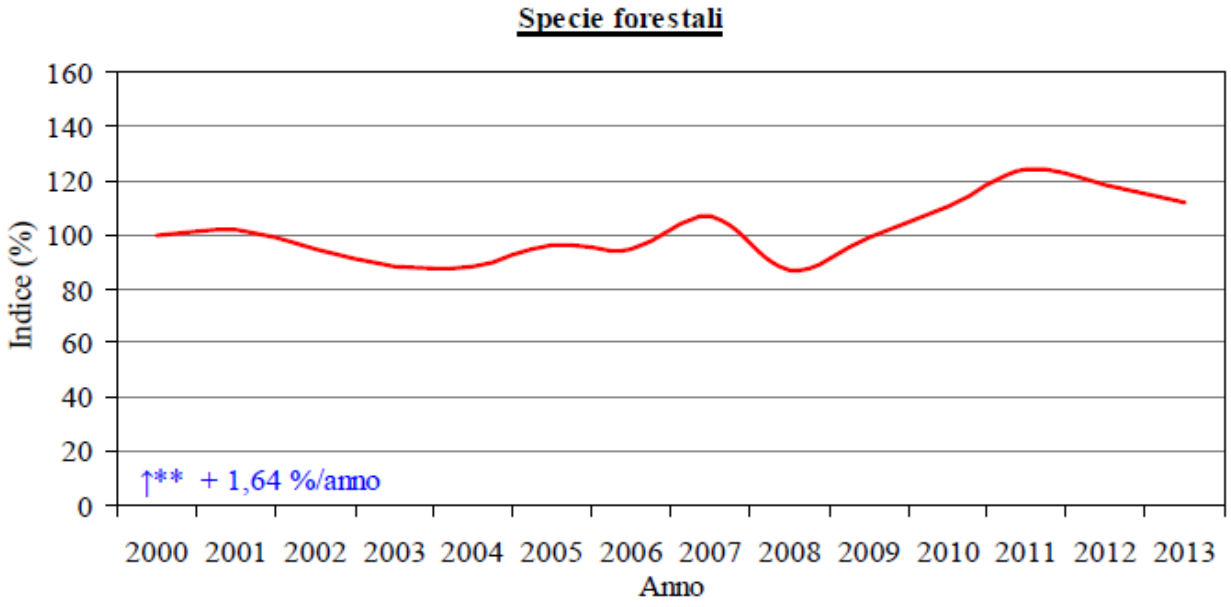


Figura 10 - Andamento indice FBI nel periodo 2000/2013 e suddivisione delle specie a seconda della tendenza in atto

Nel grafico l'asse delle ordinate rappresenta i valori dell'indice di ciascun anno di monitoraggio: il valore 100 corrisponde per convenzione all'indice dell'anno di confronto (in questo caso il 2000, primo anno di monitoraggio). Le specie di ambiente agricolo (fig. 10) mostrano complessivamente una diminuzione moderata (variazione media annua -1,57%), con un decremento del 23,0% tra il 2000 e il 2013. Si riscontra una tendenza alla diminuzione per il 53% delle specie appartenenti al gruppo (moderata nel 40% dei casi, marcata nel 13%), all'aumento per il 20% (moderato per il 13% delle specie, marcato per il 7%), il 7% sono stabili e il 20% con andamenti non certi.



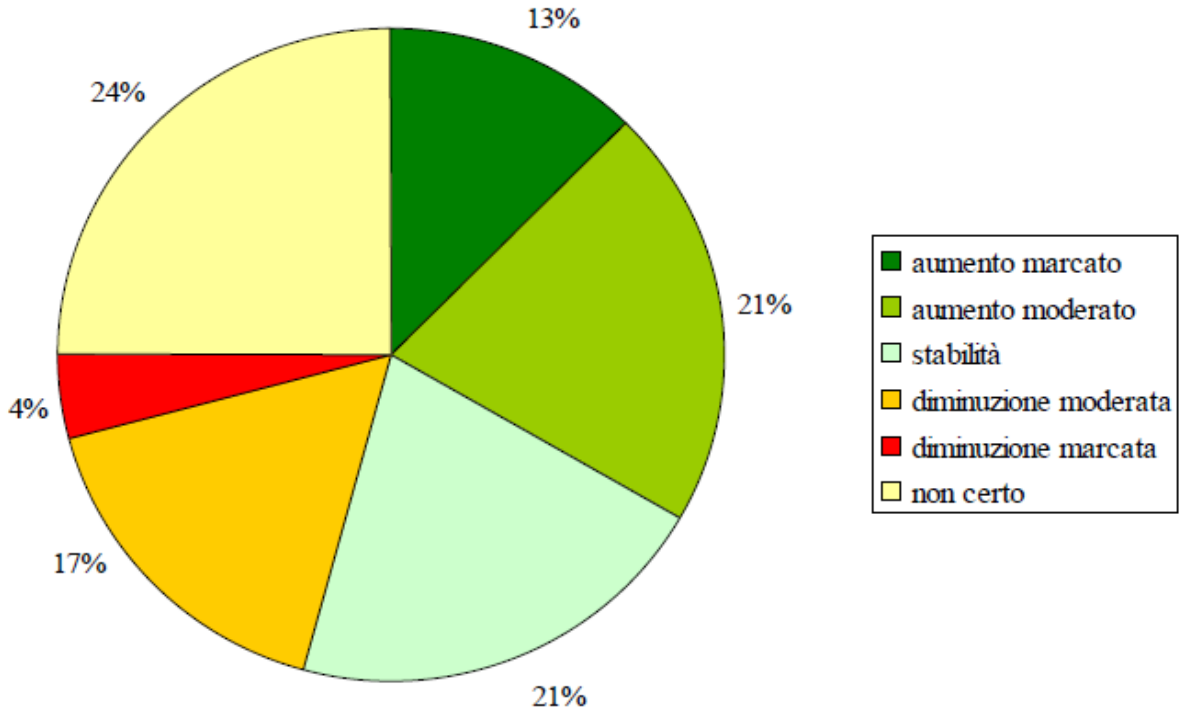


Figura 11 - Andamento indice WBI nel periodo 2000/2013 e suddivisione delle specie a seconda della tendenza in atto.

L'andamento delle specie forestali (fig. 11) indica una situazione di aumento moderato (variazione media annua: +1,64%), con un incremento complessivo, tra il 2000 e il 2013, pari al 11,6%; il 4% delle specie mostra una tendenza alla diminuzione marcata, il 17% diminuzione moderata, il 21% stabilità ed il 34% aumento (21% moderato, 13% marcato). Si riscontra, infatti, diminuzione moderata per Poiana, Cinciarella, Ghiandaia e Ciuffolotto; stabilità per Cuculo, Luì piccolo, Codibugnolo, Cinciallegra e Fringuello; aumento moderato per Picchio verde, Merlo, Capinera, Cincia dal ciuffo e Cincia mora; aumento marcato per Colombaccio, Pettirosso e Rampichino comune; le altre sei specie del gruppo manifestano andamenti non certi.

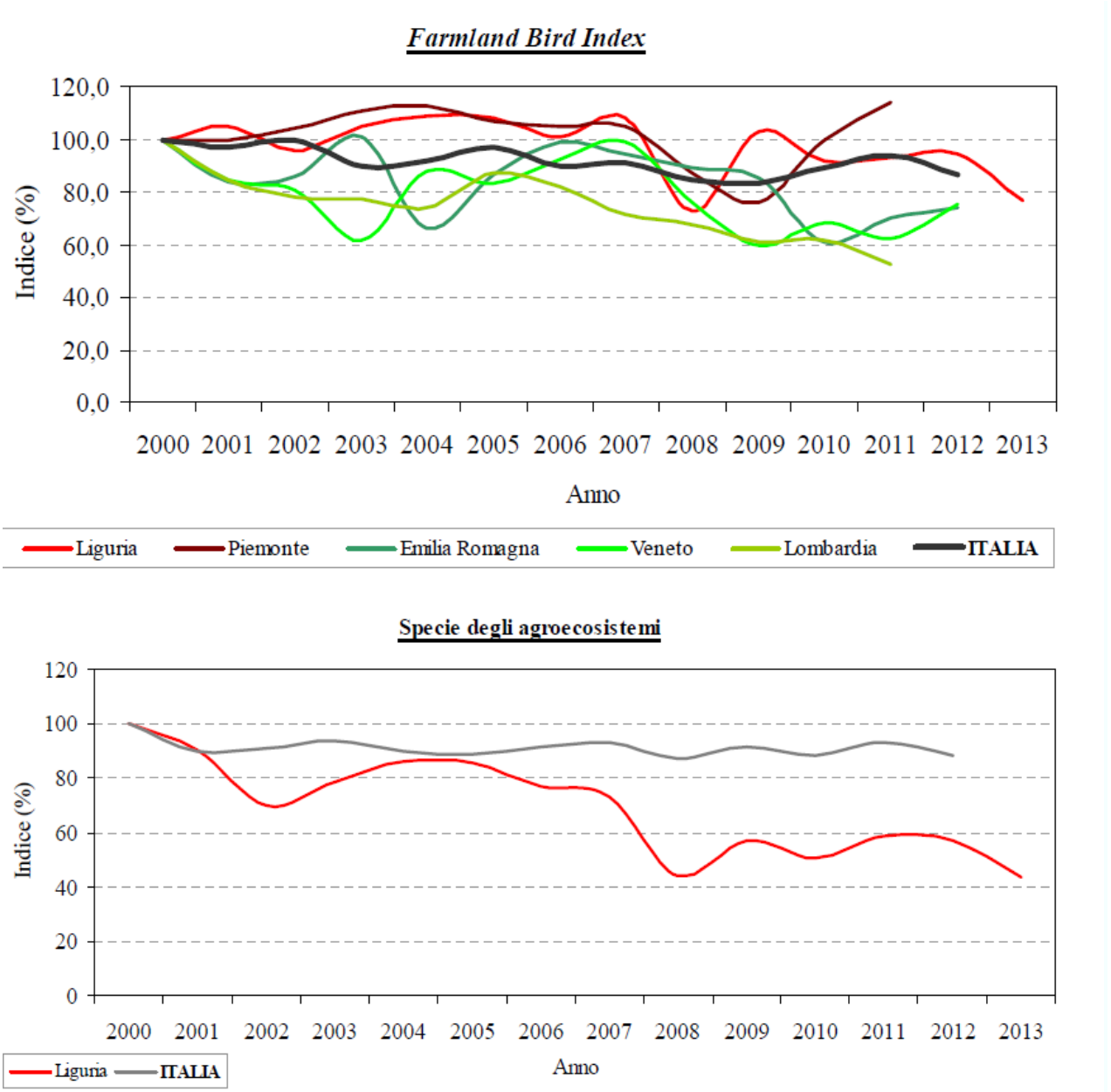


Figura 12 - Andamento indicatori relativi al Farmland Bird Index calcolati per la Liguria (2000 - 2013), per alcune Regioni dell'Italia settentrionale ed a livello nazionale (2000 - 2012).

La valutazione complessiva degli indicatori calcolati porterebbe ad ipotizzare una relativa stabilità delle popolazioni che compongono l'ornitocenosi considerata, influenzata però negativamente dall'elevato numero di specie in diminuzione, in particolare per alcuni dei gruppi considerati. Tale influenza negativa sembrerebbe essere rappresentata principalmente dalle specie degli agro ecosistemi, mentre per quelle legate agli ambienti di prateria si riscontrano tendenze alla stabilità, e per le specie forestali si registra un incremento moderato.

Va inoltre considerato che le tendenze in atto, per quanto riguarda il Farmland Bird Index, sono sostanzialmente in linea con quanto riscontrato in altre regioni del Nord Italia e a livello nazionale.

Nella figura 13 è presentato un confronto tra le tendenze medie all'interno (linee verdi) e al di fuori (linee blu) della Rete Natura 2000 relativamente all'indicatore complessivo (in alto) e agli indici di popolazione delle specie individuate per il calcolo del Farmland Bird Index (in basso).

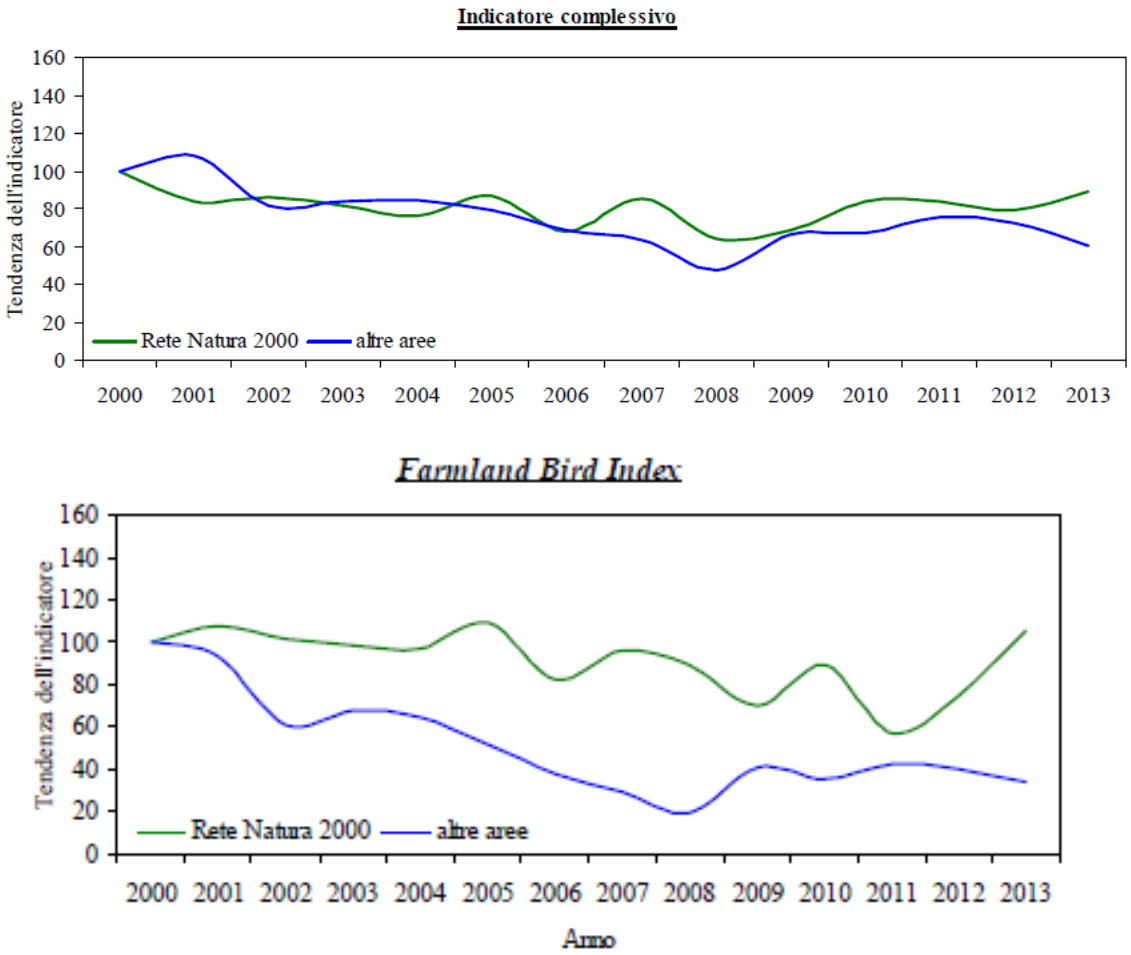


Figura 13 - Andamento degli indicatori: complessivo e Farmland Bird Index.

L'andamento degli indicatori complessivo e Farmland Bird Index è simile e coerente sia all'interno che all'esterno dei siti Natura 2000, ma con una tendenza meno negativa per questi ultimi.

Questi risultati confermano l'importanza conservazionistica della Rete Natura 2000 e sono probabilmente riconducibili non solo alle eventuali modalità di gestione attiva di questi siti, ma anche al fatto che queste zone risultano, con poche eccezioni, meno interessate (o meglio mitigate) da quei processi che, come l'aumento incontrollato delle superfici edificate, hanno determinato drammatici cambiamenti nel paesaggio e che, come evidenziato da Rete Rurale Nazionale & LIPU (2012), in certe condizioni sono probabilmente una delle cause principali, se non la più importante, del declino degli uccelli negli ambienti antropizzati e agrari.

II DIRETTIVA NITRATI

Quadro normativo di riferimento:

- Direttiva comunitaria 91/676/CEE relativa alla "Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole".
- Decreto legge 18/2012 n. 179 convertito in legge 17/2012 n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (art. 36 comma 7 ter)" [2].
- DGR n. 1256/2004 relativa all'individuazione della zona vulnerabile.
- DGR n. 599/2006 con la quale viene adottato il "Programma d'azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola".

[2] Per effetto di tale articolo, la Regione è stata chiamata all'aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (DGR n. 93/13). L'adozione del provvedimento nazionale non ha comportato conseguenze sull'attuazione del PSR.

- DGR n. 23/2007 e n 163/2007 relativa all'integrazione e aggiornamento del Programma d'azione.
- DGR n. 978/2011 relativa alla proroga al 30/06/2014 del Programma d'azione per quanto riguarda le zone di Ceriale, Albenga e Cisano sul Neva (SV).
- DGR n. 93/2013 relativa alla Dir. 91/676/CE - conferma della designazione della zona vulnerabile da nitrati di origine agricola.

Nel tabella successiva sono presentati i contenuti medi di nitrati riscontrati nei campioni d'acqua analizzati da ARPAL all'interno del monitoraggio delle acque ai sensi del D. lgs. n. 152/2006 nelle zone di Ceriale, Albenga e Cisano sul Neva.

Tabella 22- Contenuto in nitrati dei campioni d'acqua monitorati (dati medi per annata)

Piana di Albenga e Ceriale		
Anno	NO_3 (mg/l)	n. campioni
2003	56,5	44
2004	60,5	43
2005	56,9	19
2006	54,1	19
2007	59,6	23
2008	59,3	22
2009	61,7	44
2010	58,0	26
2011	57,5	72
2012	57,4	65
2013	54,7	23
2014	n. d.	n. d.

n. d.= non disponibile. Fonte dati ARPAL

Come si può rilevare dai dati relativi alle elaborazioni del monitoraggio attuato da ARPAL su un numero significativo di pozzi campionati nell'areale della zona vulnerabile, emerge che il valore del contenuto medio in nitrati subisce un decremento negli ultimi cinque anni (da 61,7 mg/l del 2009 a 54,7 mg/l del 2013, calo del 11,3%). Tuttavia i valori medi risultano ancora superiori ai 50 mg/l, per cui pare opportuno continuare nelle azioni intraprese per la zona vulnerabile. Per l'anno 2014 l'ARPAL non ha ancora reso disponibili i dati di monitoraggio dell'area.

Per quanto attiene la possibilità di aggiornare il Piano di Azione e di introdurre eventuali nuove azioni si evidenzia che:

1. in data 19 novembre 2014, durante la riunione del Tavolo tecnico del Laboratorio Regionale Analisi Fitopatologico (LaRAF) è stato trattato l'argomento con i tecnici che operano nella zona di Albenga e gli stessi hanno confermato la validità delle azioni individuate nel piano e la difficoltà di trovare valide alternative;
2. Il Centro Regionale di Sperimentazione ed Assistenza Agricola (CeRSAA) sta portando a termine un progetto dimostrativo strategico finanziato in ambito PSR 2007/2013 denominato NUTRIECO realizzato in zona e avente lo scopo di dimostrare soluzioni idonee a ridurre l'inquinamento da nitrati nei suoli e nelle falde idriche dal quale si potrebbero trarre indicazioni utili all'aggiornamento del Piano.

Da quanto esposto, al momento, non risulta possibile proporre azioni alternative per un eventuale aggiornamento del Piano e si ribadisce la validità di quanto previsto attualmente, eventuali azioni correttive potrebbero essere individuate dall'esame del materiale prodotto dal progetto NUTRIECO la cui conclusione e rendicontazione è prevista nei prossimi mesi.

Dall'analisi dei dati del monitoraggio ARPAL si è evidenziata anche una situazione critica per i nitrati nella zona della foce del torrente Argentina (IM), dove alcuni pozzi mostrano un continuo sforamento del valore limite di 50 mg/l. Questa situazione ha richiesto un supplemento di analisi e, quindi, è stato istituito un gruppo di lavoro per l'individuazione di una potenziale area vulnerabile ai

nitrati di origine agricola in questa zona. Tale gruppo comprende membri in rappresentanza dei Dipartimenti Ambiente; Salute e Servizi sociali; Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura, ASL 1 Imperiese e ARPAL e ha la finalità di studiare la situazione e giungere alla definizione della situazione.

Il gruppo di lavoro ha iniziato la sua attività raccogliendo maggiori informazioni sull'area oggetto di studio e predisponendo un piano di lavoro che ha compreso diverse campagne di campionamento e analisi sia di acque che di suoli. Il Laboratorio Regionale Analisi Terreni e Produzioni Vegetali ha condotto le analisi chimico-fisiche sui campioni di suolo adiacenti ai pozzi monitorati da ARPAL adottando le metodiche ufficiali come da D.M. del 13/09/1999, mentre le acque sono state analizzate da ARPAL per la parte chimica e dal laboratorio ISO4 s.n.c. in collaborazione con l'Università di Torino per la parte isotopica.

Contestualmente al prelievo i tecnici regionali hanno provveduto anche a raccogliere in azienda informazioni sul tipo di coltura, sulle tecniche di coltivazione utilizzate, sui pozzi presenti e sul tipo di irrigazione utilizzata. Da una sintetica valutazione delle informazioni raccolte si evidenzia un'elevata disponibilità da parte degli agricoltori in quanto solo il 5-8 % degli intervistati non ha risposto ad alcune domande.

Lo studio isotopico delle acque e dei suoli finalizzato alla ricerca dell'origine della contaminazione da nitrati è di recente utilizzo, in bibliografia sono presenti alcuni studi commissionati da diversi enti pubblici atti a indagare le fonti e i meccanismi di contaminazione da nitrati delle risorse idriche. Si è pensato, quindi, utile avvalersi di questo tipo di studio per capire la reale provenienza dei nitrati riscontrati nei pozzi campionati da ARPAL.

In seguito alla valutazione dei risultati delle analisi chimico-fisica e isotopica si è giunti alle seguenti conclusioni:

- per i suoli i risultati non evidenziano situazioni di inquinamento da nitrati, né relazioni tra il contenuto di nitrati nel terreno e nell'acqua di falda sottostante, il che fa supporre che i processi che avvengono all'interno del suolo possano mascherare la composizione isotopica della sorgente;
- per le acque si esclude la presenza di contributi da parte di fertilizzanti sintetici mentre si evidenzia una contaminazione da nitrato dovuta all'apporto di materia organica antropogenetica di origine agricola, come è stato confermato anche dall'analisi dell'isotopo del boro.

III DIRETTIVA ACQUE

La direttiva 2000/60/CE è stata recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale". Il 24 febbraio 2010, dopo il completamento della fase di consultazione e partecipazione pubblica, sono stati adottati i piani di gestione dei bacini idrografici per sei degli otto distretti individuati dal decreto: Distretto Padano, Distretto delle Alpi Orientali, Distretto dell'Appennino Settentrionale, Distretto idrografico pilota del Serchio, Distretto dell'Appennino Centrale e Distretto dell'Appennino meridionale. Il territorio ligure è interessato da due distretti: il Distretto Padano e il Distretto dell'Appennino Settentrionale.

La Regione dal canto suo, secondo quanto previsto dal Consiglio regionale, ha predisposto nel 2010 il testo coordinato del Piano di tutela delle acque (PTA), con relativa presa d'atto da parte della Giunta regionale con DGR n. 1537/2010.

Il PTA costituisce lo strumento regionale per le strategie di azione in materia di risorse idriche. Esso fornisce indicazioni circa gli interventi necessari e il relativo grado di priorità, al fine di garantire entro il 2016 il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici, definiti su scala di bacino dalle Autorità di Bacino, sentite le Province e le Autorità di Ambito.

L’evoluzione normativa non ha avuto conseguenze sulla attuazione del PSR. Si segnala, anzi, come si possa individuare una coerente linea di condotta tra la direttiva 2000/60/CE, il decreto legislativo nazionale 152/2006, il PTA, il PSR e le relative modifiche apportate per l’Health Check in tema di gestione delle risorse idriche, cui sono state destinate nuovi fondi per la realizzazione di investimenti per la riduzione dei consumi di acqua, la depurazione e il riutilizzo in azienda e per il risparmio idrico, attraverso l’introduzione di nuove azioni o il rafforzamento di azioni già esistenti sia nell’ambito della misura 1.2.3 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali che della misura 1.2.5 - infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura del PSR.

1. ACQUE SUPERFICIALI

Dall'anno 2006 risulta in vigore il nuovo testo unico in materia ambientale (D. Lgs n° 152/06), che modifica profondamente il contenuto del monitoraggio delle acque interne superficiali rispetto a quanto richiesto dal D. Lgs n° 152/99, in relazione al recepimento della Direttiva Europea 2000/60 sulle acque.

Al monitoraggio, precedentemente basato sugli elementi fisico-chimici delle acque e su un solo bioindicatore, i macroinvertebrati, sono stati aggiunti altri elementi biologici; questi elementi assumono così il ruolo principale nel determinare lo stato di qualità dell'ambiente idrico.

Allo stato attuale il nuovo testo unico in materia ambientale (D. Lgs n° 152/06) risulta ormai completato per la parte relativa all'allegato tecnico con il DM 260/2010; sono stati quindi definiti gli Indicatori e Indici da utilizzare al fine di esprimere un giudizio sintetico in classi di qualità per la classificazione dei corpi idrici per lo Stato Ecologico e lo stato chimico. Il monitoraggio non viene più eseguito annualmente su tutte le stazioni rappresentative dei Corpi Idrici, ma a cicli di 3 o di 6 anni, rispettivamente per i Corpi Idrici del monitoraggio operativo (a rischio di non raggiungere l'obiettivo buono), o per quelli del monitoraggio di sorveglianza. Inoltre la rete di monitoraggio è stata ridefinita sulla base degli elementi stabiliti per la tipizzazione dei corpi idrici (elementi idro morfologici e geografici, DM 131/2008) e sulle pressioni che gravitano sugli stessi (scarichi puntiformi o diffusi).

Il primo sessennio di riferimento è incominciato nel 2009 e si è pertanto concluso a fine 2014.

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (la sua prima edizione è del 2009 ed è attualmente in fase di consultazione pubblica la sua revisione), Regione ed ARPAL hanno effettuato una classificazione delle acque basata sui risultati del monitoraggio di questo periodo. Tale classificazione aggiorna la precedente classificazione effettuata nel 2012 in base ai risultati del primo triennio 2009 - 2011.

Fra gli indicatori di seguito riportati, figurano i due indicatori di sintesi previsti dalla normativa, lo Stato Chimico e lo Stato Ecologico, calcolati rispetto al sessennio 2009 - 2014 per la revisione del Piano di Tutela.

Per gli altri indicatori (macrobenthos, diatomee, macrofite, limeco) vengono invece presentati i risultati del biennio 2012 - 2013, in continuità con i dati della precedente edizione della RSA.

Secondo quanto stabilito dal D. Lgs n° 152/06, i corpi idrici dovrebbero raggiungere almeno lo stato "buono" entro il 22/12/2015. Vengono riportate di seguito, per ogni indicatore, le condizioni relative alla situazione.

Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2014: ACQUE SUPERFICIALI

TEMA	INDICATORE	DPSIR	COPERTURA TEMPORALE	COPERTURA TERRITORIALE	TREND	SITUAZIONE
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	Livello di inquinamento da Macrodescrittori (LIMeco)	Stato	2012-2013	Territorio ligure	N.D.	Condizioni positive
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	Macroinvertebrati (STAR_ICMi)	Stato	2012-2013	Territorio ligure	N.D.	Condizioni intermedie
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	Diatomee (ICMi)	Stato	2012-2013	Territorio ligure	N.D.	Condizioni positive
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	Macrofite (IBMR)	Stato	2012-2013	Territorio ligure	N.D.	Condizioni negative
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	Stato Chimico	Stato	2009-2013	Territorio ligure	N.D.	Condizioni positive
RISORSE IDRICHE: ACQUE SUPERFICIALI	Stato Ecologico	Stato	2009-2013	Territorio ligure	N.D.	Condizioni intermedie

Nella tabella il trend evolutivo negli anni nella maggior parte dei casi non è stato quantificato (N.D.= non determinato) poiché gli indicatori richiesti dalla normativa attuale (D. Lgs 152/06) sono del tutto differenti e relativi ad un arco temporale diverso rispetto a quelli richiesti dal precedente decreto legislativo.

Nella rete di monitoraggio del territorio ligure, a partire dall'anno 2008 è stato dato avvio ad una fase di applicazione dei metodi biologici, come richiesto dalla normativa citata, in alcuni punti della rete stessa. L'analisi delle comunità biologiche ha assunto, quindi, un ruolo predominante nel determinare il giudizio di qualità, mediante le indagini sul macrobenthos, ossia sugli invertebrati acquatici che vivono sul fondo dei corsi d'acqua, sulle diatomee, alghe unicellulari che rivestono i ciottoli dei fondali e sulle macrofite, alghe, muschi e piante superiori che si sviluppano sul fondo dei torrenti. Nel sessennio 2009 - 2014 l'applicazione dei metodi biologici è stata estesa a tutti i punti della rete monitorati per la qualità ambientale. In particolare, nei primi anni, sono state privilegiate le indagini sui siti di riferimento, corpi idrici incontaminati o soggetti a pressioni irrilevanti, individuati per la messa a punto dei valori di riferimento per tarare gli indici biologici.

L'analisi delle differenti comunità biologiche prevede una fase di campionamento, una di valutazione della consistenza della comunità attraverso differenti metodologie (conteggio, valutazione delle superfici di ricoprimento) e una fase di analisi della composizione della comunità tramite l'identificazione tassonomica dei gruppi (famiglie, generi, specie) che la compongono. Per ogni comunità le tre diverse fasi avvengono con modalità differenti attraverso metodiche standardizzate.

I dati ottenuti vengono infine elaborati per l'applicazione di indici sintetici specifici per ogni tipologia di comunità. In pratica tali indici tengono conto della consistenza della comunità e della sua composizione specifica, valutando il grado di sensibilità dei differenti gruppi sistematici ai diversi fattori di disturbo.

Lo stato chimico, la cui valutazione, indipendentemente, accompagna quella relativa allo Stato Ecologico viene assegnato in base alla presenza nelle acque di inquinanti chimici appartenenti alla tabella delle sostanze pericolose e prioritarie (tabella 1A del D.lgs. 152/06), la cui concentrazione non deve superare determinate concentrazioni.

La definizione dello stato ecologico viene effettuata in base ai risultati sui tre bioindicatori, ma non solo: concorrono alla classificazione anche l'indice LIMeco e la presenza di alcune sostanze pericolose non prioritarie (tabella 1 B del D.lgs. 152/06) la cui concentrazione non deve superare determinate concentrazioni.

Dal momento che la classificazione per lo Stato Ecologico di ciascun corpo idrico si basa sul parametro peggiore, lo spettro complessivo non sarà migliore di quelli relativi ai singoli indicatori.

2. ACQUE SOTTERANEE

In Liguria circa il 75% della risorsa idrica potabile è attinta dalle acque sotterranee. La maggior parte di tale risorsa è immagazzinata nei depositi alluvionali presenti lungo i maggiori corsi d'acqua regionali.

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, attualmente in fase di consultazione pubblica, Regione ed ARPAL hanno effettuato una revisione del sistema di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei liguri e pertanto questa edizione della RSA riguarda uno scenario leggermente mutato rispetto alle passate edizioni.

Sul territorio ligure sono stati individuati 41 corpi idrici alluvionali significativi, che sono tutti intrinsecamente vulnerabili e ampiamente sfruttati per l'approvvigionamento idropotabile.

In ciascun acquifero è stato individuato un certo numero di pozzi attraverso i quali valutarne lo "stato di salute", per un totale di 198 stazioni di misura.

La presente relazione descrive l'esito dell'elaborazione dei risultati ottenuti dal monitoraggio delle acque sotterranee eseguito ai sensi del D. Lgs. 30/2009. Il monitoraggio, secondo tale normativa, ha avuto inizio in via sperimentale nel 2009 e nel 2010 ed è stato programmato definitivamente per la durata sessennale prevista dal citato decreto nel periodo 2010 - 2015. I dati presentati si riferiscono al quinquennio 2009 - 2013.

Si ricorda che lo stato chimico “buono”, obiettivo previsto dalla normativa comunitaria per tutti i corpi idrici, si realizza quando la composizione chimica del corpo idrico sotterraneo è tale per cui le concentrazioni di un elenco di sostanze potenzialmente dannose non superano gli standard di qualità ambientale previsti dalla normativa. Le frequenze di campionamento sono quadrimestrali o semestrali, a seconda che i corpi idrici siano stati ritenuti in grado di raggiungere o meno gli obiettivi di qualità ambientali entro il 2015, come richiesto dalla normativa di riferimento.

Mentre nelle precedenti edizioni la valutazione sullo stato chimico delle acque sotterranee era limitato alle singole stazioni di monitoraggio, con la recente revisione del PTA la classificazione è stata portata a compimento applicando il giudizio ai corpi idrici, destinatari finali del monitoraggio ambientale e delle necessarie misure gestionali di tutela e miglioramento.

Un'altra importante novità è stata la classificazione ufficiale dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei: questo giudizio si affianca alla classificazione dello stato chimico ed indica i casi in cui il prelievo delle acque sotterranee da parte dell'uomo risulta eccessiva, con la conseguenza di una riduzione progressiva nel tempo dei livelli di falda.

Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria - anno 2014 - ACQUE SOTTERRANEE

Tema	Indicatore	DPSIR	Copertura temporale	Copertura territoriale	Trend	Situazione
RISORSE IDRICHE: ACQUE SOTTERRANEE	Stato chimico e quantitativo	Stato	2009-2013	Territorio ligure	N.D.	Condizioni negative

Nel periodo 2009-2013 si confermano le criticità già evidenziate nelle precedenti edizioni della RSA. Su 41 corpi idrici, 17 (41%) non raggiungono l'obiettivo di buono stato chimico, mentre 13 (32%) presentano segni di sovra sfruttamento (stato quantitativo non buono).

Per quanto riguarda lo stato chimico si individuano principalmente tre tipi di problematiche:

- presenza di sostanze potenzialmente legate ad usi agricoli del territorio: si tratta di casi, limitati alla provincia di Savona ed in particolare ai bacini del fiume Centa e del Torrente Argentina, in cui la presenza di nitrati nelle acque sotterranee risulta eccessiva;
- presenza di sostanze legate ad attività industriali o aree urbane: la presenza di tali sostanze, principalmente idrocarburi e solventi, risulta piuttosto diffusa nelle acque sotterranee liguri, soprattutto nella provincia di Genova dove la maggior parte dei corpi idrici sotterranei presenta questo tipo di contaminazione;
- intrusione salina: nella parte più bassa degli acquiferi del bacino del fiume Centa e Magra e nelle acque sotterranee presso la rada di Vado (torrenti Quiliano e Segno) risulta evidente il fenomeno dell'ingresso di acqua marina.

Nella revisione del Piano di tutela delle Acque sono indicate misure di intervento e norme finalizzate a contrastare efficacemente queste situazioni.

IV CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'analisi dell'andamento climatico descritta di seguito ha l'obiettivo di mettere in luce le differenze delle due principali variabili meteorologiche (temperatura e precipitazioni) nell'anno 2014 rispetto alla media climatica, calcolata sul trentennio 1981 - 2010.

Sono inoltre evidenziate le anomalie più significative delle due variabili suddette (temperature e precipitazioni) nel corso dell'anno 2014.

I dati di temperatura e precipitazione sono stati elaborati dal Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (CAAR) e derivano dalle rilevazioni di circa 200 stazioni distribuite sul territorio ligure, facenti parte della rete meteo dell'Osservatorio Meteo Idrologico Regione Liguria (OMIRL).

Nelle due carte sottostanti vengono rappresentati gli scarti derivanti dal confronto tra la media delle massime 2014 e il corrispondente valore storico (fig.14) e dal confronto tra la media delle minime 2014 e il corrispondente valore storico (fig.15).

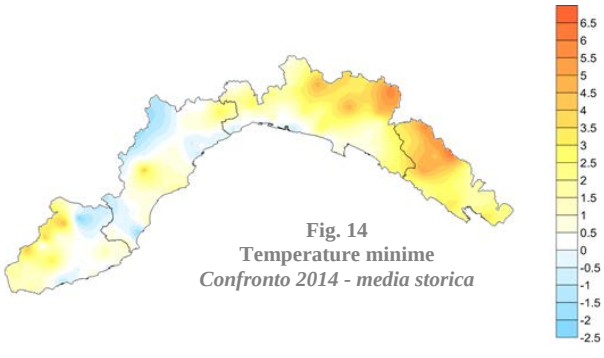


Fig. 14
Temperature minime
Confronto 2014 - media storica

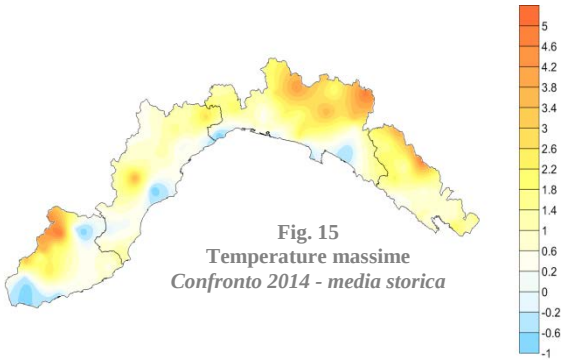


Fig. 15
Temperature massime
Confronto 2014 - media storica

Per quanto riguarda le minime i valori sono stati complessivamente in linea con la media a Ponente e al di sopra a Levante, dove sono stati raggiunti scarti di +5/6°C (entroterra di Genova e La Spezia). Le massime sono state in linea con la media o leggermente al di sotto lungo costa e nel primo entroterra, mentre nelle zone interne sono state maggiori le aree caratterizzate da differenze positive (da +2 a + 5°C).

Nelle carte sotto vengono rappresentate le precipitazioni, sia il cumulato annuale 2014 (fig.16) che il confronto tra il cumulato 2014 e la media climatica calcolata sul trentennio 1981 - 2010 (fig.17). Nel 2014 le cumulate di pioggia sono state piuttosto abbondanti, con cumulate comprese tra i 1200 e i 2000 mm.

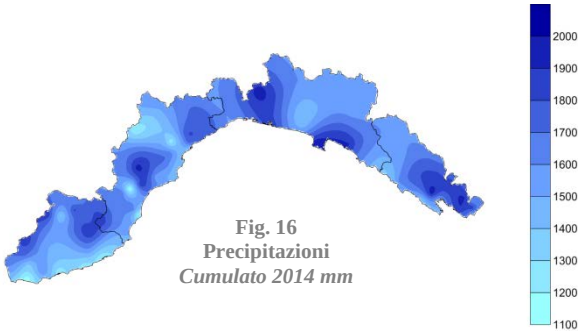


Fig. 16
Precipitazioni
Cumulato 2014 mm

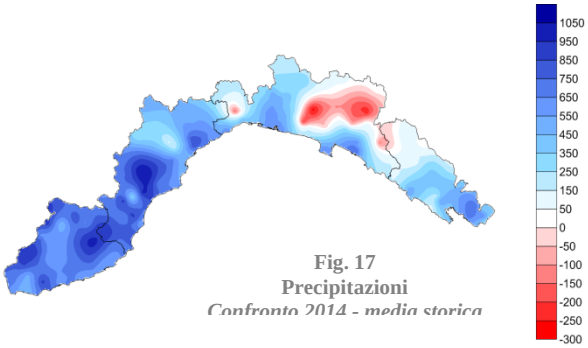


Fig. 17
Precipitazioni
Confronto 2014 - media storica

Rispetto alla media storica (carta a destra - fig.10) le cumulate sono state superiori in gran parte del territorio, ad esclusione della zona interna tra Genova e La Spezia, dove gli scarti sono stati nulli o negativi (fino a -200).

PRINCIPALI ANOMALIE 2014

Dal punto di vista termico le anomalie più significative hanno riguardato i primi mesi dell'anno e la stagione autunnale. La stagione invernale, in particolare il mese di marzo, e la stagione primaverile, maggio soprattutto, sono state caratterizzate da temperature inferiori alla media climatica. Le differenze con la media sono state dell'ordine di 2 °C in meno sia a gennaio che a febbraio, con punte di oltre 3 °C in meno per le massime a marzo. Anche a maggio le differenze con la media climatica sono state dell'ordine dei 3 °C per le massime e leggermente inferiori per le minime. Questo andamento ha determinato pertanto un minor accumulo termico, con un conseguente generalizzato ritardo nello sviluppo della vegetazione.

L'autunno è stato invece caratterizzato da temperature superiori alla media, in particolare ad ottobre quando si sono registrati scarti di oltre 3 °C in più per le minime e a dicembre, quando la differenza tra il valore medio mensile e la media climatica ha superato i 3 °C sia per le minime che per le massime.

Ciò che però ha maggiormente caratterizzato l'annata 2013 sono state le anomalie pluviometriche. Come già descritto nella prima parte le precipitazioni annuali sono state abbondantemente superiori alla media climatica e se si confrontano i cumulati a livello mensile o stagionale le differenze sono ancora più evidenti.

Ad esempio le precipitazioni cadute nel trimestre invernale (gennaio - febbraio - marzo) sono state superiori alla media da 3 a 5 volte fino a 6 - 7 volte in alcune stazioni meteo analizzate, con cumulati pertanto paragonabili quasi ad un intero anno. A livello mensile marzo è stato il mese in cui è caduta la maggior quantità di pioggia invernale, registrando valori paragonabili all'intera stagione (in alcune stazioni dell'interno, non riportate in tabella, i cumulati di marzo hanno superato i 600 mm a Levante e i 400 mm a Ponente). Di seguito in tabella i confronti mensili tra le piogge 2013 del trimestre invernale e i rispettivi valori storici (calcolati come media 1981 - 2010).

	ottobre	scarto mensile		novembre	scarto mensile		dicembre	scarto mensile	
Stazione meteo	media storica	mm	%	media storica	mm	%	media storica	mm	%
Dolceacqua (IM)	128.5	- 90	-70	116.0	+224	+193	94.6	-64	-68
Dolcedo (IM)	123.4	- 92	-75	113.5	+314	+277	91.6	-29	-31
Imperia (IM)	109.0	- 90	-82	108.2	+330	+305	71.9	-11	-15
Sanremo (IM)	106.6	- 85	-80	91.5	+327	+358	74.4	-34	-46
Ventimiglia (IM)	114.0	- 81	-71	98.1	+347	+354	76.5	-43	-56
Albenga - Molino Branca (SV)	137.6	-116	-84	107.2	+348	+325	98.3	-34	-34
Cenesi (SV)	119.7	- 77	-64	101.1	+479	+474	88.6	-32	-36
Pietra Ligure (SV)	105.9	- 69	-65	94.1	+406	+431	65.6	-12	-18
Testico (SV)	133.1	- 41	-31	120.5	+664	+551	110.0	-24	-22

1.2 - Qualsiasi modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari

Questa parte descrive l'evoluzione, nell'anno di riferimento, del quadro istituzionale comunitario, nazionale e regionale che ha interessato l'attuazione del PSR.

I PIANO STRATEGICO NAZIONALE

Con intesa sancita presso la Conferenza stato-Regioni in data 6 giugno 2012, è stata approvata la modifica del PSN contenente il potenziamento della dotazione finanziaria dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni Emilia Romagna ed Abruzzo applicando un prelievo del 4%, a titolo di contributo di solidarietà, derivante dai recenti eventi sismici, sui PSR delle altre Regioni e Province autonome, con esclusione della Regione Lombardia in quanto anch'essa colpita dal sisma.

La versione rivista del PSN è stata trasmessa ai servizi della Commissione europea, per la relativa approvazione, con nota del 19 giugno 2012. Al fine di allinearsi ai contenuti della versione aggiornata del Piano Strategico Nazionale, tutte le Autorità di Gestione hanno proceduto alla rimodulazione dei rispettivi programmi modificando la quota di cofinanziamento FEASR (relativa all'annualità 2013).

Quanto agli effetti della modifica sul programma, l'AdG ha ritenuto di stornare il proprio contributo dalla misura 5.1.1 - assistenza tecnica, in quanto ritenuta sovradimensionata rispetto alla sua effettiva capacità di spesa.

II CONDIZIONALITA'

L'aggiornamento delle disposizioni nazionali in materia di condizionalità di cui al DM 30125 del 22 dicembre 2009 e ss.mm., sono state recepite dalla Regione Liguria con DGR n. 413 dell'11 aprile 2014 avente ad oggetto "*Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art. 22 del D.M. 30125 del 22 dicembre 2009 e ss. mm. ii. (ultima modifica DM 15414/2013) relativo all'attuazione della Condizionalità in agricoltura per l'anno 2014*"

Nel DM è stato maggiormente dettagliato, per maggiore chiarezza applicativa, lo standard 5.2. "*Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua*", nonché sono stati aggiornati i riferimenti normativi relativi ai criteri di gestione obbligatoria B9 (Immissione in commercio dei prodotti fitosanitari) e B11 (sicurezza alimentare). La Regione Liguria a seguito di queste modifiche ha perciò aggiornato la disciplina della condizionalità vigente nel territorio regionale con la deliberazione regionale n. 413/2014.

Pertanto, i vincoli e gli impegni di condizionalità che devono trovare applicazione nell'anno 2014 nella Regione Liguria sono dettagliati negli allegati alla deliberazione 4131/2014 che risultano così composti:

1. Criteri di gestione obbligatori (CGO), ovvero un quadro di norme (denominate Atti) comunitarie, nazionali, e regionali, relative alla sanità pubblica, alla salute delle piante e degli animali, all'ambiente e al benessere degli animali.
2. Norme per le buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) , finalizzate al mantenimento delle superfici agricole specialmente quelle non più utilizzate a fini di produzione dalle aziende. Le norme BCAA sono 7 e corrispondo ai seguenti obiettivi:

1. protezione del suolo contro l'erosione;
2. destrutturazione;
3. mantenimento dei livelli di sostanza organica;
4. livello minimo di gestione dell'habitat;
5 gestione sostenibile delle risorse idriche

Le norme sulla condizionalità, che in ambito PSR si applicano alle misure di cui all'art 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del reg. (CE) 1698/2005, hanno per la realtà ligure, effetti circoscritti alle sole misure 2.1.1., 2.1.2. e 2.1.4. dell'Asse 2.

Si sottolinea che il mancato rispetto delle norme e standard previsti dal regime di condizionalità comporta l'applicazione di sanzioni agli agricoltori nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria (sia I pilastro - pagamenti diretti, sia II pilastro - sviluppo rurale).

III AIUTI DIRETTI - ARTICOLO 68 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 73/2009

Non si segnalano novità rispetto a quanto già riportato nelle precedenti RAE.

L'applicazione dell'articolo 68 del Reg.(CE) n. 73/2009 in Italia è disciplinata dal Decreto ministeriale 29 luglio 2009. La necessità di adeguarsi alle disposizioni di cui al suddetto DM, anche a seguito dei successivi chiarimenti forniti dal MIPAAF in tema di misure a sostegno del miglioramento della qualità, ha comportato per i settori delle carni bovine e ovicaprine, la modifica dei contenuti della relativa Tabella del capitolo 10.1.3 del PSR ligure.

Questa modifica tuttavia, ha solo parzialmente effetti sull'attuazione del Programma, infatti se da un lato diviene nuovamente ammissibile ai sensi della misura 1.3.2. del PSR il sostegno alla produzione di carni bovine e ovicaprine prodotte con il medito di produzione biologico, dall'altro lato nulla cambia relativamente al premio ai detentori di bovini in età compresa tra 12 e 24 mesi.

IV OCM ORTOFRUTTA

Non si segnalano novità rispetto a quanto già riportato nelle precedenti RAE.

Nel corso dell'anno 2013, tuttavia, sono state introdotte alcune disposizioni normative, che pur non avendo effetti sull'attuazione del Programma, si citano per opportuna conoscenza:

- DM n. 12705 del 17 ottobre 2013 contenente "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"
- DM n. 12704 del 17 ottobre 2013 su "Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina ambientale nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi".
- Circolare n. 5796 del 30 settembre 2013 "Aggiornamento ed integrazione degli importi forfettari e valori massimi per gli interventi ammissibili nei programmi operativi del settore ortofrutticolo"

A queste si aggiungono i provvedimenti introdotti negli anni precedenti:

- DM n. 4672 del 9 agosto 2012 contenente "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio".
- DM 10388 del 20 dicembre 2010 del MIPAAF, relativo all'aggiornamento delle "Procedure per il riconoscimento ed il controllo delle OP, delle AOP, dei GP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi e gli interventi della disciplina ambientale".
- Circolare MIPAAF del 21 dicembre 2010 n.10431, di aggiornamento del documento "Determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi".
- Reg.(CE) n. 687/2010 che modifica il reg. 1580/2007 relativamente al calcolo del valore della produzione commercializzata (VPC) relativamente ai prodotti ortofrutticoli trasformati.

V OCM VINO

In aggiunta a quanto già riportato nelle precedenti RAE (per quanto riguarda l'applicazione dell'OCM vino, le modifiche ai contenuti del PSR circa i criteri di demarcazione a seguito delle integrazioni al Piano Strategico Nazionale non comportano di fatto alcun effetto sull'attuazione del programma) si ricorda il decreto ministeriale n. 15938 del 20 dicembre 2013 in attuazione del reg. (CE) 1234/2007

del Consiglio e 555/2008 della Commissione circa l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti. Disposizione in ogni caso non applicabile in quanto in Liguria la ristrutturazione e la riconversione sono finanziate dal PSR.

VI BANDA LARGA

Alla copertura in banda larga nelle zone in digital divide (divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione digitale e chi ne è escluso, in modo parziale o totale), si è fatto fronte, in primo luogo, attraverso un bando di gara targato POR FESR 2000 - 2006 e progetti pilota realizzati direttamente dalla Regione Liguria con risorse proprie.

Con il bando di gara del POR FESR 2000 - 2006, sono stati stanziati, complessivamente, € 9.080.000,00. L'infrastruttura finanziata ha permesso di coprire in banda larga 342 frazioni distribuite su 54 Comuni nelle province di Genova e di La Spezia.

Con i progetti pilota del triennio 2006 - 2008 si è proceduto, invece, ad un investimento complessivo di € 1.000.000,00 per la copertura in banda larga di frazioni distribuite su 32 Comuni nelle province di Imperia e Savona.

La decisione CE n. C(2010)2956 del 30 aprile 2010, ha concluso l'iter procedurale di approvazione del regime di aiuto n. N646/2009 - progetto nazionale Banda larga nelle aree rurali d'Italia.

La misura 3.2.1. del PSR già oggetto di modifica a seguito dell'introduzione delle nuove azioni C) e D) in attuazione del Reg. CE n. 74/2009 è stata così oggetto di una ulteriore revisione per essere adattata alle disposizioni di cui al nuovo regime di aiuto nazionale approvato.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal PSR per la misura 3.2.1. azione C), ammontano a € 2.458.539,60 e sono state finalizzate al superamento del digital divide nelle zone rurali a fallimento di mercato.

Per l'attuazione, la Regione Liguria ha ritenuto di avvalersi della propria società di informatica *in house* Datasiel S.p.A. Analoga scelta è stata effettuata per l'utilizzo dello stanziamento di 11.454.750,85 milioni di euro del POR FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale [3]

Sono state quindi adottate le DGR n. 1611 del 29 dicembre 2010 e n. 138 dell'11 febbraio 2011 con le quali è stato formalizzato l'incarico a Datasiel S.p.A. di procedere, tramite appalto pubblico, al completamento della rete a banda larga della Liguria nelle aree a fallimento di mercato impegnando a favore della medesima Società l'importo dell'intera dotazione finanziaria prevista dal PSR e lo stanziamento del POR FESR.

In un unico bando di gara europea sono state, quindi, fatte confluire sia le risorse finanziarie del PSR (dedicate esclusivamente alle aree rurali) che quelle per le altre aree provenienti dal POR FESR Liguria, al fine di ottenere l'auspicato sviluppo di efficaci sinergie, l'armonizzazione degli aspetti burocratico-procedurali e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi comunitari.

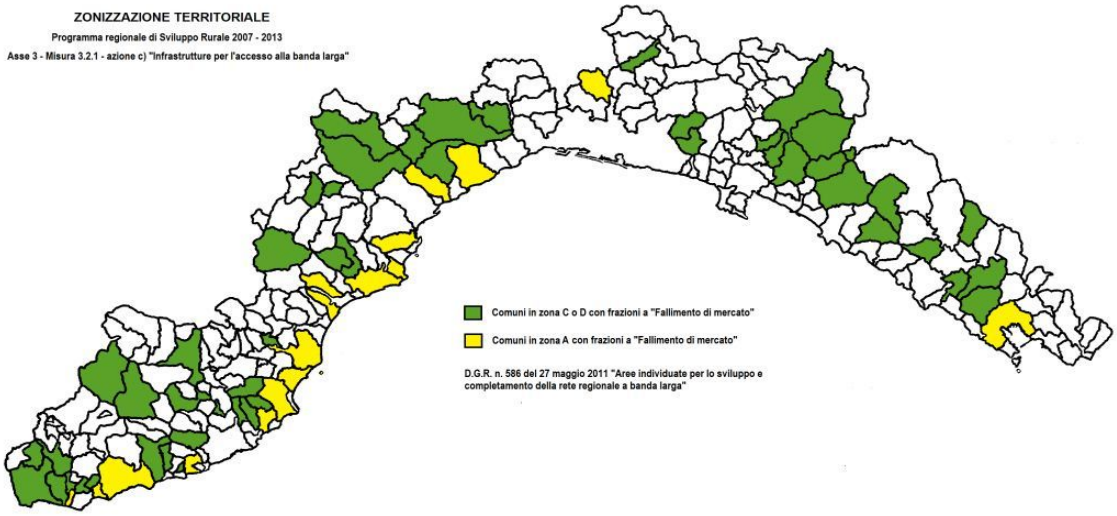
L'individuazione dei comuni e delle frazioni di comuni in digital divide è stata avviata dalla Regione Liguria attraverso una procedura di consultazione pubblica. Con la collaborazione delle Amministrazioni locali e degli Operatori delle telecomunicazioni si è provveduto a.

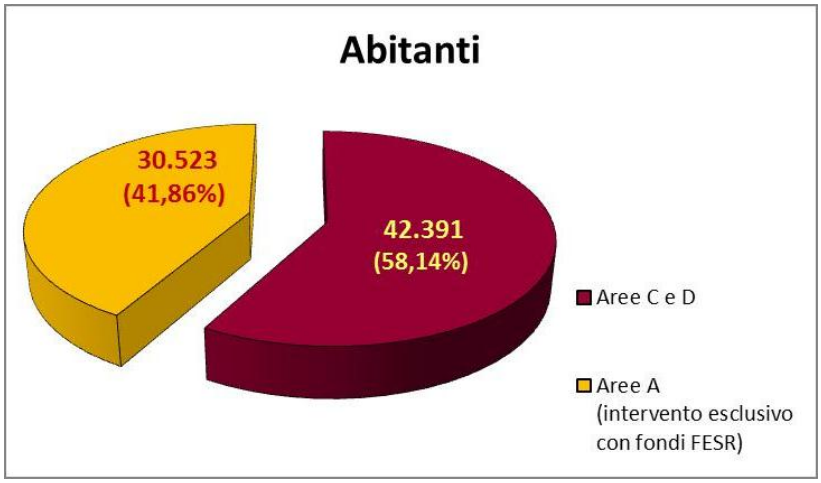
- individuare le frazioni secondo la classificazione ISTAT;
- richiedere ai Comuni del territorio ligure, di indicare le aree a fallimento di mercato presenti sul territorio di propria competenza;
- analizzare le segnalazioni pervenute ed effettuare, presso gli uffici tecnici comunali, ulteriori verifiche;

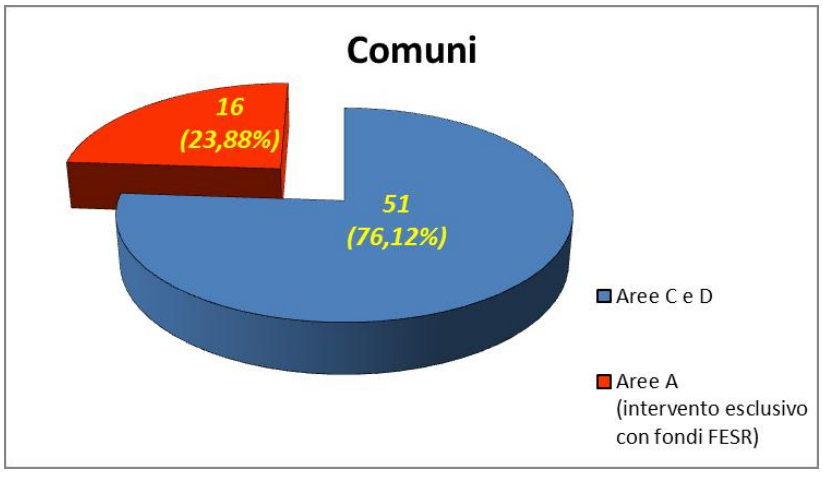
[3] ASSE 1 - Innovazione e competitività. Azione 1.3 - Diffusione delle T.I.C.

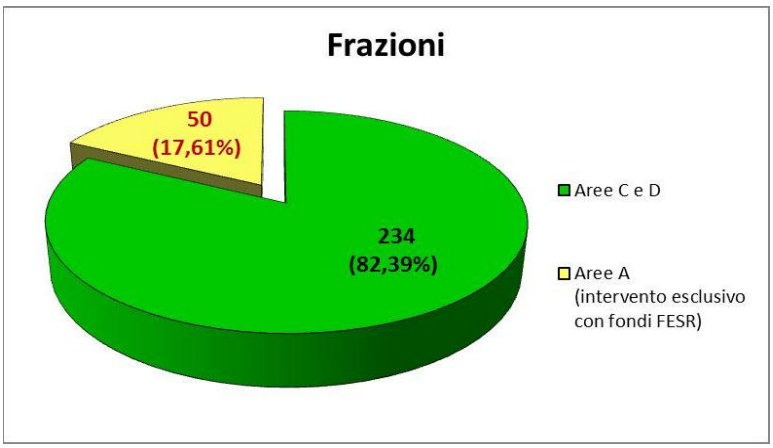
- verificare a campione utenze telefoniche per ciascuna frazione con successiva analisi del livello di copertura e specificità delle centrali collegate anche attraverso portali di settore;
- accogliere la segnalazione effettuata da Vodafone in merito al proprio piano di interventi nell'ambito del progetto "Mille Comuni" (per le sole province di Imperia e Savona).

L'elenco delle aree in digital divide, approvato con la DGR n. 586 del 27 maggio 2011, comprende 67 comuni e 284 frazioni per un totale di 72.914 abitanti.









Dalla cartina e dai grafici sopra riportati si evince, come comprensibile, che la maggior parte delle aree e degli abitanti per i quali esistono problematiche di connessione, si concentrino nelle zone rurali.

Sulla base del capitolato d'appalto, è stato richiesto a tutti gli operatori di telecomunicazioni di segnalare entro il 25 luglio 2011, eventuali difformità riscontrate nella classificazione dei comuni e delle frazioni di comuni in *digital divide*, di cui all'elenco approvato con la DGR 586/2011.

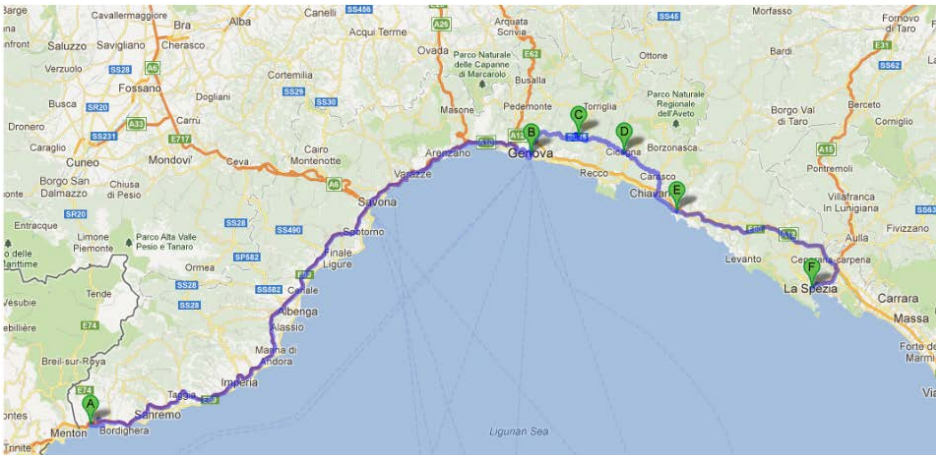
Tale passaggio procedurale ha completato l'attività di consultazione pubblica per la messa a punto delle aree a fallimento di mercato nelle quali verranno realizzate le infrastrutture per la banda larga.

La rete realizzata sarà pubblica e a disposizione di tutti gli operatori. L'aggiudicatario del bando di gara, infatti, oltre ad offrire al consumatore finale i propri servizi, gestirà la rete per 20 anni e garantirà l'accesso agli operatori che ne facciano richiesta al fine di offrire i propri servizi.

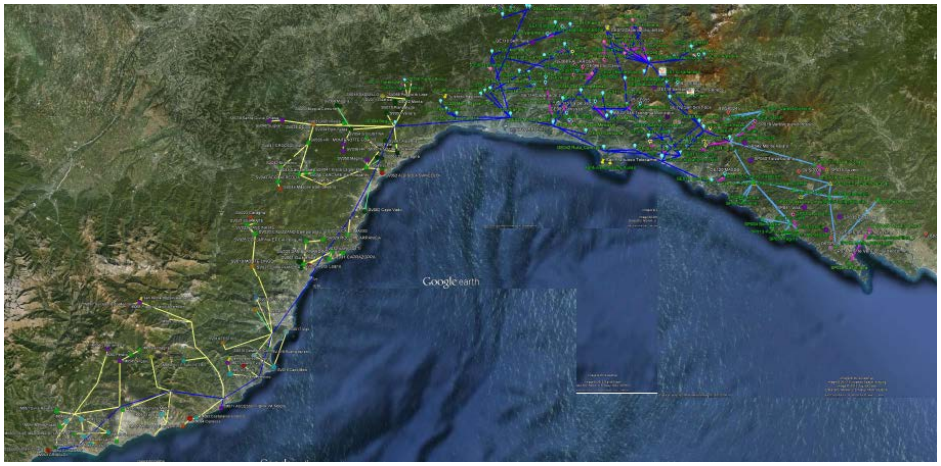
Successivamente alcune Amministrazioni comunali hanno provveduto ad effettuare delle nuove segnalazioni, in base alle quali sono state individuate ulteriori aree a fallimento di mercato (92 frazioni in 19 Comuni) che sono state oggetto di un'integrazione al bando di gara (DGR. n. 600 del 24/05/2013). Le risorse per l'infrastrutturazione delle zone a fallimento di mercato sono state implementate con uno stanziamento aggiuntivo di € 1.000.000 da parte del POR FESR (DGR. n. 72 del 01/02/2013).

La soluzione individuata, che utilizza due tecnologie trasmissive complementari, fibra ottica e radio, consentirà ad intervento ultimato, di disporre di:

- una dorsale di 300 km circa, in fibra ottica che si sviluppa in direzione Levante e Ponente utilizzando come centro unico la Server Farm della Regione Liguria a Genova;



- oltre 300 link ad alte prestazioni dislocati nelle aree dell'entroterra ligure.



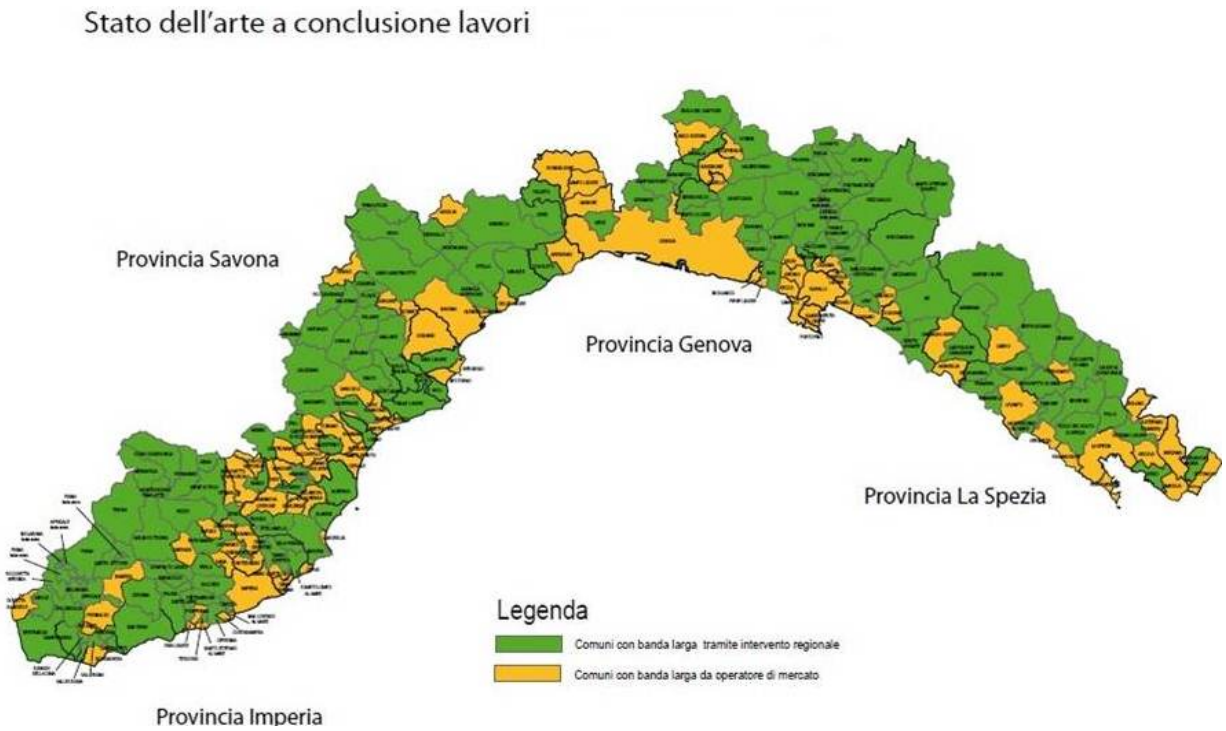
La rete garantisce una velocità di connessione da 2 a 4 Mbps in download e da 0,512 a 1 Mbps in upload. Si ritiene che, qualora in futuro fosse resa disponibile un'adeguata dotazione finanziaria, l'upgrade a 30 Mbps per l'utenza finale, potrà essere realizzato nell'arco di 18/24 mesi dall'inizio dei lavori.

Nell'ambito del Piano nazionale per la Banda Larga, infine, un bando del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), avviato nel 2013 e attualmente in corso, prevede, per la diffusione dei servizi di internet veloce nelle zone in digital divide della Liguria, il finanziamento di un progetto che consentirà di raggiungere 263 località all'interno di 78 Comuni nelle quattro province liguri. La dotazione finanziaria è pari a € 5.000.000,00.

Con Decreto dirigenziale n. 3894 del 17/12/2014, si è provveduto ad autorizzare la Società "*in house*" Datasiel S.p.A. ad utilizzare l'ulteriore somma di €. 178.313,56, per un'estensione contrattuale a favore dell'ATI assegnataria finalizzata alla realizzazione di opere integrative al fine della copertura in banda larga di ulteriori frazioni in comuni rurali a fallimento di mercato. Il suddetto importo deriva dal riutilizzo di economie dovute alla variazione dell'aliquota IVA applicabile ai lavori (dal 21% al 10%).

L'ATI assegnataria ha incontrato in corso d'opera, impreviste difficoltà autorizzative per la posa di pozzetti di ispezione sul sedime stradale e per l'acquisizione di talune aree per l'installazione di ripetitori. Le problematiche sono state tempestivamente segnalate alla Regione Liguria che ha ritenuto di accogliere la richiesta di proroga di sei mesi al termine per la realizzazione delle opere originariamente fissato nel bando di gara al 31 dicembre 2014. Il nuovo termine è stato quindi fissato al 30 giugno 2015.

La realizzazione di queste infrastrutture nei territori individuati, permetterà, prevedibilmente a tutti i cittadini, le imprese e le Amministrazioni locali, di accedere ai servizi in banda larga.



Quanto al contributo del mercato alle infrastrutture già realizzate, l'operatore aggiudicatario dei bandi di gara ha contribuito e contribuisce a tutto ciò che concerne la rete di accesso. I bandi di gara, in particolare, prevedevano il contributo regionale per la sola realizzazione dell'infrastruttura di trasporto. La rete di accesso relativa all'ultimo miglio, per il raggiungimento delle singole frazioni, viene realizzata a spese dell'operatore.

Qualche informazione, da ultimo, sulla velocità di connessione. In relazione all'infrastruttura pubblica regionale, le tipologie di servizio in abbonamento rese disponibili dall'operatore sono di tre tipi: due per privati e imprese e uno per gli enti pubblici.

PROFILO PRIVATI		**PROFILO ENTI PUBBLICI**
PROFILO BASE	**PROFILO AVANZATO**	
Il piano di abbonamento prevede una banda nominale di 2 Mbps in download e 512 Kbps in upload. La banda minima garantita per le connessioni previste è di 256 Kbps in download e 128 Kbps in upload. La connessione è resa disponibile in modalità flat rate, quindi senza costi aggiuntivi per i dati o per le ore di connessione alla rete internet.	Il piano di abbonamento prevede una banda nominale di 4 Mbps in download e 1 Mbps in upload. La banda minima garantita per le connessioni previste è di 256 Kbps in download e 128 Kbps in upload.	Il piano di abbonamento prevede una banda nominale in download di 2 Mbps e 1 Mbps in upload con 512 Kbps di banda minima garantita in tutti e due i casi.

A richiesta, sulla base di specifiche esigenze, possono essere proposti dall'operatore ulteriori profili fino a 20 Mbps in download e 2 Mbps in upload.

La copertura, sia nel profilo base che avanzato, per privati e imprese e per gli enti pubblici è garantita, dall'operatore, per il 100% della popolazione residente nelle frazioni dei Comuni e nei capoluoghi oggetto dell'appalto, che fanno richiesta di accedere al servizio.

In relazione all'infrastruttura pubblica MISE (realizzata tramite Infratel), la rete deve garantire un'offerta di servizio con velocità minima pari a 2Mbps in download e 384Kbps in upload e almeno fino a 10 Mbps di picco per il 99% della popolazione residente nelle aree oggetto dell'intervento.

Il dimensionamento deve garantire a tutte le utenze continuità di servizio H24 e disponibilità della connessione per il 98% del tempo su base annua (ad esclusione di interventi di manutenzione programmata).

Allo stato attuale, in ogni caso, il 100% della popolazione residente nelle frazioni di tutti i Comuni raggiunti dalle infrastrutture realizzate con intervento pubblico, può essere servita esclusivamente con connessione a velocità inferiore ai 30 Mbps, ancora non in linea, quindi con gli obiettivi 2020.

Il prossimo obiettivo dell'Agenda Digitale europea (Banda ultralarga EU2020), infatti, è l'accesso a internet per tutti i cittadini ad una velocità di connessione superiore a 30 Mb/s e per almeno il 50% della popolazione al di sopra di 100 Mb/s. In questo ambito si inserisce anche il progetto Strategico nazionale per la Banda Ultralarga (art.30 D.L. 6 luglio 2011 n.98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011 n.111), autorizzato dalla Commissione europea.

Il progetto si integra con le ulteriori attività intraprese dall'Italia in attuazione dell'Agenda Digitale della Strategia EU2020 relativamente all' accesso a internet veloce e super veloce.

Il progetto definisce una linea unitaria per l'implementazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo dell'economia digitale del Paese proponendosi come:

- quadro di riferimento per le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti locali che decidono di investire in infrastrutture TIC;
- schema di sistema per lo sviluppo coordinato e interoperabile delle infrastrutture.

Per la banda ultra larga nel periodo di programmazione 2014-2020, è prevedibile l'attivazione di diversi canali di finanziamento: di origine comunitaria (con cofinanziamento dello Stato membro nell'ambito dei PO FESR e PSR FEASR), nazionale e regionale.

L'intervento pubblico sarà comunque circoscritto alle aree in cui gli operatori privati non dimostrano interesse ad intervenire autonomamente nel triennio successivo, in accordo con le zonizzazioni eventualmente definite da ciascuno strumento di programmazione.

VII FORESTE

Rispetto a quanto riportato in RAE 2013 non sono intervenute particolari novità in senso programmatorio nel settore forestale, almeno sul piano nazionale.

Come già evidenziato nei precedenti rapporti, le scelte e le strategie del PSR risultano coerenti con il Programma Quadro del settore forestale, che definisce la strategia nazionale armonizzando le norme e gli impegni comunitari ed internazionali sottoscritti dal nostro Paese in ambito forestale. Il documento fornisce principi di indirizzo in modo complementare ed armonizzato rispetto alle indicazioni del programma forestale regionale (PFR), in modo da evitare rischi di sovrapposizione o sostituzione tra le azioni proposte ai livelli nazionale e regionale. Su questo fronte, si segnala che il PFR è attualmente in fase di aggiornamento, e che tale aggiornamento è stato impostato tenuto conto, in particolare, delle sinergie che la programmazione di settore trova nella disponibilità degli aiuti del PSR, sia in riferimento alle misure del PSR 2007/2013 che in quelle connesse alla successiva programmazione 2014/2020.

Ad ogni buon conto il Programma Quadro del settore forestale, in vigore dal 1° gennaio 2009, durante il 2014, non è stato oggetto di variazioni, integrazioni o modifiche di sorta. Anzi, è stato la base per la definizione di un "Quadro nazionale delle misure forestali", realizzato congiuntamente tra il MIPAAF e le Regioni sotto la regia della Rete Rurale Nazionale, che ha agevolato la predisposizione delle misure di aiuto connesse alla prossima programmazione, proprio a partire da quanto realizzato con il PSR 2007/2013.

Nel corso del 2014 è stato altresì realizzato l'aggiornamento del "Rapporto sullo stato delle foreste in Liguria" (RAFL), con riferimento temporale al 2013. La disponibilità di dati aggiornati sul settore forestale ha consentito di individuare con maggior cura i target per la futura programmazione PSR

2014/2020, ma tramite uno specifico Focus, la pubblicazione ha dato soprattutto conto dell'attuazione delle misure di interesse forestale nel PSR 2007/2013, sino alla data dell'ottobre 2014. Tale analisi ha consentito di evidenziare il ruolo delle misure di interesse forestale nell'ambito generale dello sviluppo rurale, ma anche di sottolineare i punti di forza e di debolezza nell'attuazione delle misure stesse. In particolare i dati pongono in evidenza la risposta positiva, in termini di adesione alle misure e di pratica attuazione, all'introduzione di un "costo standard" per la realizzazione degli interventi selvicolturali, nonché il buon ricorso alle misure di prevenzione, non solo volte al fenomeno incendi boschivi ma anche alle problematiche di dissesto idrogeologico, che caratterizzano da anni il territorio ligure, specie in coincidenza con eventi climatici anomali ed estremi. In definitiva l'analisi ha creato favorevoli condizioni per le scelte della prossima programmazione.

VIII LEGGE CINQUE TERRE

Non si segnalano novità rispetto a quanto già riportato nelle RAE precedenti. Lo strumento esiste ancora ma non ci sono più stati stanziamenti di bilancio.

Relativamente alla legge regionale 9 aprile 2009, n. 8 avente per oggetto "Norme per la protezione dell'ambiente e del paesaggio attraverso la salvaguardia dell'attività agricola nel territorio delle Cinque Terre", nel periodo considerato, è stato portato a compimento l'iter per l'esame di rito della Commissione europea relativamente agli aiuti di cui all'art. 2 punto 2 della citata legge regionale relativi alla costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di infrastrutture rurali finalizzate al miglioramento dell'irrigazione e dei trasporti rurali, ivi comprese strade a servizio di zone agricole e forestali e impianti di trasporto a fune o su rotaia.

E' stata infatti acquisita la nota n. 110564 del 02/03/2010 della DG agricoltura e sviluppo rurale - Direzione M - Legislazione agricola con la quale la Commissione europea afferma che tale tipologia di investimenti non costituisce aiuto di Stato.

A seguito di quanto sopra, esperiti gli adempimenti preliminari all'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla legge 8/2009[4], sono divenute efficaci le disposizioni di cui alla DGR n. 236/2010 per l'avvio delle procedure per la concessione di aiuti alla realizzazione di infrastrutture rurali nel territorio del Parco nazionale delle Cinque Terre.

IX BIOLOGICO

Con la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 66. "Disciplina degli interventi per lo sviluppo, la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni biologiche liguri" la Regione Liguria ha inteso sostenere la filiera biologica, in tutti i suoi aspetti, favorendo tra l'altro l'associazionismo tra gli operatori e l'eventuale costituzione di mercati dedicati, distretti o comprensori del biologico.

Con DGR n. 379 del 05/04/2013 la giunta regionale ha individuato e riconosciuto ai sensi dell'art. 8 della l. r. n.66/2009 il distretto biologico denominato "Biodistretto Val di Vara Valle del Biologico" avente come ambito territoriale i comuni di: Varese Ligure, Carro, Carrodano, Maissana, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Zignago, la cui costituzione è stata formalizzata a marzo 2014. Nell'area del Biodistretto risulta evidente la significatività del comparto biologico (circa 95 operatori biologici, il 23% di quelli regionali) in gran parte produttori zootecnici che conferiscono il prodotto alle due cooperative locali (La Casearia e San Pietro Vara).

Circa l'aggiornamento degli operatori in elenco al 31/12/2014 estraendo le informazioni presenti sul Sistema Informativo Biologico nazionale (SIB) la situazione è la seguente:

[4] Pubblicazione sul sito internet della Commissione europea del numero di identificazione della sintesi dei regimi di aiuto e pubblicazione nel B. U. R. L. dell'avviso dell'esito positivo dell'esame di compatibilità da parte della Commissione europea.

Operatori in Liguria	Totale
Produttori	**216**
di cui: *Produttori esclusivi*	164
Produttori che sono anche Preparatori	52
Produttori che sono anche Importatori	1
Produttori che sono anche Preparatori e Importatori	1
Produttori che effettuano attività di produzione vegetale	198
Produttori che effettuano attività di zootecnia	82
Produttori che effettuano attività di acquacoltura	0
Preparatori	**140**
di cui: *Preparatori esclusivi*	82
Preparatori che sono anche Importatori	6
Importatori	**7**
di cui Importatori esclusivi	0

La distribuzione territoriale degli operatori biologici evidenzia una prevalenza in provincia della Spezia con circa 135 operatori a fronte dei circa 75-95 operatori delle altre province.

X ENERGIE RINNOVABILI

Nell'anno 2012 il settore delle fonti rinnovabili ha conosciuto variazioni normative nazionali che potrebbero incidere sull'attuazione degli interventi di sviluppo rurale. La necessità di ridurre il consumo di suolo agricolo, difatti, ha spinto il governo italiano ad eliminare definitivamente dagli impianti incentivabili gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole, ad eccezione di quelli che, autorizzati entro il 24 gennaio 2011, entrino in esercizio entro un anno dalla data del 24 gennaio 2012 (art. 65 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività'", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 marzo 2012, n. 27).

Gli incentivi per impianti fotovoltaici in ambito agricolo continuano, comunque, a sussistere se questi ultimi sono costruiti su edifici o su serre, che nello specifico ed ai fini dell'assegnazione degli incentivi sono assimilabili agli edifici stessi. Per garantire la coltivazione sottostante, le serre, a seguito dell'intervento, devono presentare un rapporto tra la proiezione al suolo della superficie totale dei moduli fotovoltaici installati sulla serra e le aree totali coperte non superiore al 50%. Di fatto la possibilità di realizzare impianti a terra destinati alla vendita risulta essere ormai assai limitata.

L'impatto delle novità normative si potrebbe, dunque, far sentire nell'attuazione delle misure che prevedono incentivi per la realizzazione di impianti fotovoltaici, come la misura 1.2.1, anche se preme segnalare come, in relazione alla distribuzione della potenza per tipologia di sito (*cfr.* "Rapporto Statistico 2012 - Solare fotovoltaico" del GSE), la Liguria figuri, comunque, tra le regioni italiane nelle quali vi sono le quote maggiori di impianti su serre/pensiline e su edifici (solo il 3% della potenza è installata a terra).

XI MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Si ricordano, infine, le modifiche (non sostanziali) al programma che l'AdG ha inoltrato con la proposta notificata ai Servizi della CE a novembre 2014.

1) Modifiche di carattere finanziario dovute alla:
- rimodulazione delle previsioni di spesa di alcune misure;
- definizione degli importi necessari a concludere la fase di transizione.

Riguardo alle modifiche relative alle previsioni di spesa degli assi e delle misure, l'avvicinamento del programma alla conclusione ha consentito di disporre di dati ormai sufficientemente precisi in relazione alle reali esigenze del territorio e alle effettive capacità di realizzazione dei beneficiari delle diverse misure.

Ciò ha indotto l'Autorità di Gestione a decidere di concentrare le risorse finanziarie ancora disponibili a favore di quelle misure che maggiormente si sono dimostrate in grado di rispondere alle esigenze del territorio e che evidenziavano ancora possibilità di realizzazione nel residuo periodo di validità del programma.

Per quanto riguarda i pagamenti relativi agli impegni derivati dalla precedente programmazione, si sono definite alcune operazioni relative alle misure F (6) e I (8) del programma 2000 - 2006. Ciò ha consentito di definire con precisione gli importi necessari a soddisfare quegli impegni.

2) Modifiche volte a rendere più attendibili alcuni dei valori obiettivo del programma.

Quanto alla proposta di revisione di alcuni degli indicatori di misura (prodotto e risultato), essa, in parte è la conseguenza diretta del mutare delle risorse delle misure oggetto di rimodulazione finanziaria, in parte è l'effetto della conclusione di un esercizio di analisi su tali tipologie di indicatori che ha consentito di verificare l'esattezza o meno delle iniziali quantificazioni.

2 - Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato [articolo 82, paragrafo 2, lettera b) del regolamento CE n. 1698/2005]

Il paragrafo è dedicato all'analisi degli esiti del programma e dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori individuati per monitorare efficacemente il grado di realizzazione degli obiettivi, indicatori di prodotto e di risultato (allegato VIII del reg. CE 1974/2006) che fanno parte del QCMV e indicatori supplementari regionali.

Dopo i dati di monitoraggio 2007 e 2008 concernenti sostanzialmente i trascinamenti derivanti dal precedente PSR 2000 - 2006 (impegni assunti nella passata programmazione e liquidati con le risorse dell'attuale in applicazione del reg. CE 1320/2006 [5]), a partire dal 2009 i dati di monitoraggio riguardano invece domande (approvate [6]) riferibili a tutti gli effetti alla nuova programmazione.

Al riguardo si premette che la serie di dati e informazioni di dettaglio (tipo di settore agricolo, genere, età, tipologia di investimenti, produzione biologica, ecc.) richiesta dalle tabelle di monitoraggio del QCMV è riferibile esclusivamente agli impegni assunti nel corso della nuova programmazione. Con riferimento agli impegni derivanti dalla precedente programmazione, invece, i valori espressi si limitano al numero di domande approvate e alla relativa spesa sostenuta.

Ne consegue che, se per quanto riguarda domande, beneficiari e spesa, le elaborazioni (tabelle e grafici) tengono conto anche del periodo transitorio, quelle riportanti i su citati dati e informazioni di dettaglio (in particolare per le misure 1.1.2 e 1.2.1) non possono che riferirsi a beneficiari e domande "nuove".

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle singole misure in cui si articola il programma preceduto da una breve e riassuntiva trattazione a livello di asse per fornire informazioni sull'andamento generale dell'asse stesso in termini di beneficiari e di obiettivi (con il supporto, per quanto riguarda questi ultimi, degli indicatori di risultato quantificati).

A tale ultimo riguardo è opportuno segnalare che, a differenza di quanto si è potuto effettuare nei primi anni di attuazione, anche per l'anno di riferimento, come accaduto per gli anni dal 2010 al 2013, è stato possibile, grazie all'aiuto del valutatore, quantificare gli indicatori di risultato previsti dal QCMV per quelle misure per cui è stato possibile reperire i dati inerenti ai beneficiari che al 31 12 2014 risultavano destinatari di un pagamento.

Sulla base dei dati di monitoraggio e dalla disamina delle informazioni acquisite dalle indagini dirette, si è provveduto alla quantificazione degli indicatori R1, R2, R3, R4, R6, R7 e R8.

ASSE 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

L'asse 1 è caratterizzato da un buon andamento globale come dimostra il rapporto tra il volume di pagamenti 2007 - 2013 e la spesa pubblica a disposizione del settennio (88,9%, *infra, cap. 3.2*). Grazie agli indicatori di risultato è possibile effettuare un'analisi più approfondita dell'andamento globale dell'asse. Prendendo in considerazione il valore aggiunto lordo generato dal sostegno concesso a favore delle aziende beneficiarie (tabella R.2), si registra un totale che si avvicina ai 13M€ per l'asse con un tasso di raggiungimento dell'obiettivo prefissato pari al 62%.

Attraverso una disaggregazione dei dati per misura, risulta evidente come il contributo maggiore sia fornito dalle misure 1.2.1 e 1.2.3 che già a livello di programmazione sono state indicate come le due misure con i più alti obiettivi al riguardo.

[5] Si ricorda che, nella valutazione dell'avanzamento fisico e finanziario del programma, si deve tener conto anche dei risultati conseguiti durante il periodo di transizione. Poiché, infatti, i fondi utilizzati per coprire gli impegni del passato periodo di programmazione derivano dal nuovo programma, gli indicatori devono riferirsi all'importo totale pagato per l'appunto con il nuovo programma indipendentemente da quale parte di questo importo si ascrive alla transizione.

[6] Per domande approvate si intendono le domande pagate. Per le misure che non hanno avuto pagamenti i dati riportati fanno riferimento alle domande ammesse intese quali domande che hanno superato positivamente la fase di istruttoria.

Indicatore R2 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)

MISURE	SETTORE AGRICOLO	IINDUSTRIA PRODOTTI ALIMENTARI	SILVICOLTURA	TOTALE	ATTESO	REALIZZAZIONE
1.1.2	1.698.000	-	-	1.698.000	1.870.000	90,8%
1.1.3	0	-	-	0	30.000	0%
1.1.4	55.180	-	55.180	110.370	575.000	19,1%
1.1.5	-	-	-	-	0	-
1.2.1	4.768.190	-	-	4.768.190	10.000.000	47,7%
1.2.2	-	-	103.000	103.000	220.000	46,8%
1.2.3	0	5.751.965	0	5.751.965	6.500.000	88,5%
1.2.4	0	0	0	0	1.140.000	0%
1.2.5	250.000	-	136.000	386.000	360.000	107,2%
TOTALE	**6.771.370**	**5.751.965**	**294.180**	**12.817.515**	**20.695.000**	61,9%

L'aggiornamento ha interessato tutte le misure per le quali sono risultati presenti beneficiari con saldi nel 2012: 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3 e 1.2.5 (al 31 dicembre 2014, non risultano, invece, nuovi beneficiari che hanno ottenuto un pagamento a saldo da almeno 2 anni per le misure 1.2.4 e 1.2.6.). Come noto, infatti, la metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV per l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiare prevede di prendere in considerazione l'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e la distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi).

Tale metodologia non trova applicazione, invece, per la misura 1.1.4 che, considerata come una misura a premio, prende in considerazione l'anno in cui sono stati effettuati i pagamenti (ad esclusione, tuttavia, dei soggetti beneficiari delle altre misure che concorrono alla valorizzazione di tale indicatore). Pertanto, poiché anche nel 2014 si sono registrati pagamenti a valere su tale misura, ne è stato possibile calcolare il valore aggiunto.

Osservando, invece, il numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (tabella R.3) ed evidenziando che si tratta di valori aventi carattere di stima, a livello generale emerge che, al 31 dicembre 2014, la promozione dell'innovazione [7] ha interessato un numero piuttosto consistente di imprese (734) corrispondenti al 54% del valore obiettivo (1.359) previsto per il periodo di programmazione 2007/2013.

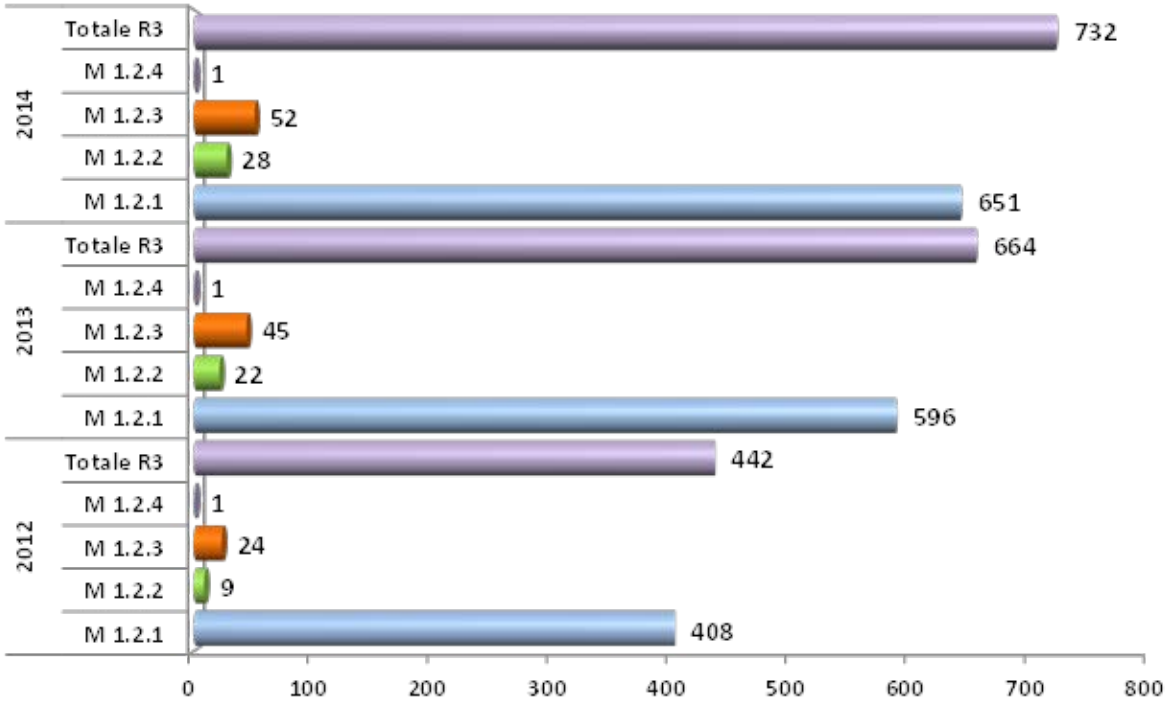
Indicatore R3 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche

MISURE	AZIENDE AGRICOLE		IMPRESE AGROALIMENTARI		AZIENDE FORESTALI		TOTALE	ATTESO	REALIZZAZIONE
	NUOVA TECNICA	NUOVO PRODOTTO	NUOVA TECNICA	NUOVO PRODOTTO	NUOVA TECNICA	NUOVO PRODOTTO			
121	536	115	-	-	-	-	651	750	86,8%
122	-	-	-	-	28	0	28	45	62,2%
123	0	0	44	3	5	0	52	64	81,3%
124	3	0	0	0	0	0	3	500	0,6%
TOTALE							**734**	**1.359**	**54%**

N. B. Si evidenzia che i valori hanno carattere di stima.

Spicca l'alta percentuale di realizzazione delle misure 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 che hanno quasi raggiunto i valori attesi. Per la misura 1.2.4, invece, (che, stante la sua natura, prevede l'obiettivo più importante) si è registra ancora valori percentuali inferiori all'unità.

[7] Su proposta del valutatore è stata adottata una impostazione diversa rispetto alla tesi iniziale del programmatore, dove veniva ipotizzata una definizione molto stringente di innovazione tendente a valutare solo le imprese capaci di apportare processi e prodotti fortemente innovativi rispetto al contesto nazionale e regionale e non innovativi nei riguardi dell'azienda stessa. Secondo la definizione dell'ISTAT, invece, le innovazioni di prodotto e di processo non devono necessariamente consistere in prodotti, servizi o processi totalmente nuovi; è infatti sufficiente che risultino nuovi per l'impresa che li introduce. Tale definizione è stata poi adattata ai criteri proposti dal QCMV considerando i processi e i prodotti capaci di apportare una variazione nella produzione delle aziende e non un semplice miglioramento. Ciò ha portato a selezionare solo gli interventi innovativi consistenti, vale a dire con una rilevanza economica prioritaria all'interno dell'investimento complessivo (25 - 30% dell'importo totale riconosciuto) e, di conseguenza, a scartare gli interventi innovativi residuali.



Evoluzione 2012 - 2014 dell'indicatore R3 ***(dati in valori assoluti)***

Infine, quanto alla valorizzazione degli altri indicatori di risultato, è cresciuto il numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale (R1) e quello del valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (R4). I risultati sono indicati nelle tabelle qui di seguito riportate.

Indicatore R1(1) - Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale - misura di riferimento 1.1.1

TIPOLOGIA DI RISULTATI POSITIVI	NUMERO DI PARTECIPANTI			
	AGRICOLTURA	INDUSTRIA ALIMENTARE	SILVICOLTURA	TOTALE
Ottenimento di certificato, diploma, laurea	914	-	29	943
Attuazione delle abilità acquisite	0	-	0	0
TOTALE	914	-	29	943

Indicatore R1(2) - Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale - misura di riferimento 1.1.1

TIPOLOGIA DI RISULTATI POSITIVI	NUMERO DI PARTECIPANTI				
	MASCHI		FEMMINE		
	<40	≥40	<40	≥40	TOTALE
Ottenimento di certificato, diploma, laurea	222	424	106	191	943
Attuazione delle abilità acquisite	0	0	0	0	0
TOTALE	222	424	106	191	943

Indicatore R(4) - Valore della produzione agricola nell'ambito di marchi/norme di qualità riconosciuti (000 euro) - misure di riferimento 1.3.2 e 1.3.3

Tipo di prodotto agricolo interessato	Etichetta/standard europei				Marchi/norme dello Stato membro			
	Rispetto delle norme	Partecipazione agricoltori ai programmi di qualità alimentare	Associazioni produttori - Attività di informazione promozione	Totale	Rispetto delle norme	Partecipazione agricoltori ai programmi di qualità alimentare	Associazioni di produttori - Attività di informazione e promozione	Totale
Carni fresche	-	236,6	172,8	409,4	-	-	-	-
Altri prodotti di origine animale (uova prodotti lattiero caseari ad eccezione del burro, ecc.)	-	0	91,2	91,2				
Ortofrutticoli e cereali allo stato naturale o trasformati	-	1.170,7	136,5		-	0	0	0
Altri prodotti alimentari	-	0	1.776,4	1.776,4				
TOTALE	-	1.407,3	2.176,9	3.584,2	-	0	0	0

N. B.
La tabella non riporta tutte le tipologie di prodotto contemplate dalle tabelle di monitoraggio, ma solo quella interessata da un pagamento negli anni 2007 - 2014. Si evidenzia, inoltre, che i valori hanno carattere di stima.

La quantificazione dell'indicatore R4 deriva dal fatturato dei prodotti soggetti ai marchi di qualità dichiarato dai beneficiari che nel periodo 2007/2014 hanno ricevuto il pagamento del saldo. Rispetto al valore target stimato in ex ante (3 M€), il tasso di raggiungimento attuale è pari al 119,5%. Diversamente dagli anni precedenti, per l'annualità 2014 sono stati considerati anche due beneficiari della misura 1.3.3.

MISURA 1.1.1 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione

Descrizione della misura

La misura intende incrementare la capacità imprenditoriale degli addetti al settore agro - forestale sviluppando e favorendo:

- la capacità di gestione economica delle imprese, con particolare riferimento allo sviluppo integrato delle filiere e alla sinergia con altre attività economiche presenti sul territorio;
- l'adozione di metodi di gestione sostenibile delle risorse naturali, ivi compresa l'adozione di sistemi di coltivazione e allevamento biologici e la diffusione della conoscenza in materia di condizionalità;
- l'aggiornamento tecnico degli operatori e il trasferimento dell'innovazione alle imprese agricole e forestali;
- l'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e altri strumenti connessi alla sicurezza alimentare;
- la conoscenza delle politiche agricole, forestali e ambientali dell'Unione europea.

La misura prevede due azioni. L'azione A - formazione professionale (corsi di formazione, progetti dimostrativi e tutoraggio aziendale di primo insediamento) e l'azione B - informazione (incontri informativi, seminari e convegni divulgativi e diffusione di materiale informativo).

Stato di attuazione finanziario [8]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
171.929,87	390.996,04	770.000	22,3%	50,8%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
491.228,20	1.139.020,36	2.200.000	22,3%	51,8%

Stato di attuazione [9]

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. partecipanti alla formazione	927	1.258	1.700	54,5%	74%
	N. giorni di formazione impartita	143	284	250	57,2%	113,6%
Risultato	N. partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	652	943	1.500	43,5%	62,9%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1331 del 9 10 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.400.000 €	30 12 2009
DGR n 1332 del 9 10 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.000.000 €	30 11 2009
DGR n. 855 del 13 07 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	100.000 €	18 10 2012
DGR n 1169 del 05 10 2012	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto *(DGR n. 855/2012)*	-	19 12 2012
DGR n. 856 del 13 07 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	700.000 €	30 10 2012

[8] Il richiamo ai pagamenti effettuati nell'anno 2014 a fronte di una durata della programmazione che abbraccia il periodo 2007 - 2013, si giustifica in considerazione del meccanismo del disimpegno automatico ("regola dell'n+2"). La CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR relativo ad un PSR che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (articolo 29 del reg. CE 1290/2005). La data del disimpegno automatico dell'assegnazione FEASR 2012 è il 31 12 2014.

[9]. Nelle precedenti RAE si è evidenziato sia che le 3 domande approvate derivanti dal passato periodo di programmazione, si riferiscono a progetti dimostrativi finanziati nell'ambito della sottomisura 3.3, misura C del PSR 2000 - 2006 sia che non risultano approvate domande di attività formativa (sottomisura 3.1, misura C del PSR 2000 - 2006). Ne consegue che, pur essendo stata effettuata negli anni 2007/2008 una spesa, la misura in esame, per questa parte di spesa, non può contribuire alla valorizzazione degli indicatori di prodotto e di risultato. Infatti, avuto riguardo all'indicatore di prodotto "numero dei partecipanti alla formazione" e all'indicatore di risultato "numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale" gli orientamenti esplicativi redatti dalla CE parlano rispettivamente di azione di formazione e di sessione/programma completo di formazione, mentre nel caso specifico non si tratta di corsi di formazione in senso stretto bensì di semplici dimostrazioni volte principalmente a promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni presentate. Riguardo all'indicatore di risultato, inoltre, gli orientamenti esplicativi richiamano il numero di partecipanti che hanno terminato con un risultato soddisfacente la suddetta sessione/programma completo di formazione intendendo per risultato soddisfacente il conseguimento di un attestato, di una licenza o di un diploma ovvero l'applicazione concreta delle competenze acquisite (es. riconversione, miglioramento dei metodi di produzione, ecc.). I progetti dimostrativi non prevedono l'ottenimento di attestati di qualifica o di frequenza consistendo, invece, in esercitazioni e dimostrazioni pratiche per una possibile applicazione diretta delle conoscenze acquisite da parte degli agricoltori.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 857 del 13 07 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	620.000 €	30 10 2012
DGR n. 677 del 14 06 2013	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	100.000 €	30 07 2013

La modalità di attuazione della misura è stata a "bando" [10] nei primi 6 casi, a "sportello nell'ultimo [11].

Indicazioni sull'esecuzione della misura

La misura registra ancora uno scarso avanzamento finanziario (51%). Nel complesso dei pagamenti effettuati al 31 dicembre 2014, il peso dei trascinamenti del periodo di programmazione 2000 - 2006 è sceso al 5%. L'avanzamento fisico (indicatori di prodotto) si attesta, invece, intorno al 75% (riguardo al numero di giorni di formazione impartita nel programma è erroneamente indicato il valore di 250 anziché 360).

Lo stato di attuazione è ben esemplificato dalle seguenti tabelle che, relativamente ai corsi di formazione risultati pagati nel 2014, riportano: numero dei partecipanti alla formazione (suddivisi per settore di attività, genere ed età), tipologia di attività formativa e numero di giorni di formazione impartita.

Contenuto dell'attività	Numero di partecipanti alla formazione				N. unico di partecipanti	N. di giorni di formazione impartita
	Agricoltura	Industria dei prodotti alimentari	Silvicoltura	Totale		
Capacità gestionali, amministrative e di marketing	177	0	0	177	177	44
Formazione TIC	0	0	0	0	0	0
Nuovi macchinari e processi tecnologici/pratiche innovative	14	0	27	41	41	10
Nuovi requisiti	137	0	0	137	137	25
Qualità dei prodotti agricoli	185	0	0	185	185	50
Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e protezione ambiente	547	0	11	558	558	122
Altro	159	0	1	160	160	33
TOTALE	**1.219**	**0**	**39**	**1.258**	**1.258**	**284**

Genere	Età	Numero di partecipanti alla formazione			
		Agricoltura	Industria dei prodotti alimentari	Silvicoltura	Totale
Maschi	<40	280	0	10	290
	>= 40	558	0	18	576
	Totale	**830**	**0**	**28**	**866**
Femmine	<40	131	0	4	135
	>= 40	250	0	17	257
	Totale	**381**	**0**	**11**	**392**

Si segnala, infine, che il 74,9% dei partecipanti ha terminato con successo l'attività di formazione cui ha preso parte. Di questi, il 34,7% è un giovane di età inferiore ai 40 anni mentre il 31,4% è donna.

[10] Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) della legge regionale 42/2007 "*Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013*" le misure del PSR possono essere attuate a bando "*nel caso in cui si renda necessario stabilire un periodo determinato per presentare le domande di aiuto e la selezione delle domande debba avvenire contestualmente"*.

[11] Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e) della legge regionale 42/2007 *"Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013"* le misure del PSR sono attuate secondo la modalità a sportello "*nel caso in cui si renda necessario garantire la possibilità di presentare le domande di aiuto in qualunque momento e la selezione delle medesime domande possa altresì avvenire in qualunque momento sulla base di opportuni criteri di priorità*".

Il confronto tra l'avanzamento fisico e quello finanziario evidenzia che per i corsi sono stati sostenuti costi inferiori alle aspettative (anche per la presenza di un numero di partecipanti al di sotto del previsto). Visto il livello di esecuzione, quindi, la dotazione finanziaria della misura si può considerare superiore alle effettive capacità di spesa della stessa.

Nel corso del 2014, la misura è stata oggetto di modifica. Sulla base degli impegni assunti, infatti, si è potuto verificare che, al fine di soddisfare le richieste pervenute, sono risultate necessarie risorse finanziarie inferiori alla dotazione assegnata alla misura. A questo punto della programmazione, inoltre, non è prevista l'apertura di nuovi bandi. La riduzione di risorse dall'attuale piano finanziario non ha comportato contrazioni dei valori target, fatta eccezione per il numero di giorni di formazione impartita e il numero di addetti informati. Con particolare riguardo al primo, peraltro, la decisione di ridurre drasticamente l'obiettivo deriva dalla consapevolezza che il valore precedentemente proposto facesse piuttosto riferimento al numero di ore. Riguardo al numero di giorni di formazione impartita, inoltre, nel programma è erroneamente indicato il valore di 250 anziché 360.

MISURA 1.1.2 - Insediamento di giovani agricoltori

Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di particolari agevolazioni ai giovani agricoltori per favorirne non solo l'insediamento, ma anche l'adattamento strutturale della loro azienda dopo l'insediamento. Il sostegno al primo insediamento [12] di giovani agricoltori è concesso a determinate condizioni:

- il giovane agricoltore non deve avere ancora compiuto 40 anni all'atto della presentazione della domanda di aiuto e deve insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda;
- il giovane agricoltore all'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali. Il giovane agricoltore, che all'atto della presentazione della domanda di aiuto non è in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali, può conseguirle entro un periodo massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno;
- il giovane agricoltore deve impegnarsi a proseguire l'attività agricola per almeno 10 anni;
- il giovane agricoltore deve impegnarsi a raggiungere, entro 24 mesi a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto, una dimensione aziendale pari ad una unità lavorativa secondo i parametri stabiliti dalla Regione Liguria. Tale dimensione deve essere mantenuta per tutto il periodo di durata del vincolo decennale di cui sopra. La dimensione aziendale è ridotta a otto decimi di unità lavorativa nel caso di insediamento in zona rurale C o D.

La concessione del sostegno, inoltre, va condizionata alla stesura di un piano aziendale quale strumento per consentire nel tempo lo sviluppo delle attività della nuova azienda.

Stato di attuazione finanziario [13]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
389.681,19	3.211.713,02	3.680.000	10,6%	87,3%

[12] Si considera primo insediamento l'acquisizione per la prima volta del possesso di una azienda agricola in qualità di titolare o contitolare, con l'attribuzione per la prima volta della partita IVA come produttore agricolo e l'iscrizione al registro delle imprese sezione speciale imprese agricole della CCIAA, da parte di una persona di età inferiore a 40 anni che si assume la responsabilità della conduzione diretta dell'azienda agricola.

[13] *Cfr. quanto riportato in nota 8*.

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
1.113.374,83	9.200.343,59	10.514.286	10,6%	87,5%

Stato di attuazione fisico

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. giovani agricoltori beneficiari	40	557	610	6,6%	91,3%
	Volume totale investimenti (M€)	0,628	11,972	10,5	6,0%	113,3%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	1.698.000	1.870.000	n. d.	90,8%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2013 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 329 del 28 03 2008	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	7.000.000 €	31 12 2010
DGR n. 235 del 09 02 2010	Rifinanziamento del bando aperto con DGR n. 329	4.500.000 €	-
DGR n. 254 del 09 03 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	2.644.286 €	31 10 2012
DGR n. 328 del 22 03 2012	Procedure per l'utilizzo delle economie [14] realizzate nell'attuazione delle misure del PSR 2007 - 2013	-	-
DGR. n. 160 del 14 02 2014	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	11.554.712 €	30 06 2014
DGR n. 521 del 09 05 2014	Rettifica ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14 febbraio 2014	-	-

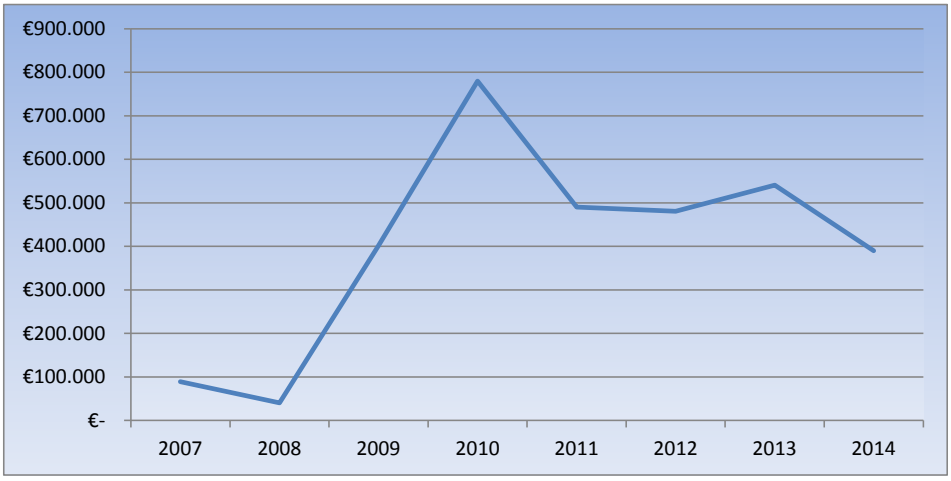
La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

Come già avvenuto negli anni scorsi, infine, anche nel 2013, si è ritenuto utile segnalare, attraverso il sito www.agriligurianet.it, le misure e gli strumenti proposti dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per favorire l'insediamento di giovani in agricoltura, con particolare riferimento ai prestiti agevolati per l'acquisto di terreni, ai finanziamenti per investimenti innovativi, alle garanzie per l'accesso al credito e per l'abbattimento dei costi.

Indicazioni sull'esecuzione della misura

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta inferiore a quello registrato l'anno precedente (-28%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 porta il livello della spesa a superare i quattro quinti del programmato (87,5%).

[14] I beneficiari titolari di nulla osta finanziario, nell'esecuzione degli investimenti programmati, sviluppano ordinariamente delle economie, cioè spendono meno del previsto per realizzare gli investimenti programmati, ovvero non realizzano (del tutto o in parte) gli investimenti programmati entro la scadenza prevista.



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Sostanzialmente in linea con il tasso di esecuzione finanziaria risulta l'avanzamento fisico (indicatori di prodotto e di risultato). Al 31 dicembre 2014, il numero totale di giovani agricoltori beneficiari è di 557, 526 dei quali hanno assunto impegni a valere sulla nuova programmazione. Di questi ultimi, il 55,9% sono uomini e il 44,1% donne. Il confronto tra realizzato (557) e atteso (610) posiziona al 91,3% il tasso di avanzamento della misura rispetto a questo indicatore. Il volume totale degli investimenti generato dalle domande pagate nel periodo 2007 - 2014 ammonta a 11,972 M€. Il valore, rapportato al previsto, porta il livello di esecuzione della misura al 114%. Riflessi positivi si ripercuotono anche sull'aumento del valore aggiunto lordo che sale a 1.698.000 euro che avvicina sempre più (91%) il valore atteso.

Come noto la metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV per l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiare prevede di prendere in considerazione l'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e la distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi). L'aggiornamento ha, dunque, interessato i beneficiari della misura con saldi nel 2012.

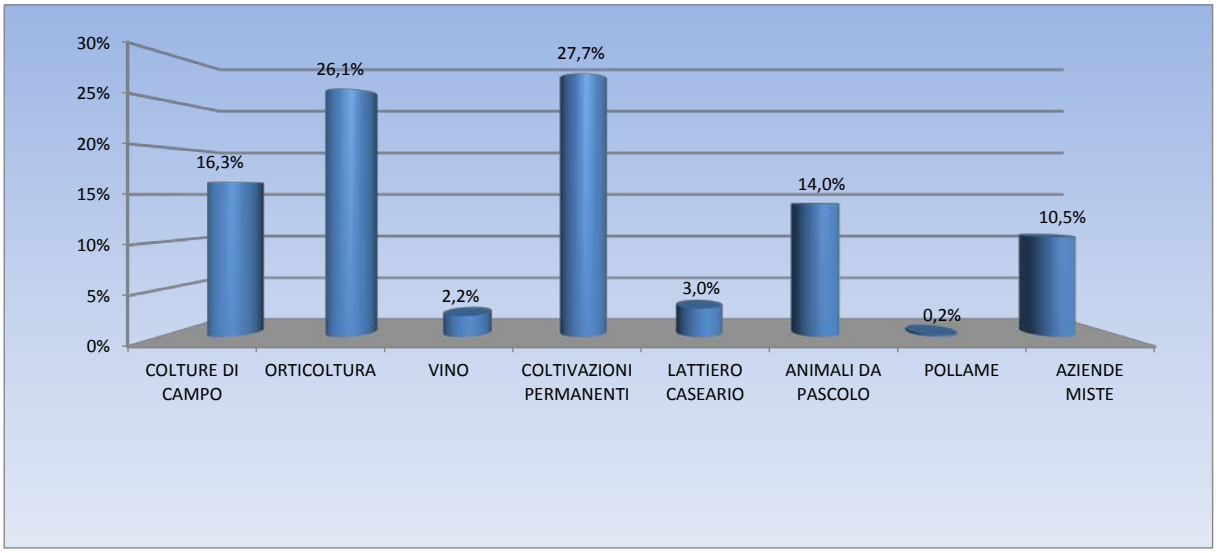
Riguardo al settore produttivo in cui operano i suddetti beneficiari [15], i dati confermano i tipici e tradizionali orientamenti tecnico economici (OTE) delle aziende liguri. Il 42,3% delle domande approvate infatti ricade all'interno delle categorie "colture di campo" e "orticoltura" comprensive della coltivazione dei fiori e delle piante ornamentali, della coltivazione degli ortaggi e dei seminativi.

Le domande annoverate tra le "coltivazioni permanenti" rappresentano, invece, il 27,7% del totale e riguardano in massima parte le colture olivicole (solo una minima percentuale si riferisce alle colture frutticole). Il restante 30% si distribuisce, in ordine decrescente, tra le tipologie "animali da pascolo", "aziende miste" (aziende di coltivazione e di allevamento, escluso il settore lattiero caseario), "lattiero caseario", "vino" e "pollame". Percentuali analoghe si riscontrano in termini di spesa e di volume degli investimenti.

Settore agricolo	N. domande approvate		Spesa (€)			Volume investimenti (€)	%	Media volume investimenti (€)
	Totale	%	FEASR	Totale	%			
COLTURE DI CAMPO	88	16,3%	535.920	1.534.690	17,4%	2.446.260	20,4%	27.798
ORTICOLTURA	141	26,1%	723.120	2.072.440	23,5%	2.743.890	22,9%	19.460
VINO	12	2,2%	114.900	329.670	3,7%	537.400	4,5%	44.783

[15] Le tipologie di settore agricolo indicate sono quelle previste dalle tabelle di monitoraggio e sorveglianza allegate al presente documento e predisposte dai servizi della Commissione europea.

Settore agricolo	N. domande approvate		Spesa (€)			Volume investimenti (€)	%	Media volume investimenti (€)
	Totale	%	FEASR	Totale	%			
COLTIVAZIONI PERMANENTI	150	27,7%	776.150	2.223.520	25,2%	2.490.430	20,8%	16.603
LATTIERO CASEARIO	16	3,0%	94.990	271.820	3,1%	427.190	3,6%	26.699
ANIMALI DA PASCOLO	76	14,0%	486.050	1.392.260	15,8%	2.055.690	17,2%	27.049
POLLAME	1	0,2%	3.480	10.000	0,1%	10.000	0,1%	10.000
AZIENDE MISTE	57	10,5%	347.600	995.940	11,3%	1.261.850	10,5%	22.138
TOTALE	**541**	**100%**	**3.082.210**	**8.830.340**	**100%**	**11.972.710**	**100%**	**22.131**



Domande approvate per settore produttivo - al 31 dicembre 2014

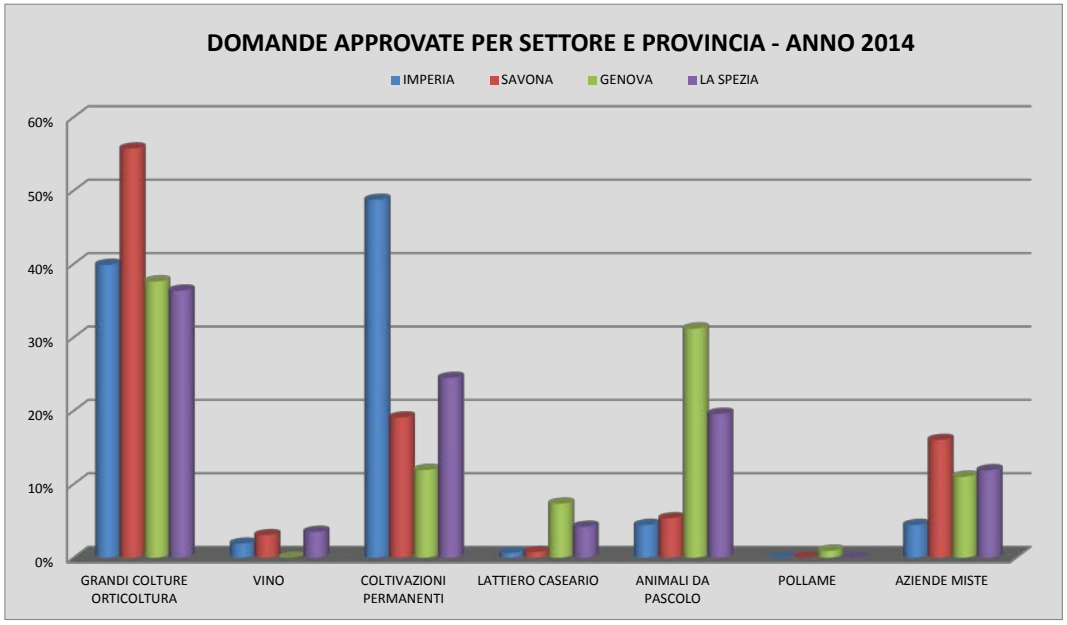
Mediamente risulta che ciascuna domanda approvata genera un volume totale di investimenti superiore ai 20.000 euro. A livello di settore la media più elevata si registra nella viticoltura.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle domande approvate [16], la tabella e i grafici che seguono riportano, per ogni settore agricolo considerato [17], i valori assoluti e percentuali registrati in ognuna delle quattro province liguri. I dati evidenziano che il numero maggiore di domande ricade all'interno delle categorie produttive "colture di campo" ed "orticoltura" (con punta massima in provincia di Savona) e "coltivazioni permanenti" (con picco nella provincia di Imperia). Le domande riferite alle categorie "lattiero caseario" e "animali da pascolo" sono, invece, presenti soprattutto nelle province di Genova e La Spezia.

SETTORE AGRICOLO	N. DOMANDE APPROVATE								
	IM	%	SV	%	GE	%	SP	%	Totale
COLTURE DI CAMPO ORTICOLTURA	63	39,9%	73	55,7%	41	37,6%	52	36,4%	229
VINO	3	1,9%	4	3,1%	0	0%	5	3,5%	12

[16] Per domande approvate si intendono le domande pagate.
[17] Per maggiore comodità si è preferito accorpare le categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura".

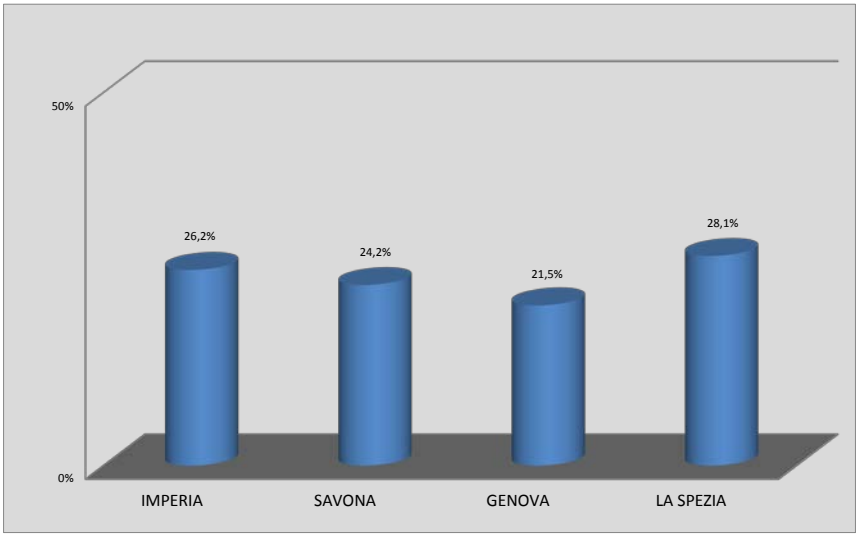
SETTORE AGRICOLO	N. DOMANDE APPROVATE								
	IM	%	SV	%	GE	%	SP	%	Totale
COLTIVAZIONI PERMANENTI	77	48,7%	25	19,1%	13	12%	35	24,5%	150
LATTIERO CASEARIO	1	1%	1	0,8%	8	7%	6	4,2%	16
ANIMALI DA PASCOLO	7	4,4%	7	5,3%	34	31,2%	28	19,6%	76
POLLAME	0	0,0%	0	0,0%	1	0,9%	0	0,0%	1
AZIENDE MISTE	7	4%	21	16,0%	12	11,0%	17	11,9%	57
TOTALE	158	100%	131	100%	109	100%	143	100%	541



Domande approvate per settore e provincia - anno 2014

La tabella che segue invece riporta, divisi per provincia, i valori assoluti e percentuali del numero delle domande approvate, della spesa pubblica sostenuta, del volume degli investimenti che ne è scaturito e della media del volume di investimenti per domanda.

PROVINCIA	N° DOMANDE APPROVATE		SPESA (€)			VOLUME INVESTIMENTI (€)	INVESTIMENTO MEDIO (€)
			FEASR	Totale	%		
IMPERIA	158	29,2%	809.163,82	2.316.054,60	26,2%	2.724.340,40	17.242,66
SAVONA	131	24,2%	746.173,04	2.137.024,64	24,2%	3.804.786,90	29.044,17
GENOVA	109	20,1%	661.309,49	1.896.561,89	21,5%	2.495.434,46	22.893,89
LA SPEZIA	143	26,4%	865.561,10	2.480.693,80	28,1%	2.948.163,63	20.616,53
TOTALE	541	100%	3.082.207,46	8.830.334,94	100%	11.972.725,39	22.130,73



Spesa pubblica sostenuta per provincia

La spesa sostenuta risulta piuttosto equamente distribuita tra le quattro province variando tra il 21,5% della provincia di Genova e il 28,1% della provincia di La Spezia.

Nel corso del 2014, la misura è stata oggetto di modifica. Sulla base degli impegni assunti, infatti, si è potuto verificare che, al fine di soddisfare le richieste pervenute, sono risultate necessarie risorse finanziarie inferiori alla dotazione assegnata alla misura. A questo punto della programmazione, inoltre, non è prevista l'apertura di nuovi bandi. Alla riduzione finanziaria si è altresì accompagnata la variazione dei target di prodotto e di risultato che sono stati modificati in maniera incrementale nonostante la diminuzione di risorse: i valori obiettivo stimati ad inizio programmazione avevano, infatti, considerato contributi medi ad azienda superiori a quelli poi effettivamente registrati.

MISURA 1.1.3 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

Descrizione della misura

La misura mira alla sostanziale ristrutturazione dell'azienda ceduta, in combinazione con la misura a favore dell'insediamento dei giovani agricoltori e/o mediante il trasferimento dell'azienda ai fini del suo ingrandimento.

È ammissibile all'aiuto il prepensionamento degli imprenditori e dei loro coadiuvanti familiari solo se combinati con almeno uno dei seguenti interventi:

- insediamento di giovani in agricoltura ai sensi della misura 1.1.2 nel caso l'azienda trasferita corrisponda ad almeno una UL;
- ingrandimento di aziende esistenti il cui titolare rilevatario deve essere un imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni.

Stato di attuazione finanziario [18]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 – 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
110.843,25	270.167,14	304.750	36,4%	88,7%

[18] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 – 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
316.695,00	771.906,12	870.714	36,4%	88,7%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto *	N. agricoltori prepensionati	2	13	14	14,3%	92,9%
	N. lavoratori agricoli prepensionati	0	1	1	0,0%	100,0%
	N. ettari resi disponibili	3	166,8	200	1,5%	83,4%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	n. d.	30.000	n. d.	n. d.

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 1251 del 9 10 2008	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	400.000 €	31 12 2010
DGR n. 235 del 09 02 2010	Rifinanziamento del bando aperto con DGR n. 329	285.714	-

La modalità di attuazione della misura è a “sportello”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

Con i movimenti finanziari del 2014 il tasso di esecuzione della spesa sale all’89%. Sostanzialmente in linea con il tasso di esecuzione finanziaria risulta l’avanzamento fisico (indicatori di prodotto). Dei quattordici beneficiari di un pagamento, nove sono uomini e cinque sono donne, tutti di età compresa tra i cinquantacinque e i sessantaquattro anni. Tra prepensionati imprenditori agricoli e prepensionati lavoratori agricoli, tredici appartengono alla prima categoria, uno solo alla seconda. Nel complesso, in termini di beneficiari, il valore obiettivo risulta raggiunto al 93%. Non determinabile, invece, è il calcolo dell’aumento del valore aggiunto lordo. Ai sensi della misura, infatti, il prepensionamento è ammissibile solo se combinato con l’insediamento di giovani in agricoltura e/o l’ingrandimento di aziende esistenti. Ne consegue che le aziende fuoriuscite o sono state sostituite da giovani oppure si sono ampliate. Per evitare doppi conteggi, quindi, il valore dell’indicatore in questione della misura 1.1.3 risulta già compreso nel conteggio dello stesso indicatore riferito alle misure 1.1.2 e 1.2.1.

Nel corso del 2014 la misura è stata oggetto di modifica. La sua dotazione finanziaria è stata incrementata.

MISURA 1.1.4 - Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale

Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di aiuti specifici alle imprese agricole e forestali che intendono accedere ad un sistema organizzato di servizi di consulenza aziendale. La consulenza aziendale comprende un complesso di attività fornite relativamente ad aspetti gestionali, tecnici, economici, finanziari e ambientali.

In particolare essa promuove e sostiene i servizi di consulenza sull'applicazione dei CGO e delle BCAA (in materia forestale la consulenza deve coprire i requisiti obbligatori relativi l'attività selvicolturale) nonché i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Altri temi e aspetti che i programmi di consulenza possono prevedere e affrontare sono:
- il supporto tecnico alla gestione aziendale per la razionalizzazione dei processi produttivi;
- l'individuazione di adeguate strategie di marketing;
- l'introduzione di tecnologie di informazione e di comunicazione (ICT);
- l'introduzione di sistemi di qualità;
- l'analisi del bilancio aziendale;
- la diffusione di tecniche di risparmio idrico ed energetico;
- la diffusione di tecniche e metodi ecocompatibili e biologici.
- la sanità pubblica;
- la salute delle piante e degli animali;
- la rete natura 2000;
- il benessere animale

Stato di attuazione finanziario [19]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
36.988,07	107.080,35	305.000	12,1%	35,1%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
105.680,20	305.943,85	871.429	12,1%	35,1%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. agricoltori beneficiari	79	225	520	15,2%	43,2%
	N. proprietari di foreste beneficiari *	0	3	20	0,0%	15%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	-	110.370	575.000	-	19,2%

* Come indicano gli orientamenti esplicativi della compilazione delle tabelle di monitoraggio, il riferimento è agli imprenditori forestali.

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

[19] *Cfr. quanto riportato in nota 8*.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 1434 del 2 11 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	700.000 €	01 02 2010
DGR n. 510 del 10 05 2013	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	447.662 €	31 07 2013

La modalità di attuazione della misura è stata a “bando” nel primo caso, a “sportello” nel secondo.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

I pagamenti effettuati nel 2014 portano il tasso di esecuzione finanziaria al 35%. L’avanzamento fisico (indicatori di prodotto) si attesta, invece, introno al 40%.Come evidenzia la tabella che segue, i beneficiari (225 in totale) risultano aver fatto ricorso ai servizi di consulenza principalmente in tema di sicurezza sul lavoro e di gestione d’impresa.

TEMATICHE DI CONSULENZA	AGRICOLTORI	PROPRIETARI DI FORESTE
Requisiti minimi	49	-
Ambiente	6	1
Sicurezza sul lavoro	135	-
Benessere degli animali	1	-
Sanità pubblica, salute delle piante e degli animali	0	-
Gestione d’impresa	34	2
Agricoltura biologica	0	-
Altro	0	0
TOTALE	**225**	**3**

Nel corso del 2014 la misura è stata oggetto di modifica. I valori target inizialmente proposti sono stati rivisti al ribasso.

MISURA 1.1.5 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione

Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno per l’avviamento di servizi di consulenza a supporto delle imprese forestali su aspetti e tematiche di cui alla misura 1.1.4 (con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro, agli aspetti ambientali e all’introduzione di nuove norme e misure di conservazione e salvaguardia del territorio) al fine di adeguarne, migliorarne e facilitarne la gestione e renderle più redditizie.

Stato di attuazione finanziario [20]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
0	0	0	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
0	0	0	0%	0%

[20] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. di servizi	0	0	0	0%	0 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	-	-	-

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Indicazioni sull'esecuzione della misura

Nel corso del 2012, la dotazione della misura è stata azzerata. La misura aveva la finalità di sostenere l'avvio di servizi di consulenza destinati alle imprese del settore forestale. A seguito dell'attivazione della misura, che richiedeva un preventivo sistema di accredito dei fornitori di servizi, si è tuttavia potuto verificare che si sono spontaneamente formati raggruppamenti di soggetti che agiscono anche nel settore forestale. Tali soggetti, pur dovendosi ancora consolidare e meglio strutturare, hanno creato un sistema di consulenza regionale potenzialmente in grado di soddisfare le esigenze del territorio. Per il consolidamento e la strutturazione di tali servizi si è evidenziata quindi l'opportunità di agire sulla creazione di una domanda di servizi più che sull'offerta.

Allo stato attuale risultano riconosciuti ed iscritti nello specifico elenco regionale (DGR n. 1658/2013) nelle due sezioni di attività previste (agricola e forestale), trenta prestatori di servizi, venti dei quali autorizzati ad erogare i servizi di consulenza in materia agroforestale. In questo settore, peraltro, tali prestatori, accanto ad attività di consulenza aziendale, svolgono anche attività formativa/informativa.

Riguardo alla distribuzione territoriale dei suddetti venti prestatori di servizi in materia agroforestale, di seguito si riporta il numero delle sedi operative nelle quattro Province:

	LA SPEZIA	GENOVA	SAVONA	IMPERIA	TOTALE
SEDI OPERATIVE	6	8	5	1	**20**

L'intero territorio regionale risulta, pertanto, potenzialmente coperto da questi servizi in campo forestale. Essendo venuto meno il presupposto che aveva indotto, in fase di programmazione, ad attivare la misura, si è deciso di non proseguirne l'attuazione.

MISURA 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole

Descrizione della misura

La misura mira all'ammodernamento delle aziende agricole e al miglioramento del loro rendimento economico mediante un più sapiente utilizzo dei fattori di produzione, inclusa l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione, il perseguimento della qualità, i prodotti biologici e la diversificazione intra ed extra aziendale, anche verso settori non alimentari come le colture energetiche, nonché la promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, dell'igiene e del benessere degli animali.

Gli investimenti ammessi possono riguardare:
- la produzione agricola;
- le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la trasformazione e vendita di prodotti agricoli di provenienza aziendale per almeno due terzi;
- la produzione di energia termica o elettrica, derivante dall'utilizzo di prodotti o processi aziendali, destinata interamente all'utilizzo all'interno dei cicli produttivi agricoli aziendali.

All'atto della presentazione della domanda di ammissione deve essere presentato un piano di sviluppo dal quale emerga il perseguimento degli obiettivi dell'azienda in conseguenza degli investimenti programmati.

Stato di attuazione finanziario [21]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
4.629.076,49	30.393.924,69	32.273.397	14,3%	94,2%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
13.225.932,83	86.868.160,17	92.209.940	14,3%	94,2%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. aziende agricole beneficiarie	217	2.361	2.690	8,1%	87,8%
	Volume totale investimenti (M€)	28,4	170,9	184,4	15,4%	92,7%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	-	4.768.190	10.000.000	-	47,7%
	N. aziende con nuovi prodotti/nuove tecniche	55	651	750	7,3%	86,8

n. d. Il dato non è quantificabile nell'anno di riferimento per le ragioni sotto esposte

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

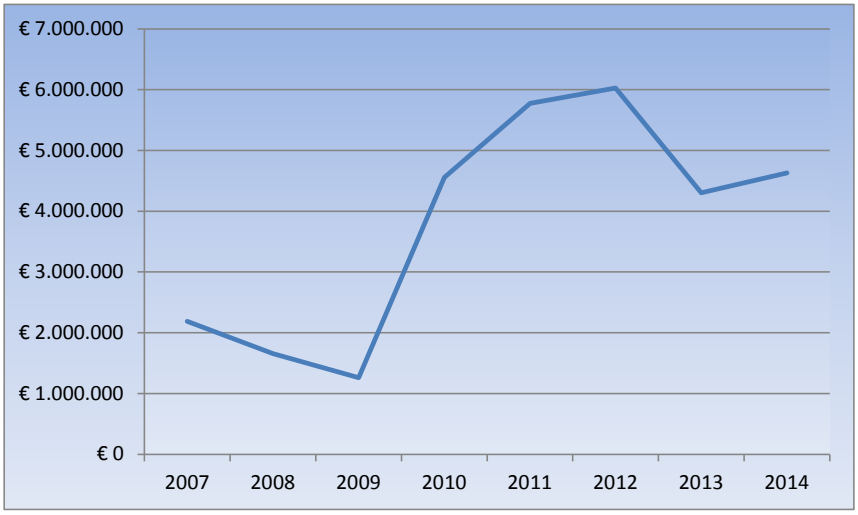
ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 329 del 28 03 2008	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	36.000.000 €	31 12 2010
DGR n. 235 del 09 02 2010	Rifinanziamento del bando aperto con DGR n. 329	38.000.000 €	-
DGR n. 254 del 09 03 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.793.347 €	02 07 2012
DGR n. 328 del 22 03 2012	Procedure per l'utilizzo delle economie realizzate nella attuazione delle misure del PSR 2007 - 2013	-	-
DGR. n. 160 del 14 02 2014	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	10.451.643 €	30 06 2014
DGR n. 521 del 09 05 2014	Rettifica ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14 febbraio 2014	-	-

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

[21] *Cfr. quanto riportato in nota 8*.

Indicazioni sull'esecuzione della misura

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta sostanzialmente uguale a quello registrato l'anno precedente (7,6%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 porta il livello della spesa ad avvicinarsi sempre più al programmato (94,2%). Il grafico evidenzia, inoltre, che, se a partire dal 2009 l'andamento delle liquidazioni è stato in continua crescita, il 2013 ha conosciuto, invece, una significativa flessione che risulta leggermente più contenuta nel 2014.



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Sostanzialmente in linea con il tasso di esecuzione finanziaria risulta l'avanzamento fisico (indicatori di prodotto e di risultato). Alla data del 31 dicembre 2014 risultano pagati 2.361 beneficiari, 1.851 dei quali hanno assunto impegni a valere sulla nuova programmazione (510, invece, i beneficiari provenienti dal periodo di transizione). Il confronto tra realizzato (2.361) e atteso (2.690) posiziona all'87,8% la percentuale di avanzamento della misura. Il volume totale degli investimenti generato dalle domande pagate nel periodo 2007 - 2014 ammonta a 170,9 M€ che, rapportato ai valori previsti, porta il livello di esecuzione della misura al 92,7%.

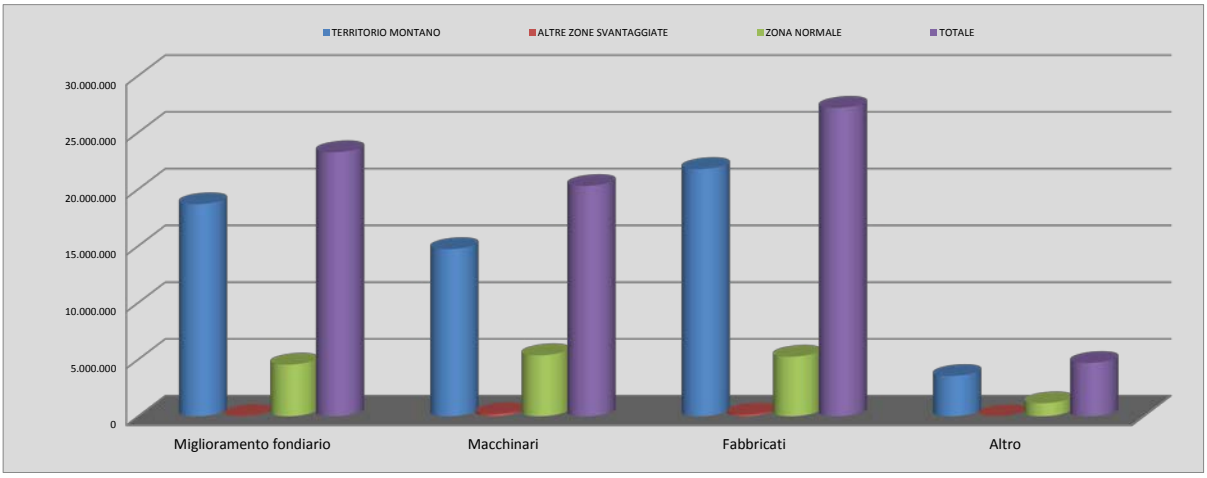
TIPO BENEFICIARIO	GENERE	ETÀ	NUMERO AZIENDE AGRICOLE BENEFICIARIE
Persone fisiche	Maschi	<40	413
		>=40	638
	Femmine	<40	199
		>=40	421
	Totale		1.671
Persone giuridiche			180
TOTALE			**1.851**

Quanto all'area di intervento, il dato importante da evidenziare è che i due terzi delle domande approvate, della spesa sostenuta e, di conseguenza, del volume totale degli investimenti ricadono in territorio montano. Questo ammodernamento di aziende agricole in zone caratterizzate da svantaggi naturali può avere un riflesso positivo sull'ambiente, in quanto il mantenimento dell'attività agricola in tali aree può evitare l'abbandono e quindi il dissesto idrogeologico con tutto ciò che ne può derivare.

	Numero di domande approvate				Spesa pubblica (000)			Volume totale investimenti (000)	%
Area di intervento	Produzione biologica	Altre produzioni	Totale	%	FEASR	Totale	%		
Territorio montano	202	1.598	1.800	75,2%	20.552.400	58.727.390	77,9%	112.890.520	75,7%
Zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	0	11	11	0,3%	129.370	369.610	0,5%	748.630	0,5%
Altre	52	532	584	24,4%	5.701.370	16.311.750	24,4%	35.409.360	23,8%
TOTALE	254	2.141	2.395	100%	26.383.140	75.408.750	100%	149.048.510	100%

In territorio montano la costruzione/ristrutturazione di fabbricati incide, in termini di spesa sostenuta, per una percentuale pari al 37% del totale. A seguire i lavori di miglioramento fondiario (32%), l'acquisto di macchinari (25%) e la voce altro (6%). Nelle zone non svantaggiate, le percentuali di incidenza maggiori riguardano le voci "macchinari" e "fabbricati" (32%) seguite dal "miglioramento fondiario" (28%).

Investimento	TERRITORIO MONTANO				ALTRE ZONE SVANTAGGIATE				ALTRE ZONE			
	Domande	FEASR (€)	Totale (€)	Volume investimenti (€)	Domande	FEASR (€)	Totale (€)	Volume investimenti (€)	Domande	FEASR (€)	Totale (€)	Volume investimenti (€)
Miglioramento fondiario	555	6.536.602	18.678.273	37.015.927	1	9.804	28.012	70.031	174	1.591.948	4.548.750	8.494.967,
Macchinari	682	5.152.533	14.722.274	27.580.926	6	68.387	195.376	400.677	236	1.871.858	5.369.325	13.114.314
Fabbricati	378	7.621.289	21.777.746	42.026.371	4	51.174	146.222	277.914	114	1.837.220	5.249.827	10.627.988
Altro	185	1.241.969	3.549.089	6.267.299	0	0	0	0	60	400.349	1.143.851	3.172.084
TOTALE	1.800	20.552.395	58.727.384	112.890.525	11	129.366	369.610	748.623	584	5.701.376	16.311.755	35.409.353



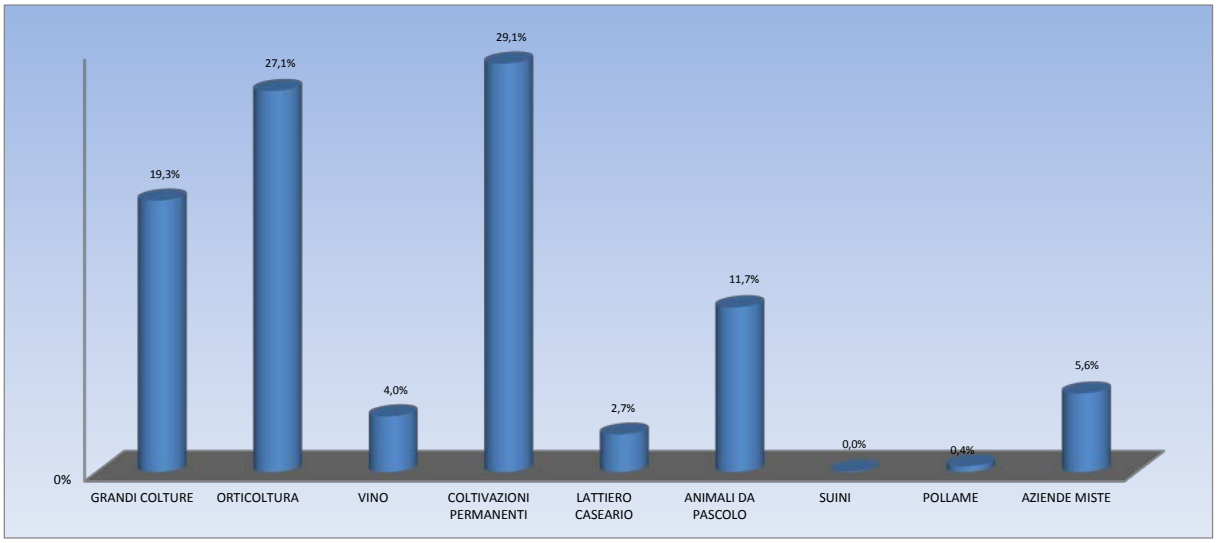
Spesa pubblica totale per area territoriale e per tipologia di investimento - al 31 dicembre 2014

Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiare si stima un aumento dal 2007 al 2014 di oltre 4,7 M€ euro. Come noto la metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV per l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiare prevede di prendere in considerazione l'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e la distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi). L'aggiornamento ha, dunque, interessato i beneficiari della misura con saldi nel 2012.

Riguardo al settore produttivo in cui operano i beneficiari di misura, i dati rafforzano le affermazioni fatte a proposito della misura 1.1.2 in tema di orientamenti tecnico economici (OTE) delle aziende liguri. Il 46,4% delle domande approvate rientra, infatti, nelle categorie “grandi colture” e “orticoltura” (coltivazione di fiori e piante ornamentali, coltivazione di ortaggi e seminativi).

Le domande annoverate tra le “coltivazioni permanenti” costituiscono, invece, il 29,1% del totale e riguardano in massima parte le colture olivicole (solo una minima percentuale si riferisce alle colture frutticole). Il restante 24,5% si distribuisce in ordine decrescente tra le tipologie “animali da pascolo” (escluso il settore lattiero caseario), “aziende miste” (aziende di coltivazione e di allevamento), “vino”, “lattiero caseario“, “pollame” e “suini”. Percentuali analoghe si riscontrano in termini di spesa e di volume degli investimenti. Mediamente risulta che ciascuna domanda approvata genera un volume totale di investimenti intorno ai 60.000 euro.

Settore agricolo	N. domande approvate				Spesa (€)		Volume investimenti (€)	%	Media volume investimenti (€)
	Produzione biologica	Produzione convenzionale	Totale	%	FEASR	Totale			
GRANDI COLTURE	50	413	463	19,3%	5.431.370	15.540.960	31.069.860	20,5%	67.105
ORTICOLTURA	45	605	650	27,1%	6.190.490	17.688.540	35.549.500	23,8%	54.691
VINO	7	88	95	4,0%	1.174.320	3.355.570	6.894.520	4,6%	72.573
COLTIVAZIONI PERMANENTI	58	639	697	29,1%	7.028.540	20.083.930	39.813.450	26,7%	57.121
LATTIERO CASEARIO	12	52	64	2,7%	667.640	1.907.780	3.638.780	2,4%	56.855
ANIMALI DA PASCOLO	55	226	281	11,7%	4.252.260	12.150.210	22.941.470	15,3%	81.642
SUINI	1	0	1	0,04%	10.650	30.420	60.850	0,04%	60.850
POLLAME	0	10	10	0,4%	137.530	393.020	778.110	0,5%	77.811
AZIENDE MISTE	26	108	134	5,6%	1.490.340	4.258.320	8.301.960	5,5%	61.954
TOTALE	**254**	**2.141**	**2.395**	**100%**	**26.383.140,00**	**75.408.750,00**	**149.048.500,00**	**100%**	**62.233,19**

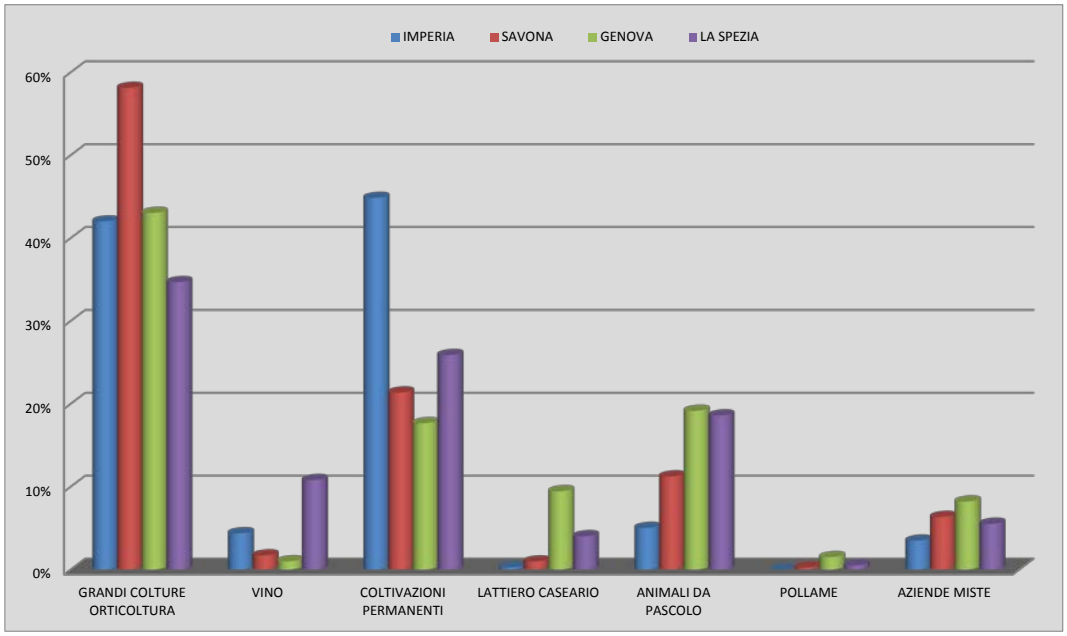


Domande approvate per settore produttivo - al 31 dicembre 2014

Spostando l'attenzione sulla distribuzione territoriale delle domande approvate, la tabella e il grafico seguenti riportano, per ogni settore agricolo considerato [22], i valori assoluti e percentuali registrati in ognuna delle quattro province liguri. I dati evidenziano che nelle province di Savona, Genova e La Spezia il numero maggiore di domande ricade all'interno delle categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura". La provincia di Imperia, invece registra, i risultati migliori nelle "coltivazioni permanenti". Per le province di Genova e La Spezia il secondo e il terzo settore produttivo più importante resta riconducibile alla categoria degli animali da pascolo. Il dato va letto in rapporto al modesto risultato conseguito nel settore della zootecnia da latte che, come noto, in Liguria è prevalentemente concentrata nelle vallate interne proprio delle province di Genova e La Spezia. Si ribadisce, quindi, una tendenza già rilevata negli anni passati: il dato denota l'abbandono delle aziende zootecniche dal settore latte a favore della loro riconversione alla produzione di carne.

Le Province che hanno visto approvate il maggior numero di domande sono state Imperia e Savona che insieme raccolgono il 66,5% del totale.

Settore agricolo	N° domande approvate								
	IM	%	SV	%	GE	%	SP	%	Totale
GRANDI COLTURE ORTICOLTURA	326	42,0%	476	58,1%	173	43,0%	138	34,7%	1.113
VINO	34	4,4%	14	1,7%	4	1,0%	43	10,8%	95
COLTIVAZIONI PERMANENTI	348	44,8%	175	21,4%	71	17,7%	103	25,9%	697
LATTIERO CASEARIO	2	0,3%	8	1,0%	38	9,5%	16	4,0%	64
ANIMALI DA PASCOLO	39	5,0%	92	11,2%	77	19,2%	74	18,6%	282
POLLAME/SUINI	0	0,0%	2	0,2%	6	1,5%	2	0,5%	10
AZIENDE MISTE	27	3,5%	52	6,3%	33	8,2%	22	5,5%	134
TOTALE	776	100%	819	100%	402	100%	398	100%	2.395

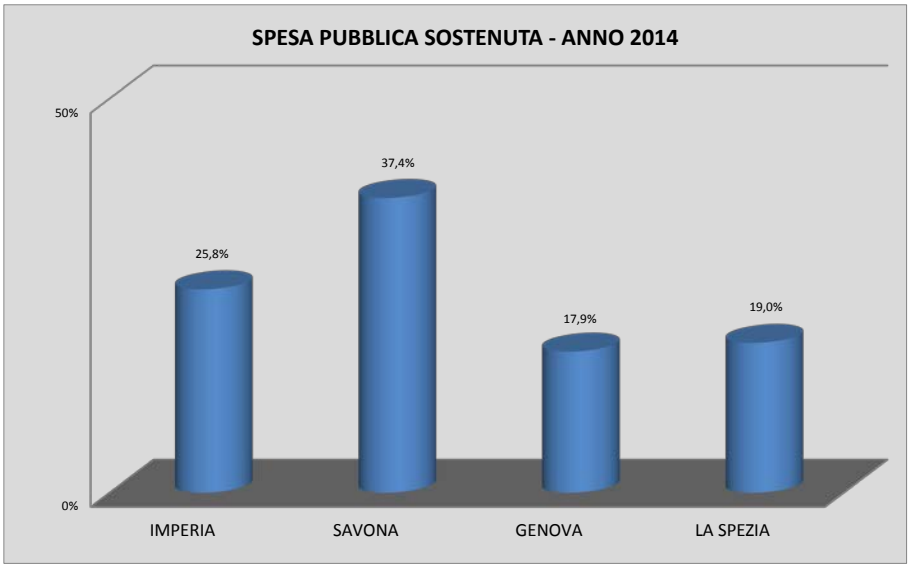


Domande approvate in ciascuna provincia per settore produttivo - al 31 dicembre 2014

[22] Per maggiore comodità si è preferito accorpare le categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura".

La tabella seguente riporta invece, divisi per provincia, i valori assoluti e percentuali del numero delle domande approvate, della spesa pubblica sostenuta, del volume degli investimenti che ne è scaturito e della media del volume di investimenti per domanda. Savona risulta la provincia con la maggior spesa sostenuta, La Spezia quella con la media del volume di investimento per domanda più elevata.

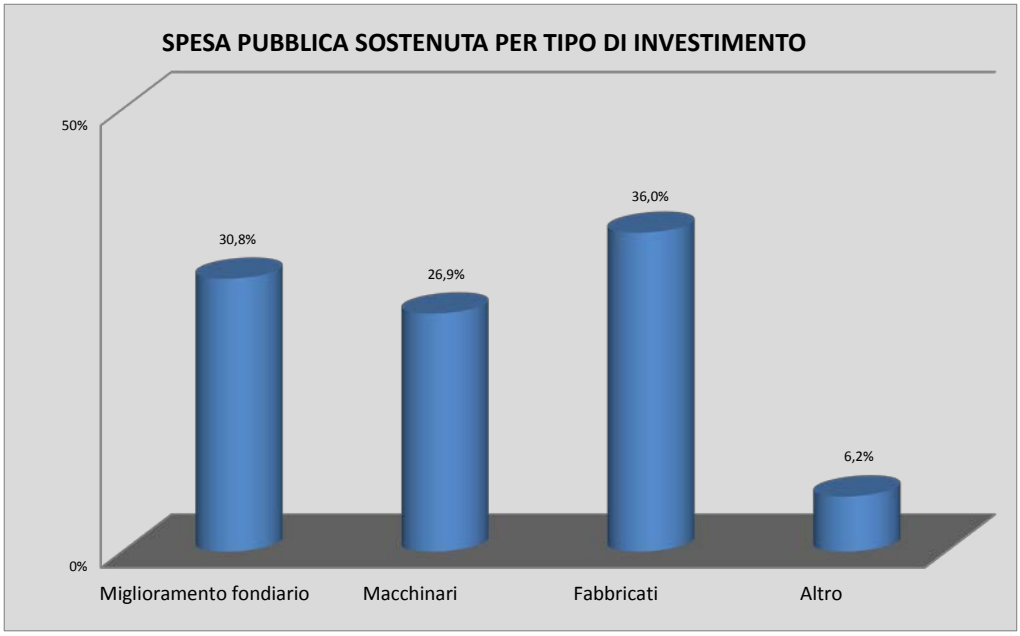
Provincia	N° domande approvate		Spesa (€)			Volume investimenti (€)	Investimento medio (€)
			FEASR	Totale	%		
IMPERIA	770	32,2%	6.805.177	19.445.460	25,8%	39.626.480	51.463
SAVONA	829	34,6%	9.857.784	28.168.046	37,4%	54.367.002	65.581
GENOVA	395	16,5%	4.711.938	13.463.688	17,9%	25.948.803	65.693
LA SPEZIA	293	13,0%	3.712.887	10.630.667	16,4%	21.207.910	72.382
TOTALE	2.395	100%	26.383.135	75.408.751	100%	149.048.502	62.233



Spesa pubblica sostenuta per provincia - al 31 dicembre 2014

Riguardo alla tipologia di investimento realizzato, sulla base della classificazione prevista dalle tabelle di monitoraggio, risulta che il 36% della spesa pubblica è stata sostenuta per la costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati, il 30,8% per operazioni di miglioramento fondiario, il 26,9% per l'acquisto di macchinari e/o attrezzature e il restante 10,2% per altri tipi di investimento (quali ad es. investimenti immateriali, investimenti finalizzati alla produzione di energia, acquisto terreni).

Investimento	N° domande approvate		Spesa (€)		
			FEASR	Totale	%
Miglioramento fondiario	730	30,5%	8.138.360	23.255.020	30,8%
Macchinari	924	38,6%	7.092.770	20.286.980	26,9%
Fabbricati	496	20,7%	9.509.700	27.173.810	36,0%
Altro	245	10,2%	1.642.310	4.692.940	6,2%
TOTALE	**2.395**	100%	26.383.140	75.408.750	100%

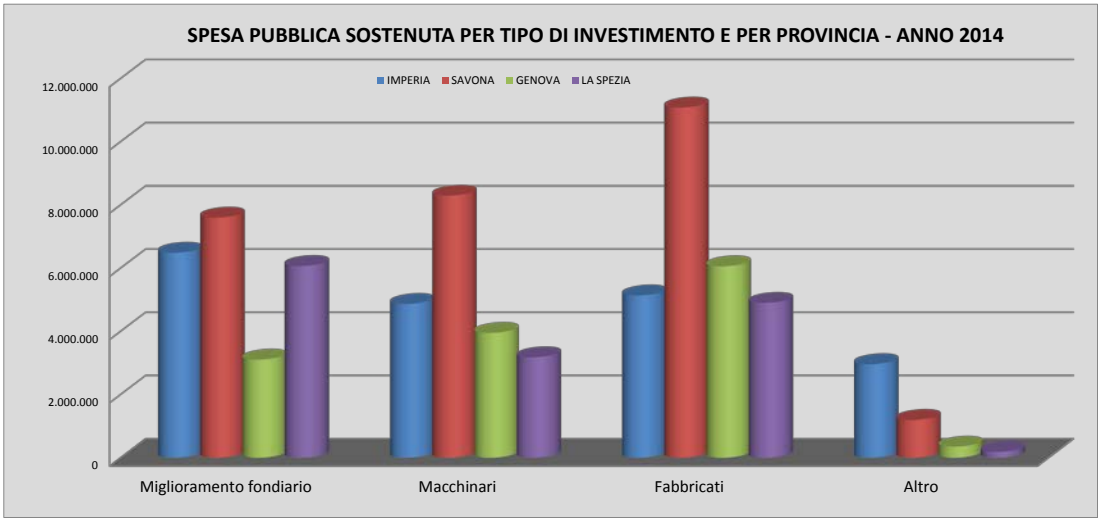


Spesa pubblica sostenuta per tipologia di investimento - al 31 dicembre 2014

In piena sintonia con l'obiettivo perseguito dalla misura circa il miglioramento della competitività delle imprese agricole attraverso l'adeguamento e/o ammodernamento delle loro strutture produttive i dati confermano la presenza di un sistema produttivo agricolo costantemente orientato verso interventi di tipo strutturale (macchinari e attrezzature, fabbricati). La realizzazione degli investimenti mira a migliorare le strutture produttive aziendali sotto l'aspetto dell'efficienza economica o ambientale, delle condizioni di sicurezza sul lavoro e dell'ammodernamento tecnologico.

A livello di singola provincia i dati evidenziano che in provincia di Imperia e di La Spezia la maggior parte della spesa è stata sostenuta, in egual misura, per lavori di miglioramento fondiario e per la costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati. In provincia di Savona, invece, il 39% della spesa è stata sostenuta per questa ultima tipologia di investimento. La provincia di Savona risulta, infine, anche la provincia in cui si è speso di più per l'acquisto di macchinari.

	IMPERIA			SAVONA			GENOVA			LA SPEZIA		
	Domande	FEASR (€)	Totale (€)	Domande	FEASR (€)	Totale (€)	Domande	FEASR (€)	Totale (€)	Domande	FEASR (€)	Totale (€)
Miglioramento fondiario	236	2.269.835	6.485.963	238	2.658.491	7.596.740	84	1.086.486	3.104.434	172	2.123.543	6.067.899
Macchinari	250	1.702.724	4.865.165	348	2.902.445	8.293.055	197	1.382.541	3.950.240	129	1.105.069	3.178.516
Fabbricati	136	1.796.783	5.134.198	166	3.877.865	11.081.155	101	2.120.260	6.058.579	93	1.714.777	4.899.865
Altro	148	1.035.835	2.960.134	77	418.984	1.197.096	13	122.652	350.435	7	64.848	185.276
TOTALE	770	6.805.177	19.445.460	829	9.857.785	28.168.046	395	4.711.939	13.463.688	401	5.008.237	14.331.556



Spesa pubblica sostenuta per tipo di investimento e per provincia - al 31 dicembre 2014

Nel corso del 2014, la misura è stata oggetto di modifica. I valori target inizialmente proposti sono stati rivisti al ribasso.

MISURA 1.2.2 - Migliore valorizzazione economica delle foreste

Descrizione della misura

Il sostegno previsto dalla misura è finalizzato ad incrementare il valore economico delle foreste, a diversificarne la produzione e ad espandere gli sbocchi di mercato per i loro prodotti mantenendone, nel contempo, la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale.

In tal senso assume particolare importanza la pianificazione degli interventi nonché il ricorso a forme di certificazione della gestione forestale che possano attestare la piena sostenibilità degli interventi stessi sotto gli aspetti ambientali, etici e sociali, pur mirando a rendere un economico valore aggiunto ai prodotti ottenuti.

Stato di attuazione finanziario [23]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
587.787,15	1.542.377,16	2.170.000	27,1%	71,1%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
1.679.391,86	4.406.791,87	6.200.000	27,1%	71,1%

[23] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. di aziende forestali beneficiarie	20	79	90	22,2%	87,8%
	Volume totale degli investimenti (M €)	2,799	7,344	11,2	25,0%	65,6%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	-	103.000	220.000	-	46,8%
	N aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	6	28	45	13,3%	62,2%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

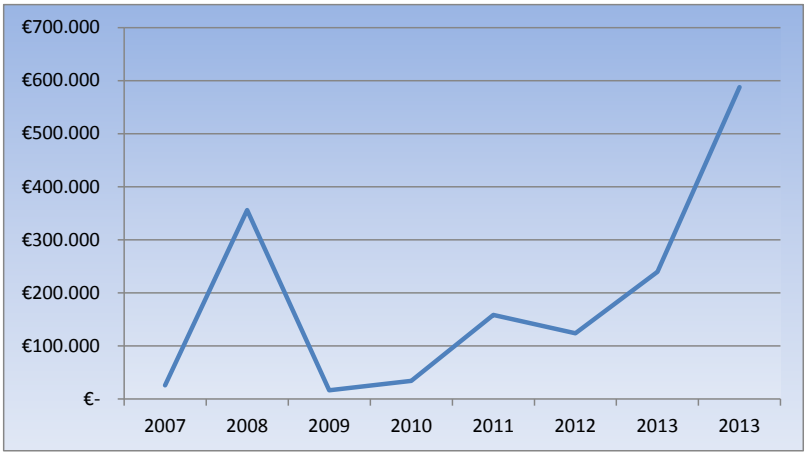
Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 358 del 04 04 2008	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.000.000 €	31 12 2008
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	2.000.000 €	31 12 2010
DGR n.530 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	4.916.991 €	31 12 2012

La modalità di attuazione della misura è a “sportello”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

L’importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta più che raddoppiato rispetto a quello registrato l’anno precedente (+145%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 porta il livello della spesa a poco più del 70% del programmato.



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Sostanzialmente in linea con il tasso di esecuzione finanziaria risulta l’avanzamento fisico (indicatori di prodotto e di risultato). Nel corso del 2014 i beneficiari pagati risultano 20 che aggiunti a quelli liquidati negli anni precedenti (ivi compresi i soggetti con impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione), portano il totale dei beneficiari pagati alla data del 31 dicembre 2014 a 79 (tasso di esecuzione della misura vicino al 90%). A due terzi del cammino, invece, il volume totale degli investimenti. Ventotto sono le aziende che hanno introdotto nuove tecniche. Il valore raggiunto rappresenta circa i due terzi del valore obiettivo.

I numeri riferibili alla nuova programmazione risultano ancora in parte legati agli impegni derivanti dal periodo di transizione. Per il 24% (a livello di spesa) e il 39% (a livello di beneficiari), l'avanzamento generale della misura rispetto agli obiettivi prefissati dipende, infatti, ancora da tali impegni. Fanno eccezione le aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche, tutte beneficiarie di fondi 2007/2013.

Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiare si stima un aumento dal 2007 al 2014 di oltre 100.000 € euro. Come noto la metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV per l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiare prevede di prendere in considerazione l'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e la distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi). L'aggiornamento ha, dunque, interessato i beneficiari della misura con saldi nel 2012.

Nel corso del 2014 la misura è stata oggetto di modifica. Sulla base degli impegni assunti, infatti, si è potuto verificare che, al fine di soddisfare le richieste pervenute, sono risultate necessarie risorse finanziarie inferiori alla dotazione assegnata alla misura. A questo punto della programmazione, inoltre, non è prevista l'apertura di nuovi bandi. La nuova quantificazione (al ribasso) della maggior parte dei valori obiettivo è una diretta conseguenza della contrazione della dotazione finanziaria inizialmente assegnata alla misura. Solo il valore obiettivo proposto per l'indicatore riferito al numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche è stato aggiornato al rialzo, in considerazione delle performance della misura.

MISURA 1.2.3 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Descrizione della misura

La misura incentiva i miglioramenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e forestali primari sostenendo gli investimenti finalizzati a rendere tali settori più efficienti, a promuovere la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali, ad introdurre nuove tecnologie e innovazione, ad aprire nuovi sbocchi di mercato per i prodotti agricoli e forestali, a migliorare la qualità, ad elevare i livelli di protezione ambientale, sicurezza sul lavoro, igiene e benessere degli animali, a seconda dei casi, rivolgendosi, come regola generale, alle microimprese, alle piccole e medie imprese ed alle altre imprese al di sotto di una determinata dimensione.

Il sostegno della misura, pertanto, è concesso per gli investimenti materiali e/o immateriali:
- diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- riguardanti:
  - o la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e dei prodotti della silvicoltura;

e/o
  - o lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti agricoli e a quelli della silvicoltura;
- che rispettino i requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

Stato di attuazione finanziario [24]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	1.291.408,03	3.979.293,20	3.814.581	33,9%	104,3%
Health Check	0,00	23.751,97	31.917	0,0%	74,4%
TOTALE	1.291.408,03	4.003.045,17	3.846.498	33,6%	104,1%

[24] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	3.689.737,23	11.369.409,14	10.898.803	33,9%	104,3%
Health Check	0,00	38.791,40	52.126	0,0%	74,4%
TOTALE	3.689.737,23	11.408.200,54	10.950.929	33,7%	104,2%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. di imprese beneficiarie	13	77	72	18,1%	106,9%
		Volume totale investimenti (M€)	9,22	28,503	29,2	31,6%	97,6%
	Health Check	N. di imprese beneficiarie	0	1	2	0,0%	50,0%
		Volume totale investimenti (M€)	0	0,0969	0,1	0,0%	96,9%
	Ordinario + Health Check	N. di imprese beneficiarie	13	78	74	17,6%	105,4%
		Volume totale investimenti (M€)	9,22	28,60	29,4	31,4%	97,3%
Risultato	Ordinario	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	-	5.751.965	6.340.000	-	90,7%
		N. aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	6	51	63	9,5%	80,9%
	Health Check	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	-	0	160.000	-	0,0%
		N. aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	1	1	1	100%	100%
	Ordinario + Health Check	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	-	5.751.965	6.500.000	n. d.	88,5%
		N. aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	7	52	64	10,9%	81,3%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

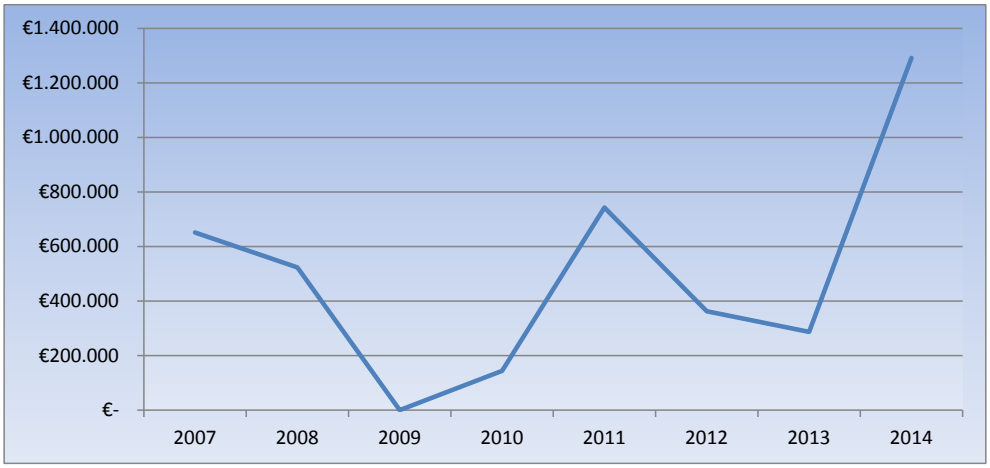
ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	5.317.000 €	31 12 2010
DGR n. 772 del 08 07 2011	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	566.753 €	31 01 2012
DGR n. 253 del 09 03 2012	Riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento *(DGR n. 772/2011)*	-	02 07 2012
DGR n.530 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	723.153 €	31 12 2012
DGR n. 782 del 29 06 2012	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto *(DGR n. 253/2012)*	-	31 10 2012

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 328 del 22 03 2012	Procedure per l'utilizzo delle economie realizzate nella attuazione delle misure del PSR 2007 - 2013	-	-
DGR. n. 160 del 14 02 2014	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	4.285.854 €	30 06 2014
DGR n. 521 del 09 05 2014	Rettifica ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14 febbraio 2014	-	-

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

Indicazioni sull'esecuzione della misura

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta nettamente superiore rispetto a quello registrato l'anno precedente (350%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 porta il livello della spesa a superare il programmato (104%). La misura necessiterà quindi di una rimodulazione finanziaria che, aumentando la dotazione inizialmente prevista, consenta di coprire la differenza emersa. Anche il 2014 (come il 2013) non rileva pagamenti sui fondi targati health check, che, in ogni caso, con le liquidazioni già effettuate e la riduzione della relativa dotazione finanziaria, mostra un avanzamento vicino ai due terzi del programmato.



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Sostanzialmente in linea con il tasso di esecuzione finanziaria risulta l'avanzamento fisico (indicatori di prodotto e di risultato). Il 2014 costituisce il quinto anno in cui i pagamenti sono riferibili, a tutti gli effetti, alla nuova programmazione. Nei primi anni (2007 e 2008), infatti, i pagamenti effettuati hanno riguardato solo impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006, mentre nel 2009 non risulta liquidato alcun beneficiario. Nel 2014 sono state pagate 13 imprese (micro/piccole imprese a produzione convenzionale) per un volume totale di investimenti superiore ai 9 M€. Il totale delle imprese beneficiarie liquidate al 31 dicembre 2014 è salito a 78, di cui 29 per impegni derivanti dal periodo transitorio e 47 pagate a valere sulla nuova programmazione. Riguardo a queste ultime, 15 sono imprese che esercitano la propria attività nel settore della silvicoltura, 34 in quello dell'agricoltura così suddivise:15 nel settore olivicolo, 15 nel settore orticolo, 3 nel settore vitivinicolo e una in quello dell'allevamento del bestiame.

Delle imprese pagate tra il 2007 e il 2014, 52 risultano aver introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (64 il valore obiettivo). Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiare, si ritiene più opportuno stimare l'aumento non nell'anno di riferimento ma solo a livello di cumulato (2007 - 2014) per ragioni legate alla metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV, che si basa sulla disponibilità dei bilanci aziendali afferenti ai singoli beneficiari, sull'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e sulla distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi). Ne consegue che essendo presenti beneficiari con saldi nel 2012, il valore è incrementato rispetto a quello indicato lo scorso anno portando la percentuale di avanzamento al 88,5%.

Con i "nuovi" pagamenti iniziati nel 2010 e proseguiti negli anni successivi, le buone performance in termini di percentuale di avanzamento fatte registrare dalla misura non dipendono più soprattutto dalla spesa derivante dai trascinamenti. Infatti il peso dei trascinamenti sulla spesa legata alla nuova programmazione è scesa dal 43,4% del 2013 al 29,4% di quest'anno.

Nel corso del 2014 la misura è stata oggetto di modifica. La misura prevede l'attivazione di una specifica operazione (investimenti relativi alla riduzione del consumo di acqua e alla depurazione e riutilizzo in azienda e per il risparmio idrico) da finanziare con risorse targate health check (priorità: gestione delle risorse idriche). L'operazione, tuttavia, non ha suscitato grande interesse sul territorio ottenendo risposte inferiori alle attese. Per le risorse HC, la misura ha evidenziato, quindi, una dotazione finanziaria superiore alle sue effettive capacità di spesa. Le risorse liberate sono state convogliate verso la misura 1.2.5, nell'ambito della quale le risorse aggiuntive sono state targate sempre HC continuando a perseguire la priorità volta alla gestione delle risorse idriche. Oggetto di rivisatazione sono stati anche i valori obiettivo della misura.

MISURA 1.2.4 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale

Descrizione della misura

La misura mira a promuovere e potenziare forme di cooperazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale per sviluppare, sperimentare e trasferire, nella tecnica di produzione e trasformazione, le innovazioni tecnologiche, di prodotto e di processo fondamentali a garantire e migliorare la competitività e la redditività delle imprese nell'ottica anche della qualificazione e valorizzazione delle produzioni, della tutela dei consumatori, della riduzione dell'impatto ambientale e della salvaguardia del territorio e del paesaggio.

Stato di attuazione finanziario [25]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
78.429,22	118.585,68	450.000	17,4%	26,4%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
224.083,49	338.816,22	1.285.714	17,4%	26,4%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	2	3	10	20%	30%
Prodotto (ISR)	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate per innovazione di prodotto	n. d.	n. d.	20	n. d.	n. d.
	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate in materia di energia	n. d.	n. d.	20	n. d.	n. d.
	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate in campo agro ambientale	n. d.	n. d.	30	n. d.	n. d.

[25] *Cfr. quanto riportato in nota 8*.

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n. d.	n. d.	1.140.000	n. d.	n. d.
	N. aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	3	500	0%	0,6%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1363 del 16 10 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.285.714 €	30 12 2009
DGR n 1176 del 30 09 2011	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	700.000 €	25 01 2012

La modalità di attuazione della misura è a “bando”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

Relativamente al bando del 2009 sono stati approvati i seguenti progetti:

Soggetto	Titolo progetto	Tipologia progetto
Unione Cooperativa Floricoltura della Riviera	Miglioramento della logistica e della conservazione post raccolta dei fiori recisi: applicabilità di metodi innovativi alle produzioni floricole liguri	Innovazione di processo
Centro Regionale di Sperimentazione ed Assistenza Agricola	Innovazione di processo e qualificazione della produzione di basilico genovese DOP	Innovazione di processo

Nel 2013, il progetto n 1 si è regolarmente concluso ed è stato rendicontato. Nel 2014 è stato liquidato. Relativamente al progetto n. 2, le attività concluse nel 2013, sono state rendicontate e liquidate nel 2014.

In attuazione del bando del 2011 (aperto esclusivamente per il settore floricoltura e florovivaismo), risulta approvata la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Sono stati approvati i seguenti 4 progetti:

Soggetto	Titolo progetto	Tipologia progetto
Istituto Regionale per la Floricoltura	Percorsi di innovazione in floricoltura	Innovazione di prodotto
Cooperativa Floricoltori Riviera dei Fiori. Società. Cooperativa Agricola	Sviluppo di un sistema esperto per la gestione dell'irrigazione, fertilizzazione e controllo fitopatologico in agricoltura	Innovazione di processo
Centro Sperimentale Assistenza Agricola	Sviluppo della filiera del prodotto florovivaistico da produzioni integrate	Innovazione di prodotto
Consiglio della Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura	Innovazione, introduzione e valorizzazione commerciale di rose storiche nel Ponente ligure	Innovazione di prodotto

La chiusura delle attività previste dai suddetti progetti è avvenuta entro il termine prefissato (2014). Il progetto n. 3 risulta rendicontato e liquidato.

L'indicatore di prodotto è sostanzialmente in linea con quello dell'avanzamento finanziario della misura. Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo, in considerazione della metodologia di calcolo adottata per la sua quantificazione, la misura non ha ancora prodotto effetti in quanto per i progetti da essa finanziati non sono trascorsi due anni da quando sono stati saldati. Quanto, invece, alle aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche sono stati indicati i capofila dei progetti interessati, in attesa che una puntuale attività di monitoraggio precisi il numero esatto delle aziende coinvolte nel loro sviluppo.

MISURA 1.2.5 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Descrizione della misura

La misura intende migliorare le infrastrutture per l'accessibilità ai terreni agricoli e forestali sia a fini produttivi che di difesa dagli incendi, razionalizzare l'utilizzo dell'acqua, sia a scopo irriguo che per uso zootecnico, incentivare e razionalizzare l'utilizzo in comune di pascoli in zone di montagna. Le tre azioni in cui si suddivide la misura (A - vie di accesso ai terreni agricoli e forestali, B - gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico, C - energia) prevedono la realizzazione di interventi di uso collettivo.

Stato di attuazione finanziario [26]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	977.444,80	3.220.325,94	3.598.388	27,2%	89,5%
Health Check	649.998,77	899.922,67	2.315.083	28,1%	38,9%
TOTALE	1.627.443,57	4.120.248,61	5.913.471	27,5%	69,7%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	2.792.699,43	9.738.136,40	10.281.109	27,2%	94,7%
Health Check	1.061.569,12	1.469.741,44	3.780.962	28,1%	38,9%
TOTALE	3.854.268,55	11.207.877,84	14.062.071	27,4%	79,7%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. operazioni sovvenzionate	12	124	130	9,2%	95,4%
		Volume totale investimenti (M€)	3,285	12,453	14,7	22,3%	84,7%
	Health Check	N. operazioni sovvenzionate	13	16	30	43,3%	53,3%
		Volume totale investimenti (M€)	1,315	1,807	4,5	29,2%	40,2%
	Ordinario + Health Check	N. operazioni sovvenzionate	25	140	160	15,6%	87,5%
		Volume totale investimenti (M€)	4,6	14,26	19,2	24,0%	74,3%

[26] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Risultato	Ordinario	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	-	386.000	360.000	-	107,2%
	Health Check	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	-	0	0	-.	-
	Ordinario + Health Check	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	-	386.000	360.000	-	107,2%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

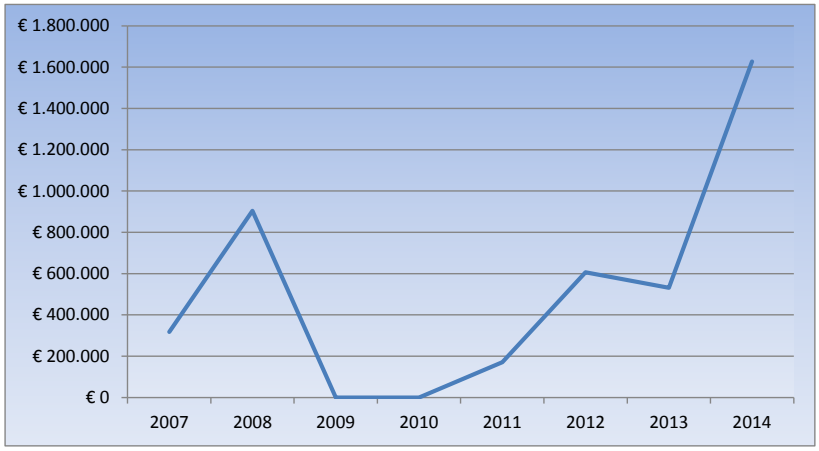
Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	5.500.000 €	31 12 2010
DGR n. 772 del 08 07 2011	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	3.266.587 €	31 01 2012
DGR n. 253 del 09 03 2012	Riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento *(DGR n. 772/2011)*	-	02 07 2012
DGR n.530 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	2.611.799 €	31 12 2012
DGR n. 782 del 29 06 2012	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto *(DGR n. 253/2012)*	-	31 10 2012
DGR. n. 160 del 14 02 2014	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	5.628.421 €	30 06 2014
DGR n. 521 del 09 05 2014	Rettifica ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14 febbraio 2014	-	-

La modalità di attuazione della misura è a “sportello”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

L’importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta molto superiore a quelli registrati negli anni precedenti a partire dal 2011, anno in cui sono stati effettuati i primi pagamenti a valere sulla nuova programmazione (nel 2007 e 2008, infatti, i pagamenti hanno riguardato esclusivamente impegni derivati dal periodo della transizione mentre nel 2009 e 2010 addirittura le liquidazioni sono state nulle). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 porta il livello della spesa al 70%. Come il 2012 e il 2013, anche il 2014 rileva pagamenti sui fondi targati health check che, tuttavia, incidono in misura modesta (20%) in confronto a quelli effettuati a valere sui fondi ordinari.



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Sostanzialmente in linea con il tasso di esecuzione finanziaria risulta l'avanzamento fisico (indicatori di prodotto). Nel 2014, pur continuando a registrarsi pagamenti per impegni a valere sulle risorse della nuova programmazione, resta ancora importante la quota ascrivibile a quelli assunti nel precedente periodo 2000 - 2006, soprattutto per quanto riguarda il numero delle operazioni: al 31 dicembre 2014, infatti, il 50,7% di queste ultime risulta liquidato per investimenti legati al periodo della transizione (la percentuale scende al 29% se si considera la spesa). In gran parte imputabile al periodo transitorio risulta ancora l'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie che peraltro ha già superato il valore obiettivo.

Soffermando l'attenzione sulle sole "nuove" operazioni, al 31 dicembre 2014 ne risultano sovvenzionate sessantanove, sessantasei legate al comparto agricolo e una sola al settore forestale. Trentanove operazioni riguardano investimenti per vie di accesso ai terreni agricoli e forestali. Le altre trenta operazioni, invece, sono legate alla gestione delle risorse idriche.

Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo, Il tasso di esecuzione dell'indicatore ha già superato il valore obiettivo. Anche in considerazione della più volte citata metodologia di calcolo adottata per la sua quantificazione, l'anomalia tra l'avanzamento finanziario da un lato, e il valore in questione dall'altro, induce a ritenere che l'indicatore di riferimento sia stato sottostimato.

Nel corso del 2014 la misura è stata oggetto di modifica. Le risorse finanziarie della misura sono state incrementate per soddisfare le richieste riguardanti la costruzione e l'adeguamento funzionale di impianti per l'utilizzo agricolo delle acque di depurazione e gli investimenti in infrastrutture idriche a fini irrigui e/o potabili ad uso zootecnico. Tali operazioni, sovvenzionabili con risorse health check, hanno, infatti, riscosso notevole interesse tra i potenziali beneficiari contando richieste di contributo superiori alle attese. Le risorse finanziarie aggiuntive provengono dalla misura 1.2.3, anche nell'ambito della quale, le risorse erano targate health check e perseguivano la priorità volta alla gestione delle risorse idriche. Conseguenza diretta della rimodulazione delle poste finanziarie, sono state le modifiche (al rialzo) dei valori target degli indicatori.

MISURA 1.2.6 - Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Descrizione della misura

In un contesto agricolo di colture ad alto pregio la misura intende adottare idonei strumenti di prevenzione per i danni causati da calamità naturali. In particolare essa sostiene gli investimenti, fissi o mobili, funzionali alla protezione dei terreni agricoli per la:

- prevenzione da rischi alluvionali;
- prevenzione del dissesto idrogeologico;
- prevenzione di incendi di colture agricole.

Stato di attuazione finanziario [27]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
526.396,68	811.820,86	702.568	74,9%	115,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
1.503.990,51	2.319.488,11	2.007.337	74,9%	115,6%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ha)	80	304,60	250	32,0%	121,8%
	Volume totale investimenti (M€)	1,83	2,86	2,5	73,2%	114,4%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	0	0%	0%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.500.000 €	31 12 2010
DGR n. 532 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	737.212 €	31 12 2012
DGR. n. 160 del 14 02 2014	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	3.005.950 €	30 06 2014
DGR n. 521 del 09 05 2014	Rettifica ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14 febbraio 2014	-	-

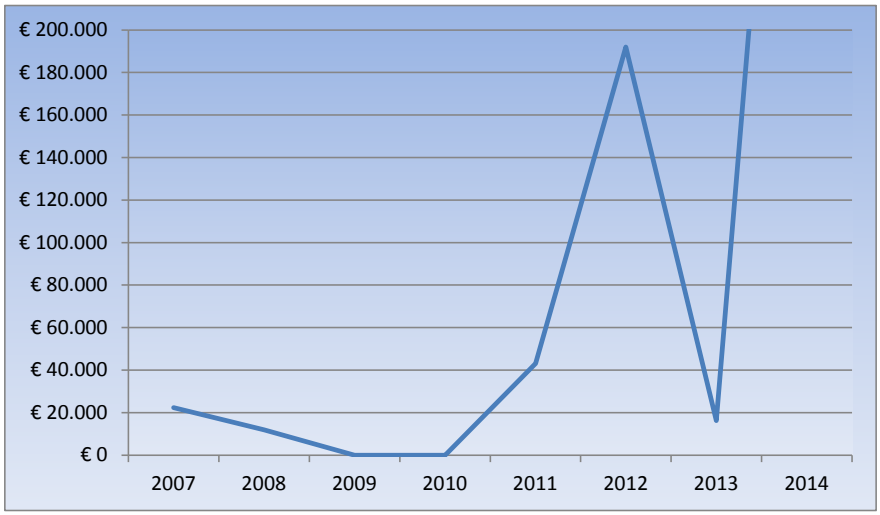
La modalità di attuazione della misura è a “sportello”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

Con i pagamenti effettuati nel 2014 il tasso di esecuzione finanziaria sale al 115%. Ciò significa che sono state effettuate liquidazioni eccedenti il programmato. Di conseguenza anche gli indicatori registrano valori superiori agli obiettivi fissati. La misura necessiterà quindi di una rimodulazione finanziaria che, aumentando la dotazione inizialmente prevista, consenta di coprire la differenza emersa. Anche gli indicatori dovranno essere oggetto di revisione.

[27] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

I primi pagamenti a valere sulla nuova programmazione sono registrati nel 2011 (nel 2007 e 2008, infatti, i pagamenti hanno riguardato esclusivamente impegni derivati dal periodo della transizione mentre nel 2009 e 2010 addirittura le liquidazioni sono state nulle).



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Delle 16 domande che al 31 dicembre 2014 risultano pagate, sette riguardano impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000 - 2006. Il peso finanziario di queste domande risulta, tuttavia, molto modesto rappresentando solo il 4% dell'intera spesa sostenuta. Le domande "nuove" hanno riguardato, in prevalenza, investimenti mirati alla prevenzione di danni da inondazione.

Nel corso del 2014 la misura è stata oggetto di modifica: è stato aggiornato un suo valore obiettivo.

MISURA 1.3.2 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

Descrizione della misura

La misura intende incentivare l'introduzione e la diffusione di sistemi di certificazione di origine e di qualità per le produzioni agricole regionali sul presupposto che, in un mercato globale, ma con un consumo più attento all'origine del prodotto, alla genuinità e alla sicurezza igienico - sanitaria dell'alimento, le produzioni agricole possono competere e trovare un proprio spazio commerciale solo se emergono quei valori di tipicità e di qualità che le diversificano e contraddistinguono dal resto della produzione.

La qualità delle produzioni agricole, comportando per l'impresa il rispetto di requisiti vincolanti normati in specifici disciplinari di produzione, determina un incremento dei costi a suo carico. La misura concede, quindi, un aiuto al fine di compensare i maggiori costi che l'impresa deve sostenere per la partecipazione a sistemi di qualità di origine comunitaria o riconosciuti a livello nazionale o regionale e finalizzati ad assicurarne la qualità alimentare e la relativa certificazione di prodotto e/o di processo.

Stato di attuazione finanziario [28]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
37.157,50	71.355,49	185.000	20,1%	38,6%

[28] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
106.164,29	203.872,85	528.571	20,1%	38,6%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. di aziende agricole beneficiarie	0	117	400	0%	29,2%
Prodotto (ISR)	N. aziende che introducono sistemi di certificazione DOP/DOC	0	8	340	0,6%	2,3%
	N. aziende che introducono sistemi di certificazione per agricoltura bio	0	84	70	108,5%	120%
Risultato	Valore produzione agricola soggetta a marchi e/o norme di qualità riconosciuti (M€)	0,670	1,407	1,2	55,8%	117,3%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1102 del 06 08 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	428.571 €	02 12 2009
DGR n 1641 del 27 11 2009	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto *(DGR n. 1102/2009)*	-	01 02 2010
DGR n. 45 del 22 01 2010	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto *(DGR n. 1102/09 e n 1641/09)*	-	22 02 2010
DGR n. 534 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	179.000 €	23 07 2012

La modalità di attuazione della misura è a “bando”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

Al 31 dicembre 2014 le aziende agricole beneficiarie degli aiuti annuali compensativi dei maggiori costi da loro sostenuti per la partecipazione a sistemi di qualità sono 117 (il 25,7% del risultato atteso, cui corrisponde un tasso di esecuzione finanziaria pari al 38,6%). Da notare che nel corso del 2014 non risultano pagamenti per nuovi beneficiari: le liquidazioni effettuate, in sostanza, hanno interessato gli stessi beneficiari riguardando le annualità successive alla prima. Questo il motivo per cui, rispetto all’anno precedente, all’incremento della spesa finanziaria non segue quello del numero delle aziende beneficiarie. Nonostante le modeste performance della misura, il valore obiettivo della produzione soggetta a marchi e/o norme di qualità riconosciuti risulta già superato. A spiegazione di questa anomalia tra l’avanzamento fisico e finanziario da un lato, e il valore in questione dall’altro, la possibilità che l’indicatore di riferimento sia stato sottostimato.

MISURA 1.3.3 - Attività di informazione e promozione

Descrizione della misura

La misura prevede aiuti per il sostegno di iniziative rivolte al consumatore e finalizzate a promuovere e diffondere le conoscenze delle produzioni agricole e agroalimentari che recano una certificazione di tutela riconosciuta nell'ambito di sistemi nazionali e comunitari di qualità. Le iniziative devono riguardare esclusivamente le produzioni agroalimentari finanziate dalla misura 1.3.2.

Parimenti la misura intende riconoscere e rafforzare gli organismi associativi, in rappresentanza delle aziende agricole e relative produzioni agroalimentari, che aderiscono ai suddetti sistemi di qualità, per il ruolo che possono svolgere nel campo della promozione e dell'informazione.

Stato di attuazione finanziario [29]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
19.855,94	44.922,99	142.500	13,9%	31,5%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
56.731,26	128.351,40	407.143	13,9%	31,5%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. di azioni sovvenzionate	3	5	7	42,9%	71,4%
Risultato	Valore produzione agricola soggetta a marchi e/o norme di qualità riconosciuti	2,177	2,177	1,8	120,9%	120,9%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1433 del 02 11 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	500.000 €	25 01 2010
DGR n 213 del 01 03 2013	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	334.600 €	28 05 2013

La modalità di attuazione della misura è a "bando".

[29] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Indicazioni sull'esecuzione della misura

Relativamente al bando del 2009, nel 2013 è stato regolarmente rendicontato e liquidato il progetto per le attività, promosse dal Consorzio di tutela dell'Olio d'Oliva, riguardanti la realizzazione di azioni e materiale informativo sull'olio d'oliva extravergine DOP "Riviera Ligure".

A seguito del bando emanato nel 2013, sono stati finanziati n. 6 progetti di informazione (per il consumatore), di promozione (per operatori e media) e di educazione alimentare (per le scuole), come di seguito indicato.

Titolo progetto	Produzione certificata	Tipologia progetto
L'agricoltura biologica dal campo alla piazza, campagna d'informazione sulla qualità dei prodotti ottenuti con metodo biologico.	Produzioni da agricoltura biologica	Progetto informativo
Promozione dell'agricoltura biologica e delle produzioni biologiche alla fiera Biofach di Norimberga	Produzioni da agricoltura biologica	Progetto di promozione
La Liguria ama i suoi vini	Vini DOC	Progetto di promozione
Campagna di informazione al consumatore sull'olio DOP Riviera Ligure	Olio d'oliva extravergine DOP "Riviera Ligure	Progetto di informazione
Educazione alimentare e Basilico Genovese DOP	Basilico genovese DOP	Progetto di educazione alimentare
Conoscere il basilico Genovese DOP	Basilico genovese DOP	Progetto informativo

I primi tre progetti sono stati regolarmente rendicontati e liquidati nel 2014.

Il tasso di esecuzione dell'indicatore relativo al numero delle azioni di informazione e promozione ha raggiunto il 70%. Per il numero delle azioni previste, peraltro, è stato speso un terzo delle risorse stanziate. Nonostante ciò, il valore obiettivo della produzione soggetta a marchi e/o norme di qualità riconosciuti risulta già ampiamente superato. A spiegazione di questa anomalia tra l'avanzamento finanziario da un lato, e il valore in questione dall'altro, la possibilità che l'indicatore di riferimento sia stato sottostimato. Analoga considerazione può ripetersi per il numero delle azioni sovvenzionate.

ASSE 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Il livello di attuazione finanziaria dell'asse 2 ha raggiunto il 93% (per un terzo dipende da pagamenti riconducibili ai trascinamenti) (*infra, cap. 3.2*). Osservando gli indicatori di risultato (tabella R.6) dell'asse 2 si registrano buone performance sui contributi delle diverse misure alla gestione efficace del territorio.
Le misure di indennità compensativa incidono in maniera determinante sull'indicatore "riduzione della marginalizzazione". Per quanto riguarda, invece, "qualità dell'acqua" e "qualità del suolo" il miglioramento si deve, in particolare, alle misure agroambientali, il cui contributo è significativo anche per la "biodiversità" e i "cambiamenti climatici".

Indicatore R6 - Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio

AMBITO	MISURE	BIODIVERSITA'	QUALITA' ACQUA	CAMBIAMENTO CLIMATICO	QUALITA' SUOLO	RIDUZIONE MARGINALIZZAZIONE
Agricoltura	2.1.1/2.1.2	17.603	0	0	0	17.603
	2.1.4	48.772	51.363	51.363	86.291	0
	2.16	1.165	0	0	0	0
Silvicoltura	2.2.1	88	0	88	88	0
	2.2.3	NI	NI	NI	NI	NI
	2.2.6	1.121	0	1.121	1.121	1.121
	2.2.7	249	0	249	249	249
TOTALE		**68.998**	**51.363**	**52.821**	**87.749**	**18.973**

Si rende noto che per la quantificazione del valore in superficie di ogni indicatore, la metodologia prevede che si quantifichi il numero di ettari sui quali si concretizza l'influenza della misura e, dal momento che una misura può avere influenza su più indicatori, il totale che ne risulta sarà maggiore di quello previsto a livello di misura. Il problema del "doppio conteggio" delle superfici è comunque considerato e accettato a livello comunitario.

Con riferimento all'indicatore in questione, è opportuno ancora ricordare che, nel corso del 2011, AdG, valutatore, responsabili di misura e del monitoraggio ambientale hanno definito i diversi contribuiti all'indicatore di risultato R6 delle misure: 2.1.1/2.1.2, 2.1.4, 2.1.6, 2.2.1, 2.2.6 e 2.2.7 addivenendo alle seguenti conclusioni.

Per le misure 2.1.1 e 2.1.2 per il calcolo del loro contributo al parametro biodiversità si è ritenuto di prendere come valore il 100% delle superfici interessate e non il 90% come inizialmente previsto.

Per quanto riguarda, invece, il contributo della misura 2.1.4 ai diversi parametri dell'R6, deciso di considerare solamente le azioni con effetto diretto sul parametro in esame, si è così definito il contributo di ogni singola azione ai parametri R6:

Parametri	Azioni
Biodiversità	A, C ed E (*)
Qualità delle acque	A e B
Cambiamento climatico	A e B
Qualità del suolo	A, B ed E
Riduzione della Marginalizzazione	-

Nel caso dell'azione C (specie animali locali a rischio estinzione), vista la mancanza di un indicatore di prodotto relativo alle superfici interessate, per il calcolo delle superfici corrispondenti alle UBA allevate è stato confermato il metodo che prevede di parametrare la superficie considerando il numero di capi sovvenzionati rispetto alla densità massima di capi/ettaro indicata dai requisiti di ammissibilità delle misure 2.1.1/2.1.2, vale a dire 3 UBA per ettaro.

In ordine alla misura 2.1.6, non si ritiene, sulla base delle conoscenze attuali, che essa sia in grado di contribuire ai parametri qualità del suolo e riduzione della marginalizzazione. In assenza di appositi studi/approfondimenti scientifici che possano suffragare una tesi diversa, i parametri in questione restano esclusi in quanto effetti indotti e non diretti.

Si è poi definito di non considerare la misura 2.2.1 influente sui parametri qualità dell'acqua e riduzione della marginalizzazione.

Per la misura 2.2.6, si è convenuto che possa contribuire anche al parametro della riduzione della marginalizzazione.

La misura 2.2.7, invece, è stata associata ai parametri della marginalizzazione, della qualità suolo, dei cambiamenti climatici e della biodiversità (ad esclusione, in questo ultimo caso, delle superfici di cui all'azione 2, costruzione di strade forestali).

Per quanto riguarda, infine, i valori obiettivo dell'indicatore R6, è stata sottolineata la necessità di quantificare, per la misura 2.1.4, un valore comprensivo di nuova e vecchia programmazione, come richiesto dai servizi della CE.

La nuova metodologia di calcolo dell'indicatore R6 ha richiesto la rivisitazione, per alcune misure, dei valori obiettivo previsti in fase di programmazione. La revisione è stata proposta (e approvata) in occasione della modifica al PSR presentata nel corso del 2012. Modificati gli originari risultati attesi secondo la nuova metodologia, è stato, pertanto, possibile procedere al calcolo degli indicatori secondo la nuova impostazione.

MISURA 2.1.1 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

Descrizione della misura

La misura incoraggia la presenza degli insediamenti agricoli nelle zone montane dove esiste uno svantaggio naturale nell'utilizzo agricolo del territorio. Il pagamento dell'indennità compensativa dei maggiori costi di produzione e delle perdite di reddito per gli agricoltori che operano nelle zone montane preserva, infatti, tali zone da un progressivo abbandono e degrado e dalle conseguenze negative sull'ambiente che ne derivano.

Stato di attuazione finanziario [30]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
1.375.086,09	9.938.912,93	10.456.040	13,2%	95,1%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
3.125.195,66	22.589.633,02	23.763.727	13,2%	95,1%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. di aziende beneficiarie	0	3.131	3.150	0%	99,4%
	Superficie agricola sovvenzionata (ha)	0	17.459	17.650	0%	98,9%

[30] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

MISURA 2.1.2 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane

Descrizione della misura

La misura incoraggia la presenza degli insediamenti agricoli nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane dove esiste un handicap naturale nell'utilizzo agricolo del territorio. Il pagamento dell'indennità compensativa dei maggiori costi di produzione e delle perdite di reddito per gli agricoltori che operano in tali zone svantaggiate le preserva, infatti, da un progressivo abbandono e degrado e dalle conseguenze negative sull'ambiente che ne derivano.

Stato di attuazione finanziario [31]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
4.823,54	37.491,55	83.960	5,7%	44,7%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
10.962,59	85.208,09	190.818	5,7%	44,7%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. di aziende beneficiarie	0	15	15	0%	100%
	Superficie agricola sovvenzionata (ha)	0	143.7	100	0%	143.7%

Misure 2.1.1 e 2.1.2 - indicatori di risultato

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	-	17.603	17.750	-	99.2%
	Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare marginalizzazione e abbandono delle terre (ha)	-	17.603	17.750	-	99.2%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 sono stati aperti due bandi a valere sulle presenti misure.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

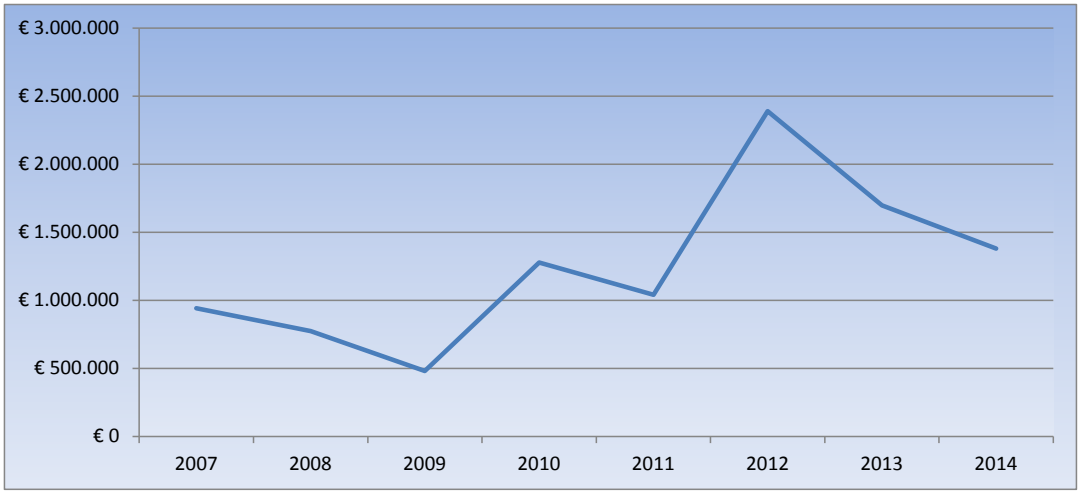
[31] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 740 del 29 06 2007	Apertura condizionata delle domande di adesione alle misure 2.1.1 e 2.1.2	-	31 07 2007
DGR n. 325 del 28 03 2008	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.900.000 €	15 05 2008
DGR n. 326 del 28 03 2008	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	35.000 €	15 05 2008
DGR n. 327 del 28 03 2008	Valutazione della compatibilità e delle procedure di gestione delle domande di adesione condizionata alle misure 2.1.1 - annualità 2007 *(DGR n. 740/2007)*	35.000 €	15 05 2008
DGR n. 328 del 28 03 2008	Valutazione della compatibilità e delle procedure di gestione delle domande di adesione condizionata alle misure 2.1.2 - annualità 2007 *(DGR n. 740/2007)*	2.900.000 €	15 05 2008
DGR n. 281 del 13 03 2009	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	35.000 €	15 05 2009
DGR n. 282 del 13 03 2009	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.900.000 €	15 05 2009
DGR n. 239 del 09 02 2010	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	35.000 €	15 05 2010
DGR n. 240 del 09 02 2010	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.900.000 €	15 05 2010
DGR n. 335 del 01 04 2011	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	20.000 €	15 05 2011
DGR n. 336 del 01 04 2011	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.600.000 €	15 05 2011
DGR n. 348 del 30 03 2012	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.000.000 €	15 05 2012
DGR n. 349 del 30 03 2012	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	20.000 €	15 05 2012
DGR n. 17 del 18 01 2013	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.900.000 €	15 05 2013
DGR n. 18 del 18 01 2013	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	20.000 €	15 05 2013
DGR n. 194 del del 21 02 2014	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.2	20.000 €	15 05 2014
DGR n. 195 del del 21 02 2014	Apertura della presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 2.1.1	2.900.000 €	15 05 2013

La modalità di attuazione della misura è a “sportello”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

L’importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta leggermente inferiore rispetto a quello registrato l’anno precedente (-18%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 porta il livello della spesa ad avvicinarsi sempre più al programmato (oltre il 90%) per la misura 2.1.1. A meno della metà del programmato, risulta, invece il tasso di esecuzione finanziaria della misura 2.1.2.



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Rispetto allo scorso anno sono stati aggiornati i valori relativi ai risultati attesi cumulativi per gli indicatori di prodotto e, di conseguenza, anche la percentuale di realizzazione degli stessi. In questo modo è stato possibile avere una percentuale realistica del rapporto tra risultato atteso e realizzato negli 8 anni (2007 - 2014). Infatti si nota che a termine programmazione si è raggiunto e di poco superato il numero di aziende che si pensava di raggiungere con questa misura.

Per quanto riguarda la misura 2.1.2, che riguarda esclusivamente le aziende zootecniche del comune di Piana Crixia, si evidenzia il totale successo, nel periodo 2007/2013, della stessa in rapporto agli obiettivi previsti in termini sia di numero di aziende coinvolte (100%) sia di superfici interessate (143,7%): il dato si interpreta con l'aumento nel tempo delle dimensioni delle aziende che hanno richiesto l'indennità per il periodo in esame. Gli obiettivi sono stati raggiunti spendendo meno risorse di quelle previste. Il tasso di esecuzione finanziaria della misura, infatti, è pari a circa la metà del programmato. Se ne deduce che le risorse inizialmente stanziate siano state sovra stimate.

Anche i valori degli indicatori di risultato sono stati aggiornati considerando il fatto che tutta la superficie sottoposta ad impegno deve essere considerata pari alla superficie che ha contribuito con successo alla conservazione della biodiversità invece dell'approccio utilizzato originariamente che prevedeva l'attribuzione di un "peso percentuale" differente per ognuno dei parametri in relazione alle superfici beneficiarie delle misure.

Nel corso del 2014, la misura 2.1.1 è stata oggetto di una modifica finanziaria. La dotazione è stata aumentata.

L'attuazione della misura ha, infatti, consentito di verificare che le effettive esigenze del territorio sono superiori alle previsioni iniziali. I dati evidenziano, inoltre, una più alta adesione da parte di aziende zootecniche che hanno dimensioni maggiori rispetto alle aziende vitivinicole ed olivicole.

Si è ritenuto, pertanto, di dare una piena risposta finanziaria a queste maggiori esigenze in considerazione del fatto che il mantenimento di attività agricole e zootecniche nelle zone montane o caratterizzate da svantaggi naturali, traducendosi in una gestione sostenibile dei terreni, contribuisca - oltre che alla lotta alla marginalizzazione ed all'abbandono delle terre - anche alla tutela della biodiversità ed alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale.

L'incremento della dotazione finanziaria ha determinato anche una nuova quantificazione (rivista al rialzo) degli indicatori.

MISURA 2.1.4 - Pagamenti agro ambientali

Descrizione della misura

La misura prevede il pagamento di indennità (a parziale copertura dei costi addizionali e/o dei mancati redditi che gliene derivano) a favore degli agricoltori che utilizzano metodi di coltivazione compatibili con la protezione ed il miglioramento dell'ambiente, del paesaggio, delle risorse naturali e della biodiversità.

Le cinque azioni previste dalla misura - a) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica, b) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata, c) allevamento razze in via d'estinzione, d) interventi comprensoriali per la salvaguardia dell'agrobiodiversità, e) interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli - favoriscono lo sviluppo sostenibile delle zone agricole:

- riducendo l'immissione nell'ambiente di sostanze chimiche, inquinanti e/o tossiche attraverso la razionalizzazione dell'impiego di fertilizzanti, prodotti fitosanitari e diserbanti;
- conservando la fertilità del terreno agrario;
- valorizzando le produzioni agricole in termini di qualità e sicurezza;
- contribuendo alla salute e tutela del consumatore e degli operatori agricoli e alla salvaguardia e conservazione del paesaggio e dell'ambiente nelle aree rurali;
- sostenendo la salvaguardia del patrimonio genetico regionale animale e vegetale e delle funzioni ecologiche del territorio e della biodiversità;
- valorizzando le superfici prative e pascolive regionali esaltandone il loro ruolo di presidio del territorio e di valorizzazione dell'ambiente.

Stato di attuazione finanziario [32]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
778.079,23	12.243.398,37	13.076.521	6,0%	93,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
1.768.361,89	27.835.027,53	29.719.366	6,0%	93,7%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	3	7.499	7.500	-	100%
	di cui trascinamenti vecchi impegni	*0*	*6.198*			
Prodotto	Superficie totale interessata dal sostegno (ha)	33	86.291	89.000	-	97%
	di cui trascinamenti vecchi impegni	*0*	*51.477*			
	Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	33	59.532	60.000	-	99%
	di cui trascinamenti vecchi impegni	*0*	*43.635*			
	N. totale di contratti	4	14.339	14.500	-	99%
	di cui trascinamenti vecchi impegni	*0*	*7.991*			
	N. azioni in materia di risorse genetiche	0	730	830	-	88%
	di cui trascinamenti vecchi impegni	*0*	*138*			

[32] Cfr. quanto riportato in nota 8.

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	-	48.772	52.500	-	93%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua (ha)	-	51.363	56.000	-	92%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)		51.363	56.000	-	92%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	-	86.291	91.000	-	95%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

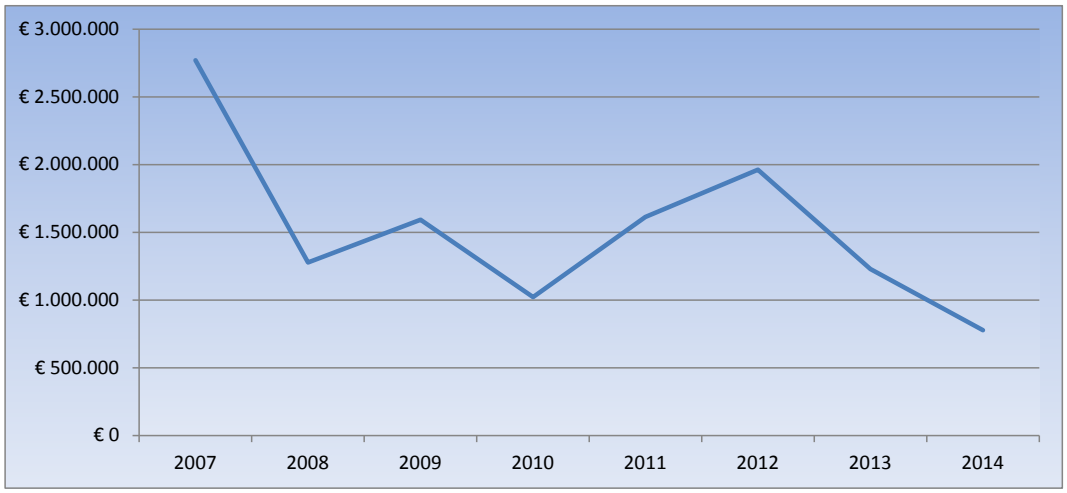
Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 730 del 29 06 2007	Apertura condizionata delle domande di adesione	-	31 07 2007
DGR n. 282 del 21 03 2008	Apertura presentazione delle domande di conferma	700.000 €	15 05 2008
DGR n. 324 del 28 03 2008	Apertura presentazione delle domande di aiuto	2.000.000 €	15 05 2008
DGR n. 283 del 21 03 2008	Valutazione della compatibilità e delle procedure di gestione delle domande di adesione condizionata - annualità 2007 *(DGR n. 730/2007)*	700.000 €	15 05 2008
DGR n. 324 del 28 03 2008	Apertura presentazione delle domande di aiuto	2.000.000 €	15 05 2008
DGR n. 301 del 20 03 2009	Apertura presentazione delle domande di pagamento	2.700.000 €	15 05 2009
DGR n. 276 del 13 03 2009	Apertura presentazione delle domande di aiuto	1.000.000 €	15 05 2009
DGR n. 134 del 05 02 2010	Apertura presentazione delle domande di pagamento (conferma)	3.700.000 €	15 05 2010
DGR n. 245 del 09 02 2010	Apertura presentazione delle domande di aiuto	1.000.000 €	15 05 2010
DGR n. 406 del 21 04 2011	Apertura presentazione delle domande di aiuto	600.000 €	16 05 2011
DGR n. 269 del 18 03 2011	Apertura presentazione delle domande di pagamento (conferma)	4.700.000 €	15 05 2011
DGR n. 388 del 03 04 2012	Apertura presentazione delle domande di aiuto	500.000 €	15 05 2012
DGR n. 330 del 22 03 2012	Apertura presentazione delle domande di pagamento (conferma)	4.000.000 €	15 05 2012
DGR n. 137 del 15 02 2013	Apertura condizionata domande di prolungamento dell'impegno aperto nel 2008	500.000 €	15 05 2013
DGR n. 03 del 11 01 2013	Apertura della presentazione delle domande di pagamento (conferma)	3.100.000 €	15 05 2013
DGR n. 278 del 14 03 2014	Apertura della presentazione di domande di conferma degli impegni quinquennali (annualità 2014) e di prolungamento degli impegni al settimo e sesto anno per impegni iniziati nel 2008 e 2009	3.500.000 €	15 05 2014

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

Indicazioni sull'esecuzione della misura

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta inferiore a quello registrato l'anno precedente (-37%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 porta il livello della spesa ad avvicinarsi sempre più al programmato (oltre il 90%).



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Lo scorso anno, analogamente alle misure 2.1.1 e 2.1.2, anche per la misura 2.1.4, con il supporto del valutatore è stata eseguita un revisione dei calcoli per la quantificazione degli indicatori di prodotto in quanto si sono considerati in maniera più approfondita gli effetti secondari che le diverse azioni della misura hanno sulla gestione dell'acqua e del suolo, sulla biodiversità e sui cambiamenti climatici tenendosi altresì conto dei trascinamenti di impegno derivanti dalla precedente programmazione.

A seguito di questa rivalutazione la percentuale di realizzazione cumulativa risulta avere valori intorno al 100% a differenza dei valori dello scorso anno in cui si superava in maniera anomala il 100%: non si teneva, infatti, conto degli effetti dovuti ai trascinamenti di impegni derivanti dalla precedente programmazione.

Nel 2014 non si sono aperti bandi per l'assunzione di nuovi impegni quinquennali. L'indicatore di prodotto "numero di aziende agricole e altri gestori del territorio beneficiari" si riferisce solo ai nuovi beneficiari della misura liquidati nell'arco dell'anno riferendosi a domande presentate nei precedenti anni che non erano ancora state finanziate.

Anche per quanto riguarda gli indicatori di risultato, dopo la revisione dei valori attesi sulla base della considerazione dei trascinamenti di impegni relativi alla precedente programmazione, si hanno percentuali di realizzazione pari o superiori al 100%.

La misura nel corso del 2014 è stata oggetto di modifiche che hanno riguardato la dotazione finanziaria e la quantificazione degli indicatori.

Quanto alla prima modifica, il valore obiettivo riferito al numero dei beneficiari è stato raggiunto. Negli ultimi anni, inoltre, si è assistito ad un sostanziale calo di domande di aiuto/pagamento da parte di nuove aziende che ha evidenziato una sempre più scarsa appetibilità della misura.

La modesta entità dei premi rapportata all'aumentare degli impegni cui si deve sottostare e a difficoltà di natura burocratica (ad esempio, numerosità dei controlli e foto interpretazione) ha indotto i potenziali beneficiari a non aderire più alla misura. Ne costituisce riprova il fatto che, a partire dal 2012, sono stati emessi bandi per la sola presentazione di domande di conferma di impegni assunti negli anni precedenti.

Tali motivi hanno indotto a diminuire i fondi programmati.

Sono stati, altresì, rivisti i valori di alcuni indicatori di prodotto e di risultato. Un esercizio di analisi su tali tipologie di indicatori ha, infatti, consentito di verificare l'esattezza o meno delle iniziali quantificazioni.

Nelle tabelle seguenti è presentato l'andamento dei consumi di concimi minerali semplici e composti in Liguria nel periodo 2000 - 2013 (fonte ISTAT) suddiviso per province. Il 2013 vede a livello nazionale una diminuzione dell'uso di concimi minerali semplici che riporta i valori al di sotto di quanto risultava nell'anno 2011. A livello regionale, invece, si riscontra una complessiva diminuzione nell'uso dei concimi minerali semplici rispetto al 2012, in particolare si nota l'anomalo valore relativo alla provincia di Genova che risulta di difficile spiegazione.

Analoga analisi si può fare per i dati relativi ai concimi minerali semplici azotati e ai concimi minerali composti distribuiti in Liguria.

Per quanto riguarda l'uso di prodotti fitosanitari (ultima tabella) nel 2013 si registra un ulteriore calo nella distribuzione che si riferisce a tutte le province liguri, eccetto Imperia dove si registra un aumento. Nel complesso i valori totali sono inferiori all'anno precedente. Per i prodotti biologici anche nel 2013 ISTAT non fornisce un dato distinto.

Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - concimi minerali semplici (quintali) ***(Fonte ISTAT)***

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Italia	20.052.967	19.465.403	19.348.021	19.568.395	17.000.573	12.431.808	12.282.432	12.598.727	16.124.088	12.077.864
GE	4.788	14.117	9.251	5.220	795	42.423	45.770	62.238	55.382	7.836
IM	11.290	6.697	5.499	3.190	2.533	1.878	1.577	1.051	2.971	1.742
SP	2.169	1.221	967	681	202	410	48	183	474	231
SV	10.707	5.013	4.339	8.113	5.206	21.692	4.638	3.982	6.725	2.825
Liguria	28.954	27.048	20.056	17.204	8.736	66.403	52.033	67.454	65.552	12.634

Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - concimi minerali semplici azotati (quintali) ***(Fonte ISTAT)***

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Italia	15.834.166	16.064.796	16.103.522	16.224.016	14.746.820	10.555.234	9.982.492	10.196.919	14.167.367	10.692.981
GE	2.331	5.802	8.848	3.651	599	3.1034	32.022	30.755	3.3304	3.127
IM	10.655	6.232	4.782	2.512	1.978	1.335	1.067	598	2.519	1.636
SP	1.560	716	705	381	202	168	34	148	468	225
SV	9.200	4.274	4.085	5.929	4.957	21.676	4.263	3.747	6.638	2.624
Liguria	23.746	17.024	18.420	12.473	7.736	54.213	37.386	35.248	42.929	7.617

Concimi minerali composti distribuiti per provincia (quintali) ***(Fonte ISTAT)***

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
IM	25.776	16.814	18.641	14.708	12.568	8.263	9.282	7.107	8.522	8.449
SV	16.252	17.163	15.081	18.349	16.332	15.773	18.792	14.572	14.207	12.620
GE	2.183	21.382	5.957	4.629	4.513	7.656	7.313	40.967	10.840	1.887
SP	4.043	2.406	2.518	1.168	684	970	391	1.547	108	212
Liguria	48.254	57.765	42.197	38.854	34.097	32.662	35.778	64.193	33.677	23.168

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo, per categoria e provincia (Kg) ***(Fonte ISTAT)***

		2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
GE	Totale Fitosanitari	16.2536	12.3045	89.597	105.177	87.340	106.290	86.623	79.431	66.339	44.348
	di cui biologici	*49*	*709*	*35*	*432*	*30*	*54*	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
IM	Totale Fitosanitari	383.729	300.088	386.091	411.563	347.033	311.270	229.994	209.981	178.856	189.386
	di cui biologici	*617*	*642*	*679*	*842*	*770*	*545*	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
SP	Totale Fitosanitari	248.045	188.545	145.283	1.979.00	177.065	184.022	85.736	74.899	71.630	55.110
	di cui biologici	*82*	*283*	*132*	*130*	*54*	*51*	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
SV	Totale Fitosanitari	305.192	314.712	303.150	243.666	212.259	213.481	195.239	179.395	149.917	136.323
	di cui biologici	*423*	*668*	*599*	*902*	*847*	*609*	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
LIGURIA totale Fitosanitari		1.099.502	926.390	924.121	958.306	823.697	815.063	597.592	543.706	466.742	425.167
LIGURIA totale Biologici		1.171	2.302	1.445	2.306	1.701	1.259	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*

ND = dato non disponibile

MISURA 2.1.5 - Pagamenti per il benessere degli animali

Descrizione della misura

La misura intende incoraggiare gli agricoltori a praticare condizioni ottimali di benessere degli animali, concedendo un sostegno a quelli che si impegnano ad adottare metodi di allevamento che vanno oltre i requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione comunitaria e nazionale. I pagamenti corrisposti mirano a coprire i costi addizionali o il mancato reddito relativo all'impegno assunto.

Stato di attuazione finanziario [33]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
81.558,08	321.082,48	650.000	12,5%	49,4%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	**PAGATO 2007 - 2014**	**PROGRAMMATO 2007 - 2013**	**ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO**	**ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO**
185.359,27	729.732,57	1.477.273	12,5%	49,4%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. di aziende agricole beneficiarie	4	40	60	6,7%	66,7%
	N. contratti per benessere animali	9	46	60	15,0%	76,7%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

[33] *Cfr. quanto riportato in nota 8*.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 398 del 16 04 2008	Apertura presentazione delle domande di aiuto	200.000 €	15 05 2008
DGR n. 299 del 20 03 2009	Apertura presentazione delle domande di pagamento	200.000 €	15 05 2009
DGR n. 300 del 20 03 2009	Apertura presentazione delle domande di aiuto	200.000 €	15 05 2009
DGR n. 238 del 09 02 2010	Apertura presentazione delle domande di pagamento	300.000 €	15 05 2010
DGR n. 380 del 15 04 2011	Apertura presentazione delle domande di pagamento	220.000 €	16 05 2011
DGR n. 346 del 30 03 2012	Apertura presentazione delle domande di pagamento	220.000 €	15 05 2012
DGR n. 41 del 25 01 2013	Apertura presentazione delle domande di pagamento	220.000 €	15 05 2013

La modalità di attuazione della misura è stata a “sportello”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

La performance della misura resta bassa. Si tratta di una misura molto complessa che, applicata ad aziende di piccole e piccolissime dimensioni come quelle tipiche della Liguria, ha probabilmente dissuaso molti allevatori dall’aderire. Inoltre l’importo del premio erogato è stato considerato limitato rispetto agli impegni previsti, e, quindi, poco appetibile. Considerato che i beneficiari della misura ricevono il sostegno per un periodo di cinque anni (ma sono conteggiati nel momento in cui ricevono il primo pagamento), l’avanzamento fisico risulta sostanzialmente in linea con il tasso di esecuzione finanziaria.

Per questa misura non sono stati previsti indicatori ambientali specifici, ma gli effetti della sua attuazione possono ricadere su alcuni fattori ambientali quali la preservazione della biodiversità e i cambiamenti climatici.

MISURA 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli

Descrizione della misura

La misura finanzia interventi che non comportano un aumento nella redditività delle aziende agricole ma sono funzionali a rafforzare il ruolo delle aziende agricole nella salvaguardia del territorio rurale, nella tutela dell'ambiente e, più in generale, nella conservazione e valorizzazione del paesaggio.

Le due azioni in cui è suddivisa la misura - azione 1 (muretti a secco) e azione 2 (elementi idonei alla protezione di specie selvatiche, piccoli invasi, altri investimenti non produttivi) - mirano, infatti, a:
- mantenere e incrementare la fauna selvatica autoctona sul territorio;
- realizzare fonti di approvvigionamento per la fauna selvatica stanziale;
- conservare e fruire delle aree agricole a valenza paesaggistico ambientale;
- salvaguardare e tutelare l'ambiente, il paesaggio rurale e l’agrobiodiversità;
- favorire il mantenimento di elevati livelli di biodiversità, migliorare/recuperare l’integrità ecologica delle zone rete natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico.

Stato di attuazione finanziaria [34]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	3.322.090,69	4.738.195,44	4.654.250	71,4%	101,8%
Health Check	1.228.428,62	3.025.151,17	3.806.150	32,3%	79,5%
TOTALE	4.550.519,31	7.763.346,61	8.460.400	53,8%	91,8%

[34] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	7.550.206,11	10.768.625,98	10.577.841	71,4%	101,8%
Health Check	2.006.252,85	4.940.635,58	6.216.152	32,3%	79,5%
TOTALE	9.556.458,96	15.709.261,56	16.793.993	56,9%	93,5%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	574	987	880	65,2%	112,2%
		Volume totale investimenti (M€)	7,561	10,694	11	68,7%	97,2%
	Health Check	N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	207	622	820	25%	76%
		Volume totale investimenti (M€)	2,006	4,974	6,2	32%	80%
	Ordinario + Health Check	N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	781	1.609	1.700	45,9%	94,6%
		Volume totale investimenti (M€)	9,567	15,668	17,2	55,6%	91,1%
Risultato	Ordinario	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	-	1.016	809	-	125,6%
	Health Check	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	-	149	487	-	30,6%
	Ordinario + Health Check	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	-	1.165	1.296	-	89,9%

INDICATORE SUPPLEMENTARE REGIONALE

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto (ISR)	Volume investimenti su agrobiodiversità (M€)	9,56	15,66	16	-	97,8%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

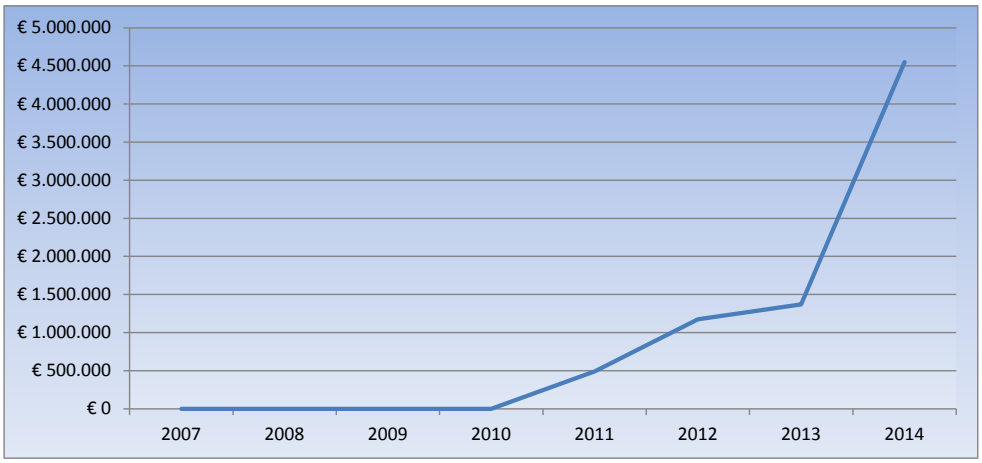
ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 231 del 06 03 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.430.000 €	31 12 2010
DGR n. 294 del 20 03 2009	Integrazione alla precedente delibera n. 231/2009	-	-
DGR n. 234 del 09 02 2010	Integrazione alla precedente delibera n. 231/2009	1.070.000 €	-

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1453 del 03 12 2010	Integrazione alla precedente delibera n. 231/2009	5.716.528 €	-
DGR n. 979 del 05 08 2011	Riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto	3.500.000 €	29 06 2012
DGR n. 126 del 10 02 2012	Integrazioni alla precedente deliberazione n. 231/2009	-	-
DGR n 1119 del 21 09 2012	Riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto	-	30 11 2012
DGR. n. 160 del 14 02 2014	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	5.505.654 €	30 06 2014
DGR n. 521 del 09 05 2014	Rettifica ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14 febbraio 2014	4.000.000 €-	13 05 2014-

La modalità di attuazione della misura è a “sportello”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

L’importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta nettamente superiore a quello registrato l’anno precedente (232%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 porta il livello della spesa ad avvicinarsi sempre più al programmato (oltre il 90%). Il grafico evidenzia, inoltre, che, a partire dal 2010 l’andamento delle liquidazioni è stato un continuo crescendo.



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Sostanzialmente in linea con il tasso di esecuzione finanziaria risulta l’avanzamento fisico (indicatori di prodotto e di risultato). Alla data del 31 dicembre 2014, il numero totale di aziende beneficiarie risulta pari a 1.609, 622 delle quali hanno ricevuto il pagamento sui fondi Health Check. In termini di avanzamento finanziario, la misura si pone intorno al 93% rispetto all’obiettivo fissato.

I finanziamenti messi a disposizione dalla misura sono rivolti in massima parte al ripristino dei tradizionali muretti a secco: ad oggi ne risultano ricostituiti 101.721 mq.

Con il supporto del valutatore, è stato inoltre messo a punto un sistema [35] volto a verificare in modo sufficientemente affidabile, l’estensione dell’area (in ettari) sulla quale il rispristino di muretti a secco contribuisce ad influenzare positivamente la conservazione della biodiversità. Tale metodo ha consentito di valorizzare il corrispondente indicatore di risultato confermando altresì l’attendibilità del valore obiettivo inizialmente individuato. Limitatamente alle risorse ordinarie, il tasso di esecuzione della misura in ordine all’indicatore che misura la superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo alla biodiversità è poco sotto la metà delle previsioni fatte in fase di programmazione.

[35] Secondo la Commissione europea (*cfr.* Corte dei Conti Europea, Relazione speciale n. 1 2013, Risposte della CE, “*Laddove non siano disponibili informazioni quantitative sugli impatti, la Commissione non considera come una cattiva prassi il fatto che le relazioni di valutazione si basino su analisi concettuali e ipotesi teoriche sugli effetti di alcune misure, laddove tali ipotesi siano fondate.*”

Agli imprescindibili effetti sulla conservazione della biodiversità che derivano dal ripristino dei muretti a secco, da sempre è nota l'efficacia sull'attenuazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico. In un territorio come quello della Liguria, caratterizzato da estese zone con un elevato grado di pendenza, il semplice rotolare di pochi sassi smossi dalle piogge, si può trasformare in pochi istanti in un intero versante che crolla e scivola verso il basso portandosi via tutto quello che c'è sul suo percorso, siano essi fasce e muretti a secco o abitazioni.

Nel corso del 2014, la misura è stata oggetto di modifiche.

La misura ha riscosso un notevole interesse tra i potenziali beneficiari. Le richieste di contributo, infatti, si sono rivelate di molto superiori alle disponibilità finanziarie previste. Il forte interesse per la misura si unisce all'importanza ambientale che essa riveste (tutela della biodiversità , salvaguardia del territorio rurale, conservazione e valorizzazione del paesaggio, prevenzione frane, stabilità dei versanti, ecc.) tanto che si è potuto constatare come, nelle zone colpite dai gravi fenomeni alluvionali degli ultimi tempi, laddove risultavano realizzati interventi del tipo di quelli previsti dalla misura (in modo particolare i muretti a secco), la distruzione di terreni è stata evitata.

Tali motivi hanno indotto ad incrementare le risorse finanziarie della misura.

La nuova quantificazione dei valori obiettivo (rivisti al rialzo) costituisce una diretta conseguenza della rimodulazione della dotazione finanziaria.

Una precisazione va, tuttavia, fatta in merito al contributo della misura in termini di valore obiettivo del parametro biodiversità. Il relativo valore, infatti, è stato riquantificato calcolando l'estensione dei muretti a secco finanziabili fino ad arrivare ad individuare l'area su cui il muretto a secco realizzato possa avere un'influenza positiva sul parametro in questione.

La metodologia, ulteriormente affinata con il contributo del valutatore, ha comportato la variazione del valore obiettivo dell'indicatore di risultato in questione (compresa la componente HC) che ora si ritiene maggiormente attendibile.

MISURA 2.2.1 - Imboschimento di terreni agricoli

Descrizione della misura

La misura non è attivata. Tuttavia si è reso necessario attivare le risorse finanziarie necessarie per garantire il pagamento degli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
945,73	29.562,86	33.000	2,9%	89,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
2.149,39	67.188,42	75.000	2,9%	89,6%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Numero beneficiari	0	56	60	0	93,3%
	Numero ettari imboschiti	0	88,35	90	0	98,1 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	0	88.35	90	0	98,1 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0	88.35	90	0	98,1 %
	Superficie soggetta a gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	0	88.35	90	0	98,1 %

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Per questa misura è stato adottato un solo provvedimento, la deliberazione di Giunta regionale n. 545 del 23 maggio 2008 che ha fissato al 16 giugno la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura 2.2.1 per la conferma degli impegni presi ai sensi dell'ex misura H (8) - imboschimento di terreni agricoli del PSR 2000/2006 e dell'ex reg. (CEE) n. 2080/92, relativamente alla campagna 2008.

Indicazioni sull'esecuzione della misura

I dati si riferiscono a pagamenti eseguiti per finanziare operazioni forestali relative al regolamento CE 2080/92 e alla misura H (8) del PSR 2000 - 2006 che, nel 2013, non hanno subito modifiche rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2014, la misura è stata oggetto di modifica. I pagamenti relativi agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione (2000 - 2006) sono, infatti, conclusi. Si è reso, pertanto, necessario modificare la dotazione finanziaria della misura al fine di riallinearne le risorse alle reali spese. La diminuzione, nel corso degli anni, del numero dei beneficiari della misura ha indotto a ridurre l'ammontare della spesa inizialmente prevista.

MISURA 2.2.3 - Imboschimento di superfici non agricole

Descrizione della misura

La misura mira all'imboschimento di superfici non agricole funzionale alla protezione dell'ambiente, alla prevenzione dei rischi naturali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. I processi di abbandono di talune superfici agricole portano infatti all'instaurarsi di dinamiche di rinaturalizzazione che stentano a definire situazioni di equilibrio, sia perché si innestano in realtà fortemente plasmate dall'attività umana sia perché disturbate nella naturale evoluzione da eventi calamitosi che ne determinano costanti regressi e impoverimenti. In tale situazione si creano soprassuoli che non svolgono le positive funzioni dei boschi e che, viceversa, ingenerano rischi territoriali rilevanti.

La misura tende quindi a:

- ridurre i rischi di dissesto idrogeologico nelle aree più critiche;
- incrementare la funzione ricreativa che possono svolgere le superfici abbandonate, specie intorno alle aree più fortemente urbanizzate;
- favorire il mantenimento dello spazio naturale in modo comunque compatibile con i dinamismi naturali dell'ambiente e la varietà dei paesaggi;
- ridurre i rischi di incendio nelle aree di confine tra il tessuto urbano e il bosco.

Stato di attuazione finanziario [36]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
0	0	0	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
0	0	0	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	0	0	0%	0%
	N. di ettari imboschiti	0	0	0	0%	0%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	0	0	0	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0	0	0	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0	0	0	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	0	0	0	0%	0%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Indicazioni sull'esecuzione della misura

Nel corso del 2012, la dotazione della misura è stata azzerata. Le esigenze manifestatesi in fase di programmazione circa l'attivazione di questa azione non risultano più attuali. La finalità funzionale della misura non trova, infatti, riscontro a livello regionale andando ad incidere su di un settore che, in sostanza, sulla base di quanto osservato rispetto ai processi di colonizzazione da parte del bosco attualmente in atto in diverse aree della Regione, già procede spontaneamente verso l'imboschimento (in Liguria la superficie forestale copre già quasi l'80% della superficie totale regionale). Non sembra, pertanto, opportuno attivare misure specifiche del programma. Inoltre, le limitate risorse a disposizione per questa misura porterebbero comunque a un impatto estremamente ridotto e scarsamente significativo sotto il profilo dei risultati.

[36] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Un'altra considerazione si riallaccia alla particolare situazione di crisi economico - finanziaria che si è verificata negli ultimi anni e alle condizioni di sofferenza che ne sono seguite che non possono non aver limitato, in capo ai beneficiari della misura, la possibilità di fare investimenti.

Sul piano economico, infatti, ai soggetti privati, secondo l'intensità di aiuto prevista dalla misura, resta a carico, a seconda della zona dell'investimento, il 20% o il 30% della spesa ammessa. Gli enti pubblici, dal canto loro, pur potendo fare affidamento su di un'intensità dell'aiuto pari al 100% della spesa ammissibile, si trovano in ogni caso a dover fronteggiare il costo dell'IVA (non ammissibile sul FEASR per tali enti) oltre, naturalmente, a dover rispettare la normativa che a livello nazionale richiede l'adozione delle misure di contenimento della spesa pubblica (patto di stabilità).

In questa difficile situazione, pertanto, enti pubblici e privati si trovano nella condizione di dare priorità ad altri interventi considerati più urgenti (si pensi ad esempio, per gli enti pubblici, al trasporto locale, allo smaltimento rifiuti e alla scuola o, per restare al settore forestale, agli interventi di difesa, identificabili con la misura 2.2.6).

MISURA 2.2.6 - Ricostituzione potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi

Descrizione della misura

La misura mira alla ricostituzione del potenziale forestale distrutto o danneggiato da cause naturali o dal fuoco nonché a perseguire una serie di azioni preventive volte al mantenimento del potenziale stesso, in considerazione dell'importante ruolo ambientale ed economico che le foreste svolgono.

Stato di attuazione finanziario [37]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	211.061,69	1.165.461,29	1.518.000	13,9%	76,8%
Health Check	392.229,91	484.409,00	400.000	98,1%	121,1%
TOTALE	603.291,60	1.649.870,29	1.918.000	31,5%	86,0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	479.685,66	2.648.775,64	3.450.000	13,9%	76,8%
Health Check	640.584,53	791.130,15	653.275	98,1%	121,1%
TOTALE	1.120.270,19	3.439.905,79	4.103.275	27,3%	83,8%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. interventi preventivi/ricostitutivi	21	51	31	67,7%	164,5%
		Superficie. forestale danneggiata (ha)	15,52	922,89	2.500	0,6%	36,9%
		Volume totale investimenti (M€)	0,554	3,104	3,874	14,3%	80,1%
	Health Check	N. interventi preventivi/ricostitutivi	12	15	7	171,4%	214,3%
		Superficie. forestale danneggiata (ha)	71,39	99,17	600	11,9%	16,5%
		Volume totale investimenti (€)	690.850	879.030	726.000	95,2%	121,1%
	Ordinario + Health Check	N. interventi preventivi/ricostitutivi	33	66	38	86,8%	173,7%
		Superficie. forestale danneggiata (ha)	86,91	1.022,06	3.100	2,8%	33,0%
		Volume totale investimenti (M€)	1,244	3,983	4,6	27,0%	86,6%

[37] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:						
	Ordinario	alla biodiversità	-	1.022	2.500	-	40,9%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	-	1.022	2.500	-	40,9%
		a migliorare la qualità del suolo	-	1.022	2.500	-	40,9%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	-	1.022	2.500	-	40,9%
	Health Check	alla biodiversità	-	99	600	-	16,5%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	-	99	600	-	16,5%
		a migliorare la qualità del suolo	-	99	600	-	16,5%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	-	99	600	-	16,5%
Risultato	Ordinario + Health Check	alla biodiversità	-	1.121	3.100	-	36,1%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	-	1.121	3.100	-	36,1%
		a migliorare la qualità del suolo	-	1.121	3.100	-	36,1%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	-	1.121	3.100	-	36,1%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

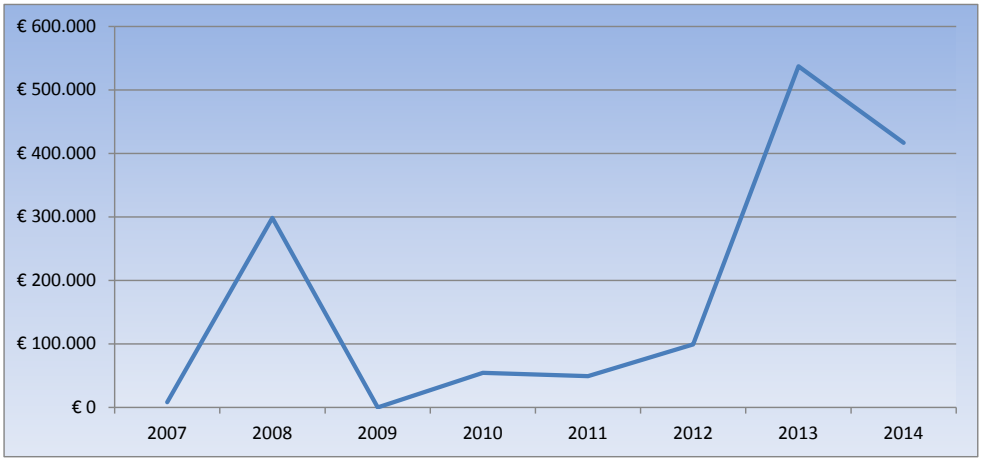
Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.300.000 €	31 12 2010
DGR n. 530 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	2.653.972 €	31 10 2012
DGR. n. 160 del 14 02 2014	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	5.661.649 €	30 06 2014
DGR n. 521 del 09 05 2014	Rettifica ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14 febbraio 2014	-	-

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

Indicazioni sull'esecuzione della misura

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta in leggera flessione rispetto a quello registrato l'anno precedente (-22%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 porta il livello della spesa a superare i quattro quinti del programmato.



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Al 31 dicembre 2014, l'avanzamento del volume totale degli investimenti è in linea con quello finanziario. L'alto tasso di esecuzione del numero degli interventi (173%) si spiega, invece, con il fatto che, rispetto alle attese, il novero dei beneficiari registra un'alta adesione di privati e una modesta percentuale di partecipazione di enti pubblici.

La presenza di privati, che hanno effettuato una serie di interventi di modesto importo rispetto a quanto avrebbero potuto fare gli enti pubblici, giustifica, in parte, il valore, decisamente modesto, riferito alla superficie forestale. A ciò si aggiunga la circostanza che, spesso, l'informazione non viene indicata in domanda di aiuto e/o di pagamento. In mancanza di un dato puntuale di monitoraggio, si può affermare che la reale percentuale di realizzazione è ben più alta di quella indicata.

In termini di Health Check risultano pagamenti per importi superiori all'iniziale dotazione finanziaria. La misura necessiterà quindi di una rimodulazione finanziaria che, aumentando la dotazione inizialmente prevista, consenta di coprire la differenza emersa. Anche gli indicatori dovranno essere oggetto di revisione. Raddoppiato rispetto al valore obiettivo risulta, infatti, il numero degli interventi.

MISURA 2.2.7 - Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale

Descrizione della misura

La misura sostiene la realizzazione di investimenti relativi al patrimonio forestale che non producono un reddito diretto ma che sono funzionali a valorizzare ecologicamente e socialmente in termini di pubblica utilità i boschi della zona interessata, anche al fine di migliorarne l'efficienza rispetto alla funzione di difesa del suolo nonché di assorbimento di anidride carbonica. La misura supporta inoltre gli investimenti che valorizzano in termini di pubblica utilità le aree protette, le zone Natura 2000 interessate o altre zone di grande pregio naturale finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente naturale e del paesaggio e alla protezione delle risorse naturali.

Stato di attuazione finanziario [38]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	72.428,77	503.991,63	550.000	13,2%	91,6%
Health Check	867.349,12	1.244.904,34	993.000	87,3%	125,4%
TOTALE	939.777,89	1.748.895,97	1.543.000	60,9%	113,3%

38

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	164.610,84	1.184.585,53	1.250.000	13,2%	94,8%
Health Check	1.416.542,74	2.033.160,77	1.621.754	87,3%	125,4%
TOTALE	1.581.153,58	3.217.746,30	2.871.754	55,1%	112,0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Ordinario	Numero proprietari di foreste	10	25	18	55,6%	138,9%
		Volume totale investimenti (M€)	0,183	1,315	1,4	13,1%	93,9%
	Health Check	Numero proprietari di foreste	15	22	20	75,0%	110,0%
		Volume totale investimenti (M€)	1,573	2,259	1,8	87,4%	125,5%
	Ordinario + Health Check	Numero proprietari di foreste	25	47	38	65,8%	123,7%
		Volume totale investimenti (M€)	1,756	3,574	3,2	54,9%	111,7%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:						
	Ordinario	alla biodiversità	-	144	113	-	127,4%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	-	144	113	-	127,4%
		a migliorare la qualità del suolo	-	144	113	-	127,4%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	-	144	113	-	127,4%
	Health Check	alla biodiversità	-	105	124	-	84,7%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	-	105	124	-	84,7%
		a migliorare la qualità del suolo	-	105	124	-	84,7%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	-	105	124	-	84,7%
	Ordinario + Health Check	alla biodiversità	-	249	237	-	105,0%
		ad attenuare i cambiamenti climatici	-	249	237	-	105,0%
		a migliorare la qualità del suolo	-	249	237	-	105,0%
		ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	-	249	237	-	105,0%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 è stato aperto un bando a valere sulla presente misura.

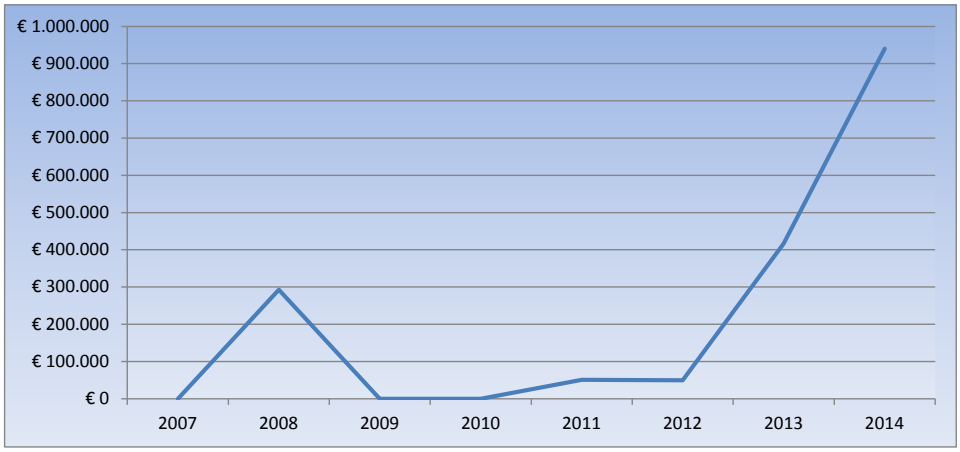
Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1031 del 24 07 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	545.000 €	31 12 2010
DGR n. 328 del 22 03 2012	Procedure per l'utilizzo delle economie realizzate nella attuazione delle misure del PSR 2007 - 2013	-	-
DGR n. 530 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	1.621.861 €	31 10 2012
DGR. n. 160 del 14 02 2014	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	3.248.647 €	30 06 2014
DGR n. 521 del 09 05 2014	Rettifica ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 160 del 14 febbraio 2014	-	-

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

Indicazioni sull'esecuzione della misura

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta raddoppiato rispetto a quello registrato l'anno precedente (125%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 porta il livello della spesa a superare il programmato. Di conseguenza anche gli indicatori registrano valori superiori agli obiettivi fissati. La misura necessiterà quindi di una rimodulazione finanziaria che, aumentando la dotazione inizialmente prevista, consenta di coprire la differenza emersa. Anche gli indicatori dovranno essere oggetto di revisione. Il grafico evidenzia, inoltre, che, a partire dal 2010 l'andamento delle liquidazioni è stato un continuo crescendo, con punte notevoli negli ultimi due anni coincidenti con l'entrata a regime del sistema dei costi standard.



Pagamenti effettuati di quota FEASR

ASSE 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

I pagamenti totali dal 2007 al 2014 rappresentano l'81% della spesa FEASR programmata, valore per un terzo (32,4%) riconducibile al pagamento di impegni assunti nel precedente periodo di programmazione. Per la parte dell'importo a valere sulla nuova programmazione, nel 2014 risultano pagamenti per le misure 3.1.1, 3.1.2 e 3.3.1.

Quanto all'evoluzione degli indicatori di risultato, si registrano cambiamenti nel valore aggiunto lordo di origine non agricola (R7) e nel numero lordo di posti di lavoro creati (R8). Invariati restano, invece, i valori riferiti al numero supplementare di presenze di turisti (R9), alla popolazione rurale utente di servizi migliorati (R10), alla diffusione di internet nelle zone rurali (R11) e al numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione (R12).

Indicatore R9 - Numero supplementare di visite turistiche - misura di riferimento 3.1.3

Numero di soggiorni per una notte	Numero di visitatori giornalieri
250	0,68

Indicatore R10 - Popolazione in aree rurali che beneficiano di servizi migliorati - misure di riferimento 3.2.1, 3.2.2 e 3.2.3

Popolazione in aree rurali che beneficiano di servizi migliorati
26.530

Indicatore R12 - Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale - misura di riferimento 3.3.1

Numero di partecipanti				
MASCHI		FEMMINE		
<25	≥25	<25	≥25	TOTALE
11	33	18	49	111

Esaminando, invece, il valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (tabella R.7), se da un lato si registrano ancora solamente poco più di 1.000.000 € (quasi interamente imputabili alla misura 3.1.1), dall'altro, considerando il numero di posti di lavoro creati - tabelle R.8 (1) e (2) -, si evidenzia un totale di 73 posti creati (dovuti alla misura 3.1.1) di cui 15 nella fascia di età inferiore ai 25 anni e 58 nella fascia di età superiore. Tali posti risultano suddivisi tra maschi e femmine nella seguente proporzione: 45,2% i primi e 54,8% le seconde. Trattasi in tutti i casi di posti creati all'interno dell'azienda, nel settore dell'agriturismo. Il tasso totale di esecuzione è al 75,3%.

Indicatore R7 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)

MISURE	AZIENDE AGRICOLE	ALTRE IMPRESE	TOTALE	ATTESO	REALIZZAZIONE
3.1.1	851.190	-	851.190	1.500.000	56,7%
3.1.2	-	28.090	28.090	451.500	6,2%
3.1.3	-	124.000	124.000	124.000	100%
TOTALE			**1.003.280**	**2.075.500**	**48,3%**

Quanto al numero di posti di lavoro creati/mantenuti, complessivamente, da inizio programmazione, il totale è pari a 73 con un tasso di raggiungimento del valore obiettivo pari al 107,4% per la sola misura 3.1.1. Considerando anche le misure 3.1.2 e 3.1.3, il tasso di raggiungimento del valore obiettivo scende al 75,3%).
La situazione riepilogativa è riportata nelle tabelle successive:

Indicatore R8 (1) - Numero lordo di posti di lavoro creati

MISURE	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	ATTESO	REALIZZATO
	<25	≥25	<25	≥25			
3.1.1	7	26	8	32	73	68	107,4%
3.1.2	0	0	0	0	0	24	0%
3.1.3	0	0	0	0	0	5	0%
TOTALE					**73**	**97**	**75,3%**

Indicatore R8 (2) - Numero lordo di posti di lavoro creati

TIPO DI ATTIVITÀ AZIENDALE	TIPO DI SETTORE	MASCHI		FEMMINE		TOTALE
		<25	≥25	<25	≥25	
Posti di lavoro in azienda	Agriturismo	7	26	8	32	73
	Artigianato	0	0	0	0	0
	Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0
	Produzione di energia rinnovabile	0	0	0	0	0
	Altro	0	0	0	0	0
Posti di lavoro fuori azienda	Turismo	0	0	0	0	0
	Artigianato	0	0	0	0	0
	Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0
	Produzione di energia rinnovabile	0	0	0	0	0
	Altro	0	0	0	0	0
TOTALE		**7**	**26**	**8**	**32**	**73**

Indicatore R.A - Numero lordo di posti di lavoro creati in aziende agrituristiche con prodotti di qualità

MISURE	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	ATTESO	REALIZZATO
	<25	≥25	<25	≥25			
3.1.1	3	4	2	9	18	20	90%

MISURA 3.1.1 - Diversificazione verso attività non agricole

Descrizione della misura

La misura intende rafforzare il fondamentale ruolo di presidio territoriale rivestito dalle aziende agricole. Nelle aree rurali, infatti, i servizi essenziali per lo sviluppo ed il mantenimento del tessuto socio economico sono più carenti con il conseguente fenomeno di spopolamento di tali zone. Attraverso la misura le aziende agricole possono fornire alcune attività e alcuni servizi collaterali all'attività agricola, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita e al miglioramento ambientale delle zone rurali e invertirne le tendenze di declino economico e sociale.

La misura, alla quale possono accedere solo gli imprenditori agricoli e gli altri membri delle famiglie agricole, si integra con la misura 3.1.2 che ha finalità analoghe ma beneficiari diversi.

Stato di attuazione finanziario [39]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
1.006.579,42	4.249.182,02	4.717.572	21,3%	90,1%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
2.287.680,50	9.657.231,87	10.721.755	21,3%	90,1%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. beneficiari	45	188	280	16,1%	67,1%
	Volume totale degli investimenti (M€)	4,691	18,620	19,5	24,1%	95,5%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	-	851.190	1.500.000	-	56,7
	N. lordo posti di lavoro creati	12	73	68	-	107,4%
Risultato (ISR)	Numero lordo di posti di lavoro creati in aziende agrituristiche con prodotti di qualità	6	18	20	30%	90%

** non determinato*

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

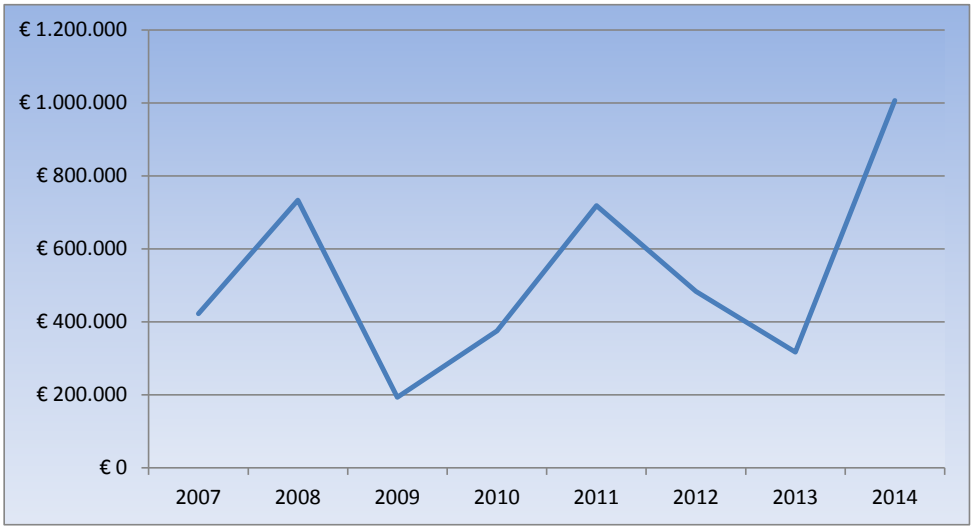
ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n. 329 del 28 03 2008	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	2.200.000 €	31 12 2010
DGR n. 235 del 09 02 2010	Rifinanziamento del bando aperto con DGR n 329/2008	3.173.139 €	-
DGR n. 328 del 22 03 2012	Procedure per l'utilizzo delle economie realizzate nella attuazione delle misure del PSR 2007 - 2013	-	-

La modalità di attuazione della misura è a "sportello".

[39] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Indicazioni sull'esecuzione della misura

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati nel 2014 risulta molto superiore a quello registrato l'anno precedente (+217%). Il valore cumulato nel periodo 2007/2014 è tale da portare la spesa ai livelli programmati (95,5%).



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Sostanzialmente in linea con il tasso di esecuzione finanziaria risulta l'avanzamento fisico (indicatori di prodotto e di risultato). Quanto al numero dei beneficiari, tuttavia, si segnala la possibilità che l'indicatore di riferimento sia stato sovrastimato. Nel corso del 2014, infatti, i beneficiari pagati risultano 45 che, aggiunti a quelli pagati negli anni precedenti, portano il totale dei beneficiari pagati alla data del 31 dicembre 2014 a 188, 109 dei quali hanno assunto impegni a valere sulla nuova programmazione (79, invece, i beneficiari provenienti dal periodo di transizione). Il valore atteso al termine della programmazione è pari a 280. Il tasso di esecuzione della misura in rapporto al numero dei beneficiari si attesta quindi al 67%. In crescita, di conseguenza, anche il volume totale degli investimenti effettuati. Nell'anno 2014 il valore registrato (4,9 M€) porta il livello generale di attuazione della misura in rapporto a questo indicatore al 95,5%.

Il confronto tra la spesa sostenuta e il numero dei beneficiari pagati evidenzia, inoltre, che, rispetto alle attese, l'investimento medio realizzato è più elevato.

La tabella seguente suddivide, per genere ed età, i beneficiari che hanno assunto impegni a valere sulla nuova programmazione (spicca il 62,2% di beneficiari appartenenti al genere femminile):

TIPO BENEFICIARIO	GENERE	ETÀ	NUMERO AZIENDE AGRICOLE BENEFICIARIE
Persone fisiche	Maschi	<25	2
		>=25	38
	Femmine	<25	5
		>=25	61
	Totale		106
Persone giuridiche			3
TOTALE			**109**

Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiare si ritiene più opportuno stimare l'aumento non nell'anno di riferimento ma solo a livello di cumulato (2007 - 2013) per ragioni legate alla metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV,

che si basa sulla disponibilità dei bilanci aziendali afferenti ai singoli beneficiari, sull'anno base in cui sono stati completati gli investimenti e sulla distanza temporale di due anni (periodo durante il quale si ipotizza che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi).

Visto che nella quantificazione del dato sono coinvolti più anni, è possibile indicare soltanto il valore cumulato. Il valore aggiornato al 31 dicembre 2014 risulta, pertanto, calcolato sui soggetti saldati fino al 2012 ed è pari a poco più di 850.000 €. Al riguardo si segnala, altresì, l'utilità dei dati e delle informazioni raccolte tramite i questionari sottoposti ai beneficiari della misura nel corso delle indagini dirette svolte dal valutatore negli anni 2010 e 2012, in quanto impiegate per verificare la variazione media ad azienda del reddito non agricolo.

In aumento risulta anche il numero lordo di posti di lavoro creati che, con i nuovi dell'anno 2014 è salito ad un totale di 73 (di cui un 20% di giovani di età inferiore ai 25 anni e un 79% di donne). L'obiettivo posto ad inizio programmazione è stato raggiunto e superato essendo il tasso di avanzamento dell'indicatore in parola pari al 107%.

Numero lordo di posti di lavoro creati

MISURA	MASCHI		FEMMINE		TOTALE
	<25	≥25	<25	≥25	
3.1.1	7	26	8	32	73

In tema, si ricorda, inoltre, che, su proposta del valutatore, nel corso del 2012, si è proceduto a formalizzare l'individuazione di un indicatore di risultato aggiuntivo (il numero lordo di posti di lavoro creati in aziende agrituristiche con prodotti di qualità). La proposta è nata da una lettura analitica dei dati di monitoraggio relativi ai beneficiari della misura. In tale contesto, è stato, infatti, rilevato come per molte delle aziende agrituristiche (i cui dati sono stati impiegati per la valorizzazione dell'indicatore di risultato ordinario), si attesti la contemporanea presenza di produzioni di qualità.

La stima dell'indicatore si basa sui soli soggetti che hanno dichiarato la presenza di prodotti DOP/DOC sul 50% della SAU oppure che praticano la produzione biologica. Per la valorizzazione dell'indicatore al 31 dicembre 2014 sono stati considerati complessivamente 118 progetti di investimento saldati (per la sola annualità 2014 sono 36).

Nell'annualità 2014, l'incremento delle giornate lavorative in attività extra agricole nella situazione post intervento porta a stimare la creazione di 6 nuovi posti di lavoro (2 uomini e 4 donne). La distribuzione per genere ed età è riportata di seguito:

Numero lordo di posti di lavoro creati in aziende agrituristiche con prodotti di qualità

MASCHI		FEMMINE		TOTALE
<25	≥25	<25	≥25	
1	1	1	3	6

Da inizio programmazione, il numero di posti di lavoro creati/mantenuti in aziende agrituristiche con prodotti di qualità è pari 18 (tasso di raggiungimento del valore obiettivo pari al 90%) così distribuiti per genere ed età:

Numero lordo di posti di lavoro creati in aziende agrituristiche con prodotti di qualità

MASCHI		FEMMINE		TOTALE
<25	≥25	<25	≥25	
3	4	2	9	18

Nel corso del 2014 la misura è stata oggetto di una modifica volta all'aggiornamento di un valore obiettivo del programma.

MISURA 3.1.2 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese

Descrizione della misura

La misura intende incentivare lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali attraverso la diffusione dell'imprenditorialità nei settori extra agricoli. Il riferimento è, in particolare, alle micro imprese che operano nella valorizzazione delle risorse locali (trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali, artigianato, turismo, produzione di energia a partire da fonti rinnovabili di origine locale, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale). La nascita di nuove imprese nell'ambito delle attività connesse alle risorse del territorio rurale può, infatti, creare nuovi posti di lavoro e migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

Stato di attuazione finanziario [40]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	12.281,14	192.035,85	236.000	5,2%	81,4%
Health Check	0,00	0,00	193.850	0,0%	0,0%
TOTALE	12.281,14	192.035,85	429.850	2,9%	44,7%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	27.911,68	436.445,11	536.364	5,2%	81,4%
Health Check	0,00	0,00	316.593	0,0%	0,0%
TOTALE	27.911,68	436.445,11	852.957	3,3%	51,2%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. microimprese beneficiare	5	16	14	35,7%	114,3%
		Volume totale investimenti (M€)	0,72	1,4	1,3	55,4%	107,7%
	Health Check	N. microimprese beneficiare	0	0	6	0%	0%
		Volume totale investimenti (M€)	0	0	0,791	0%	0%
	Ordinario + Health Check	N. microimprese beneficiare	5	16	20	25,0%	80%
		Volume totale investimenti (M€)	0,72	1,4	2,1	34,3%	66,7%
Risultato	Ordinario	Aumento valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	-	28.090	250.957	-	11,2%
		Numero lordo posti lavoro creati	0	0	24	-	0,0%
	Health Check	Aumento valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	-	0	200.543		0,0%
		Numero lordo posti lavoro creati	0	0	0	-	0,0%
	Ordinario + Health Check	Aumento valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	-	28.090	451.500		6,52%
		Numero lordo posti lavoro creati	0	0	24	-	0,0%

** non determinato*

[40] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Il principale provvedimento normativo che ha interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013 è stato il seguente.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1119 del16 09 2011	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	3.203.011 €	31 12 2012

La modalità di attuazione della misura è a “sportello”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

Anche il 2014 registra pagamenti su impegni legati alla nuova programmazione. Il valore cumulato nel periodo 2007/2013, in parte (34%) ancora dovuto ai pagamenti derivanti dal periodo di transizione, porta il livello della spesa ad attestarsi intorno alla metà del programmato. I diciassette soggetti beneficiari hanno sviluppato un volume di investimenti pari a 1,4 M€, il 66% del valore atteso. Il disallineamento tra l’avanzamento finanziario complessivo della misura e quello fisico deriva dal fatto che nessun pagamento è ancora stato effettuato a valere sui fondi health check. Inoltre, quanto all’aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola e al numero lordo di posti di lavoro creati, la bassa numerosità di progetti con investimenti completati a due anni dal loro avvio (distanza temporale durante la quale si ipotizza che gli investimenti inizino a produrre degli effetti economici positivi) rende ancora non determinabile la loro valorizzazione.

Il riallineamento dei valori effettivamente realizzati ai valori obiettivo è la conseguenza della modifica subita dalla misura nel corso del 2013. In fase di attuazione, infatti, la misura ha ottenuto risposte inferiori alle attese con un avanzamento fisico e, soprattutto, finanziario alquanto contenuto.

Una parte importante delle operazioni riconducibili alla misura 3.1.2 è stata realizzata nell’ambito dell’asse 4. Infatti, i Gruppi di Azione Locale hanno emesso complessivamente 13 bandi sulla misura 4.1.2 - azione 3.1.2, di cui 7 rimasti aperti tra il 2009 e il 2010 e 6 emessi tra il 2012 e i primi mesi del 2013. A seguito dell’apertura dei sopra citati bandi sono state complessivamente presentate 55 domande di aiuto, per un ammontare di € 1.688.028. Di queste 55 domande di aiuto, 31 domande sono risultate ammissibili a finanziamento (per un importo di € 901.874).

Quindi, anche a fronte di un periodo di apertura dei bandi complessivamente assai lungo (oltre due anni) e della capillare attività di animazione svolta dai GAL, le operazioni riconducibili alla misura 3.1.2 non hanno trovato un significativo riscontro nel tessuto delle micro-imprese della Liguria.

A conferma dello scarso interesse riscontrato nell’ambito dell’asse 4 per analoghe operazioni, la misura 3.1.2 non ha riscosso un particolare interesse nemmeno tra i potenziali beneficiari del bando emesso dalla Regione Liguria, rimasto aperto per 14 mesi consecutivi (dal 6 ottobre 2011 al 31 dicembre 2012). Nell’arco della durata di pubblicazione del bando regionale sono state presentate solamente 19 domande di aiuto (per una richiesta complessiva di € 831.902) 18 delle quali sono risultate ammissibili a finanziamento (per un importo di spesa pubblica totale pari a € 599.837).

La gamma delle azioni offerte dalla misura non sembra, quindi, avere avuto molta richiesta: le microimprese si sono, infatti, rivelate poco disposte a sostenere i costi per gli investimenti a fronte di un contributo limitato al 40%, peraltro in regime de minimis. Per quanto attiene, in modo specifico l’azione 4) - realizzazione di centrali alimentate con biomasse di potenza non superiore a 1MW (azione HC) essa è stata anche condizionata dal “carico” delle procedure amministrative che disciplinano le norme di impatto ambientale.

Vi è infine da ricordare che, rispetto alle imprese agricole, per le micro-imprese non agricole è disponibile un ventaglio significativamente superiore di opzioni di finanziamento, con o senza la partecipazione di fondi pubblici. Quindi, se per le imprese agricole il PSR rappresenta praticamente l'unica opzione possibile per ottenere un finanziamento, per le imprese artigiane o commerciali le opzioni sono assai più numerose.

Di conseguenza, la maggior parte delle micro-imprese della Liguria ha trovato più conveniente rivolgersi ad altre forme di finanziamento che, in generale, risultano di assai più semplice e meno oneroso approccio rispetto al PSR.

Alla luce di questi rilievi si è ritenuto, pertanto, sovrastimata l'iniziale previsione di spesa. Sono stati ridotti, di conseguenza, anche i valori dei rispettivi indicatori.

MISURA 3.1.3 - Incentivazione di attività turistiche

Descrizione della misura

La misura incentiva le attività turistiche attraverso la valorizzazione e la promozione del patrimonio ambientale, naturale e storico culturale delle aree rurali. La diversificazione delle attività rurali nel turismo rappresenta, infatti, un importante motore di sviluppo socio economico delle aree rurali medesime.

Stato di attuazione finanziario [41]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
0	106.040,27	106.040	0%	100%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
0	241.000,61	241.001	0%	100%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. nuove attività turistiche sovvenzionate	0	1	1	0%	100%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,267	0,270	0%	98,9%
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	0	0	5	0%	0%
	N. di presenze di turisti	0	250	300	0%	83%
	Aumento valore aggiunto lordo di origine non agricola in aziende beneficiarie (€)	0	124.000 (*)	124.000	0%	100%

(*) Stima

La misura è attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Le risorse finanziarie sono state previste per garantire il pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione dalla corrispondente misura s (19) - incoraggiamento del turismo e dell'artigianato.

Avanzamento procedurale

Per la ragione di cui sopra, riguardo alla presente misura non è prevista l'apertura di alcun bando.

[41] *Cfr. quanto riportato in nota 8*.

Indicazioni sull'esecuzione della misura

I valori sullo stato di attuazione finanziario e fisico riportati nelle precedenti tabelle si riferiscono a pagamenti effettuati sì a valere sulla nuova programmazione ma per impegni derivati dal precedente periodo programmatorio. Al riguardo si segnala che, proprio a seguito della conclusione di quei pagamenti, nel corso del 2012 la misura è stata oggetto di una modifica volta a definire, in modo preciso, gli importi necessari a soddisfare quegli impegni.

MISURA 3.2.1 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Descrizione della misura

La misura intende sostenere lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali anche attraverso la diffusione di servizi alle imprese ed alla popolazione residente con particolare riferimento alle infrastrutture per l'accesso alla banda larga.

Le quattro azioni in cui si articola la misura (A - servizi alle imprese, B - servizi alla popolazione rurale, C - infrastrutture per l'accesso alla banda larga e D - sostegno per il collegamento alla tecnologia satellitare) mirano, pertanto, a:

- creare le condizioni per la permanenza e lo sviluppo di una comunità vitale dal punto di vista sociale ed economico;
- favorire la nascita e l'adeguamento di servizi alle imprese e di servizi alla popolazione nelle aree rurali.

Le iniziative previste dalla misura sono realizzate direttamente dalla Regione.

Stato di attuazione finanziario [42]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	0,00	727.796,06	746.000	0,0%	97,6%
Recovery package	0,00	992.924,70	1.285.000	0,0%	77,3%
TOTALE	0,00	1.720.720,76	2.031.000	0,0%	84,7%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

	PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
Ordinario	0,00	1.654.081,96	1.695.455	0,0%	97,6%
Recovery package	0,00	1.621.631,07	2.098.644	0,0%	77,3%
TOTALE	0,00	3.275.713,03	3.794.099	0,0%	86,3%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Ordinario	N. di azioni sovvenzionate	0	2	2	0%	100%
		Volume totale investimenti (M€)	0	1,659	2,502	0%	66%

[42] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

TIPO INDICATORE	TIPO FONDO	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Recovery Package	N. di azioni sovvenzionate	0	1	3	0%	33,3%
		di cui	-				
		INTERVENTO C					
		Creazione nuove infrastrutture a banda larga con concessione dell'accesso comprese backhaul ed impianti al suolo	*0*	*1*	*1*	*n. d.***	*n. d.***
		Potenziamento infrastrutture a banda larga esistenti			*1*	*n. d.***	*n. d.***
		Installazione di infrastrutture passive per la banda larga			*1*	*n. d.***	*n. d.***
		Volume totale investimenti (M€)	0	1,621	2,098	0%	77,3%
		di cui	-				
		INTERVENTO C					
		Creazione nuove infrastrutture a banda larga con concessione dell'accesso comprese backhaul ed impianti al suolo	*0*	*1,621*	*1*	*n. d.***	*n. d.***
		Potenziamento infrastrutture a banda larga esistenti			*0,524*	*n. d.***	*n. d.***
		Installazione di infrastrutture passive per la banda larga			*0,524*	*n. d.***	*n. d.***
	Ordinario + Recovery Package	N. di azioni sovvenzionate	0	3	5	0%	60%
		Volume totale investimenti (M€)	0	3,280	4,6	0%	71,3%
Risultato	Ordinario	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n. abitanti)	0	26.280	23.200	-	113,2%
		Maggiore diffusione di internet in zone rurali (n. abitanti)	0	-	-	-	-
	Recovery Package	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n. abitanti)	0	0	6.800	0	0%
		Maggiore diffusione di internet in zone rurali (n. abitanti)	0	14.613	6.800	-	214,9%
	Ordinario + Recovery Package	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n. abitanti)	0	26.280	30.000	-	87,6%
		Maggiore diffusione di internet in zone rurali (n. abitanti)	0	14.613	6.800	-	214,9%

* L'intervento riguarda le tre tipologie previste. ** L'intervento è ancora in corso di realizzazione.

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura. Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1611 del 29 12 2010	Affidamento dell'incarico alla società *in house* Datasiel S.p.A. per procedere, tramite appalto pubblico, al completamento della rete a banda larga per le zone rurali della Liguria.	-	-
DGR n. 586 del 27 05 2011	Individuazione aree per la predisposizione del bando di gara per lo sviluppo e il completamento della rete regionale a banda larga in aree a fallimento di mercato nelle frazioni dei comuni delle quattro provincie liguri.	-	-
GARA EUROPEA del giugno 2011	Procedura aperta per la fornitura chiavi in mano delle infrastrutture di dorsale necessarie al collegamento in banda larga delle sedi dei Comuni e Frazioni delle Provincie di Genova, La Spezia, Savona e Imperia e per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'infrastruttura realizzata	2.458.539 €	14 11 2011
DGR n. 531 del 11 05 2012	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	907.647 €	31 12 2012

Nel caso della DGR n. 531/2012, la modalità di attuazione della misura è a "sportello".

Indicazioni sull'esecuzione della misura

In ordine ai fondi ordinari, nel 2014 non si registrano movimenti finanziari a valere sulla nuova programmazione. Risultano in ogni caso già sovvenzionate le due operazioni previste. Sovrastimato risulta il volume totale degli investimenti. I valori riferiti agli impegni finanziari assunti nel periodo di programmazione 2000 - 2006 costituiscono il 42% del totale.

Riguardo, invece, i fondi Recovery Package dell'azione C) - infrastrutture per l'accesso alla banda larga, si ricorda che le risorse finanziarie messe a disposizione (€. 2.458.539,60) sono finalizzate al superamento del *digital divide* nelle zone rurali a fallimento di mercato. Per *digital divide* si intende il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione digitale e chi ne è escluso, in modo parziale o totale.

Il modello procedurale di assegnazione delle risorse individuato è stato analogo a quello definito per il bando di gara indetto a valere sul POR FESR 2000 - 2006, che aveva consentito di ridurre i tempi sia amministrativi che di realizzazione.

Per l'attuazione dell'azione, la Regione Liguria ha ritenuto, quindi, di avvalersi della propria società di informatica *in house* Datasiel S.p.A. Analoga scelta è stata effettuata per l'utilizzo dello stanziamento del POR FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale [43].

Sono state quindi adottate le DGR n. 1611 del 29 dicembre 2010 e n. 138 del 11 febbraio 2011 con le quali è stato formalizzato l'incarico a Datasiel S.p.A. di procedere, tramite appalto pubblico, al completamento della rete a banda larga della Liguria nelle aree a fallimento di mercato impegnando a favore della medesima Società l'importo dell'intera dotazione finanziaria prevista dal PSR e lo stanziamento del POR FESR.

In un unico bando di gara europea sono state, quindi, fatte confluire sia le risorse finanziarie del PSR (dedicate esclusivamente alle aree rurali) che quelle per le altre aree provenienti dal POR FESR Liguria, al fine di ottenere l'auspicato sviluppo di efficaci sinergie, l'armonizzazione degli aspetti burocratico-procedurali e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi comunitari.

In data 23 giugno 2011 il bando "Gara europea a procedura aperta ai sensi del D. lgs. 163/2006 per la fornitura chiavi in mano delle infrastrutture di dorsale necessarie al collegamento in banda larga delle sedi dei Comuni e Frazioni della Provincia di Genova, della Provincia di La Spezia, della Provincia di Savona, della Provincia di Imperia" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana [44]. Il successivo 26 giugno il bando di gara è stato pubblicato sul supplemento della Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea [45].

Nel medesimo periodo il bando di gara è stato pubblicato sui siti internet www.agriligurianet.it e www.datasiel.net oltre che su alcuni quotidiani a maggiore tiratura a livello locale. Un'informativa circa la gara d'appalto è stata veicolata anche attraverso il numero di ottobre 2011 di agriligurianews

Sulla base del capitolato d'appalto, è stato richiesto a tutti gli operatori di telecomunicazioni di segnalare entro il 25 luglio 2011, eventuali difformità riscontrate nella classificazione dei comuni e delle frazioni di comuni in *digital divide*, di cui all'elenco approvato con la DGR 586/2011. Tale passaggio procedurale ha completato l'attività di consultazione pubblica per la messa a punto delle aree a fallimento di mercato nelle quali verranno realizzate le infrastrutture per la banda larga.

Il termine per il ricevimento delle offerte e delle domande di partecipazione alla gara, fissato originariamente al 27 settembre 2011, è stato prorogato per due volte, posticipando la scadenza da ultimo al 14 novembre 2011. Nel corso del mese di dicembre, sono state avviate le procedure per la valutazione delle due offerte valide pervenute.

[43] ASSE 1 - Innovazione e competitività. Azione 1.3 - Diffusione delle T.I.C.
[44] Serie 5ª - contratti pubblici.
[45] TED per appalto di forniture.

La fase di esame e valutazione delle due offerte valide pervenute alla data di chiusura del bando (14 novembre 2011), è stata portata a conclusione nel corso del mese di marzo 2012.

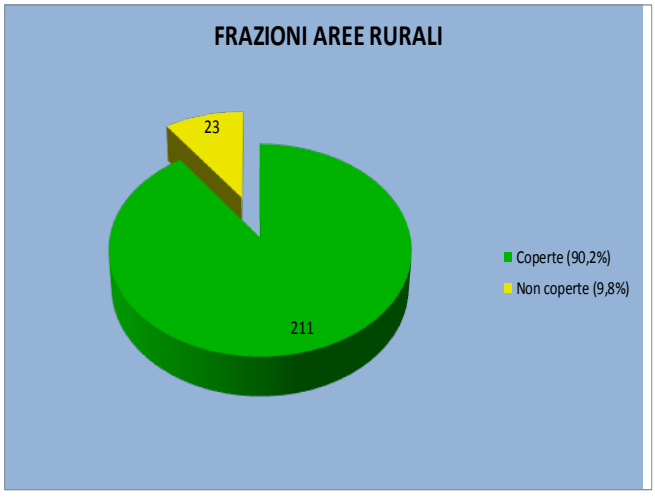
La gara è stata aggiudicata in via provvisoria in data 2 aprile 2012. Con avviso pubblicato sul supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea spedito il 20 aprile 2012, è stata formalizzata la comunicazione dell'aggiudicazione della gara all'R.T.I. costituito da Uno Communication S.p.a. (mandataria), Telecom Italia S.p.a. e SIAE Microelettronica S.p.a. (mandanti). Il contratto con le imprese dell'ATI assegnataria del bando è stato firmato in data 8 giugno 2012.

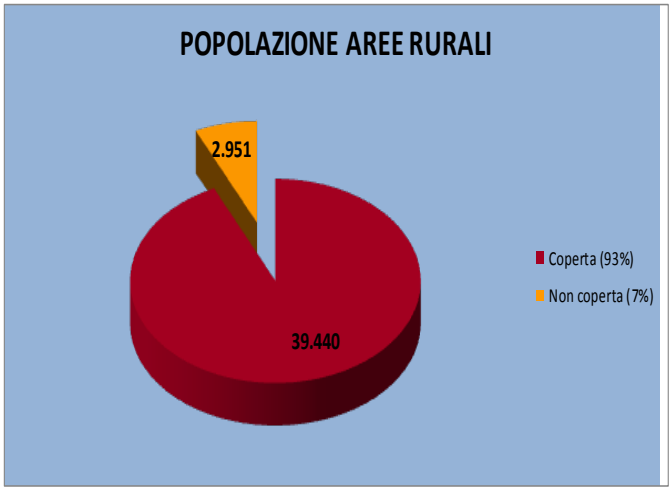
Alla data di redazione della presente RAE, sono in corso di attivazione i cantieri per i lavori infra strutturali. La realizzazione delle infrastrutture necessarie al collegamento in banda larga dei territori individuati, avverrà nel pieno rispetto della neutralità tecnologica e permetterà a cittadini, imprese e Amministrazioni locali, di accedere ai servizi in banda larga.

La rete realizzata sarà pubblica e a disposizione di tutti gli operatori. L'aggiudicatario del bando di gara, infatti, oltre ad offrire al consumatore finale i propri servizi, gestirà la rete per 20 anni e garantirà l'accesso agli operatori che ne facciano richiesta al fine di offrire i propri servizi.

Quanto all'avanzamento finanziario, al 31 dicembre 2014 oltre i due terzi del programmato è già stato liquidato. Riguardo all'avanzamento tecnico, invece, risultano raggiunte dal servizio 211 frazioni sulle 234 originariamente individuate per un grado di realizzazione pari al 90,2%. Dal canto loro, gli abitanti con copertura in banda larga sono 39.440 su 42.391 (93%). Il risultato raggiunto e l'obiettivo previsto evidenziano la necessità di rivedere la quantificazione degli indicatori riferiti alla popolazione rurale utente di servizi migliorati e alla maggiore diffusione di internet nelle zone rurali. Per la loro valorizzazione, infatti, in fase di programmazione mancava quel quadro puntuale delle zone rurali a fallimento di mercato, che si è poi venuto a definire nel corso degli anni successivi.

I grafici fotografano la situazione al 31 dicembre 2014 in termini di frazioni e popolazione coperte dal servizio.





La RTI assegnataria ha incontrato in corso d'opera, impreviste difficoltà autorizzative per la posa di pozzetti di ispezione sul sedime stradale e per l'acquisizione di talune aree per l'installazione di ripetitori. Le problematiche sono state tempestivamente segnalate alla Regione Liguria che ha ritenuto di accogliere la richiesta di proroga di sei mesi al termine per la realizzazione delle opere originariamente fissato nel bando di gara al 31 dicembre 2014. Il nuovo termine è stato quindi fissato al 30 giugno 2015.

Con Decreto dirigenziale n. 3894 del 17/12/2014, si è provveduto ad autorizzare la Società "in house" Datasiel S.p.A. ad utilizzare l'ulteriore somma di €. 178.313,56, per un'estensione contrattuale a favore della RTI assegnataria finalizzata alla realizzazione di opere integrative al fine della copertura in banda larga di ulteriori frazioni in comuni rurali a fallimento di mercato.

Il suddetto importo deriva dal riutilizzo di economie dovute alla variazione dell'aliquota IVA applicabile ai lavori (dal 21% al 10%) già appaltati e dallo storno della dotazione finanziaria dell'azione D).

Nel corso del 2014 la misura è stata oggetto di modifica. La misura ha evidenziato, per le azioni A) - servizi alle imprese e B) - servizi alla popolazione rurale, una dotazione finanziaria superiore alle effettive capacità di spesa della stessa. La misura registra, infatti, uno scarso avanzamento fisico e finanziario.

La principale causa del ritardo nell'attuazione della misura (azioni A e B) si può ricondurre alla particolare situazione di crisi economico - finanziaria degli ultimi anni e alle condizioni di sofferenza che ne sono seguite, che non possono non aver limitato, in capo ai beneficiari (solo enti pubblici) della misura (azioni A e B), la possibilità di fare investimenti.

Gli enti pubblici, infatti, pur potendo fare affidamento su di un'intensità dell'aiuto pari all'80% della spesa ammissibile, si trovano in ogni caso a dover fronteggiarne il restante 20% oltre, naturalmente, a dover rispettare la normativa che a livello nazionale richiede l'adozione delle misure di contenimento della spesa pubblica (patto di stabilità).

Alla luce di tutto ciò, si è ritenuto, pertanto, di procedere ad una rimodulazione della dotazione finanziaria stanziata ad inizio programmazione ed ad una nuova quantificazione dei valori obiettivo (rivisti al ribasso).

Nell'ambito della misura, si è altresì deciso di non procedere all'attivazione dell'azione D) - sostegno per il collegamento alla tecnologia satellitare. che aveva come finalità il sostegno all'acquisto di decoder e di parabole per il collegamento alla tecnologia satellitare laddove (aree rurali più remote) risultava scarsamente sostenibile, dal punto di vista economico, l'accesso ad internet in banda larga attraverso le infrastrutture terrestri.

Nel corso degli anni, tuttavia, l'evoluzione del mercato ha portato alcuni operatori ad offrire forme di abbonamento ad internet via satellite che prevedono il noleggio gratuito delle apparecchiature necessarie. Venuto meno, pertanto, il presupposto che aveva indotto, in fase di programmazione, ad attivare l'azione, si è deciso di non darne più attuazione e destinare le relative risorse a favore dell'azione C) - infrastrutture per l'accesso alla banda larga.

MISURA 3.2.2 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Descrizione della misura

La misura prevede interventi diretti a migliorare il livello delle infrastrutture civili (viabilità, acquedotti potabili, fognature, reti locali per la produzione e la distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili e reti locali per l'accesso a internet) e l'attrattività del territorio (arredo urbano dei borghi rurali e recupero di edifici storici di proprietà pubblica cui localizzare attività culturali e promozionali).

Stato di attuazione finanziario [46]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
0	20.387,40	20.388	0%	100%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
0	46.334,99	46.335	0%	100%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. villaggi dove si realizzano gli interventi	0	2	2	0%	100%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,05	0,05	0%	100%
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n. abitanti)	0	250	250	0%	100%

La misura è attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Le risorse finanziarie sono state previste per garantire il pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione dalla corrispondente misura o (15) - rinnovamento e sviluppo di villaggi e protezione e conservazione del patrimonio immobiliare rurale.

Avanzamento procedurale

Per la ragione di cui sopra, riguardo alla presente misura non è prevista l'apertura di alcun bando.

Indicazioni sull'esecuzione della misura

Nel corso del 2011 la misura è stata oggetto di una modifica consistente nell'ampliamento della platea dei beneficiari, non solo gli enti pubblici, come originariamente previsto) ma anche i consorzi rurali o altre forme associative di dimensione locale. Al riguardo, si è, altresì, precisato che gli aiuti concessi a tali nuovi soggetti sono accordati conformemente al regolamento (CE) n.1998/2006 (regime de minimis).

Nel corso del 2012, la misura è stata oggetto di una nuova modifica. La conclusione dei pagamenti relativi agli impegni derivati dal precedente periodo programmatorio ha consentito, infatti, di definire con precisione gli importi necessari a soddisfare quegli impegni. Le risorse decurtate sono state assegnate alla misura 3.1.1. La rivisitazione al ribasso degli indicatori, inoltre, è stata una diretta conseguenza della rimodulazione subita dalla misura.

MISURA 3.2.3 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Descrizione della misura

La misura mira alla preservazione e al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario attraverso la predisposizione di idonei strumenti di protezione del territorio (piani gestione e reti monitoraggio) dei siti della rete Natura 2000 e di altri luoghi di elevato valore naturalistico (azione A - tutela e riqualificazione del patrimonio naturalistico). Essa sostiene, inoltre, la realizzazione di interventi volti alla tutela della cultura rurale nonché degli elementi tradizionali del paesaggio rurale ligure (azione B - tutela del patrimonio culturale e del paesaggio rurale).

[46] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
0	0	325.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
0	0	738.636	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Numero di interventi sovvenzionati	0	0	45	0%	0%
	Volume totale degli investimenti	0	0	1,2	0%	0%
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (numero di abitanti)	0	0	30.000	0%	0%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1400 del 18 11 2011	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	600.000 €	29 06 2012
DGR n. 782 del 29 06 2012	Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto	-	31 12 2012

La misura è stata attivata limitatamente all'azione A1) - tutela e riqualificazione del patrimonio naturalistico per la predisposizione dei piani di protezione e gestione delle aree Natura 2000, delle aree parco e delle altre aree di grande pregio naturale, compresi gli studi preliminari.

Non è stata attivata, invece, per l'azione A2) - investimenti di tipo ambientale associati alla riqualificazione e ripristino del patrimonio naturale e allo sviluppo di siti di elevato valore naturalistico importanti, in particolare per il potenziamento delle connessioni ecologiche né per l'azione B) - tutela del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Nel primo caso, infatti, l'azione A2) può essere attivata soltanto dopo la predisposizione dei piani di protezione di cui all'azione A1). Nel secondo caso, invece, si ritiene che l'intera azione B) debba essere correlata ad iniziative di sviluppo locale e che pertanto possa essere attivata esclusivamente dai Gruppi di Azione Locale nell'ambito dell'asse 4 del PSR.

Quale modalità di attuazione della misura, è previsto che l'azione A1) sia attivata con procedura a regia regionale [47]. Di conseguenza, i beneficiari degli aiuti destinati all'azione in parola possono essere esclusivamente ricondotti alla Regione Liguria e agli Enti che:

a) siano gestori di aree protette per le quali sia necessaria la redazione ex novo o la revisione del piano dell'area protetta;
b) siano gestori di siti Natura 2000 muniti di misure di conservazione e per i quali la Regione Liguria abbia esplicitato l'opportunità di redigerne il Piano di gestione.

Indicazioni sull'esecuzione della misura

Nel corso del 2014 non sono stati registrati pagamenti a valere sulla misura.

In attuazione della misura 3.2.3, è stato realizzato il progetto regionale Rete Natura 2000. Il progetto ha previsto l'attivazione di una task force (TF) progettuale composta da differenti professionalità al fine di:

- supportare alcuni enti parco nel rinnovo, secondo le tempistiche dettate dalle norme in materia, dei loro piani e di integrarli con documenti inerenti la parte naturalistica, e di alcuni enti gestori per arrivare all'approvazione dei piani di gestione dei S.I.C. a loro affidati, con il coordinamento della Regione Liguria;
- predisporre alcuni studi e cartografie propedeutiche e di supporto ai piani dei parchi e a quelli di gestione e di interesse regionale sia per i contenuti di alcuni elaborati documentali e cartografici sia per l'esigenza di un'omogeneità di restituzione degli stessi;
- restituire dati già in possesso della Regione nonché di altri enti territoriali agli enti parco e gestori di siti Natura 2000 al fine della predisposizione della documentazione pianificatoria.

La regia regionale si è resa opportuna per definire un'azione di coordinamento delle attività e di supporto agli enti parco e agli enti gestori: la predisposizione, infatti, di alcuni studi e cartografie riveste anche un interesse di livello regionale sia per i contenuti di alcuni elaborati documentali e cartografici sia per l'esigenza di un'omogeneità di restituzione degli stessi.

Inoltre, la ricchezza di dati già in possesso della Regione e di altri enti territoriali da fornire agli enti parco e gestori di siti Natura 2000 al fine della predisposizione della documentazione pianificatoria, ha reso necessaria un'azione di sistema di raccolta delle informazioni già esistenti.

Nella fase preliminare, il progetto, approvato con D.G.R. 1715/2012, si è articolato in tre attività principali.

Attività 1

Raccolta ed elaborazione di dati e informazioni già esistenti in possesso della Regione o di altri enti o soggetti diversi. I dati sono stati raccolti ed elaborati in formati omogenei per la predisposizione di alcuni documenti di inquadramento territoriale, ambientale e socioeconomico da parte degli enti stessi e delle cartografie richieste sulla base di linee guida.

Attività 2

Predisposizione, da parte della Regione Liguria, di documenti e cartografie. L'attività ha richiesto il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL), gestore dell'osservatorio ligure per la biodiversità.

[47] Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 42/2007 "*Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013*" le misure del PSR sono attuate secondo la modalità a regia regionale "*qualora la Regione individui a priori i beneficiari, per esigenze di interesse regionale debitamente motivate*".

Attività 3

Supporto alla redazione dei documenti e alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attraverso un'azione di coordinamento, di informazione e di ausilio nei confronti degli enti beneficiari.

Conclusa la fase preliminare, il gruppo di lavoro ha sviluppato il progetto secondo le seguenti linee di azione:

- elaborazione e strutturazione di una metodologia per la redazione dei piani di gestione (PdG) dei SIC e dei piani parco integrati con i PdG SIC;
- supporto agli enti parco e agli enti gestori dei SIC nella redazione dei PdG e dei piani parco;
- redazione dei PdG dei SIC a gestione regionale;
- elaborazione, revisione e adozione delle misure di conservazione dei SIC delle regioni biogeografiche mediterranea e continentale.

Nella seguente tabella sono dettagliate le attività svolte nel corso del progetto.

Attività	Descrizione attività
Attività di coordinamento	- Redazione cronoprogrammi e verbali riunioni e/o incontri (ne sono state organizzate e condotte n.20 compresi incontri partecipati con i Comuni dei SIC in gestione alla regione Liguria) - Identificazione area di interesse del progetto sulla base della quale attivare la racconta dati Invio costante comunicazioni a tutti gli Enti gestori coinvolti - Organizzazione workshop sul tema della pianificazione integrata (in corso)
Strutturazione architettura spazio condiviso "PLONE" e Attivazione spazio condiviso "PLONE"	- Progettazione e organizzazione di una architettura per uno spazio condiviso per la condivisione e scambio dei dati: PLONE, FTP - Raccolta dati disponibili e loro organizzazione per tematismi - Invio agli Enti gestori delle modalità di accesso a PLONE e credenziali e verificata dell'accessibilità
Ricerca, aggiornamento e caricamento DATI BASE su "PLONE" e FTP	Sono stati caricati su PLONE - Dati e cartografie di base - Tematismi specifici - Documenti d'indirizzo per il progetto - Documenti di supporto per la comunicazione del progetto
Redazione documenti d'indirizzo e di supporto all'attività di pianificazione degli Enti coinvolti nel progetto.	- Linee guida per l'acquisizione dei dati - Linee guida per la revisione dei confini SIC su elementi topografici certi - Linee guida per la redazione della documentazione di VAS e Assoggettabilità a VAS - Linee guida per la costruzione del quadro conoscitivo (QC), e interpretativo (QI) dei Piani integrati dei parchi (PIDP) e dei Piani di gestione dei Sic (PDG) - Redazione della "Carta delle criticità" (ottenuta dal confronto con uso del suolo e tipologie forestali), strumento di lavoro dell'attuale "Carta degli habitat", che mette in evidenza le probabilità di attribuzione corretta dei poligoni riconducibili a Habitat - Redazione della Carta di sintesi relativa alle Pressioni e Minacce su specie ed habitat con riferimento alla DGR 864/2012 ed alla DGR 626/2013. Indicazioni metodologiche per la realizzazione - Carta di sintesi relativa al "valore naturalistico" e alla "qualità complessiva degli ecosistemi"- Quadro interpretativo (QI) con riferimento alla DGR 864/2012 ed alla DGR 626/2013. Indicazioni metodologiche per la realizzazione - Strumenti di supporto per una pianificazione "eco orientata": il rischio insediativo - Specifiche in relazione ai rilevamenti floristici e faunistici - Specifiche relative alla omogeneizzazione (dei contenuti e di vestizione grafica) delle cartografie dei PIDP e dei PDG

Attività	Descrizione attività
Progetto grafico immagine coordinata del progetto	- Redazione immagine coordinata per la comunicazione del progetto (logo, copertine documenti, format power point, ecc.)
Redazione misure di conservazione	- Redazione delle misure di conservazione (MDC) dei SIC continentali sulla base della struttura di quelle Alpine già emendate e condivise con il Ministero dell'Ambiente. Attualmente si è in attesa delle osservazioni degli Enti gestori - Redazione e revisione delle misure di conservazione (MDC) dei SIC mediterranei
Assistenza tecnica agli Enti coinvolti nel progetto	- Incontri con i singoli Enti gestori, presso la sede della Regione, su richieste specifiche degli Enti stessi.
Assistenza tecnica alla procedura di VAS per i PDPI dei parchi e di assoggettabilità a VAS per i PDG dei SIC.	- Incontri ufficio regionale VAS; - Redazione indici/contenuti per le due procedure; - Attivazione della procedura di VAS per i piani integrati
Redazione e coordinamento redazione Piani di Gestione n°4 SIC regionali	- Relazione Illustrativa - Schede Progetto - Regolamento - Programma di monitoraggio - Relazione di assoggettabilità a VAS
Organizzazione e conduzione incontri partecipati per i n°4 SIC regionali per la redazione del Piano di Gestione (forum e incontri pubblici)	- Presentazione filosofia PdG - presentazione quadro conoscitivo (QC) - presentazione quadro interpretativo (QI) - presentazione strategie di PdG - raccolta idee da parte dei soggetti locali e rielaborazione in forma di schede progetto inserite nel Piano di Azione del PdG

Quanto allo stato di avanzamento della spesa, alla data del 30 settembre 2014, rispetto ai costi preventivati (270.390 €), risultano spesi (ma non ancora rendicontati) 140.306,03 €.

MISURA 3.3.1 - Formazione e informazione

Descrizione della misura

La misura sostiene la diversificazione delle attività agricole di cui alla misura 3.1.1 dal punto di vista della creazione di nuove figure professionali all'interno delle famiglie agricole e della formazione continua di queste figure.

Stato di attuazione finanziario [48]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
47.987,41	91.286,17	200.000	24,0%	45,6%

[48] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
109.062,30	207.468,57	454.545	24,0%	45,6%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	N. operatori economici partecipanti alle attività sovvenzionate	125	238	400	31,3%	59,5%
	N. di giorni di formazione impartita	145	276	1.600	9,1%	17,3%
Prodotto (ISR)	N. di azioni formative	19	27	30	0%	26,6%
Risultato	N. partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	0	111	350	0%	31,7%

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

Di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno interessato la misura in questione nel periodo di attazione 2007 - 2013.

ATTO	OGGETTO	RISORSE	SCADENZA
DGR n 1333 del 09 10 2009	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	350.000 €	30 11 2009
DGR n. 531 del 10 05 2013	Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	317.400	31 07 2013

La modalità di attuazione della misura è a “bando”.

Indicazioni sull’esecuzione della misura

La misura registra un avanzamento finanziario inferiore al 50%. Al 31 dicembre 2014, le iniziative sovvenzionate risultano ventisette cui hanno partecipato 238 operatori economici (111 quelli che hanno terminato l’attività formativa con un risultato soddisfacente [49]) per un totale complessivo di 276 giornate formative. Tra gli operatori economici che hanno terminato con successo la formazione, il 26,1% è di età inferiore ai 25 anni e il 60,3% appartiene al genere femminile. Quanto alla tipologia di operatore partecipante al corso, si tratta nella stragrande maggioranza dei casi di addetti ad aziende agricole.

CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ	N. OPERATORI ECONOMICI	N. GIORNATE FORMATIVE
Gestione, amministrativa (tenuta contabilità) e marketing	95	46
Formazione TIC	0	0
Conservazione/promozione del territorio e tutela ambiente	30	13
Altro	113	217
TOTALE	**238**	**276**

[49] Secondo le indicazione del QCMV “*il risultato soddisfacente può consistere nel conseguimento di un attestato, di una licenza o di un diploma, o nell'applicazione concreta delle competenze acquisite (p.es. riconversione, miglioramento dei metodi di produzione, introduzione di nuove applicazioni TIC, ecc.)*”.

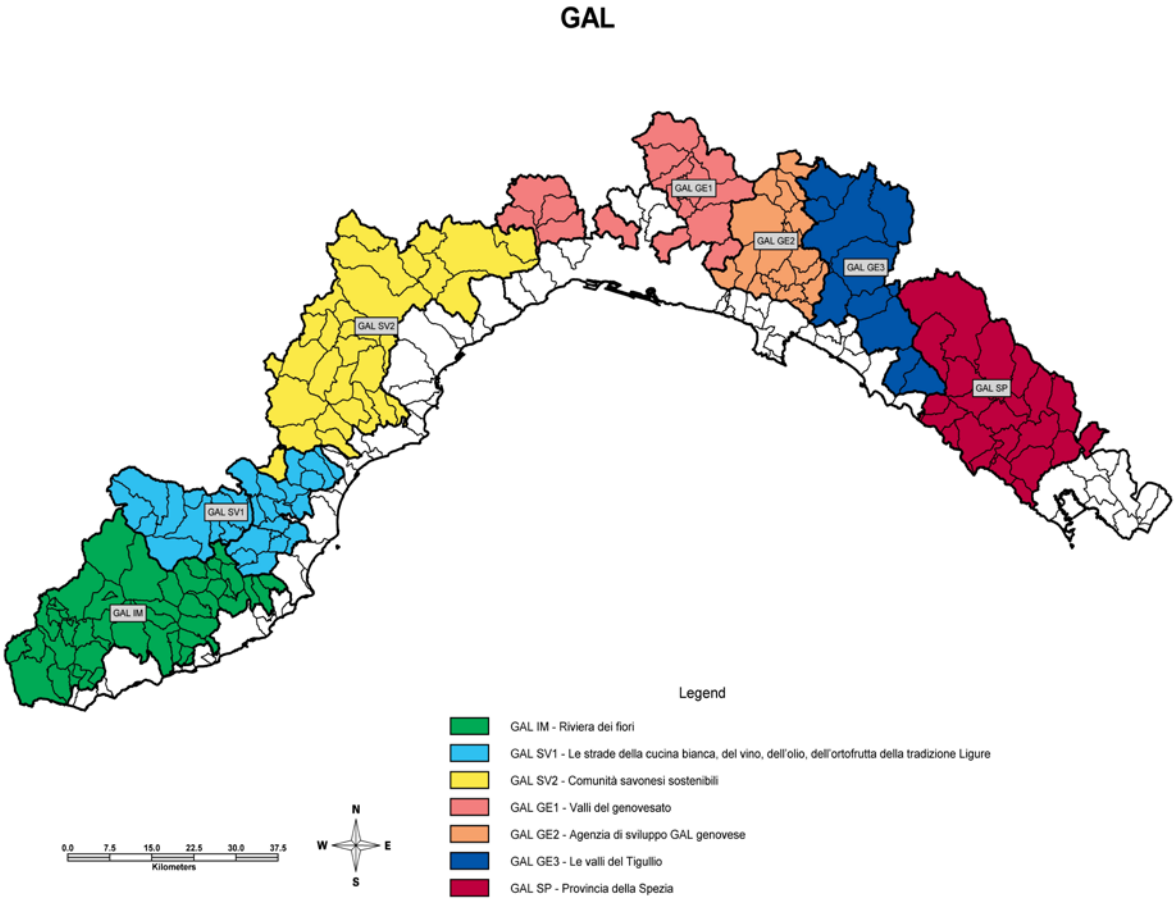
GENERE	ETÀ	N. OPERATORI ECONOMICI
Uomini	<25	24
	=25	69
Donna	<25	38
	=25	107
TOTALE		**238**

L'avanzamento fisico (93% di azioni formative previste e 60% di operatori economici partecipanti) evidenzia che ai corsi ha preso parte un numero di persone inferiore al previsto. Di conseguenza sono stati sostenuti costi inferiori alle aspettative. Visto il livello di esecuzione, quindi, la dotazione finanziaria della misura si può considerare superiore alle effettive capacità di spesa della stessa. Inferiori alle attese sono risultati anche i giorni di formazione impartita: ne deriva una sovrastima nella quantificazione del valore iniziale.

ASSE 4 - Approccio Leader

Il 2014, rappresenta il quinto anno di attuazione piena delle strategie di sviluppo locale. I GAL (*infra, cartina*), dopo due tornate di bandi emessi tra il 2009 e il 2014, hanno provveduto ad ammettere a finanziamento le domande di aiuto pervenute e a liquidare le domande di pagamento presentate.

Per sua natura, l'asse Leader nel complesso ha richiesto tempi di attuazione prolungati che hanno giustificato una certa lentezza nell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle sue misure. L'asse 4, infatti, ha registrato i primi pagamenti a valere sulla programmazione 2007 - 2013 soltanto nel corso del 2010. Con i pagamenti del 2014, il tasso di esecuzione finanziaria dell'asse sale al 60,9% (9,8% nel 2011, 22,3% nel 2012e 36,5% nel 2013).



MISURA 4.1.1 - Competitività

Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo, per gli interventi a favore dello sviluppo della competitività del settore agricolo e forestale consentendo la realizzazione, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale (SSL), di tutti gli interventi previsti per l'asse 1 dal reg. CE n.1698/2005, anche se non contemplati dall'asse in questione di questo programma. Riguardo agli investimenti finalizzati all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, tuttavia, sono ammissibili gli interventi relativi a tutti i settori tranne quello delle piante vive e dei prodotti della floricoltura, il cui sostegno avviene esclusivamente attraverso l'asse 1.

Stato di attuazione finanziario [50]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
539.211,23	3.303.665,32	5.257.950	10,3%	62,8%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
1.382.592,90	8.470.937,89	13.481.924	10,3%	62,8%

[50] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Numero GAL supportati		9	12	-	75%
	Superficie totale coperta dai GAL (km ²)		4.049,83	4.000	-	101,2%
	Popolazione totale coperta dai GAL		271.589	260.000	-	104,5%
	Numero progetti finanziati dai GAL	32	141	700 *	4,6%	20,1%
	Numero beneficiari	10	104	640 *	1,6%	16,3%
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le misure dell'Asse 1		

* Comprensivi anche delle misure 4.1.2 e 4.1.3

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

MISURA 4.1.2 - Gestione dell'ambiente e del territorio

Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo, nell'ambito dell'asse 4, per gli interventi a favore della gestione sostenibile dell'ambiente e del territorio consentendo la realizzazione, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale, di tutti gli interventi previsti per l'asse 2 dal reg. CE n. 1698/2005, anche se non contemplati dall'asse in questione di questo programma.

Stato di attuazione finanziario [51]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
333.843,43	1.351.462,40	2.773.338,00	12,0%	48,7%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
856.008,79	3.465.288,18	7.111.123,00	12,0%	48,7%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Numero GAL supportati		9	12		75%
	Superficie totale coperta dai GAL (km ²)		4.049,83	4.000		101,2%
	Popolazione totale coperta dai GAL		271.589	260.000		104,5%
	Numero progetti finanziati dai GAL	52	83	700 *	7,4%	11,9%
	Numero beneficiari	47	67	640 *	7,3%	10,5%

[51] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le misure dell'Asse 2		

* Comprensivi anche delle misure 4.1.1 e 4.1.3

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

MISURA 4.1.3 - Qualità della vita e diversificazione

Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo, nell'ambito dell'asse 4, per gli interventi a favore della diversificazione economica e del miglioramento della qualità della vita consentendo la realizzazione, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale, di tutti gli interventi previsti per l'asse 3 dal reg. CE n. 1698/2005, anche se non contemplati dall'asse in questione di questo programma.

Stato di attuazione finanziario [52]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
2.945.454,06	5.487.331,00	7.267.740	40,5%	75,5%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
7.552.446,31	14.070.079,49	18.635.232	40,5%	75,5%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Numero GAL supportati		9	12		75%
	Superficie totale coperta dai GAL (km ^{2})		4.049,83	4.000		101,2%
	Popolazione totale coperta dai GAL		271.589	260.000		104,5%
	Numero progetti finanziati dai GAL	156	273	700 *	22,3%	39,0%
	Numero beneficiari	83	172	640 *	13,0%	26,9%
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le misure dell'Asse 3		

* Comprensivi anche delle misure 4.1.1 e 4.1.2

Avanzamento procedurale

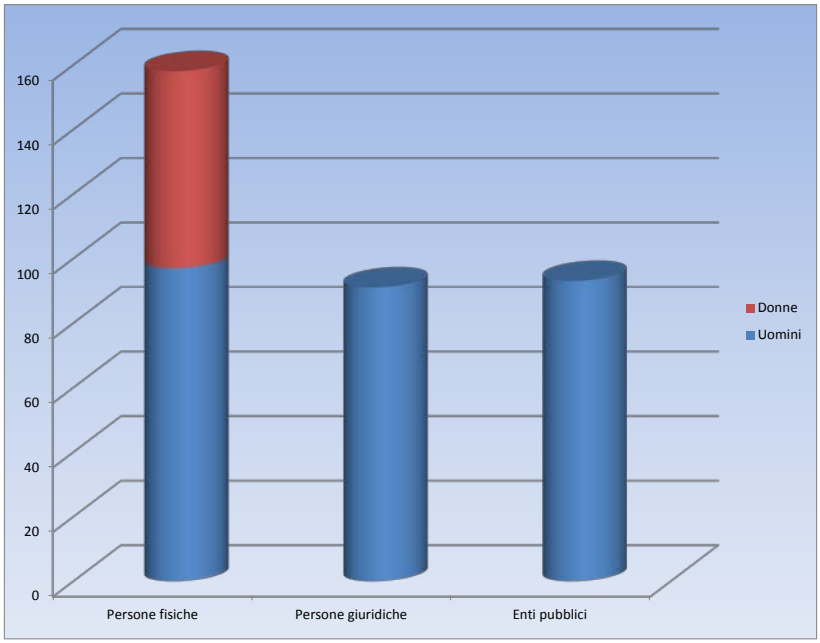
Nel corso del 2014 non sono stati aperti bandi a valere sulla presente misura.

[52] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Indicazioni sull'esecuzione delle misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3

Al 31 dicembre 2014, i beneficiari delle misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 che hanno ricevuto pagamenti sono 343. La tabella e il grafico seguenti ripartiscono il dato suddiviso per persone fisiche (a loro volta distinte in maschi e femmine), persone giuridiche ed enti pubblici [53].

	PERSONE FISICHE	PERSONE GIURIDICHE	ENTI PUBBLICI
Uomini	93	91	93
Donne	61		



Suddiviso per misure, il dato dei beneficiari risulta, invece, così ripartito:

MISURE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 *(VALORE CUMULATIVO)*
4.1.1 - Competitività	10	104
4.1.2 - Gestione ambiente e territorio	47	67
4.1.3 - Qualità della vita e diversificazione	83	172
TOTALE	140	343

E' evidente come la misura che conteggia il minor numero di beneficiari sia la 4.1.2 (19,5% del risultato totale).

MISURA 4.2.1 - Cooperazione

Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo per le attività di cooperazione nell'ambito dell'asse 4 del programma. E' accordata preferenza alle strategie di sviluppo locale che integrano, al loro interno, azioni significative di cooperazione. La misura non prevede interventi specifici nel senso che tutti gli interventi finanziabili ai sensi degli assi 1, 2 e 3 del programma sono realizzabili anche tramite progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale. Sono ammissibili progetti che prevedono la cooperazione interterritoriale o transnazionale tra GAL selezionati ai sensi dell'asse 4 del programma e altri soggetti di natura pubblica, privata o mista funzionali al raggiungimento degli obiettivi della SSL.

[53] Vista l'esiguità del numero (1) e l'impossibilità di inserirlo in una delle tre categorie citate (persone fisiche, persone giuridiche ed enti), nell'elaborazione non si è, invece, preso in considerazione il GAL beneficiario.

Stato di attuazione finanziario [54]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
312.139,96	312.139,96	1.770.712	17,6%	17,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
800.358,87	800.358,87	4.540.287	17,6%	17,6%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Numero di progetti di cooperazione	4	5	6	66,6%	66,6%
	Numero di GAL cooperanti	7	7	7	100%	100%
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le altre misure del programma		

Avanzamento procedurale

Svariate motivazioni, già illustrate nelle RAE precedenti, hanno reso la misura inevitabilmente bisognosa di un periodo di avvio particolarmente lungo.

Ad aprile 2014 i progetti di cooperazione Leader approvati in Liguria erano i seguenti:

GAL CAPOFILA	PARTNER	TITOLO PROGETTO E CODICE	TIPO COOPERAZIONE	RISORSE TOTALI	SPESA PUBBLICA APPROVATA	DATA APPROVAZIONE PROGETTO
Provincia Spezia	GAL Le Strade della cucina bianca …, GAL Valli del Tigullio	Recupero terre incolte I-L-IT006-001-001	Interterritoriale	€ 2.695.182,68	€ 1.926.103,64	26 settembre 2013
Provincia Spezia	Tutti i GAL liguri - GAC Il Mare delle Alpi - Agenzia Regionale In Liguria	Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure I-IT-L006-001-002	Interterritoriale	€ 3.644.736,47 Dopo variante € 2.932.261,65	€ 2.471.360,10 Dopo variante € 2.168.863,06	10 dicembre 2013
Valli Genovesato	GAL Riviera fiori - Associazione Astesana strada del vino	Produzioni e Paesaggi Agricoli e Forestali I-L-IT006-001-003	Interterritoriale	2.133.050,00	€ 1.493.800,00	21 Marzo 2014
Agenzia di Sviluppo GAL Genovese	GAL Open Leader (FVG) - Associazione Strada del castagno	Agricoltura solidale – verso il Distretto socio rurale I-L-IT006-002-004	Interterritoriale	1.062.150,00	€ 813.420,00	09 aprile 2014
GAL Ventoux (Francia)	GAL Le Strade della cucina bianca – GAL Comunità Savonesi Sostenibili - GAL Troyan and Aprilts - (BG) GAL Larissa - (GR)	Saveurs Nature Saveurs Culture T-L-FR001-146-001	Transnazionale	76.000,00	€ 73.800,00	16 aprile 2014

[54] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

GAL CAPOFILA	PROGETTO	OBIETTIVO	AMBITO TEMATICO	VALORE AGGIUNTO DELL'AZIONE COMUNE	STATO di AVANZAMENTO Al 31 dicembre 2014	
					SPESA SOSTENUTA	%
Provincia Spezia	Recupero terre incolte	Il progetto intende contrastare il fenomeno dell'abbandono delle terre agricole e forestali incentivando il recupero di quelle abbandonate attraverso la valorizzazione della caratterizzazione dei diversi territori coinvolti	Gestione del territorio	Il valore aggiunto della cooperazione è dato dalla messa in rete di imprese che nel consentire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze tecnico amministrative favorisce l'adozione di nuove soluzioni e nuova expertice agli attori dei territori coinvolti.	€ 978.693,28	36,3%
Provincia Spezia	Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure	Il progetto intende valorizzare e rinvigorire il turismo dell'entroterra ligure anche attraverso la modalità itinerante che nel tempo ha trovato una sua collocazione economica e sociale	Turismo rurale	Il valore aggiunto della cooperazione è dato dalla definizione congiunta di una strategia integrata e sistemica che investe una gran parte del territorio regionale volta a valorizzare, riqualificare e migliorare la fruizione delle aree interessate e le loro produzioni	€ 730.317,19	24,9%
Valli Genovesato	Produzioni e Paesaggi Agricoli e Forestali I-L-IT006-001-003	Il progetto intende caratterizzare e consolidare l'offerta territoriale del territorio migliorando le condizioni operative delle imprese e sostenendo le opportunità offerte dalla filiera corta.	Ambiente e sviluppo sostenibile. Valorizzazione dei prodotti locali	Il valore aggiunto della cooperazione è dato dalla progettazione condivisa di una strategia diretta a realizzare una forte azione di indirizzo alle imprese locali basata sul binomio territorio-prodotti di qualità.	n. d	-
Agenzia di Sviluppo GAL Genovese	Agricoltura solidale - verso il Distretto socio rurale	Il progetto intende creare un distretto socio rurale caratterizzato da un'identità storico- culturale territoriale omogenea data dall'integrazione fra le attività agricole e altre attività locali e dalla produzione di specifici beni e servizi coerenti con le tradizioni e vocazioni del territorio.	Ambiente e sviluppo sostenibile. Struttura e organizzazione del settore agricolo	Il valore aggiunto della cooperazione è dato dallo scambio di esperienze condotte a livello territoriale finalizzato a sostenere la capacità progettuale dei territori con l'adozione di soluzioni innovative.	314.504	30%
GAL Ventoux (Francia)	Saveurs Nature - Saveurs Culture	Il progetto intende promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile come elemento strategico al fine di favorire l'adozione di un comportamento critico e propositivo dei cittadini verso il proprio contesto ambientale.	Ambiente e sviluppo sostenibile. Valorizzazione dei prodotti locali	Il valore aggiunto della cooperazione è dato dallo scambio di buone pratiche attivato con lo scopo di attivare competenze, comportamenti e reti più ampie in grado di consolidare l'identità territoriale degli operatori e della popolazione locale.	38.850	51,1%

Indicazioni sull'esecuzione della misura

Nel corso del 2013 la misura è stata oggetto di una modifica finanziaria.

In fase di attuazione infatti essa ha riscontrato alcuni problemi attuativi prevalentemente riconducibili alla natura stessa della cooperazione Leader che richiede intervalli di tempo lunghi per la ricerca di partner e di interessi convergenti.

Al 30 aprile 2014, i progetti di cooperazione approvati a valere sulla misura, risultano 5 per un importo complessivo di spesa pubblica di € 6.778.483,74 corrispondente al finanziamento per investimenti progettati pari a € 9.611.119,15.

Successivamente, il progetto "Valorizzazione turistica ed enogastronomica" è stato assoggettato a due varianti delle quali, una richiesta dal partner di progetto Agenzia di sviluppo GAL Genovese a marzo 2014 ed una seconda presentata a novembre 2014 dal capofila di progetto (GAL Provincia della Spezia).

Entrambe le varianti sono state favorevolmente accolte poiché sono state mantenute le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi generali del progetto di cooperazione. Le varianti hanno comportato una riduzione delle operazioni progettuali per un ammontare di € 712.474,74 rideterminando quindi la spesa pubblica approvata ad € 2.168.863,06 corrispondenti al finanziamento complessivo di progetto di € 2.932.261,65.

Tra le categorie di investimento che hanno intrapreso spese figurano i beneficiari che realizzano operazioni di ristrutturazione e/o ampliamento di manufatti esistenti o interventi di miglioramento compresi gli Enti che invece hanno attività specifiche quali attività di formazione e seminariali.

Diverse problematiche hanno contribuito a rallentare l'esecuzione delle operazioni, tra le quali un eventi alluvionale verificatosi nel corso dell'anno. Per i molti beneficiari che hanno subito danni in seguito alle piogge eccezionali di ottobre e novembre 2014, è stata consentita una proroga per la presentazione delle domande di pagamento posticipando il termine dal 30 marzo al 29 maggio 2015.

Altra contrazione dei tempi di realizzazione risiede nel fatto che le attività trasversali di animazione, promozione e diffusione dei risultati, diverranno apprezzabili e concrete soltanto alla fine delle attività progettuali.

L'adeguamento alla fatturazione elettronica, infine, ha ulteriormente complicato il quadro operativo ai beneficiari Enti Pubblici.

MISURA 4.3.1 - Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione

Descrizione della misura

Scopo della misura promuovere la concezione e l'attuazione delle strategie integrate di sviluppo locale. Sono, pertanto, ammissibili all'aiuto gli studi sull'area di riferimento finalizzati a far emergere limiti e potenzialità del territorio, l'attività di formazione degli animatori, l'attività di sensibilizzazione e di informazione sul territorio di riferimento e sulle strategie di sviluppo locale che si intendono perseguire, attraverso forme di divulgazione e di pubblicità delle iniziative, gli eventi promozionali e informativi e la definizione delle strategie di sviluppo locale.

Stato di attuazione finanziario [55]

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
195.653,06	331.510,09	629.660	31,1%	52,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale (€)

PAGATO 2014	PAGATO 2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2014 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2014 PROGRAMMATO
501.674,51	850.025,84	1.614.512	31,1%	52,6%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2014	REALIZZATO 2007 - 2014 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2014 ATTESO	REALIZZATO 07 - 14 ATTESO
Prodotto	Numero di azioni sovvenzionate	2	10	12	16,6%	83,3%
Risultato *	Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	n. d.	n. d.	10	-	-

* Le linee guida del QCMV riferiscono questo indicatore alle sole misure 3.3.1 e 3.4.1.

[55] *Cfr. quanto riportato in nota 8.*

Avanzamento procedurale

La misura è aperta.

Indicazioni sull'esecuzione della misura

Il tasso di realizzazione fisica della misura sale all'83,3%. Quello dell'esecuzione finanziaria, invece, si attesta intorno al 52%. Il disallineamento tra i due tassi di esecuzione evidenzia un'effettiva capacità di spesa della misura inferiore alle previsioni.

Quanto al numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione, le linee guida del QCMV riferiscono questo indicatore alle sole misure 3.3.1 e 3.4.1. Si tratta, quindi, di un refuso all'interno del testo del PSR che sarà corretto in occasione della prossima modifica.

Le pagine seguenti forniscono, infine, una serie di informazioni schematiche sui GAL (provvedimenti normativi, dotazione finanziaria, composizione, strategie, animazione, popolazione, numero comuni, superficie territoriale, attività e competenze).

Riguardo agli atti legislativi, si ricordano (in ordine cronologico):

1) la deliberazione di Giunta regionale n. 419 del 24 aprile 2007 che ha approvato l'invito a manifestare interesse in relazione alle strategie di sviluppo locale previste dall'asse 4 del PSR;

2) la deliberazione di Giunta regionale n. 813 dell'11 luglio 2008 che ha approvato il bando per la selezione definitiva delle SSL, per un importo di 27.191.539 €;

3) la deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 20 marzo 2009 [56] che ha approvato la graduatoria di merito delle SSL e definito il finanziamento dei GAL:

Gruppo di Azione Locale	Risorse assegnate (€)	
	TOTALE	FEASR
Le vie dei sapori e dei colori	3.300.000	1.287.000
Riviera dei fiori	2.850.000	1.111.500
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	3.300.000	1.287.000
Comunità savonesi sostenibili	3.200.000	1.248.000
Valli del genovesato	2.750.000	1.072.500
Appennino genovese	2.150.000	838.500
Valli del Tigullio	4.300.000	1.677.000
Val di Vara	3.430.000	1.337.700
Riviera spezzina	1.911.539	745.500
TOTALE	27.191.539	10.604.700

A seguito allo scioglimento delle Comunità montane [57], la maggior parte dei GAL ha dovuto rivedere il proprio partenariato e, in qualche caso, individuare un nuovo capofila. Alcuni di essi hanno deciso di procedere ad una fusione, per intervenuta obsolescenza dei limiti territoriali preesistenti, a suo tempo definiti sulla base dei territori di competenza delle CM. Ne è scaturito un nuovo assetto che conta sette GAL (invece dei nove della prima fase):

[56] Il finanziamento disposto con la citata DGR si riferiva esplicitamente a una parte del periodo di programmazione.
[57] Tale scioglimento è stato disposto con legge regionale n. 23/2010.

Gruppo di Azione Locale (ante scioglimento CM)	Gruppo di Azione Locale (post scioglimento CM)	Soggetto capofila (post scioglimento CM)
Le vie dei sapori e dei colori	Riviera dei fiori	Camera di Commercio di Imperia
Riviera dei fiori		
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Provincia di Savona
Comunità savonesi sostenibili	Comunità savonesi sostenibili	Provincia di Savona
Valli del genovesato	Valli del genovesato	Parco dell'Antola
Appennino genovese	Agenzia di Sviluppo GAL genovese S.r.l.	Agenzia di Sviluppo GAL genovese S.r.l.
Valli del Tigullio	Valli del Tigullio	Parco dell'Aveto
Val di Vara	Provincia della Spezia	Provincia di La Spezia
Riviera spezzina		

Al fine di attribuire ai GAL i rimanenti fondi dell'asse 4, si è proceduto in base a criteri di merito che tenessero conto sia dell'efficienza finanziaria dimostrata da ciascuno di essi, indipendentemente dal nuovo assetto, sia delle potenzialità di investimento dimostrate dal territorio di loro competenza durante la prima fase di attuazione.

Preso atto delle risorse impegnate dai GAL nella prima fase di programmazione (25.451.044 €) e delle domande non finanziate per carenza di fondi (4.713.199 €) si è, quindi, determinato il valore percentuale da applicare nel riparto delle risorse ancora disponibili a valere sull'asse 4 del PSR.

4) la deliberazione di Giunta regionale n. 576 del 18 maggio 2012 che ha assegnato ai GAL i rimanenti fondi dell'asse 4 (ammontanti a complessivi 27.722.632 €) necessari a completare l'attuazione dell'asse 4 nel restante periodo di vigenza del PSR per il periodo 2007/2013. I fondi sono stati così ripartiti:

Gruppo di Azione Locale	Risorse assegnate (€)	
	TOTALE	FEASR
Riviera dei fiori	6.440.702	2.511.874
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	3.551.117	1.384.936
Comunità savonesi sostenibili	3.298.851	1.286.552
Valli del genovesato	2.539.903	990.562
Agenzia di Sviluppo GAL genovese	1.645.437	641.720
Valli del Tigullio	4.672.949	1.822.450
Provincia della Spezia	5.573.673	2.173.732
TOTALE	27.722.632	10.811.826

Altre prescrizioni di carattere finanziario previste dalla DGR 576/2012 hanno riguardato le spese per le attività di animazione (comprese le attività finalizzate alla definizione dei progetti di cooperazione e all'aggiornamento della SSL) che non possono comunque superare il 4% dell'importo totale assegnato per GAL e le eventuali risorse non utilizzate da uno o più GAL da ripartire (con gli stessi criteri di cui sopra) fra gli altri GAL.

Sulla base di tale riparto, i GAL, provveduto all'eventuale aggiornamento delle rispettive strategie di sviluppo locale e tenuto conto delle esigenze di compatibilità con il piano finanziario complessivo del PSR e, più in generale, con il quadro normativo e programmatorio vigente, hanno redatto il piano finanziario definitivo.

Articolazione indicativa dei fondi (spesa pubblica totale) attribuiti a ciascun GAL (€)

Misura	Riviera fiori	Le strade della cucina bianca, del vino ...	Comunità savonesi	Valli genovesato	Appennino genovese	Valli Tigullio	Provincia Spezia	TOTALE
1.1.1	0	20.000	30.000	0	0	32.000	0	82.000
1.2.1	0	0	0	0	0	350.000	0	350.000
1.2.2	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2.3	2.138.000	70.000	1.000.000	0	50.000	100.000	400.000	3.758.000
1.2.4	100.000	0	0	0	0	40.000	0	140.000
1.2.5	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3.3	70.000	20.000	0	0	0	40.000	134.500	264.500
2.1.6	0	0	0	00	0	150.000	350.000	500.000
2.2.6	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.7	0	0	500.000	0	0	150.000	360.000	1.010.000
3.1.1	1.570.000	1.900.000	850.000	260.000	100.000	700.000	660.000	6.040.000
3.1.2	500.000	100.000	100.000	143.000	50.000	0	160.000	1.053.000
3.1.3	390.074	550.000	200.000	162.500	120.000	0	828.000	2.250.574
3.2.1	0	0	0	35.000	70.000	0	0	105.000
3.2.2	530.000	500.000	400.000	287.200	110.000	980.000	1.553.000	4.360.200
3.2.3	300.000	0	0	150.607	0	0	0	450.607
3.3.1	30.000	0	0	0	0	0	0	30.000
4.2.1	555.000	250.000	100.000	1.400.000	1.080.437	2.070.000	900.173	6.355.610
4.3.1	257.628	141.117	118.851	101.596	65.000	60.949	228.000	973.141
TOTALE	6.440.702	3.551.117	3.298.851	2.539.903	1.645.437	4.672.949	5.573.673	27.722.632

Articolazione indicativa dei fondi (quota FEASR) attribuiti a ciascun GAL (€)

Misura	Riviera fiori	Le strade della cucina bianca, del vino ...	Comunità savonesi	Valli genovesato	Appennino genovese	Valli Tigullio	Provincia Spezia	TOTALE
1.1.1	0	7.800	11.700	0	0	12.480	0	31.980
1.2.1	0	0	0	0	0	136.500	0	136.500
1.2.2	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2.3	833.820	27.300	390.000	0	19.500	39.000	156.000	1.465.620
1.2.4	39.000	0	0	0	0	15.600	0	54.600
1.2.5	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3.3	27.300	7.800	0	0	0	15.600	52.455	103.155
2.1.6	0	0	0	0	0	58.500	136.500	195.000
2.2.6	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.7	0	0	195.000	0	0	58.500	140.400	393.900
3.1.1	612.300	741.000	331.500	101.400	39.000	273.000	257.400	2.355.600
3.1.2	195.000	39.000	39.000	55.770	19.500	0	62.400	410.670
3.1.3	152.129	214.500	78.000	63.375	46.800	0	322.920	877.724
3.2.1	0	0	0	13.650	27.300	0	0	40.950
3.2.2	206.700	195.000	156.000	112.008	42.900	382.200	605.670	1.700.478
3.2.3	117.000	0	0	58.737	0	0	0	175.737
3.3.1	11.700	0	0	0	0	0	0	11.700
4.2.1	216.450	97.500	39.000	546.000	421.370	807.300	351.067	2.478.688
4.3.1	100.475	55.036	46.352	39.622	25.350	23.770	88.920	379.525
TOTALE	2.511.874	1.384.936	1.286.552	990.562	641.720	1.822.450	2.173.732	10.811.826

5) la deliberazione di Giunta regionale n. 814 del 01 luglio 2014 che ha accertato le economie realizzate dai GAL nell'attuazione dell'asse IV del PSR, con particolare riferimento ai fondi ripartiti tra i GAL con la DGR n. 576/2012, e stabilito, nel contempo, la riallocazione finanziaria delle accertate economie a favore dei GAL presso i quali sono giacenti domande approvate ma prive di copertura finanziaria.

La soppressione delle Comunità montane, che a norma della L. R. 23/2010 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011) sono state soppresse a far data dal 1° maggio 2011, ha determinato la modifica della composizione del partenariato dei GAL. In otto dei nove GAL operanti nella prima fase di attuazione dell'asse 4, infatti, le Comunità montane erano o il soggetto capofila del GAL o uno dei membri del suo partenariato.

La fase di riorganizzazione che ne è seguita ha comportato, per alcuni GAL, il semplice ingresso di un nuovo capofila in sostituzione della soppressa CM, per altri, invece anche la decisione di addivenire all'accorpamento dei rispettivi territori [58]. Nella seconda fase di attuazione dell'asse 4, pertanto, i GAL operanti sono 7 come risulta dalla tabella seguente.

Composizione

Denominazione GAL	Capofila	PV	Soggetti pubblici		Soggetti privati		Grado di partecipazione privata (%)
			N	Denominazione	N	Denominazione	
Riviera dei fiori	Camera Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Imperia	IM	*5*	• C.C.I.A.A. Imperia • Comune di Dolceacqua • Provincia di Imperia • Comune di Taggia • Comune di Soldano	*9*	• Confagricoltura • Coldiretti • Confartigianato • CNA • Confcommercio • Confesercenti • Confcooperative • CIA • UPA	64%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Provincia di Savona	SV IM	3	• Provincia di Imperia • Provincia di Savona • Comune di Quiliano	11	• Associazione Strada della Cucina Bianca Civiltà delle Malghe • Associazione strada del vino e dell'olio. • Cooperativa Viticoltori Ingauni - Ortovero (SV) • Cooperativa Agricola A Resta - Vessalico (IM) • Oleificio Sociale di Ranzo -Ranzo (IM) • Federazione Provinciale Coldiretti di Savona e di Imperia • Confederazione Italiana Agricoltori di Savona e di Imperia • Unione Agricoltori di Savona e di Imperia • Cooperativa olivicola di Arnasco • Cooperativa agricola Le Riunite - Quiliano • Cooperativa Ortofrutticola Andorese	90%
Comunità savonesi sostenibili	Provincia di Savona	SV	6	• Provincia di Savona • Ente Parco del Beigua • Ente Parco di Piana Crixia • Università DIMSET di Genova • Ordine degli Ingegneri • Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali	3	• Federazione Coltivatori Diretti • Confederazione Italiana Agricoltori • Confagricoltura	60% (*)

[58] GAL Riviera dei fiori e Le vie dei sapori e dei colori, da un lato e GAL Val di Vara e Riviera spezzina).

Denominazione GAL	Capofila	PV	Soggetti pubblici		Soggetti privati		Grado di partecipazione privata (%)
			N	Denominazione	N	Denominazione	
Valli del genovesato	Ente Parco Antola	GE	2	• Ente Parco Antola • Ente Parco Beigua	58	• ARCIPESCA FISA • Associazione le valli del latte • Associazione amici della natura • Associazione centro storico EST • Associazione Mastodonte dei Giovi • Associazione G. Dagnino • Associazione ARCA • Associazione sportiva Vallenzona • Coldiretti Genova • Confederazione Italiana Agricoltori • Confcoop unione regionale ligure • FAI CISL Liguria • I.R.I.P.A. LIGURIA • ISFRCOOP • LEGACOOP LIGURIA • Valpolcevera Energia s. r. l a socio unico • SOBEA Stura e Orba bosco Energia Ambiente s. cons. a r. l seguono • 28 aziende agricole locali • 06 aziende extra agricole locali • 06 consorzi locali • 03 cooperative locali	89%
Agenzia di Sviluppo GAL genovese	Agenzia di Sviluppo GAL Genovese	GE	3	• Agenzia di Sviluppo GAL Genovese • Provincia di Genova • Camera di Commercio di Genova	9	• Banca CARIGE • Consorzio Valle Stura Expo • Confederazione Italiana Agricoltori • Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Genova • CNA Artigianato • Associazione Commercianti • Confesercenti • Legacoop Liguria • Confcooperative	75%
Valli del Tigullio	Ente Parco Aveto	GE	5	• Ente Parco dell'Aveto • Comune di Casarza Ligure • Comune di Castiglione Chiavarese • Comune di San Colombano Certenoli	8	• Confederazione Italiana Agricoltori CIA Provinciale di Genova • Coldiretti Genova • Confagricoltura • Associazione Frantoiani Genovesi • Associazione Provinciale Allevatori APA • Confcooperative • Lega delle Cooperative • Associazione di produttori biologici e biodinamici Liguria biologica	62%
Provincia della Spezia	Provincia di La Spezia	SP	3	• Provincia di La Spezia • Ente Parco Montemarcello Magra • Parco Nazionale delle Cinque Terre • CCIAA La Spezia	6	• Coldiretti • C.I.A. • Unione Provinciale Agricoltori • Lega Ligure delle Cooperative e Mutue • Confcooperative • AIAB Liguria - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica	67%

(*) Il GAL, stabilito il nuovo assetto del partenariato, ha fissato la relativa distribuzione dei pesi ponderali di ciascun soggetto (20% per ciascun soggetto privato).

Strategie di sviluppo locale

Denominazione GAL	Denominazione SSL	Strategia
Riviera dei fiori	Terra della Taggiasca	Filiera dell'olio e valorizzazione dei prodotti locali
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Sviluppo del turismo rurale e dei servizi - potenziamento e sviluppo di un'offerta integrata di "prodotti agricoli
Comunità savonesi sostenibili	Comunità savonesi sostenibili	Filiera del bosco, turismo, rinnovamento villaggi e formazione - utilizzo sostenibile delle risorse - valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio"

Denominazione GAL	Denominazione SSL	Strategia
Valli del genovesato	Prodotti e territorio valli genovesi	Filiera del bosco e prodotti locali
Appennino genovese	Appennino genovese	Filiera del bosco, filiera agricola, turismo rurale e qualità della vita
Valli del Tigullio	Un entroterra d'amare	Filiera del bosco, filiere agricole e turismo connesso ai prodotti locali
Provincia della Spezia	Recupero e conservazione dell'agricoltura, presidio del territorio	Filiera del bosco, filiere agricole e valorizzazione dell'ambiente, filiera del turismo, integrato con il recupero dei borghi rurali da collegarsi allo sviluppo degli itinerari turistici ed enogastronomici

Attività di animazione seconda fase di attuazione

GAL	Forme di divulgazione
Riviera dei fiori	Il bando a sportello multi misura: è stato divulgato attraverso la pubblicazione sul sito della Camera di Commercio, di Promimperia , Agriliguria.net della Regione Liguria. Sui giornali il "Secolo XIX" e la "Stampa". Inoltre è stato trasmesso ai comuni interessati ed alle organizzazioni professionali socie che lo hanno pubblicato sui loro organi di stampa e siti internet. L'emanazione del bando è stata preceduta da incontri sul territorio rivolti agli Enti locali e da incontri con le Organizzazioni dei diversi settori economici. Dopo la pubblicazione è stata effettuata attività di informazione e monitoraggio del grado di utilizzazione del bando. Il Bando a Regia: è stato divulgato attraverso la pubblicazione sul sito della Camera di Commercio, di Promimperia , Ariliguria.net della Regione Liguria. Sui giornali il "Secolo XIX" e la "Stampa" . Inoltre è stato trasmesso ai comuni interessati ed alle organizzazioni professionali socie. L'emanazione del bando è stata preceduta da sei incontri sul territorio rivolti agli Enti locali e da due incontri con le Organizzazioni dei diversi settori economici. Dopo la pubblicazione è stata effettuata attività di informazione e monitoraggio del grado di utilizzazione del bando.
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Il GAL Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure ha pubblicato il testo integrale del bando e l'avviso pubblico del bando sul sito istituzionale www.provincia.savona.it. Il bando è stato poi inviato a Regione Liguria per la sua pubblicazione sul sito agriligurianet. E' stato predisposto un comunicato stampa che, insieme al bando, è stato inviato al sito della rete rurale nazionale per la sua pubblicazione e si è proceduto alla comunicazione dell'avvio del bando a tutti i Comuni interessati, tramite lettera informativa. Il bando è stato trasmesso alle associazioni di categoria di riferimento, affinché lo pubblicassero sui loro siti e notiziari e lo diffondessero mediante le loro mailing list. Si è, inoltre, proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico del bando sui principali quotidiani ("La Repubblica", "La Stampa", "Il Secolo XIX", "Agrisole") e su riviste specializzate. E' stata realizzata una campagna radiofonica informativa e sono stati organizzati alcuni incontri per informare gli operatori economici e la popolazione del territorio rurale da parte delle associazioni di categoria in associazione con la Strada della cucina bianca
Comunità savonesi sostenibili	Il GAL Comunità Savonesi Sostenibili ha pubblicato il testo integrale del bando e dell'avviso pubblico del bando sul sito istituzionale www.provincia.savona.it. Il bando è stato poi inviato a Regione Liguria per la sua pubblicazione sul sito agriligurianet. E' stato predisposto un comunicato stampa che, insieme al bando, è stato inviato al sito della rete rurale nazionale per la sua pubblicazione e si è proceduto alla comunicazione dell'avvio del bando a tutti i Comuni interessati tramite lettera informativa. Il bando è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Genova – Campus di Savona e su quelli delle associazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura, CIA). Il GAL ha dato pubblicità al bando anche attraverso la predisposizione di materiale divulgativo (locandine e depliant) distribuito presso gli enti, i Comuni e le associazioni di categoria. Si è, inoltre, proceduto alla pubblicazione dell'avviso pubblico del bando sui principali quotidiani ("La Stampa" e "Il Secolo XIX") e su riviste specializzate ("Terre di Liguria"; "Agricoltura Ligure", "Il coltivatore della Liguria"). Infine, sono stati realizzati alcuni incontri per informare gli operatori economici e la popolazione del territorio rurale sulla possibilità di sviluppare strategie integrate di sviluppo locale secondo l'Asse 4 - approccio leader del PSR.

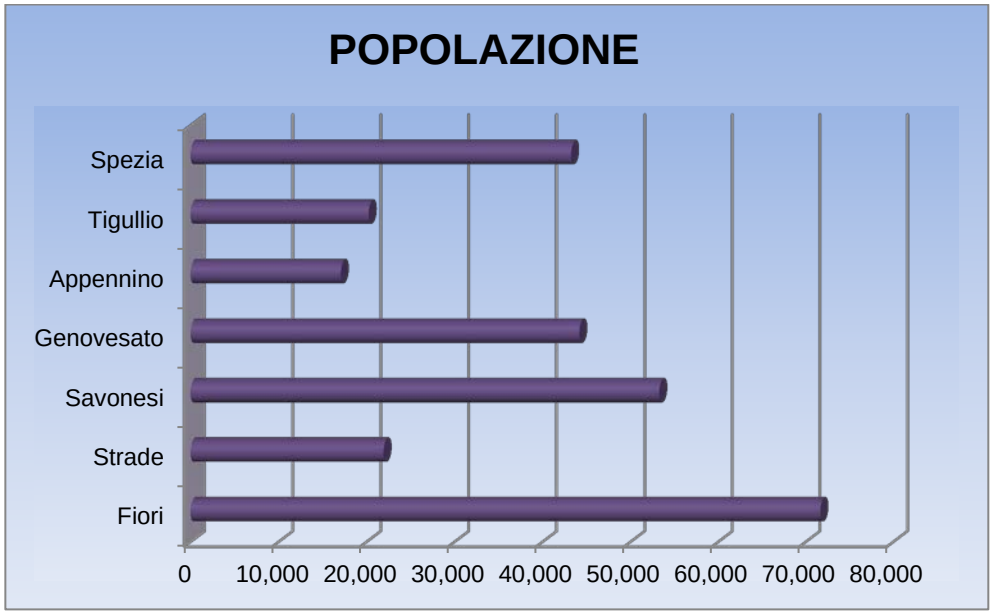
GAL	Forme di divulgazione
Valli del genovesato	Per la diffusione delle attività di animazione è stata creata una pagina dedicata al GAL "Valli del Genovesato" sul sito del Parco Antola - Ente capofila (www.parcoantola.it). Per la composizione del Progetto Locale è stato attivato un processo di raccolta delle manifestazioni di interesse attraverso i seguenti passaggi: - pubblicazione sul sito del Parco nella pagina GAL Valli del Genovesato di un invito a presenziare agli incontri per la definizione dei progetti di cooperazione nei giorni 27-28-29 giugno, presso sala Consiliare del Comune di Campo Ligure, sala biblioteca del Comune di Masone, sede Parco Antola Villa BORZINO, palazzina Expo Rossiglione.- Affissione, delle stesse locandine pubblicate sul sito, presso Case Comunali e sede Unione dei Comuni Valli Stura Orba e Leira.- trasmissione della medesima documentazione a tutti i membri del GAL e ai Comuni del comprensorio- pubblicazione sul sito del Parco nella pagina del GAL Valli del Genovesato di un invito a presentare scheda preliminare di intervento per l'inserimento in progetti di cooperazione con la possibilità di re inoltro a mezzo mail - pubblicazione nella pagina del GAL Valli del Genovesato di un invito a presentare scheda preliminare di intervento per l'inserimento in progetti di cooperazione con la possibilità di usufruire del supporto per la compilazione della scheda in data 3 luglio 2012 presso Expo Valle Stura Rossiglione per l'area Stura Orba Leira o in data 4 luglio 2012 presso sede Parco Antola per l'area Scrivia Polcevera. - Pubblicazione sul sito del Parco – pagina GAL Valli del Genovesato e su Agriligurianet dei bandi relativi alle misure 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3 per interventi non inseriti nel progetto di Cooperazione.
Appennino genovese	I bandi sono stati pubblicati sul sito www.agenziadisviluppogalgenovese.com (GAL), e agriligurianet.it. Sono stati inviati a CIA Genova, Legacoop, Coldiretti, Confcooperative, Provincia di Genova e Camera di Commercio di Genova, e ai vari comuni della Val Fontanabuona e Val Trebbia. Diversi incontri sul territorio e presso i due sportelli del GAL di Genova e Cicagna).
Valli del Tigullio	Attività di formazione degli animatori, Attività di sportello informativo presso le sedi dell'Ente capofila con distribuzione di materiale informativo sui bandi, Animazione territoriali con riunioni presso sedi comunali e presso l'Ente Capofila (n. 27), pubblicazione su Agriligurianet, pubblicazione sul sito dell'Ente capofila, Affissione di manifesti e locandine.
Provincia della Spezia	Attività di sensibilizzazione e di informazione sul territorio mediante apertura di sportello dedicato. Pubblicazione del Bando multi misure presso il sito agriligurianet.it, il sito della Provincia della Spezia , il portale del lavoro della Provincia della Spezia; il bando è stato inoltrato ai soci del Gal e ai Comuni del territorio per darne massima diffusione. Progetto a regia a valere sulla misura 322: sono stati effettuati numerosi incontri con i Comuni del Territorio Gal al fine della presentazione alla Regione Liguria della scheda progetto; la Misura è stata inoltrata a tutti i 18 Comuni interessati. Progetto a regia a valere sulla misura 313 : sono ancora in corso le attività di animazione con i quattro Comuni interessati e precisamente Bolano, Follo, Levanto e Riccò del Golfo. Riguardo le attività di animazione inerenti i due progetti di cooperazione (421), Recupero terre incolte e Valorizzazione turistica ed enogastronomica dell'entroterra ligure, sono state pubblicate le manifestazione di interesse sia nel sito agriligurianet.it che nel sito della Provincia della Spezia; le manifestazione sono state inoltrate a tutti i soci Gal e ai Comuni del territorio per darne massima diffusione.

Tutti i bandi sono stati inoltre inviati all'Autorità di Gestione per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione www.agriligurianet.it.

Popolazione GAL

GAL	Popolazione	% su GAL	% su Regione
Riviera dei fiori	71.666	26,4%	4,4%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	21.935	8,1%	1,4%
Comunità savonesi sostenibili	53.265	19,6%	3,3%
Valli del genovesato	44.177	16,3%	2,7%
Appennino genovese	17.065	6,3%	1,1%
Le valli del Tigullio	20.236	7,5%	1,3%
La Spezia	43.245	15,9%	2,7%
TOTALE	271.589	100%	16,8%

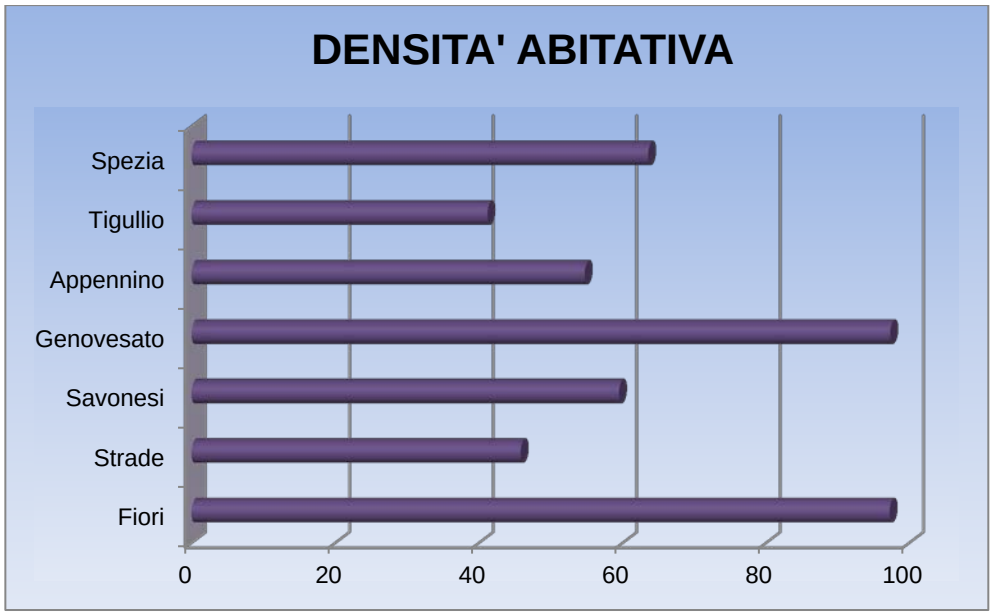
* Dati al 31 dicembre 2012



Densità popolazione GAL

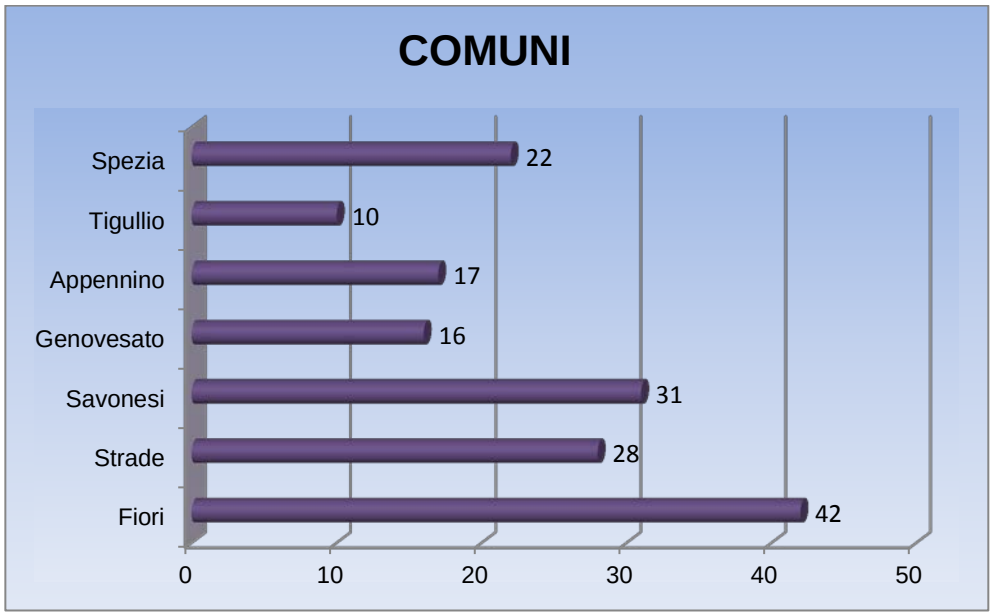
GAL	Popolazione	Territorio (km ^{2})	Densità (km ^{2})
Riviera dei fiori	71.666	736,95	97,2
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	21.935	479,03	45,8
Comunità savonesi sostenibili	53.265	895,60	59,5
Valli del genovesato	44.177	453,87	97,3
Appennino genovese	17.065	311,98	54,7
Le valli del Tigullio	20.236	491,61	41,2
La Spezia	43.245	680,79	63,5
TOTALE	271.589	4.049,83	67,1

* Dati al 31 dicembre 2012



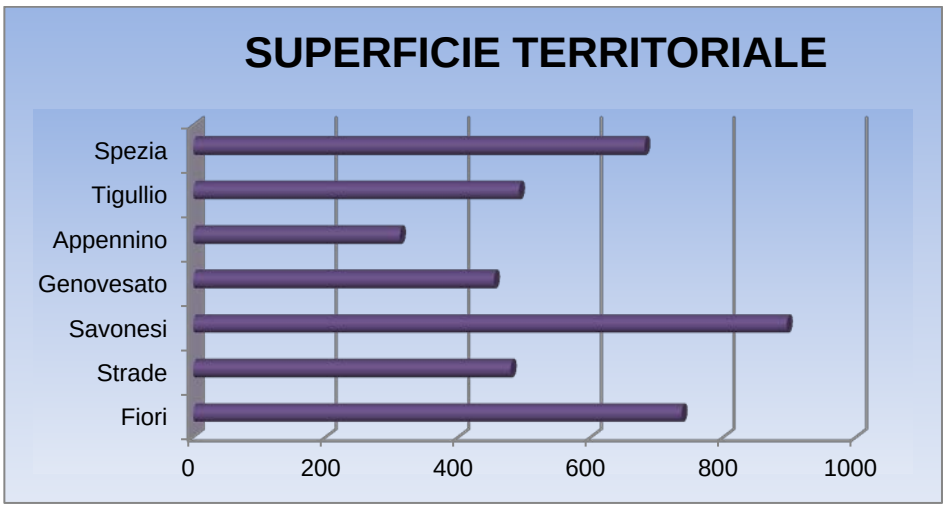
Comuni GAL

GAL	N. comuni	% su GAL	% su Regione
Riviera dei fiori	42	25,3%	17,9%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	28	16,9%	11,9%
Comunità savonesi sostenibili	31	18,7%	13,2%
Valli del genovesato	16	9,6%	6,8%
Appennino genovese	17	10,2%	7,2%
Le valli del Tigullio	10	6%	4,3%
La Spezia	22	13,3%	9%
TOTALE	166	100%	70,6%



Superficie territoriale GAL

GAL	Territorio (km ^{2})	% su GAL	% su Regione
Riviera dei fiori	736,95	18,2%	13,6%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	479,03	11,8%	8,8%
Comunità savonesi sostenibili	895,60	22,1%	16,5%
Valli del genovesato	453,87	11,2%	8,4%
Appennino genovese	311,98	7,7%	5,8%
Le valli del Tigullio	491,61	12,1%	9,1%
La Spezia	680,79	16,8%	12,6%
TOTALE	4.049,83	100%	74,7%



Dalle tabelle e dai grafici che precedono emerge che il GAL Riviera dei fiori è il GAL con il maggior numero di abitanti (26,4% della popolazione dell'intera area "Leader") e di comuni (42), che il GAL Comunità savonesi sostenibili è quello con la maggiore estensione territoriale (22,1% dell'intera area "Leader") e che il GAL Valli del Tigullio è il GAL con la minor densità abitativa (41,2 abitanti per chilometro quadrato).

Si ritiene opportuno, infine, riportare la ripartizione dei compiti e delle responsabilità tra Autorità di Gestione, Gruppi di Azione Locale e Organismo Pagatore per l'attuazione dell'Asse 4 e fornire indicazioni in merito alle disposizioni prese dall'AdG e direttamente dai GAL al fine di evitare ogni possibile conflitto di interessi.

Attività e competenze

Attività		Competenza
1	Elaborazione dei bandi	Gruppo di Azione Locale
2	Definizione dei criteri di selezione	Gruppo di Azione Locale
3	Pubblicazione dei bandi	Gruppo di Azione Locale L'Autorità di Gestione, contribuisce alla divulgazione dei bandi con i propri mezzi (siti internet, newsletter, mailing list, circolari)
4	Ricezione delle domande	Gruppo di Azione Locale
5	Controlli tecnici e amministrativi	Gruppo di Azione Locale
6	Controlli in loco	Gruppo di Azione Locale
7	Definizione delle graduatorie	Gruppo di Azione Locale
8	Approvazione delle graduatorie	Gruppo di Azione Locale
9	Elaborazione elenco finale beneficiari	Gruppo di Azione Locale
10	Ricezione delle domande di pagamento	Autorità di gestione
11	Controlli tecnici e amministrativi	Autorità di gestione
12	Controlli in loco	Autorità di gestione
13	Liquidazione pagamenti	Organismo pagatore

Per quanto riguarda i punti 4, 5 e 6 si precisa che, come previsto dal PSR Liguria (paragrafo 3.2.8), la ricezione e l'esame delle domande di aiuto sono di competenza dei GAL. Per svolgere queste funzioni, i GAL si avvalgono delle Strutture già presenti sul territorio e dotate della necessaria competenza tecnica attraverso la stipula apposite convenzioni. Con questo sistema, viene assicurata l'uniformità di trattamento delle domande di aiuto attraverso l'omogeneità dei tempi e delle procedure utilizzate. In ogni caso, i GAL approvano gli elenchi delle operazioni (misure gestite a sportello) e le graduatorie dei beneficiari (misure gestite a bando).

Per quanto riguarda i punti 10, 11 e 12, la ricezione e l'esame delle domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo pagatore (AGEA) che ha delegato queste funzioni all'AdiG sulla base di una convenzione e non sono delegabili ai GAL.

Per evitare ogni possibile conflitto di interessi, invece, l'Autorità di Gestione ha adottato disposizioni a diversi livelli:
1. selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL;
2. definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto;
3. procedure di esame ed approvazione delle domande di aiuto.

1. Selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL

Nell'ambito della selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL, l'oggettività della selezione è stata garantita attraverso due strumenti distinti:

a) la definizione dei criteri di selezione delle SSL e dei GAL;
b) la composizione della commissione che ha esaminato e selezionato le SSL e i GAL.

I criteri per la selezione delle SSL e dei GAL sono definiti, nelle loro linee generali, nel Programma di Sviluppo Rurale (*paragrafo 5.3.4*). Successivamente, nel loro dettaglio, i criteri di selezione delle SSL e dei GAL sono stati definiti dal Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 27 febbraio 2008.

La selezione delle SSL e dei GAL è stata affidata ad una Commissione interdisciplinare, composta interamente da dipendenti regionali, e quindi esente da qualsiasi conflitto di interessi nei confronti dei GAL e del loro partenariato. La Regione Liguria, infatti, non partecipa né direttamente né indirettamente al partenariato di alcun GAL.

La Commissione di valutazione era composta da:
- Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale
- Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale del FSE
- Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale del FESR
- Responsabile della programmazione regionale finanziata da fondi nazionali
- Responsabile del servizio giuridico del Dipartimento agricoltura della Regione
- Responsabile delle misure forestali del Programma di Sviluppo Rurale.

2. Definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto

Riguardo alla definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto nell'ambito dell'asse 4, essi sono stati definiti dai GAL, come prevede l'articolo 62, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1698/2005. L'AdG ha verificato la coerenza dei criteri di selezione con la strategia del PSR.

L'ampia composizione del partenariato dei GAL fornisce, in linea di massima, garanzie circa la neutralità dei criteri di selezione rispetto a singole categorie economiche o a singole imprese. L'Autorità di Gestione ha inoltre verificato, nello specifico, che fosse garantita l'oggettività dei criteri di selezione e la loro capacità di selezionare i progetti in base alla qualità e alla coerenza con la strategia del GAL e del PSR, con l'esclusione di ogni altro criterio non attinente o che potesse comunque infrangere i principi delle pari opportunità e della libera concorrenza tra imprese.

I criteri di selezione delle misure dell'asse 4, per tutti i GAL finanziati, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009.

L'Autorità di Gestione ha infine vigilato affinché i bandi emanati dai GAL riportassero fedelmente i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e stabilissero procedure trasparenti e oggettive. Inoltre, l'Autorità di Gestione ha vigilato affinché i bandi fossero debitamente pubblicizzati a livello sia locale che regionale, consentendo quindi a tutti i potenziali beneficiari di conoscere le opportunità loro offerte.

3. Procedure di esame e approvazione delle domande di aiuto

In merito alle procedure di esame e approvazione delle domande di aiuto, come prevede il paragrafo 3.2.8 del PSR, i GAL non effettuano l'esame delle domande di aiuto con proprio personale e proprie strutture, ma avvalendosi delle strutture tecniche degli Enti già operanti sul territorio, con cui hanno stipulato apposite convenzioni.

Quindi, in attuazione dei bandi emessi dai GAL, le domande devono essere materialmente presentate ai suddetti enti locali, che le esaminano nel rispetto della normativa vigente e dei bandi, e pertanto definiscono:

1) l'ammissibilità delle domande,
2) l'entità delle spese ammissibili,
3) il punteggio spettante a ciascuna domanda, in attuazione dei criteri di selezione pertinenti.

Eseguite queste operazioni, gli Enti locali trasmettono ai GAL l'esito dell'esame delle domande di aiuto. I GAL provvedono quindi a riunire i documenti provenienti dai diversi Enti locali attraverso cui operano e a compilare ed approvare l'elenco dei beneficiari.

L'Autorità di Gestione verifica che, nel compilare gli elenchi dei beneficiari, non vi siano errori.

Si ritiene che questo assetto organizzativo, garantisca in modo particolarmente efficace, l'assenza di conflitti di interesse. Gli amministratori dei GAL non hanno materialmente la possibilità di influenzare l'esito delle istruttorie: queste operazioni sono infatti eseguite da soggetti terzi, che hanno con il GAL un rapporto contrattuale e non di dipendenza.

Per quanto riguarda i casi in cui gli stessi Enti locali possano essere beneficiari degli aiuti (infrastrutture, misure forestali, ecc.), sono stati adottati provvedimenti atti a evitare che un Ente possa esaminare le proprie domande di aiuto o di pagamento. In questi casi, è un Ente terzo sovraordinato a provvede ad esaminare la domanda di aiuto, in modo da evitare conflitti di interesse anche al livello degli Enti pubblici.

MISURA 5.1.1 - Assistenza tecnica

Indicazioni sull'esecuzione della misura

La misura è attiva. Precedentemente al 2011, l'AdG aveva preferito dare priorità alla liquidazione delle domande di pagamento sulle altre misure del programma in attesa di raggiungere una sufficiente massa critica di spesa prima di procedere con la rendicontazione. Alla data del 31 dicembre 2014 risultano predisposte tre domande di pagamento per complessivi euro 2.562.541,87 di spesa pubblica, che hanno generato un rimborso complessivo di euro 1.127.518,42 a titolo di quota FEASR.

Comprese le spese non ancora rendicontate, al 31 dicembre 2014 l'avanzamento finanziario ha raggiunto la somma di euro 2.588.282,67 di spesa pubblica.

Spesa pubblica totale sostenuta (importi, in euro, al netto dell'onere IVA in quanto non rendicontabile)

	2007 - 2013	2014	2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 2013
Comunicazione *	261.399,34	46.922,95	308.322,29	290.000,00
Contratti CO.CO.CO	1.177.195,90	1.677,61	1.178.873,51	4.545.557,00
Altro **	524.659,13	576.427,74	1.101.086,87	
TOTALE	**1.963.254.37**	**625.028,30**	**2.588.282,67**	**4.835.557,00**

Spesa pubblica FEASR sostenuta (importi in euro al netto dell'IVA in quanto non rendicontabile)

	2007 - 2013	2014	2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 2013
Comunicazione *	115.015,71	20.646,10	135.661,81	127.600,00
Contratti CO.CO.CO	517.966,20	738,15	518.704,34	2.000.045,08
Altro **	230.850,02	253.628,21	484.478,22	
TOTALE	**863.831,92**	**275.012,45**	**1.138.844,37**	**2.127.645,08**

* Spese sostenute per pubblicazione di articoli, bandi, riunioni e seminari informativi, predisposizione materiale divulgativo e sedute del Comitato di Sorveglianza;
** Spese sostenute per valutazioni, consulenze, acquisto attrezzature e materiale vario. Ad esse si aggiungono le spese di trasferta del personale regionale impegnato in attività collegate all'attuazione del programma.

Tasso di esecuzione per le azioni di comunicazione

Spesa pubblica totale

2014	2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
46.922,95	308.322,29	290.000 (importo post rimodulazione 2012 per contributo di solidarietà aree terremotate)	106,32%

Spesa pubblica FEASR

2014	2007 - 2014	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
20.646,10	135.661,81	127.600 (importo post rimodulazione 2012 per contributo di solidarietà aree terremotate)	**106,32%**

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario del piano di comunicazione, considerato che l'AdG ha destinato alla comunicazione il 5% delle risorse allocate all'interno della misura 5.1.1 (290.000 euro), al 31 dicembre 2014 risultano spesi 308.322,29 euro di quota pubblica. Ciò significa che, il tasso di esecuzione ha raggiunto il 106,32% rispetto al budget individuato.

3 - Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura [articolo 82, paragrafo 2, lettera c) reg n. 1698/2005]

Le pagine che seguono descrivono l'andamento dell'esecuzione finanziaria del programma. In particolare sono riportate le tabelle dei versamenti annuali e cumulativi della spesa pubblica totale e della quota FEASR e dell'evoluzione del pagato sul programmato e sono fornite alcune valutazioni generali per asse (avendo trattato in modo puntuale l'andamento delle singole misure nel capitolo precedente).

3.1 - Tabelle finanziarie [59]

Tabella 1 - Versamenti annuali e cumulativi della spesa pubblica totale e della quota FEASR

Assi/Misure		Spesa pubblica (€)		Quota FEASR (€)	
		Versamenti annuali - anno 2014	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2014	Versamenti annuali - anno 2014	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2014
Asse 1 -	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale				
Misura 111 -	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale Articoli 20, lettera a) punto i) e 21 del reg. (CE) n. 1698/2005	491.228,20	1.139.020,36	171.929,87	390.996,04
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*78.106,00*	*0,00*	*19.676,00*
Misura 112 -	Insediamento di giovani agricoltori. Articoli 20, lettera a) punto ii) e 22 del reg. (CE) n. 1698/2005	1.113.374,83	9.200.343,59	389.681,19	3.211.713,02
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*370.000,00*	*0,00*	*129.500,00*
Misura 113 -	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli Articoli 20, lettera a) punto iii) e 23 del reg. (CE) n. 1698/2005	316.695,00	771.906,12	110.843,25	270.167,14
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 114 -	Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale. Articoli 20, lettera a) punto iv) e 24 del reg. (CE) n. 1698/2005	105.680,20	305.943,85	36.988,07	107.080,35
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 115 -	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione. Articoli 20, lettera a) punto v) e 25 del reg. (CE) n. 1698/2005	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 121 -	Ammodernamento delle aziende agricole. Articoli 20, lettera b) punto i) e 26 del reg. (CE) n. 1698/2005	13.225.932,83	86.868.160,17	4.629.076,49	30.393.924,69
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*11.459.410,49*	*0,00*	*4.010.793,67*
Misura 122 -	Migliore valorizzazione economica delle foreste. Articoli 20, lettera b) punto ii) e 27 del reg. (CE) n. 1698/2005	1.679.391,86	4.406.791,87	587.787,15	1.542.377,16
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*1.091.159,39*	*0,00*	*381.905,79*

[59] I dati relativi all'avanzamento finanziario sono quelli resi disponibili dalla Commissione Europea.

Assi/Misure		Spesa pubblica		Quota FEASR	
		Versamenti annuali - anno 2014	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2014	Versamenti annuali - anno 2014	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2014
Misura 123 -	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali. Articoli 20, lettera b) punto iii) e 28 del reg. (CE) n. 1698/2005	3.689.737,23	11.408.200,54	1.291.408,03	4.003.045,17
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*3.358.649,77*	*0,00*	*1.175.527,43*
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*38.791,40*	*0,00*	*23.751,97*
Misura 124 -	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale. Articoli 20, lettera b) punto iv) e 29 del reg. (CE) n. 1698/2005	224.083,49	338.816,22	78.429,22	118.585,68
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 125 -	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Articoli 20, lettera b) punto v) e 30 del reg. (CE) n. 1698/2005	3.854.268,55	11.207.877,84	1.627.443,57	4.120.248,61
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*3.918.688,64*	*0,00*	*1.183.519,22*
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*1.061.569,12*	*1.469.741,44*	*649.998,77*	*899.922,67*
Misura 126 -	Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione. Articolo 20, lettera b) punto vi) del reg. (CE) n. 1698/2005	1.503.990,51	2.319.488,11	526.396,68	811.820,86
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*97.576,91*	*0,00*	*34.151,93*
Misura 132 -	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare. Articoli 20, lettera c) punto ii) e 32 del reg. (CE) n. 1698/2005	106.164,29	203.872,85	37.157,50	71.355,49
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 133 -	Attività di informazione e promozione. Articoli 20, lettera c) punto iii) e 33 del reg. (CE) n. 1698/2005	56.731,26	128.351,40	19.855,94	44.922,99
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale asse 1		26.367.278,25	128.298.772,92	9.506.996,96	45.086.237,20
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n1320/2006		*0,00*	*20.373.591,20*	*0,00*	*6.935.074,04*
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*1.061.569,12*	*1.508.532,84*	*649.998,77*	*923.674,64*
Asse 2 -	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale				
Misura 211 -	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane. Articoli 36, lettera a) punto i) e 37 del reg. (CE) n. 1698/2005	3.125.195,66	22.589.633,02	1.375.086,09	9.938.912,93
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*3.876.981,21*	*0,00*	*1.705.871,73*
Misura 212 -	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane. Articoli 36, lettera a) punto ii) e 37 del reg. (CE) n. 1698/2005	10.962,59	85.208,09	4.823,54	37.491,55
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*18.373,19*	*0,00*	*8.084,20*

Assi/Misure		Spesa pubblica (€)		Quota FEASR (€)	
		Versamenti annuali - anno 2014	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2014	Versamenti annuali - anno 2014	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2014
Misura 214 -	Pagamenti agro ambientali. Articoli 36, lettera a) punto iv) e 39 del reg. (CE) n. 1698/2005	1.768.361,89	27.835.027,53	778.079,23	12.243.398,37
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*26.344,89*	*18.205.767,13*	*11.591,75*	*8.010.537,53*
Misura 215 -	Pagamenti per il benessere degli animali. Articoli 36, lettera a) punto v) e 39 del reg. (CE) n. 1698/2005	185.359,27	729.732,57	81.558,08	321.082,48
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 216 -	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli. Articoli 36, lettera a) punto vi) e 41 del reg. (CE) n. 1698/2005	9.556.458,96	15.709.261,56	4.550.519,31	7.763.346,61
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*2.006.252,85*	*4.940.635,58*	*1.228.428,62*	*3.025.151,17*
Misura 221 -	Imboschimento di terreni agricoli. Articoli 36, lettera b), punto i) e 43 del reg. (CE) n. 1698/2005	2.149,39	67.188,42	945,73	29.562,86
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*2.149,39*	*67.188,42*	*945,73*	*29.562,86*
Misura 223 -	Imboschimento di superfici non agricole. Articoli 36, lettera b), punto iii) e 45 del reg. (CE) n. 1698/2005	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 226 -	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi. Articoli 36, lettera b), punto vi) e 48 del reg. (CE) n. 1698/2005	1.120.270,19	3.439.905,79	603.291,60	1.649.870,29
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*696.478,87*	*0,00*	*306.450,71*
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*640.584,53*	*791.130,15*	*392.229,91*	*484.409,00*
Misura 227 -	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale. Articoli 36, lettera b), punto vii) e 49 del reg. (CE) n. 1698/2005	1.581.153,58	3.217.746,30	939.777,89	1.748.895,97
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*704.105,26*	*0,00*	*292.580,31*
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*1.416.542,74*	*2.033.160,77*	*867.349,12*	*1.244.904,34*
Totale asse 2		17.349.911,53	73.673.703,28	8.334.081,47	33.732.561,06
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento) n1320/2006		*28.494,28*	*23.568.894,08*	*12.537,48*	*10.353.087,34*
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a) e d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*4.063.380,12*	*7.764.926,50*	*2.488.007,65*	*4.754.464,51*
Asse 3 -	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale				
Misura 311 -	Diversificazione verso attività non agricole. Articoli 52, lettera a) punto i) e 53 del reg. (CE) n. 1698/2005	2.287.680,50	9.657.231,87	1.006.579,42	4.249.182,02
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*2.626.860,98*	*0,00*	*1.155.818,83*
Misura 312 -	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese. Articoli 52, lettera a) punto ii) e 54 del reg. (CE) n. 1698/2005	27.911,68	436.445,11	12.281,14	192.035,85
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*149.000,00*	*0,00*	*65.560,00*
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 313 -	Incentivazione di attività turistiche. Articoli 52, lettera a) punto iii) e 55 del reg. (CE) n. 1698/2005	0,00	241.000,61	0,00	106.040,27
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*241.000,61*	*0,00*	*106.040,27*

Assi/Misure		Spesa pubblica (€)		Quota FEASR (€)	
		Versamenti annuali - anno 2014	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2014	Versamenti annuali - anno 2014	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2014
Misura 321 -	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Articoli 52, lettera b) punto i) e 56 del reg. (CE) n. 1698/2005	0,00	3.275.713,03	0,00	1.720.720,76
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*1.637.807,96*	*0,00*	*720.635,50*
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*1.621.631,07*	*0,00*	*992.924,70*
Misura 322 -	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi. Articolo 52, lettera b) punto ii) del reg. (CE) n. 1698/2005	0,00	46.334,99	0,00	20.387,40
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*46.334,99*	*0,00*	*20.387,40*
Misura 323 -	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Articoli 52, lettera b) punto iii) e 57 del reg. (CE) n. 1698/2005	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 331 -	Formazione e informazione. Articoli 52, lettera c) e 58 del reg. (CE) n. 1698/2005	109.062,30	207.468,57	47.987,41	91.286,17
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale asse 3		2.424.654,48	13.864.194,18	1.066.847,97	6.379.652,47
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n1320/2006		*0,00*	*4.701.004,54*	*0,00*	*2.068.442,00*
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere b) e g) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*1.621.631,07*	*0,00*	*992.924,70*
Asse 4 -	Approccio Leader				
Misura 411 -	Competitività. Articolo 63 lettera a) del reg. (CE) n. 1698/2005	1.382.592,90	8.470.937,89	539.211,23	3.303.665,32
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 412 -	Gestione dell'ambiente e del territorio. Articolo 63 lettera a) del reg. (CE) n. 1698/2005	856.008,79	3.465.288,18	333.843,43	1.351.462,40
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 413 -	Qualità della vita e diversificazione. Articolo 63 lettera a) del reg. (CE) n. 1698/2005	7.552.446,31	14.070.079,49	2.945.454,06	5.487.331,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 421 -	Cooperazione. Articolo 65 del reg. (CE) n. 1698/2005	800.358,87	800.358,87	312.139,96	312.139,96
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 431 -	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione. Articolo 63, lettera c) del reg. (CE) n. 1698/2005	501.674,51	850.025,84	195.653,06	331.510,09
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale asse 4		11.093.081,38	27.656.690,27	4.326.301,74	10.786.108,77
- di cui spese transitorie ai sensi del reg. CE n.1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 511 -	Assistenza tecnica. Articolo 66, paragrafo 2 reg. (CE) n. 1698/2005	804.169,68	2.562.541,87	353.834,66	1.127.518,42
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

Assi/Misure	Spesa pubblica (€)		Quota FEASR (€)	
	Versamenti annuali - anno 2014	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2014	Versamenti annuali - anno 2014	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2014
Totale programma	58.039.095,31	246.055.902,51	23.588.062,80	97.112.077,92
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n1320/2006	*28.494,28*	*48.643.489,82*	*12.537,48*	*19.356.603,38*
-Totale assi 1, 2, 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a), b), c), d), g) del regolamento (CE) n. 1698/2005	*5.124.949,24*	*10.895.090,41*	*3.138.006,42*	*6.671.063,85*

Gli importi riportati nella precedente tabella sono da considerarsi al netto dei recuperi/rettifiche. Per l'anno 2014, come risulta dalla successiva tabella 2, i recuperi/rettifiche hanno riguardato le misure 1.1.2, 1.2.1, 1.2.4, 2.1.1, 2.1.4, 2,1,6, 3.1.1 per un importo totale di 55.032,35 euro di quota FEASR (141.988,47 euro di spesa pubblica).

Tabella 2. Dichiarazione di spesa presentata alla Commissione (anno 2014)- Riassunto Annuale.

Assi/Misure		Spesa pubblica (€)			Quota FEASR (€)		
		Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale	Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale
Misura 111	Formazione ed informazione	491.228,16	0,00	491.228,16	0,00	0,00	171.929,85
Misura 112	Insediamento giovani agricoltori	1.220.733,51	-78.021,50	1.142.712,01	427.256,73	-29.578,39	397.678,34
Misura 113	Prepensionamento	316.695,02	0,00	316.695,02	110.843,26	0,00	110.843,26
Misura 114	Ricorso ai servizi di consulenza	105.680,00	0,00	105.680,00	36.988,00	0,00	36.988,00
Misura 121	Ammodernamento delle aziende agricole	13.226.592,95	-660,41	13.225.932,54	4.629.307,53	-231,14	4.629.076,39
Misura 122	Valorizzazione economica delle foreste	1.679.391,80	0,00	1.679.391,80	587.787,13	0,00	587.787,13
Misura 123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.	3.689.737,20	0,00	3.689.737,20	1.291.408,02	0,00	1.291.408,02
- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	250.688,91	-26.605,42	250.688,91	87.,741,12	-9.311,90	78.429,22
Misura 125	Infrastrutture per lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	3.854.268,55	0,00	3.854.268,55	1.627.443,57	0,00	1.627.443,57
- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*1.061.569,12*	*0,00*	*1.061.569,12*	*649.998,77*	*0,00*	*649.998,77*
Misura 126	Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato e misure di prevenzione	1.503.990,53	0,00	1.503.990,53	526.396,69	0,00	526.396,69
Misura 132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	106.164,09	0,00	106.164,09	37.157,43	0,00	37.157,43
Misura 133	Attività di informazione e di promozione	56.731,25	0,00	56.731,25	19.855,94	0,00	19.855,94

Assi/Misure		Spesa pubblica (€)			Quota FEASR (€)		
		Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale	Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale
Totale asse 1	Miglioramento competitività del settore agricolo e forestale	26.501.901,97	-105.287,33	26.396,614,64	9.554.115,27	-39.121,43	9.,514.993,84
- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*1.061.569,12*	*0,00*	*1.061.569,12*	*649.998,77*	*0,00*	*649.998,77*
Misura 211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane.	3.133.764,96	-8.617,68	3.,125.147,28	1.378.856,58	-3.770,61	1..375.085,97
Misura 212	Indennità a favore degli agricoltori zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane.	10.962,63	0,00	10.962,63	4.823,56	0,00	4.823,56
Misura 214	Pagamenti agro ambientali.	1.779.743,52	-11.803,03	1.767.940,49	783.087,15	-4.976,92	778.110,23
Misura 215	Benessere degli animali	185.359,26	0,00	185.359,26	81.558,07	0,00	81.558,07
Misura 216	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	9.567.487,29	-9.500,00	9.557.987,29	4.555.389,00	-4.197,23	4.551.191,77
- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*2.006.352,85*	*-100,00*	*2.006.252,85*	*1.228.489,85*	*-61,23*	*1.228.428,62*
Misura 221	Imboschimento terreni agricoli.	2.149,39	0,00	2.149,39	945,73	0,00	945,73
Misura 226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi.	1.120.270,17	0,00	1.120.270,17	603.291,59	0,00	603.291,59
- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale.	1.581.153,60	0,00	1.581.153,60	939.777,90	0,00	939.777,90
- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	17.380.890,82	-29.920,71	17.350.970,11	8.347.729,59	-12.944,76	8.334.784,83
- di cui in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a) e d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*2.006.352,85*	*-100,00*	*2.006.252,85*	*1.228.489,85*	*-61,23*	*1.228.428,62*
Misura 311	Diversificazione verso attività non agricole.	2.294.560,89	-6.880,43	2.287.680,46	1.009.606,79	-3.027,39	1.006.579,40
Misura 312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese	27.911,69	0,00	27.911,69	12.281,14	0,00	12.281,14
- di cui in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 331	Formazione e informazione	109.062,26	0,00	109.062,26	47.987,39	0,00	47.987,39

Assi/Misure		Spesa pubblica (€)			Quota FEASR (€)		
		Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale	Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale
Totale asse 3	Qualità vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	2.431.534,84	-6.880,43	2.424.654,41	1.069.875,33	-3.027,39	1.066.847,94
- di cui in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere b) e g) del regolamento (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Misura 411	Competitività	1.382.592,92	0,00	1.382.592,92	539.211,24	0,00	539.211,24
Misura 412	Gestione 'ambiente e territorio	856.008,86	0,00	856.008,86	333.843,46	0,00	333.843,46
Misura 413	Qualità vita e diversificazione	7.565.552,90	0,00	7.565.552,90	2.950.565,63	0,00	2.950.565,63
Misura 421	Cooperazione	800.358,89	0,00	800.358,89	312.139,97	0,00	312.139,97
Misura 431	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione	501.674,51	0,00	501.674,51	195.653,06	0,00	195.653,06
Totale asse 4	Approccio Leader	11.106.188,08	0,00	11.106.188,08	4.331.413,35	0,00	4.331.413,35
Misura 511	Assistenza tecnica	804.169,68	0,00	804.169,68	353.834,66	0,00	353.834,66
Totale asse 5	Assistenza tecnica	804.169,68	0,00	804.169,68	353.834,66	0,00	353.834,66
Totale		58.224.685,39	-142.088,47	58.082.596,92	23.656.968,20	-55.093,58	23.601.874,62

La tabella 3 riporta, invece, il quadro generale dell'esecuzione finanziaria. Essa fornisce, suddivisi per asse e per misura, i dati della spesa pubblica (totale e quota FEASR) sostenuta nell'anno 2014 e nel periodo 2007 - 2013 e quelli della spesa pubblica programmata. Il raffronto tra le due spese consente di verificare lo stato di avanzamento finanziario.

Tabella 3. Esecuzione finanziaria del programma 2007 - 2013. Evoluzione pagato su programmato (€)

ASSE 1									
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2014	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2014	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2014		Spesa pubblica programmata		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	*171.929,87*	*491.228,20*	*390.996,04*	*1.139.020,36*	*770.000*	*2.200.000*	*50,8%*	*51,8%*
112	Insediamento di giovani agricoltori	*389.681,19*	*1.113.374,83*	*3.211.713,02*	*9.200.343,59*	*3.680.000*	*10.514.286*	*87,3%*	*87,5%*
113	Prepensionamento	*110.843,25*	*316.695,00*	*270.167,14*	*771.906,12*	*304.750*	*870.714*	*88,7%*	*88,7%*
114	Utilizzo di servizi di consulenza	*36.988,07*	*105.680,20*	*107.080,35*	*305.943,85*	*305.000*	*871.429*	*35,1%*	*35,1%*
115	Avviamento servizi di consulenza aziendale, sostituzione, assistenza alla gestione	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,0%*	*0,0%*
121	Ammodernamento aziende	*4.629.076,49*	*13.225.932,83*	*30.393.924,69*	*86.868.160,17*	*32.273.397*	*92.209.940*	*94,2%*	*94,2%*
122	Accrescimento valore economico delle foreste	*587.787,15*	*1.679.391,86*	*1.542.377,16*	*4.406.791,87*	*2.170.000*	*6.200.000*	*71,1%*	*71,1%*
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	*1.291.408,03*	*3.689.737,23*	*4.003.045*	*11.408.200,54*	*3.846.498,00*	*10.950.929,00*	*104,1%*	*104,2%*
- di cui in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera c) reg. (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*0,00*	*23.751,97*	*38.791,40*	*31.917,00*	*52.126,00*	*74,4%*	*74,4%*
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	*78.429,22*	*224.083,49*	*118.585,68*	*338.816,22*	*450.000*	*1.285.714*	*26,4%*	*26,4%*

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2014	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2014	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2014		Spesa pubblica programmata		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	*1.627.443,57*	*3.854.268,55*	*4.120.248,61*	*11.207.877,84*	*5.913.471,00*	*14.062.071*	*69,7%*	*79,7%*
- di cui in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera c) reg. (CE) n. 1698/2005		*649.998,77*	*1.061.569,12*	*899.922,67*	*1.469.741,44*	*2.315.083,00*	*3.780.962,00*	*38,9%*	*38,9%*
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	*526.396,68*	*1.503.990,51*	*811.820,86*	*2.319.488,11*	*702.568*	*2.007.337*	*115,6%*	*115,6%*
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	*37.157,50*	*106.164,29*	*71.355,49*	*203.872,85*	*185.000*	*528.571*	*38,6%*	*38,6%*
133	Attività informazione e promozione	*19.855,94*	*56.731,26*	*44.922,99*	*128.351,40*	*142.500*	*407.143*	*31,5%*	*31,5%*
TOTALE ASSE 1		9.506.996,96	26.367.278,25	45.086.237,20	128.298.772,92	50.743.184,00	142.108.134,00	88,9%	90,3%
- di cui in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera c) reg. (CE) n. 1698/2005		*649.998,77*	*1.061.569,12*	*923.674,64*	*1.508.532,84*	*2.347.000,00*	*3.833.088,00*	*39,4%*	*39,4%*
ASSE 2									
211	Indennità a favore degli agricoltori zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	*1.375.086,09*	*3.125.195,66*	*9.938.912,93*	*22.589.633,02*	*10.456.040*	*23.765.131*	*95,1%*	*95,1%*
212	Indennità a favore degli agricoltori zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	*4.823,54*	*10.962,59*	*37.491,55*	*85.208,09*	*83.960*	*190.818*	*44,7%*	*44,7%*
214	Pagamenti agroambientali	*778.079,23*	*1.768.361,89*	*12.243.398,37*	*27.835.027,53*	*13.076.521*	*29.719.366*	*93,6%*	*93,7%*
215	Pagamenti benessere degli animali	*81.558,08*	*185.359,27*	*321.082,48*	*729.732,57*	*650.000*	*1.477.272*	*49,4%*	*49,4%*
216	Investimenti non produttivi	*4.550.519,31*	*9.556.458,96*	*7.763.346,61*	*15.709.261,56*	*8.460.400*	*16.793.993*	*91,8%*	*93,5%*
- di cui in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera d) reg. (CE) n. 1698/2005		*1.228.428,62*	*2.006.252,85*	*3.025.151,17*	*4.940.635,58*	*3.806.150,00*	*6.216.152,00*	*79,5%*	*79,5%*
221	Imboschimento di terreni agricoli	*945,73*	*2.149,39*	*29.562,86*	*67.188,42*	*33.000*	*75.000*	*89,6%*	*89,6%*
223	Imboschimento di superfici non agricole	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,0%*	*0,0%*
226	Ricostituzione potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	*603.291,60*	*1.120.270,19*	*1.649.870,29*	*3.439.905,79*	*1.918.000*	*4.103.275*	*86,0%*	*83,8%*
- di cui in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera a) reg. (CE) n. 1698/2005		*392.229,91*	*640.584,53*	*484.409,00*	*791.130,15*	*400.000,00*	*653.275,00*	*121,1%*	*121,1%*
227	Investimenti non produttivi	*939.777,89*	*1.581.153,58*	*1.748.895,97*	*3.217.746,30*	*1.543.000*	*2.871.754*	*113,3%*	*112,0%*
- di cui in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera a) reg. (CE) n. 1698/2005		*867.349,12*	*1.416.542,74*	*1.244.904,34*	*2.033.160,77*	*993.000,00*	*1.621.754,00*	*125,4%*	*125,4%*
TOTALE ASSE 2		8.334.081,47	17.349.911,53	33.732.561,06	73.673.703,28	36.220.921,00	78.996.609,00	93,1%	93,3%
- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 Bis paragrafo 1 lettere a) e d) reg. (CE) n. 1698/2005		2.488.007,65	4.063.380,12	4.754.464,51	7.764.926,50	5.199.150,00	8.491.181,00	91,4%	91,4%
ASSE 3									
311	Diversificazione verso attività non agricole	*1.006.579,42*	*2.287.680,50*	*4.249.182,02*	*9.657.231,87*	*4.717.572*	*10.721.755*	*90,1%*	*90,1%*
312	Creazione e sviluppo di imprese	*12.281,14*	*27.911,68*	*192.035,85*	*436.445,11*	*429.850*	*852.957*	*44,7%*	*51,2%*
- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera b) reg. (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*193.850,00*	*316.593,00*	*0,0%*	*0,00*
313	Incentivazione di attività turistiche	*0,00*	*0,00*	*106.040,27*	*241.000,61*	*106.040*	*241.001*	*100,0%*	*100,0%*

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2014	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2014	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2014		Spesa pubblica programmata		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	*0,00*	*0,00*	*1.720.720,76*	*3.275.713,03*	*2.031.000*	*3.794.099*	*84,7%*	*86,3%*
- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera g) reg. (CE) n. 1698/2005		*0,00*	*0,00*	*992.924,70*	*1.621.631,07*	*1.285.000,00*	*2.098.644,00*	*77,3%*	*77,3%*
322	Sviluppo e rinnovamento villaggi	*0,00*	*0,00*	*20.387,40*	*46.334,99*	*20.388*	*46.336*	*100,0%*	*100,0%*
323	Tutela e riqualificazione patrimonio rurale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*325.000*	*738.636*	*0%*	*0,0%*
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	*47.987,41*	*109.062,30*	*91.286,17*	*207.468,57*	*200.000*	*454.545*	*45,6%*	*45,6%*
TOTALE ASSE 3		1.066.847,97	2.424.654,48	6.379.652,47	13.864.194,18	7.829.850,00	16.849.329,00	81,5%	82,3%
- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 Bis paragrafo 1 lettere b) e g) reg. (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	992.924,70	1.621.631,07	1.478.850,00	2.415.237,00	67,1%	67,1%
ASSE 4									
411	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Competitività	*539.211,23*	*1.382.592,90*	*3.303.665,32*	*8.470.937,89*	*5.257.950,00*	*13.481.923,00*	*62,8%*	*62,8%*
412	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno	*333.843,43*	*856.008,79*	*1.351.462,40*	*3.465.288,18*	*2.773.338,00*	*7.111.123,00*	*48,7%*	*48,7%*
413	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Qualità della vita	*2.945.454,06*	*7.552.446,31*	*5.487.331,00*	*14.070.079,49*	*7.267.740,00*	*18.635.231,00*	*75,5%*	*75,5%*
421	Attuazione progetti di cooperazione	*312.139,96*	*800.358,87*	*312.139,96*	*800.358,87*	*1.770.712,00*	*4.540.287,00*	*17,6%*	*17,6%*
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (art. 59)	*195.653,06*	*501.674,51*	*331.510,09*	*850.025,84*	*629.660,00*	*1.614.513,00*	*52,6%*	*52,6%*
TOTALE ASSE 4		4.326.301,74	11.093.081,38	10.786.108,77	27.656.690,27	17.699.400	45.383.077	60,9%	60,9%
511	Assistenza tecnica	*353.834,66*	*804.169,68*	*1.127.518,42*	*2.562.541,87*	*2.127.645,00*	*4.835.557,00*	*53,0%*	*53,0%*
TOTALE GENERALE		23.588.062,80	58.039.095,32	97.112.077,92	246.055.902,52	114.621.000,00	288.172.705,99	84,7%	85,4%
Totale assi 1, 2, 3 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a), b), c), d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		3.138.006,42	5.124.949,24	5.678.139,15	9.273.459,34	7.740.000,00	12.640.862,00	73,4%	73,4%
Totale asse 3 in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	992.924,70	1.621.631,07	1.285.000,00	2.098.644,00	77,3%	77,3%

3.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

Dall'analisi delle tabelle precedenti risulta evidente come anche nell'anno solare 2014, i valori del liquidato siano distribuiti in maniera disomogenea fra i diversi assi. La quota FEASR liquidata, che ammonta a 23,6 M€ (58 M€ di spesa pubblica totale), è, infatti, imputabile per il 40,3% all'asse 1, per il 35,3% all'asse 2, per il 4,5% all'asse 3, per il 18,3% all'asse 4 e per l'1,5% all'asse 5.

Cumulativamente dal 2007 al 2014 la quota comunitaria pagata è pari a 97,1 M€ (246 M€ la spesa pubblica totale). Il 46,4% dei pagamenti effettuati riguarda le misure dell'asse 1, il 34,7% le misure dell'asse 2, il 17,7% le misure degli assi 3 e 4 (rispettivamente 6,8% e 11,1%). Se, nel 2013, all'interno della spesa comunitaria complessivamente effettuata (periodo 2007 - 2013), il peso dei pagamenti legati ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione era pari al 26,3%, nel 2014, per il periodo 2007 - 2014, tale peso registra una percentuale più bassa (19,9%). Risulta in crescita, di contro, la percentuale relativa ai pagamenti degli impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione: dal 73,7% del 2013 all'80,1% del 2014.

Analizzando l'asse, 1 il liquidato FEASR 2014 è pari a 9,5 M€ (26,3 M€ di spesa pubblica totale) . La misura 1.2.1 assorbe quasi la metà la spesa sostenuta (48,7%). Al 31 dicembre 2014 la quota FEASR pagata per l'asse 1, dall'inizio della programmazione, è pari a 45,1 M€ (126,3 M€ di spesa

pubblica totale). L'84,6% della spesa comunitaria complessivamente effettuata nel periodo 2007 - 2014 riguarda pagamenti relativi ad impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione (80,5% nel 2013). Il tasso di esecuzione finanziaria dell'asse 1, calcolato sul totale del contributo FEASR disponibile per tale asse nell'intera programmazione (50,7 M€), è dell'88,9% (figura 3).

L'asse 2 nel 2014 ha registrato con il contributo determinante delle misure 2.1.1, 2.1.4 e 2.1.6 un liquidato in termini di contributo FEASR di 8,3 M€ (17,3 M€ di spesa pubblica totale). Al 31 dicembre 2014 la quota FEASR pagata per l'asse 2, dall'inizio della programmazione, è pari a 33,7 M€ (73,6 M€ di spesa pubblica totale). Si tratta in parte (30,7%), di pagamenti derivanti dal passato periodo di programmazione. Il 69,3% della spesa comunitaria effettuata nel periodo 2007 - 2013 riguarda, invece, pagamenti relativi ad impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione. Infine, posto che la quota FEASR dell'asse 2 per l'intera programmazione è pari a 36,2 M€ e che, al 31 dicembre 2014, il liquidato FEASR dall'inizio della programmazione ammonta a 33,7 M€, lo stato di avanzamento è pari al 93,1% (figura 3).

L'asse 3 nel 2014 presenta un liquidato FEASR di poco superiore al milione di euro, attribuibile tutto sostanzialmente alla misura 3.1.1. Dall'inizio della programmazione al 31 dicembre 2014 il liquidato FEASR sull'asse 3 è di 6,3 M€, ancora in parte (32,4%) derivato dal periodo di transizione. Il valore, se rapportato alla dotazione FEASR dell'asse per l'intera programmazione, pari a 7,8 M€, conferma un'esecuzione finanziaria dell'81,5% (figura 3).

L'asse 4 Leader, infine, che ha una dotazione FEASR complessiva pari a 17,7 M€ ha registrato, nel 2014, pagamenti per un totale di 4,3 M€ (11,1 M€ di spesa pubblica totale). Per quasi i due terzi (68,1%), la spesa sostenuta è imputabile alle azioni della misura 4.1.3. Nel 2014 si registrano anche i primi pagamenti riferiti alla misura 4.2.1. L'esecuzione finanziaria dell'asse si posiziona al 60,9% (figura 3) che è tra le più alte percentuali registrate a livello Italia se si prendono in considerazione soltanto le misure diverse dalla 4.3.1 (costi di gestione, acquisizione di competenze e animazione).

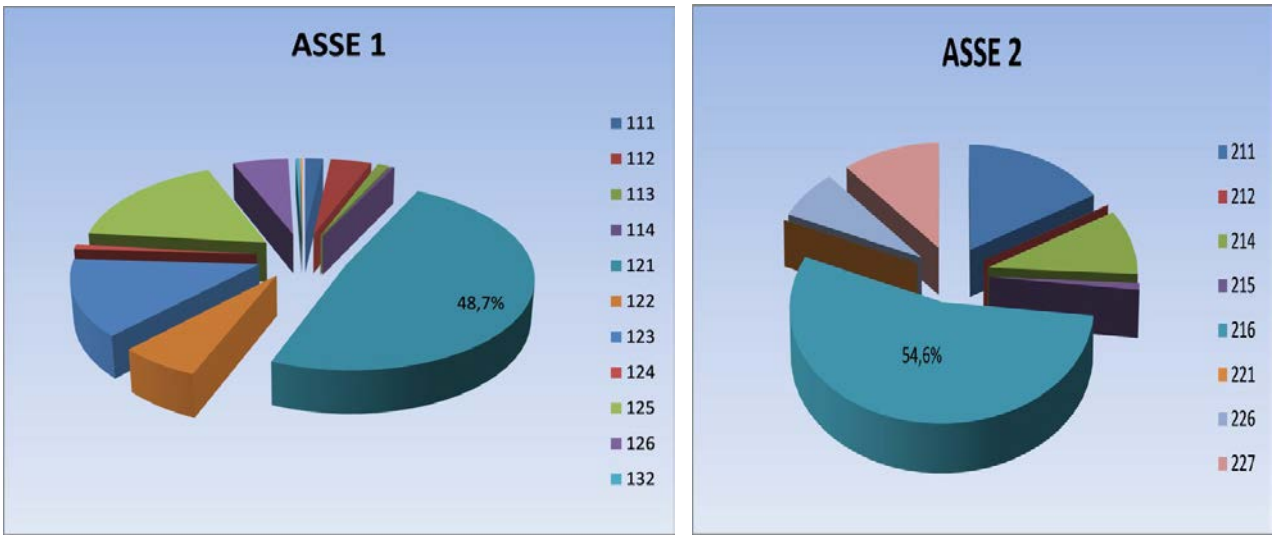


Figura 1 - Ripartizione dei pagamenti effettuati per misura nell'anno 2014. Quota FEASR

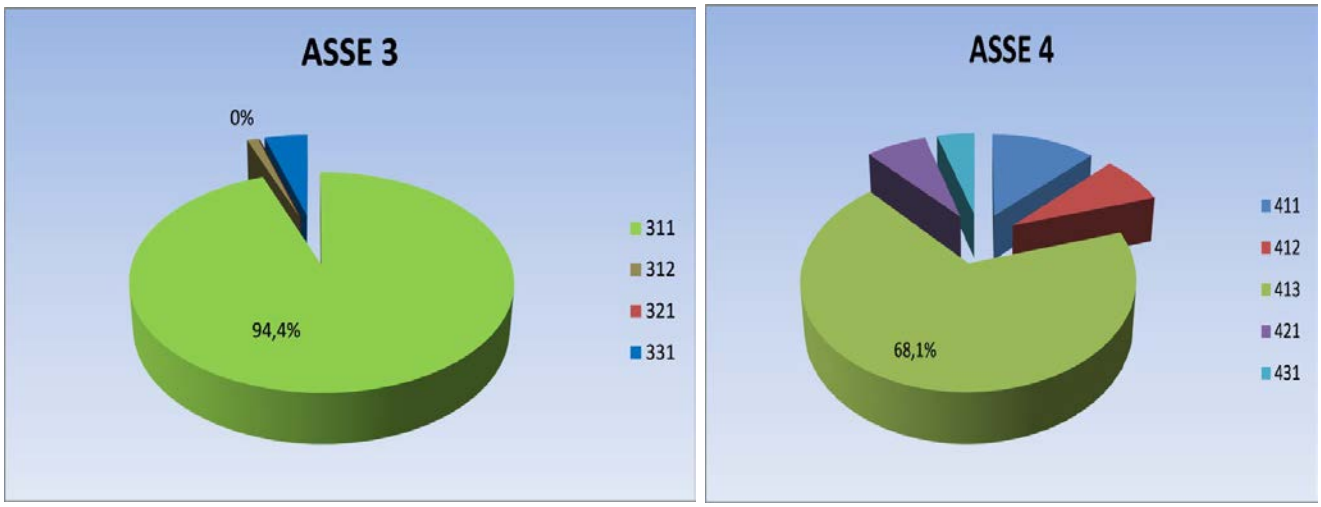


Figura 2 - Ripartizione dei pagamenti effettuati per misura nell'anno 2014. Quota FEASR

Per quanto riguarda il tasso di esecuzione finanziaria del programma, la situazione al 31 dicembre 2014 è illustrata dal grafico successivo che riporta l'andamento del pagato rispetto al programmato per misura, per asse e a livello complessivo.

Per molte delle misure le performance registrate dipendono in parte (per circa un terzo) dal pagamento di impegni legati al periodo di transizione (in particolare, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.5, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2, 3.2.1). Per altre misure, invece, i pagamenti ricadono per intero sulla nuova programmazione (1.1.3, 1.1.4, 1.3.2, 1.3.3, 2.1.6, 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.3.1) o in buona parte (1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.6, 2.1.1, 2.2.6, 2.2.7). Le misure 3.1.3 - incentivazione di attività turistiche e 3.2.2 - sviluppo e rinnovamento dei villaggi risultano aver già raggiunto l'obiettivo di spesa prefissato in quanto, attivate esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4, hanno visto le risorse ad essa assegnate destinate alla copertura di impegni assunti nella precedente programmazione dalle corrispondenti misure o (15) e s (19).

Complessivamente, alla data indicata, il programma risulta oltre i quattro quinti della sua attuazione (84,7%). Le misure che più contribuiscono all'avanzamento finanziario del programma sono le seguenti:
- 1.1.2 (87,3% della spesa programmata)
- 1.1.3 (88,7% della spesa programmata)
- 1.2.1 (94,2% della spesa programmata);
- 1.2.3 (100% della spesa programmata);
- 1.2.6 (100% della spesa programmata);
- 2.1.1 (95,1 % della spesa programmata);
- 2.1.4 (93,6% della spesa programmata);
- 2.1.6 (91,8% della spesa programmata);
- 2.2.7 ((100% della spesa programmata);
- 3.1.1 (90,1% della spesa programmata)..

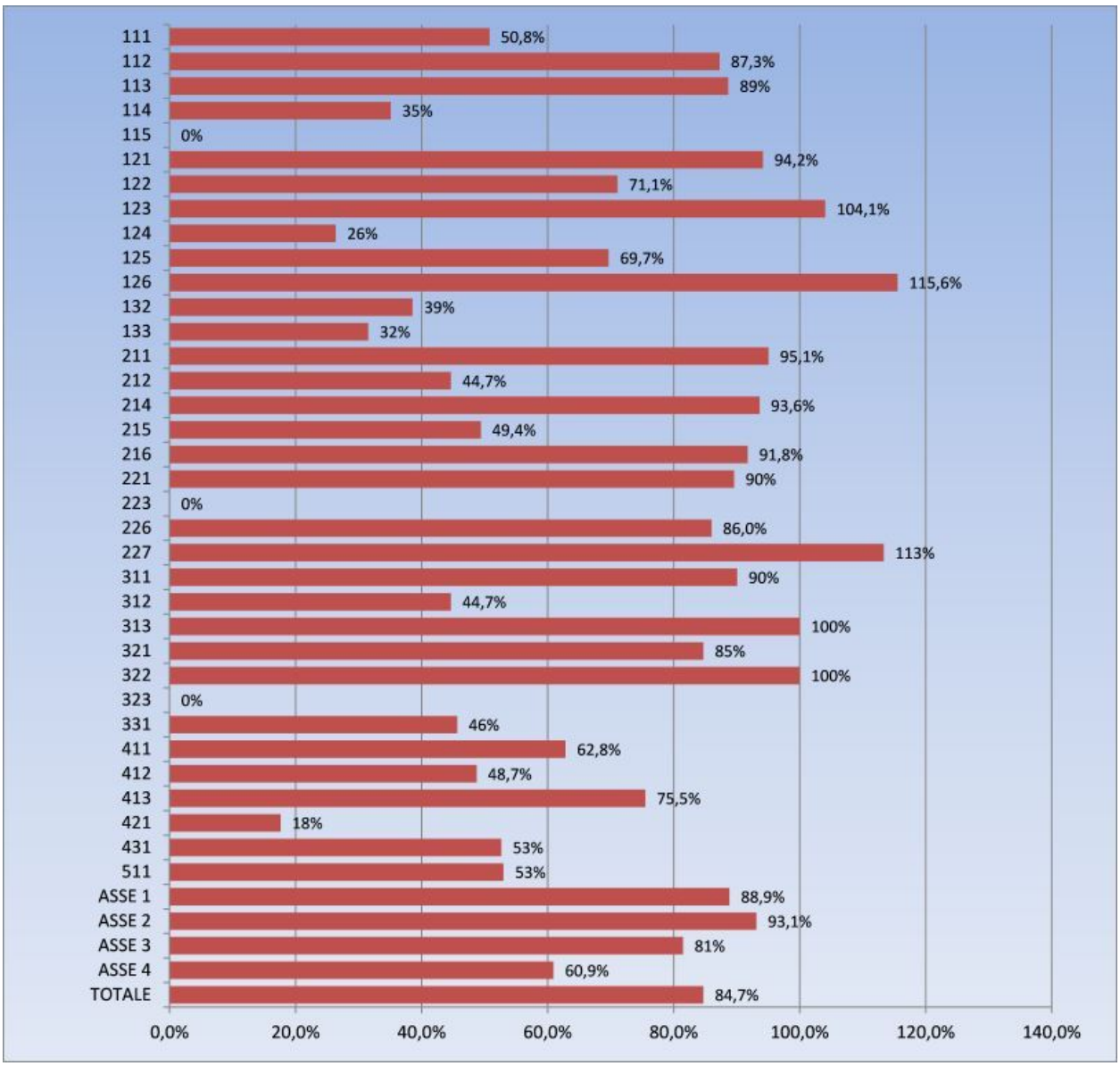


Figura 3. Esecuzione finanziaria. Pagato su programmato - quota FEASR

A livello di programma l'andamento dei pagamenti effettuati dal 2007 al 2014 rispecchia fedelmente quanto accaduto in questi anni. La fase di avvio della programmazione 2007 - 2013 ha incontrato una serie di difficoltà che ne hanno ritardato l'attuazione. Fatta eccezione per pochi casi, infatti, i bandi relativi alla maggior parte delle misure sono stati aperti a partire dalla prima metà del 2008. Di conseguenza negli anni 2007 e 2008 i pagamenti hanno riguardato sostanzialmente soltanto gli impegni assunti nel precedente periodo programmatorio 2000 - 2006 (e liquidati con le risorse dell'attuale). A partire dal 2009, invece, terminate le risorse della transizione e superate parte delle difficoltà iniziali, sono state finanziate le prime domande riferibili, a tutti gli effetti, alla nuova programmazione. L'importo liquidato peraltro è stato al di sotto delle aspettative. Un deciso recupero nell'avanzamento della spesa si è invece potuto registrare nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012 a seguito dell'entrata a pieno regime dell'intero sistema. In controtendenza (figura 4) si pone, invece, il 2013 che vede un rallentamento della spesa (-16%), prontamente recuperato, in vista della chiusura del programma, nel corso del 2014 (+60%).

Rispetto al 2013, fatta eccezione per la misura 5.1.1, tutti gli assi hanno incrementato il livello di spesa, in particolare gli assi 4, 2 e 1 (+123%, +56% e +54%). Per l'asse 3, invece, il trend di crescita è stato più contenuto (+37%). Nel complesso, nel 2014, in valori assoluti sono stati liquidati quasi nove M€ di quota FEASR in più rispetto al 2013 (23,6 contro 14,7 M€). In termini di spesa pubblica totale l'aumento dell'importo è di 21,9 M€ (58,1 contro 36,2).

Per tutti gli assi (e di conseguenza anche per il programma) il 2009 costituisce il punto di rottura tra i due periodi di programmazione. A conclusione la transizione [ancora in atto per la misura F (6) - agro ambiente del PSR 2000 - 2006], l'anno in questione, infatti, registra i primi pagamenti di domande a valere sulla nuova programmazione. E se per gli assi 1, 2 e 3 si tratta dell'anno con il livello di pagamenti più basso, per l'asse 4 si tratta, invece, di un punto di partenza in quanto con la pubblicazione dei propri bandi i GAL hanno aperto la strada alla presentazione delle domande di aiuto, presupposto per i primi pagamenti effettuati gli anni successivi.

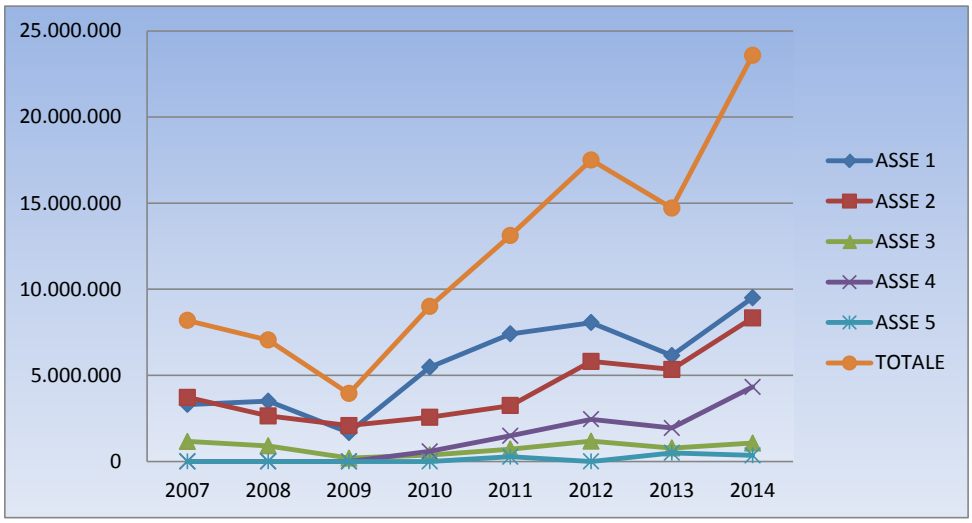


Figura 4 - Andamento dei pagamenti nel periodo 2007/2014 - quota FEASR

Un richiamo, da ultimo, alla posizione della Regione Liguria rispetto alla regola del disimpegno automatico ("regola dell'n+2"). A norma dell'articolo 29 del reg. (CE) 1290/2005, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR relativo ad un PSR che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio. Per i PSR la cui data di approvazione fa riferimento al 2007 (caso del PSR Liguria), la data del disimpegno automatico dell'assegnazione FEASR 2007 è il 31 12 2009, dell'assegnazione FEASR 2008 è il 31 12 2010 e così via sino all'assegnazione FEASR 2013 la cui spesa dovrà essere effettivamente sostenuta al 31 12 2015.

Tabella 4 - Partecipazione annua del FEASR (euro)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Stanziamenti ordinari	15.548.000	15.456.000	15.022.000	15.244.000	15.095.000	15.026.000	14.205.000	105.596.000
Stanziamenti supplementari (HC e RP)			756.000	1.814.000	1.639.000	2.137.000	2.679.000	9.025.000
Totale FEASR	**15.548.000**	**15.456.000**	**15.778.000**	**17.058.000**	**16.734.000**	**17.163.000**	**16.884.000**	**114.621.000**

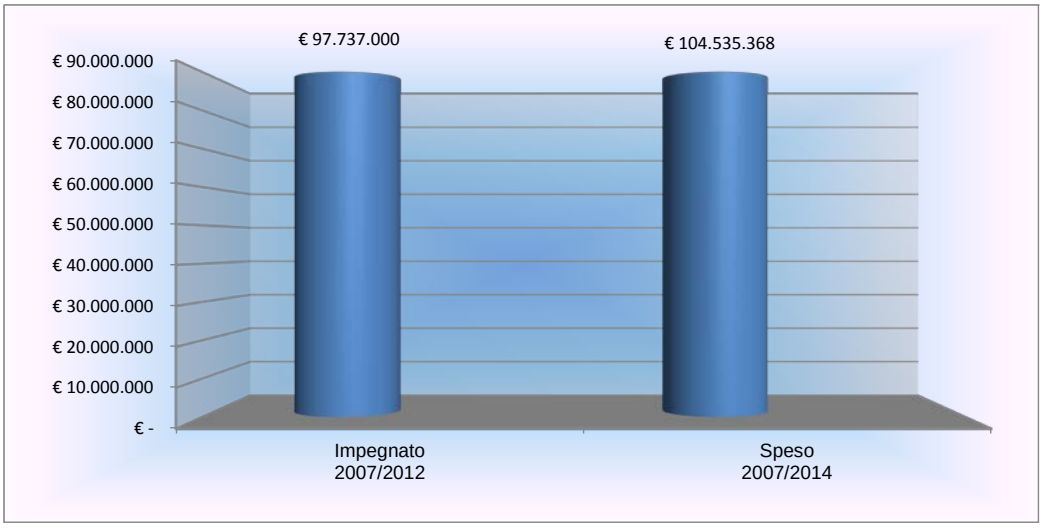
La tabella e il grafico che seguono evidenziano come la Regione Liguria, superando (+106,95%) l'obiettivo di spesa fissato dal programma al 31 dicembre 2014, abbia evitato il disimpegno automatico. Al raggiungimento del risultato ha contribuito l'importo (7.423.290 euro, pari al 7% del contributo del FEASR) che, ai sensi dell'articolo 25 del reg. (CE) n. 1290/2005, la Commissione ha versato a titolo di prefinanziamento una volta adottato il programma.

L'importo concesso in anticipo costituisce il 7% della dotazione finanziaria iniziale del programma (106.047.000 euro). Risulta, pertanto, già scorporato l'importo dell'anticipo aggiuntivo erroneamente erogato dalla CE (a seguito dell'aumento delle dotazioni finanziarie dei PSR con i fondi addizionali elargiti nel contesto della modulazione obbligatoria, della riforma OCM vino, dell'Health Check e del Recovery Package [60]) e successivamente oggetto di recupero da parte della stessa CE.

[60] Per la Regione Liguria un importo di 649.460 euro.

OBIETTIVO DI SPESA AL 31/12/2014: 97.737.000 euro

PAGAMENTI (€)							
PAGAMENTI 2007 - 2010	PAGAMENTI 2011	PAGAMENTI 2012	PAGAMENTI 2013	PAGAMENTI 2014	**TOTALE SPESO AL 31/12/2014**	CON ANTICIPO 7%	LIVELLO SPESA (compreso anticipo 7%)
28.187.345	**13.122.363**	**17.501.431**	**14.703.968**	**23.588.063**	**97.112.077**	**104.535.368**	**106,96%**



4 - Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'articolo 86, paragrafo 3 del regolamento CE n. 1698/2005 [articolo 82, paragrafo 2, lettera d) del regolamento CE n. 1698/2005]

Premessa

Il presente documento ha lo scopo di fornire un resoconto delle attività di valutazione indipendente del PSR Liguria 2007-2013 svolte nell'anno solare 2014.

La relazione è predisposta sulla base del modello descritto al punto 6 delle linee guida per la valutazione (nota di orientamento B del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione) e della struttura proposta dalla Rete Rurale Nazionale nel documento "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione", con particolare riferimento al capitolo 4 "Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'articolo 86, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005".

Il Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione prevede infatti che *«nel 2009 e nel periodo dal 2011 al 2014 le relazioni descriveranno le attività di valutazione eseguite, tra cui la creazione di capacità e l'attività metodologica, la raccolta di dati e l'indicazione delle difficoltà incontrate», in linea con quanto dettato dall'art. 86, paragrafi 3, 4 e 5, del Reg. (CE) n. 1698/2005, secondo il quale «le Autorità di gestione del programma sono tenute a redigere una relazione di attività sulla valutazione in itinere a partire dal 2008»*.

In coerenza con quanto prescritto dai documenti di indirizzo e metodologici sopra richiamati, la relazione annuale di valutazione in itinere 2015 (di seguito RAVI) descrive:

- il sistema posto in essere per la valutazione in itinere;
- le attività realizzate nel 2014 ed i relativi prodotti;
- le attività avviate nell'annualità 2015;
- una descrizione del sistema di raccolta dei dati primari e secondari;
- le attività di messa in rete dei soggetti coinvolti nella valutazione del PSR Liguria 2007-2013;
- un riepilogo delle principali criticità affrontate.

La RAVI 2014 è redatta dal RTI Lattanzio Advisory - CONSEL S.r.l., valutatore indipendente del PSR 2007/2013, individuato dalla Regione Liguria mediante procedura ad evidenza pubblica e contrattualizzato in data 25 gennaio 2010 repertorio n. 363/2010.

1. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere

1.1 Approccio metodologico

L'approccio metodologico adottato per la valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Liguria 2007/2013 è descritto nell'offerta tecnica ed ulteriormente delineato nel disegno di valutazione (2010) e nel suo aggiornamento (2012) in cui si definisce il percorso di lavoro, individuando gli obiettivi, la metodologia e gli strumenti adottati per assicurare adeguatezza ed efficacia al Servizio di valutazione.

In estrema sintesi, il disegno di valutazione mira ad esplicitare il "cosa", il "come" ed il "quando" del processo di valutazione, per rispondere al meglio ai fabbisogni informativi e valutativi dei principali attori esterni (Commissione europea, MIPAAF, ecc.) ed interni (Autorità di Gestione, partenariato socioeconomico, ecc.) coinvolti nell'attuazione del programma.

Riprendendo brevemente i punti salienti dell'approccio adottato, che continuano a costituire i capisaldi su cui si incentra l'attività di valutazione, si riportano di seguito i principali elementi qualificanti lo stesso:

- ⇒ una valutazione partecipata, che coinvolge tutti i soggetti responsabili e interessati all'attuazione del Programma nell'ottica di rafforzare il coinvolgimento degli *stakeholder*, compreso il partenariato socioeconomico, e dei beneficiari diretti nelle diverse fasi della valutazione;
- ⇒ il costante orientamento all'utilità, sia nella selezione degli approfondimenti valutativi che nella redazione degli elaborati e nella pianificazione delle attività di ricerca ed analisi;
- ⇒ l'accompagnamento dell'Autorità di Gestione (AdG) nelle attività connesse con il governo del PSR, in maniera tale da rappresentare un supporto metodologico continuo, in grado di fornire indicazioni motivate sullo svolgimento degli interventi e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ⇒ l'utilizzo della valutazione come "cassa di risonanza" rispetto agli esiti del Programma, per comunicare i risultati e gli effetti ottenuti dal PSR anche presso il largo pubblico.

1.2 Il sistema organizzativo

Il sistema organizzativo posto in essere per l'espletamento delle attività di valutazione del PSR Liguria prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione che, sulla base delle proprie competenze, intervengono nel corso dell'iter valutativo.

Unità	Attività
Coordinatore strategico	▪ Supervisione tecnico-scientifica e responsabile del risultato globale del Servizio
Coordinatore operativo	▪ Supporto al Coordinatore nella gestione del servizio e nel coordinamento dei diversi esperti che partecipano alla valutazione del PSR Liguria
Esperti di settore	▪ Definizione delle condizioni di valutabilità delle Misure del PSR ▪ rafforzamento del raccordo tra AdG e Valutatore ▪ Quantificazione degli indicatori di risultato
Esperti tematici	▪ Definizione dell'impianto metodologico per le analisi di impatto ▪ Supporto nelle attività di valutazione dell'Asse LEADER ▪ Gestione di sessioni di consultazione attraverso metodologie partecipative ▪ Attività di osservazione, analisi e giudizio

L'assetto organizzativo proposto e, in particolare, l'articolazione del gruppo di lavoro, è stato delineato tenendo conto dei seguenti fattori: *i)* arco temporale a disposizione per la realizzazione del servizio e relativa tempistica; *ii)* individuazione delle specifiche attività da realizzare; *iii)* competenze specifiche da attivare per ciascuna fase del processo; *iv)* continuità dei flussi informativi; *v)* previsione di un nucleo di risorse professionali con competenze multidisciplinari.

Il gruppo di valutazione è stato attivato, nel corso dell'annualità di riferimento, attraverso il contributo delle diverse unità specialistiche in cui è articolato, a cui hanno partecipato i diversi esperti di settore, il comitato tecnico scientifico e/o ruoli di gestione e coordinamento.

Sotto il profilo del sistema di gestione ed attuazione, le attività di valutazione in itinere 2013 sono state organizzate attraverso le metodologie del P*roject Cycle Management* (descritte in sede di offerta tecnica). Ciò ha determinato un coordinamento e controllo costante del percorso di valutazione, attuato mediante un confronto con:

- l'AdG del PSR Liguria, per l'individuazione delle priorità valutative e dei fabbisogni conoscitivi;
- il Comitato di Sorveglianza, per informare il partenariato dei principali risultati delle attività di valutazione;
- l'unità di monitoraggio, controllo e coerenza programmatica, per l'acquisizione e l'analisi dei dati di attuazione;
- i responsabili di misura per la selezione delle informazioni specifiche e delle soluzioni operativo-metodologiche di dettaglio;
- il responsabile unico di procedimento, relativamente al controllo dell'avanzamento delle attività di valutazione e della qualità/appropriatezza delle metodologie e degli strumenti applicati.

2. Le attività di valutazione intraprese

2.1 Le attività completate nel 2014

Sulla base di quanto definito in sede di Offerta Tecnica, e in ottemperanza a quanto riportato nel capitolato d'oneri relativo all'attuazione del Servizio di valutazione in itinere del Programma regionale, nel corso del 2014 sono stati realizzati i seguenti prodotti:

1. relazione annuale di valutazione in itinere 2014;
2. aggiornamento degli indicatori di risultato;
3. verifica di coerenza tra le modifiche proposte dal programmatore e le risultanze delle attività di valutazione, compresa l'attualizzazione degli indicatori di risultato;
4. attività di divulgazione dei risultati della valutazione.

I principali contenuti degli elaborati consegnati nel 2014, opportunamente sintetizzati al fine di evidenziarne obiettivi, metodologia adottata, risultati e conclusioni, sono descritti nei paragrafi che seguono.

2.1.1 Relazione annuale di valutazione in itinere 2014

Nel mese di aprile 2014, sulla base delle linee guida comunitarie (nota di orientamento B, cap. 6, art. 1 par. 5) e della nota redatta a tal proposito dalla Rete Rurale Nazionale (RRN), il valutatore ha predisposto la relazione annuale di valutazione in itinere, documento riepilogativo delle attività svolte e dei prodotti rilasciati con riferimento all'annualità 2013.

Nella relazione sono descritti l'approccio metodologico e l'organizzazione del servizio di valutazione, le attività poste in essere nel 2013 - con i relativi prodotti - e quelle avviate nel 2014, una descrizione del sistema di raccolta dei dati tanto primari quanto secondari, le attività di messa in rete dei soggetti coinvolti nel PSR Liguria 2007/2013 ed, infine, un riepilogo delle principali criticità affrontate nonché dei lavori ulteriori richiesti.

2.1.2 Aggiornamento degli indicatori di risultato

L'analisi sugli esiti del programma e dei progressi compiuti nel corso del 2014 è stata svolta in rapporto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori di prodotto e di risultato individuati per monitorare efficacemente il grado di realizzazione dei suddetti obiettivi (allegato VIII del reg. CE n. 1974/2006).

In merito alla disponibilità di dati utili alla quantificazione degli indicatori di risultato, nel corso del 2014 il valutatore ha proceduto alla stima degli indicatori di risultato previsti dal QCMV solo per quelle Misure per cui è stato possibile reperire i dati inerenti ai beneficiari che al 31/12/2013 risultavano destinatari di un pagamento. Sulla base dei dati di monitoraggio e dalla disamina delle informazioni acquisite dalle indagini dirette si è provveduto, pertanto, alla valorizzazione dei seguenti indicatori:

- *R1 - Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale*
- *R2 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie*
- *R3 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche*
- *R4 - Valore delle produzioni agricole con certificazione di qualità*
- *R6 - Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio […]*
- *R7 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie*
- *R8 - Numero lordo di posti di lavoro creati*
- *R.A. - Numero lordo di posti di lavoro creati in aziende agrituristiche con prodotti di qualità*

2.1.3 Attività di divulgazione dei risultati della valutazione

Presentazione della relazione "L'Open Space Technology nel processo di coinvolgimento multi-attore di un Programma di Sviluppo Rurale" nell'ambito del XVII Congresso annuale dell'Associazione Italiana di Valutazione (Napoli, 10-11 aprile 2014)

Nell'ambito dell'annuale Congresso dell'Associazione Italiana di Valutazione, è stata presentata una relazione sull'utilizzo dell'Open Space Technology (OST) per il coinvolgimento degli stakeholder del programma.

Nel corso della presentazione sono stati illustrati gli aspetti metodologici e le attività svolte dal valutatore nell'ambito del Convegno "*Lo sviluppo rurale tra mare e montagna - Riflessioni sullo stato di attuazione e prospettive per il periodo 2014/2020*", promosso dalla Regione Liguria nel giugno 2013, inaugurando un più articolato percorso di ascolto del territorio e di raccolta di contributi fattivi da parte di esponenti delle istituzioni, dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dei principali comparti produttivi regionali e delle associazioni ambientaliste, nonché dalla società civile, per la predisposizione del nuovo PSR.

In particolare, sono state esaminate le caratteristiche e gli ambiti di applicazione della tecnica OST, inclusi gli strumenti predisposti per la raccolta e la successiva organizzazione delle informazioni qualitative, che hanno rappresentato una preliminare base conoscitiva per l'elaborazione della nuova strategia e per la descrizione dei fabbisogni delle aree rurali liguri.

Presentazione dei principali esiti della valutazione in itinere durante il Comitato di Sorveglianza (Genova, 18 giugno 2014)

In occasione del Comitato di Sorveglianza (CdS) svoltosi a Genova, il Valutatore ha predisposto tre presentazioni volte ad illustrate, oltre all'approccio metodologico adottato per lo svolgimento del Servizio, le principali attività di valutazione completate nel 2013 e quelle intraprese nel 2014. Nello specifico, è stata illustrata la sintesi dell'approfondimento valutativo sul ruolo del PSR nell'ambito del comparto forestale e l'approfondimento sull'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

2.1.4 Coerenza tra le modifiche proposte dal programmatore e le risultanze delle attività di valutazione

La nota riporta le principali evidenze delle attività di valutazione in merito alle modifiche proposte dal programmatore. Nello specifico, si è trattato sia di modifiche di carattere finanziario, sia di modifiche volte a rendere più realistici alcuni dei valori obiettivi del PSR. Con riferimento a tale aspetto, il supporto offerto dal valutatore è stato prettamente di tipo metodologico.

2.2 Le attività in corso

Nel prospetto seguente, si riporta un riepilogo delle attività valutative in corso esplicitando i prodotti che saranno rilasciati nell'annualità 2015, e che sono attualmente in fase di svolgimento. Per ciascun prodotto/servizio è indicato il contenuto tecnico del documento e la tipologia di analisi a cui si farà riferimento, oltre alla relativa tempistica di consegna.

Prodotto	Contenuto	Tempistica	Strumenti - Tipologia di analisi
Rapporto annuale di valutazione in itinere	Sintesi delle attività di Valutazione svolte nel 2014	Maggio 2015	Analisi documentale
Aggiornamento degli indicatori di risultato	Aggiornamento sulle performance di raggiungimento dei target	Maggio-Giugno 2015	▪ Analisi dati di monitoraggio ▪ Analisi statistiche dei dati primari e secondari

Prodotto	Contenuto	Tempistica	Strumenti - Tipologia di analisi
Piano di campionamento	Specifiche sulle modalità di acquisizione dei dati primari (selezione del campione di indagine)	Maggio 2015	▪ Analisi documentale ▪ Analisi dei dati secondari
Rapporto di valutazione ex post	Formulazione delle risposte ai quesiti valutativi comuni	Entro dicembre 2015	▪ Analisi documentale ▪ Analisi dati di monitoraggio ▪ Analisi statistiche dei dati primari e secondari
Attività di divulgazione	Da determinare sulla base delle esigenze dell'Amministrazione		

3. Raccolta dei dati

3.1 Fonti informative e a supporto delle attività di valutazione

Le attività di raccolta dei dati nel corso del 2014 sono state realizzate, soprattutto, in prospettiva della valorizzazione degli indicatori di risultato previsti dal programma. Il valutatore ha fatto quindi ricorso ad un mix equilibrato di tecniche quantitative e qualitative, capaci di garantire rigore metodologico alle analisi assicurando, al contempo, il coinvolgimento diretto degli attori a vario titolo impegnati nella gestione ed implementazione del programma.

Preme fare osservare che i dati e le informazioni di tipo secondario necessari alla redazione degli elaborati valutativi prodotti nel corso del 2014 provengono principalmente, oltre che dalla base normativa e dai documenti ufficiali della programmazione 2007/2013, dai sistemi informativi e dai documenti di seguito indicati:

- il Sistema di Monitoraggio del Programma da cui sono stati desunti i principali dati inerenti l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti
- il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) che rappresenta il punto unitario di accesso alle informazioni e ai servizi resi disponibili in rete dalla Pubblica Amministrazione centrale e dagli Enti territoriali da cui sono stati desunti i dati anagrafici delle aziende ed i relativi atti amministrativi
- la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), strumento comunitario finalizzato a conoscere la situazione economica dell'agricoltura europea e a programmare e valutare la Politica Agricola Comunitaria
- il 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 che fornisce un quadro informativo completo sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale.

4. Le attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione

Nella tabella seguente si riporta un riepilogo delle principali attività di *networking* inerenti all'annualità 2014.

Incontro	Descrizione/Titolo dell'intervento
Congresso Associazione Italiana di Valutazione XVII Congresso annuale, 10 -11 aprile 2014, Napoli	L'Open Space Technology nel processo di coinvolgimento multi-attore di un Programma di Sviluppo Rurale
Comitato di Sorveglianza 18 giugno 2014, Genova	Sintesi non tecnica della Relazione di valutazione in itinere

Il valutatore, inoltre, ha partecipato, in qualità di uditore, a diversi eventi formativi ed informativi promossi dalla RRN e dall'Evaluation Expert Network.

5. Le difficoltà incontrate e la necessità di lavori supplementari

Non sono emerse, nel corso dell'annualità 2014, criticità particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione dei rapporti previsti e delle indagini/analisi effettuate per sostenere la valutazione in itinere del PSR Liguria.

Le principali complessità incontrate nel percorso di valutazione fin qui svolto risiedono nel puntuale reperimento dei dati e delle informazioni di tipo secondario aggiornati e congruenti rispetto agli obiettivi della ricerca valutativa. In tal senso, il ricorso a svariate fonti informative ha richiesto attente e rigorose elaborazioni per riportare a sintesi e normalizzare le informazioni provenienti dai diversi *database* utilizzati.

5 - Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione [articolo 82, paragrafo 2, lettera e) del regolamento CE n. 1698/2005]

La trattazione degli aspetti di carattere operativo (attività di sorveglianza e di monitoraggio) messi in atto nel corso del 2014 per garantire la qualità e l'efficienza dei meccanismi di esecuzione del programma è preceduta da un elenco dei principali atti normativi deliberati per la sua attuazione.

Principali atti normativi adottati nel corso del 2014

Ai fini dell'esecuzione del Programma regionale di Sviluppo Rurale, l'Autorità di Gestione ha adottato, nell'anno di riferimento, una serie di provvedimenti di seguito passati in rapida rassegna.

A livello di attivazione delle misure del programma, come detto (*cfr.* schede di misura di cui al precedente cap. 2) sono stati adottati, con deliberazione di Giunta regionale, provvedimenti riguardanti le seguenti 12 (dodici) misure.

Provvedimenti normativi adottati e risorse messe a disposizione con i bandi pubblicati nel 2014 [61].

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO (DGR)	RISORSE (€)	
		TOTALE	FEASR
1.1.2 - insediamento di giovani agricoltori	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	11.554.712	4.044.149
1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	10.451.643	3.658.075
1.2.3 - accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli/forestali	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	4.285.854	1.500.049
1.2.5 - infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	5.628.421	1.969.947
1.2.6 - ripristino potenziale di produzione agricola danneggiato e introduzione di misure di prevenzione	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	3.005.950	1.052.083
2.1.1 - indenntà compensative in zone montane	Modalità di presentazione delle domande a valere sulla misura - annualità 2014.	2.900.000	1.276.000
2.1.2 - indennità compensative in zone non montane	Modalità di presentazione delle domande a valere sulla misura - annualità 2014.	20.000	8.800
2.1.4 - pagamenti agroambientali	Apertura della presentazione di domande di conferma degli impegni quinquennali (annualità 2014) e di prolungamento degli impegni al settimo e sesto anno per impegni iniziati nel 2008 e 2009	3.500.000	1.540.000
2.1.6 - sostegno investimenti non produttivi nei terreni agricoli	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	5.505.654	2.422.488
2.2.6 - ricostituzione potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	5.661.649	2.491.126
2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	Riattivazione delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	3.248.647	1.429.405
4.2.1 - cooperazione	- *	4.540.287	2.940.712

* Le manifestazioni di interesse e i bandi relativi alla misura sono di competenza dei singoli GAL.

Altro provvedimento normativo adottato nel corso dell'anno di riferimento, che interessa l'attuazione del programma e che merita di essere segnalati, è la DGR n. 814, del 01 luglio, di accertamento delle economie realizzate dai GAL nell'attuazione dell'asse IV del PSR (e loro riallocazione).

[61] Ai bandi indicati devono aggiungersi quelli aperti dai singoli GAL nell'ambito dei rispettivi territori (cfr. Cap. 2, ASSE IV)

Alle citate delibere e relativi allegati tecnici si devono aggiungere decreti, circolari, note esplicative e ogni altra documentazione di riferimento contenente indirizzi, interpretazioni, chiarimenti su tutta una serie di temi ed argomenti [62]. A tutti gli atti è stata assicurata ampia diffusione attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, il portale agriligurianet e l'inoltro via mail.

***i* - misure di sorveglianza e valutazione**

Sistema di monitoraggio e valutazione

Il sistema di monitoraggio e valutazione, finalizzato a misurare l'avanzamento del programma rispetto agli obiettivi prefissati, è stato disegnato conformemente ai principi generali di cui alle linee guida del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (art. 80 del reg. CE n. 1698/2005).

In ordine al sistema di monitoraggio si rileva, innanzitutto, che tutti gli indicatori (baseline, impatto, risultato e prodotto) previsti dal programma risultano pienamente rispondenti al QCMV.

Nel 2010 e nel 2011, l'Autorità di Gestione si è occupata, rispettivamente, di verificare/aggiornare gli indicatori iniziali di obiettivo e di contesto e di intraprendere il lavoro di verifica e di revisione degli indicatori di risultato e di impatto [63]. Nel 2012 e nel 2013, invece, proprio sulla base delle risultanze delle attività svolte nei due anni precedenti, l'AdG, in occasione delle modifiche al programma, si è preoccupata di aggiornarne gli indicatori di base e di rendere più attendibili alcuni dei valori obiettivo delle misure del programma stesso.

Sempre con riguardo al sistema di monitoraggio si ricorda che esso è finalizzato all'acquisizione di informazioni di natura:

- *finanziaria*: per misurare l'avanzamento della spesa di ciascuna misura ed asse, sia in termini di risorse impegnate che di pagamenti erogati, rispetto alle dotazioni assegnate. Sulla base di tali informazioni l'AdG può decidere, tra l'altro, eventuali rimodulazioni per garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, oltre che mettere periodicamente a disposizione della CE previsioni di spesa quanto più attendibili;
- *procedurale* per valutare l'efficienza della metodologia di gestione dei procedimenti amministrativi legati alle domande di aiuto e di pagamento per apportare opportuni correttivi laddove necessari;
- *fisica*: per misurare le realizzazioni a seguito degli investimenti effettuati.

La raccolta dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale è effettuata a livello di singola operazione sin dal momento della presentazione della domanda di aiuto e prosegue con il loro aggiornamento nelle fasi procedurali successive, fino alla liquidazione del pagamento finale e al controllo ex-post.

Per l'acquisizione dei dati di monitoraggio relativi alle misure del programma, l'AdG si avvale dell'applicativo informatico predisposto e sviluppato da AGEA per la gestione (presentazione e istruttoria on line) delle domande di aiuto e di pagamento. Il Sistema Informativo Agricolo Nazionale costituisce, quindi, un archivio al cui interno sono presenti tutte le informazioni riferite a tali domande (e alla relativa documentazione allegata: piani di sviluppo aziendale per le misure 1.1.2 e 1.2.1 e quadri della situazione aziendale per le misure 1.2.3, 1.3.2 e 3.1.1).

Al riguardo si segnala che, ai sensi del protocollo di intesa sottoscritto tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, l'OP si è impegnato a mettere a disposizione dell'AdG, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati di monitoraggio di cui all'articolo 81 del regolamento (CE) 1698/2005 acquisiti nel SIAN nonché ogni altra informazione in suo possesso e necessaria all'AdG. Nel corso degli ultimi due anni, peraltro (2011 e 2012), l'OP è riuscita ad anticipare di un mese i tempi di consegna dei dati necessari alla redazione dei capitoli 2 e 3 della RAE.

[62] Ad esempio, gli indirizzi procedurali per gli interventi che hanno subito danni rilevanti in seguito alle piogge eccezionali dei mesi di ottobre e novembre e per l'istruttoria delle domande di aiuto della misura 2.1.6.
[63] Per lo svolgimento di questa attività, l'AdG è ricorsa alla competenza del soggetto valutatore e della postazione regionale della RRN.

L'acquisizione dei dati di monitoraggio attraverso il SIAN è di fondamentale importanza sia per la compilazione delle tabelle degli indicatori di prodotto da presentare unitamente alla relazione annuale di esecuzione sia per la fornitura, al valutatore indipendente del programma, di quel set minimo di informazioni che costituisce base indispensabile, sia pur non esclusiva, per garantire un efficace attività di valutazione. A tal fine, peraltro, il valutatore oltre a poter disporre del set di dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, può altresì accedere all'ulteriore documentazione afferente al PSR (bandi di attuazione delle misure e allegati tecnici, Strategie di Sviluppo Locale, cartografia, convenzioni ed altri atti amministrativi relativi alla gestione del PSR). Dettagli riguardo l'attività di valutazione possono essere acquisiti nello specifico al precedente capitolo 4.

Comitato di Sorveglianza

Nel corso dell'anno 2014 il Comitato di Sorveglianza, istituito a norma dell'articolo 77, comma 1 del regolamento (CE) 1698/2005 con DGR n. 115 del 08 febbraio 2008, è stato consultato in due circostanza. Il prospetto riporta gli argomenti sottoposti all'attenzione del CdS.

DATA	ARGOMENTI
18 giugno 2014 - seduta ordinaria	1) esame ed approvazione del verbale della precedente seduta (12 giugno 2013); 2) esame ed approvazione relazione annuale di esecuzione del Programma - RAE 2013; 3) informative sui seguenti temi: a) stato di attuazione del Programma al 30 maggio 2014; b) stato di attuazione della misura 3.2.1 - azione C (accesso alla banda larga); c) stato di attuazione delle attività di comunicazione; d) stato di attuazione delle attività di valutazione; e) stato di attuazione del rapporto sullo stato delle foreste; f) stato di attuazione del piano di azione regionale per il contenimento e la riduzione del tasso di errore; 4) varie ed eventuali. *Tutti i documenti sottoposti ad esame sono stati approvati, con le integrazioni e le modifiche proposte dal Comitato, all'unanimità.*
04 novembre 2014 - procedura scritta ordinaria	1) Esame ed approvazione della proposta di modifiche al Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. *Il documento sottoposto ad esame è stato approvato dal Comitato all'unanimità.*

Comitato di Sorveglianza 18 giugno 2014

Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e Comitato di Pilotaggio

Proseguono le attività, avviate sul finire dell'anno 2008, del Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (C. A. A. R.) [64], cui è stato conferito da parte del Direttore del Dipartimento Agricoltura l'incarico di predisporre un piano di monitoraggio ambientale del programma, e del Comitato di pilotaggio [65] istituito, sempre per ordine di servizio del Direttore del Dipartimento Agricoltura per un rafforzamento delle funzioni di coordinamento nella gestione del programma tra le diverse strutture e soggetti che svolgono un ruolo di responsabilità nella gestione stessa (AdG, responsabili di misura, responsabile dei controlli, responsabile del monitoraggio ambientale) e incaricato di favorire

[64] Realizzato con il finanziamento dell'UE - Programma Obiettivo 5B Liguria, reg. C.E. 2052/88 il C. A. A. R. è un servizio di supporto tecnico specialistico, rivolto al settore agroforestale e ambientale, organizzato dalla Regione. La sua attività principale è quella di tradurre le informazioni meteo - climatiche, agronomiche, biologiche ambientali, in prodotti a carattere informativo di pronto impiego nei processi di produzione e gestione del settore agro-forestale e territoriale. Approfondisce tematiche fornendo indirizzo alla funzione degli Enti pubblici competenti nel settore, organizza dati, elabora studi e ricerche, disegna scenari in atto e di tendenza per la programmazione e pianificazione di settore.

[65] Così composto: direttore del Dipartimento Agricoltura, dirigenti del: Settore Politiche Agricole e della Pesca, Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo, Servizio Politiche della Montagna e Fauna Selvatica, Settore Ispettorato Agrario Regionale e responsabile del monitoraggio ambientale.

la circolazione delle informazioni all'interno del Dipartimento Agricoltura, di verificare lo stato di attuazione/avanzamento del programma in merito a procedure, spese e risultati, di analizzare la situazione individuando le conseguenti azioni da intraprendere e di fornire supporto alle decisioni relative alla gestione del programma.

Incarichi di collaborazione

Nell'ottica di assicurare qualità ed efficienza di esecuzione al programma rientra anche la scelta di conferire alcuni incarichi di collaborazione nell'esercizio di funzioni di assistenza tecnica (gestione, monitoraggio, sorveglianza, controllo di gestione) e di verifica e controllo delle domande di contributo (*cfr*. "ricorso all'assistenza tecnica", *capitolo 5, § 3*).

Check list e nulla osta

A garanzia della registrazione dell'attività di controllo svolta e della sua tracciabilità e verificabilità, nel corso dell'anno in esame è stato portato avanti il lavoro di completamento delle procedure di istruttoria con la messa a punto per le diverse misure attivate dei modelli di check list standardizzate delle domande di aiuto e delle domande di pagamento e di concessione alla realizzazione degli investimenti ammessi (tale ultimo modello è predisposto sia per il rilascio con copertura finanziaria, c.d. nulla osta finanziario, sia per il rilascio per il solo aspetto di ammissibilità tecnica in caso di esito negativo alla prenotazione dei fondi, c.d. nulla osta tecnico).

Con riguardo alle misure di propria pertinenza, un'analoga attività di predisposizione dei modelli standardizzati di check list per le istruttorie delle domande di aiuto e di pagamento e di concessione alla realizzazione degli investimenti ammessi è stata effettuata dai GAL.

Un ulteriore garanzia della registrazione dell'attività di controllo svolta è assicurata dalla messa a punto di una funzionalità del portale SIAN che collega la compilazione della domanda di pagamento all'istruttoria informatica della domanda di aiuto e che impedisce di conseguenza di compilare la domanda di pagamento di quelle pratiche di cui non sia ancora stato riportato sull'apposito applicativo l'esito dell'istruttoria amministrativa della domanda di aiuto.

Osservazioni formulate dalla Commissione europea alla RAE 2013

A seguito dell'esame della relazione annuale di esecuzione riferita all'annualità 2013, i servizi della CE hanno invitato l'Autorità di Gestione ad inviare una nuova versione della relazione e delle tabelle degli indicatori di realizzazione riviste alla luce delle seguenti osservazioni:

- appare opportuno integrare la sezione VI - Banda larga del capitolo 1.2, con maggiori informazioni non solo riguardo allo stato delle infrastrutture di accesso alla banda larga nelle aree rurali ma anche riguardo ai risultati ottenuti in tali aree in termini di percentuale della popolazione coperta e velocità di connessione;
- appare opportuno integrare il capitolo 2 con maggiori informazioni riguardo ai lavori realizzati nell'ambito dell'azione C - Infrastrutture per l'accesso alla banda larga della misura 3.2.1 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, utili a fornire un quadro complessivo dei prodotti e dei risultati (percentuale della popolazione coperta; velocità di connessione) degli interventi FEASR volti ad assicurare la copertura in banda larga dei territori rurali e dei fabbisogni ancora da coprire rispetto agli obiettivi Europa 2020. Tali informazioni, insieme a quelle fornite nella suddetta sezione VI - Banda larga del capitolo 1.2, sono necessarie per definire i livelli di riferimento (baseline) e degli obiettivi fattibili per la programmazione 2014/2020
- Sono state rilevate alcune incongruenze fra i dati inseriti nelle tabelle G.3 e G.5 e i dati registrati nelle tabelle riguardanti gli indicatori di prodotto. Inoltre si sono riscontrate incoerenze anche fra alcuni dati forniti nelle tabelle GHC5 e i dati registrati nelle tabelle H.226 e H.227. Le incongruenze rilevate sono indicate in allegato. Tenuto conto delle diverse incongruenze rilevate, appare indispensabile che l'Autorità di Gestione realizzi un'appropriata verifica di tutte le tabelle riguardanti gli indicatori di prodotto, al fine di identificare ed eliminare tutte le eventuali incongruenze.

Esiti dell'incontro annuale con la Commissione europea (art. 83 del reg. CE n. 1698/05)

Nel corso dell'incontro annuale [66] tra Commissione Europea e Autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale, presenti anche il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE (articolo 83, comma 1 del regolamento CE n. 1698/2005 "*ogni anno, al momento della presentazione della relazione annuale, la Commissione e l'Autorità di Gestione esaminano i risultati salienti dell'anno precedente*") sono stati trattati i seguenti aspetti.

1. Attuazione
   - attuazione finanziaria;
   - attuazione e grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato

2. Tasso di errore e controlli
   - piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore

3. Varie ed eventuali.
   - future proposte di modifica del PSR

Riguardo al primo aspetto trattato, i servizi della CE riferiscono che i dati al 4° trimestre 2013 danno, per la Regione Liguria, un livello di avanzamento pari all'84 %. Il dato è sopra la media italiana ma sotto quella europea. Con i pagamenti liquidati nel 2014, sono stati raggiunti i target di spesa necessari ad evitare il rischio di disimpegno automatico. Ma senza la quota anticipo, la CE avrebbe proceduto al recupero di risorse finanziarie. I servizi della CE rilevano anche che per alcune misure sono stati superati i limiti finanziari di misura, nel rispetto, tuttavia, del limite di asse.

I servizi della CE invitano, quindi, l'AdG ad illustrare, con particolare riferimento alle misure con tassi di esecuzione non in linea con gli obiettivi previsti, *i)* lo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle misure e *ii)* i risultati conseguiti in termini di realizzazione e risultato.

L'AdG presenta l'attuazione e i risultati delle misure dei vari assi.

Asse 1

MISURA	SITUAZIONE
1.1.1 - Formazione e informazione	Il tasso di andamento finanziario e fisico è basso. La misura fatica a progredire. Nel 2015, la sua dotazione finanziaria potrebbe essere ridotta. In occasione dell'ultima modifica del programma è stato corretto il numero di giorni di formazione impartita: il valore precedentemente proposto faceva riferimento al numero di ore. Si è proceduto, pertanto, alla conversione in numero di giornate.
1.1.2 - Insediamento di giovani agricoltori	Nel corso del precedente incontro i servizi CE avevano constatata una contraddizione nel valore dell'indicatore di risultato "aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie". In occasione dell'ultima modifica si è proceduto a riallineare il valore obiettivo.
1.1.4 - Ricorso a servizi di consulenza	Lo stato di esecuzione resta sotto la media. La misura è oggetto di attento monitoraggio per valutare la necessità di intervenire per ridurne il budget.
1.2.4 - Cooperazione per lo sviluppo	Si valuterà se ridurre le risorse della misura.
1.2.5 - Infrastrutture	Con l'ultima modifica si è proceduto a riallineare il valore obiettivo del numero delle operazioni.
1.2.6 - Ripristino potenziale danneggiato	In occasione dell'ultima modifica del programma, il valore obiettivo dell'indicatore riguardante la superficie agricola danneggiata è stato riallineato.

[66] Bruxelles 25 febbraio 2015 presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della CE

MISURA	SITUAZIONE
1.3.2 - Partecipazione a sistemi di qualità	La misura continua a registrare un basso livello di attuazione; pur registrando una leggera ripresa. La sua difficoltà intrinseca sta nell'importo del sostegno che non riesce ad offrire aiuti incentivanti a livello di singola azienda.
1.3.3 - Attività di informazione e promozione	L'esecuzione finanziaria è piuttosto critica. Nel 2015, la dotazione della misura potrebbe essere ridotta.

Complessivamente, l'AdG giudica l'andamento delle misure dell'Asse I soddisfacente in termini sia di avanzamento finanziario sia di indicatori.

Asse 2

MISURA	SITUAZIONE
2.1.1/2.1.2 - Indennità compensativa	2.1.1: il tasso di esecuzione fisisco e finanziario, molto elevato, è stato riallineato con l'ultima modifica del programma. 2.1.2: il valore dell'indicatore di superficie sarà oggetto di revisione in occasione della prossima modifica.
2.1.4 - Pagamenti agroambientali	I valori obiettivo di tutti gli indicatori di prodotto e di risultato, fatta eccezione per il numero delle aziende, sono stati riallineati in occasione dell'ultima modifica del programma.

Complessivamente, l'AdG giudica anche l'andamento delle misure dell'Asse II soddisfacente in termini sia di avanzamento finanziario sia di indicatori.

Asse 3

MISURA	SITUAZIONE
3.2.3 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Dopo le difficoltà iniziali, la misura si è messa in moto, anche se l'avanzamento finanziario è ancora a zero. Circa metà delle risorse previste risultano comunque state impegnate. La Regione valuterà sulla destinazione della parte non impegnata.
3.3.1 - Formazione e informazione	La misura ha uno scarso livello di realizzazione fisico e finanziario. Nel 2015, la sua dotazione potrebbe essere ridotta.

Riguardo alla misura 5.1.1, i servizi della CE rilevano che il tasso di esecuzione registra valori molto bassi.

Dal confronto sono state tratte le seguenti conclusioni da parte dei servizi CE.

I servizi della CE prendono atto dello stato di attuazione del programma e avvisano che all'interno dell'ultima RAE e del rapporto finale di valutazione dovrà essere riportata un analisi sul raggiungimento degli obiettivi del programma: in particolare sarà importante verificare fino a che punto sono stati centrati gli obiettivi ed evidenziare (con le necessarie motivazioni) sia gli indicatori che non avranno raggiunto i risultati previsti sia quelli che avranno subito sostanziali modifiche rispetto ai target iniziali. Per l'attività di programmazione, le riflessioni sull'andamento degli indicatori (è citato, ad esempio, quello relativo al numero dei posti di lavoro creati) sono fondamentali.

I servizi della CE, infine, evidenziano che chiudere finanziariamente al 100% l'avanzamento della spesa senza un minimo di overbookking potrebbe essere rischioso.

Per quanto riguarda il livello di raggiungimento degli indicatori di prodotto e di risultato, l'AdG si impegna a monitorare il loro andamento e riferisce che, in occasione della prossima (ed ultima) modifica al programma, si provvederà ad allinearne i valori con l'effettiva capacità di spesa. L'AdG si impegna, inoltre, ad analizzare, nelle sedi opportune e per le misure interessate, le ragioni che hanno portato a modificare, nel corso degli anni, i valori obiettivo previsti in fase di programmazione 2007/2013.

Quanto al secondo punto all'ordine del giorno (tasso di errore e controlli), i servizi CE rilevano che negli ultimi anni si è registrato un aumento significativo del tasso di errore per lo sviluppo rurale, che si attesta ben oltre il 2% del tasso di tolleranza. La riduzione del tasso di errore è una priorità per la Commissione europea, perché un livello di errore al di sopra della tollerabilità danneggia in modo serio la credibilità di tutta la politica rurale. Ne deriva, pertanto, la necessità di sensibilizzare sull'argomento le AdG al fine di migliorare il funzionamento dei sistemi di controllo garantendo una buona gestione del programma.

I servizi CE, inoltre, *i)* ricordano l'importanza di tenere aggiornato il piano di azione e di scambiare informazioni con le altre Regioni dato che gli errori molto spesso sono gli stessi (a tale scopo la Rete Rurale Nazionale potrebbe essere un ottimo strumento attraverso il quale avere questi scambi di informazione permanenti), *ii)* ribadiscono il ruolo fondamentale del flusso di informazioni e buone pratiche, anche per quanto riguarda i controlli, tra l'OP e l'AdG, senza il quale il sistema dei controlli difficilmente può migliorare e *iii)* che la controllabilità delle misure sarà un elemento centrale della nuova programmazione.

I servizi CE rilevano che il piano di azione della Regione Liguria è molto scarno (si limita a sole quattro azioni) e che se anche la Regione non ha subito controlli è necessario che essa faccia delle riflessioni su quanto è emerso in altre Regioni che invece tali controlli hanno subito (necessità di formazione e informazione dei beneficiari e dei controllori, appalti, ecc.).

I servizi CE chiedono quindi di integrare il piano di azione tenendo conto delle problematiche rilevate presso le altre Regioni e di calendarizzare l'attuazione di tale piano.

L'AdG, evidenziato come il tasso di errore in Liguria sia molto più basso rispetto a quello rilevato in altre regioni e ribadito che pensa anche di introdurre un sistema di audit intemo e di valutare la possibilità di fare uso di altri strumenti utili a ridurre il tasso di errore, informa di aver costituito un gruppo di lavoro che, in collaborazione con il MIPAAF, si occupa di predisporre e tenere aggiornato il piano d'azione nazionale sul tasso d'errore (per il PSR Liguria). In tale piano sono analizzati i principali errori di attuazione del programma e le azioni di correzione previste per risolverli.

Nella realizzazione di questa attività, si è proceduto nel modo seguente:
- consultazione della banca dati creata dalla Rete Rurale Nazionale sugli audit svolti dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti in tutte le Regioni italiane nel corso degli anni 2007 - 2013;
- individuazione dei principali errori riscontrati dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti ed inserimento in un file, concordato con il MIPAAF, degli errori divisi per misure a superficie e misure ad investimento;
- analisi delle possibili azioni di correzioni agli errori rilevati e loro inserimento nel piano;
- consultazione e confronto tra i rischi e le azioni di mitigazione elaborati delle altre Regioni e quelli pensati e inseriti dalla Regione Liguria per una valutazione complessiva.

Il piano d'azione nazionale viene tenuto aggiornato dalle singole Regioni, le quali di volta in volta inoltrano le versioni corrette ed aggiornate al MIPAAF che provvede al successivo invio alla CE.

L'AdG informa anche che riguardo alle misure "strutturali" è stata aumentata la qualità dei controlli (che si svolgono totalmente in loco) e che, come azione preventiva, la Regione ha predisposto moduli standardizzati e istruzioni per la loro compilazione (sistema di checklist codificato). Si organizzano inoltre corsi di formazione per i controllori.

I servizi CE osservano che i controlli in loco sono una buona soluzione, ma non sufficienti in sé e ricordano il caso (esempio sintomatico di un errore sistematico) di una Regione italiana dove la Corte dei Conti europea ha rilevato errori su situazioni accettate proprio dai controllori.

Riguardo alle misure a superficie, l'AdG spiega che solo le domande istruite possono essere inviate in pagamento e che la Regione non prevede la corresponsione degli anticipi al 75%.

Dal confronto sono state tratte le seguenti conclusioni da parte dei servizi CE.

La Regione è invitata ad aggiornare continuamente il piano di azione per ridurre il tasso di errore ed a partecipare alle attività previste a questo scopo a livello nazionale.

L'AdG provvede, periodicamente, ad aggiornare, il piano d'azione che poi invia al Ministero delle Politiche Agricole per l'inoltro ufficiale ai servizi della CE. L'AdG, inoltre, in vista della prossima programmazione, è parte attiva del gruppo di lavoro istituito per la messa a punto di un efficace sistema di verificabilità e controllabilità delle misure. L'AdG, infine, partecipa agli incontri/seminari che il MIPAAF e la RRN organizzano al fine di promuovere lo scambio di informazioni, di buone pratiche e la discussione in merito alle criticità legate alla gestione delle misure del PSR (appalti pubblici, costi semplificati, ecc.).

Nelle varie ed eventuali, infine, i servizi della CE chiedono informazioni circa le possibili future modifiche del PSR.

L'AdG informa che è prevista una sola modifica volta a far sì che tutte le misure del programma chiudano con il 100% della spesa programmata. In tema di modifiche, i servizi CE chiedono, altresì, di verificare se le nuove norme su condizionalità, greening, aiuti accoppiati e difesa integrata possano richiedere un adeguamento anche del testo del PSR 2007/2013.

Incontri con MIPAAF e AGEA

Allo scopo di assicurare il coordinamento del lavoro delle varie Autorità di Gestione e la condivisione di posizioni comuni, il MIPAAF ha organizzato molteplici incontri e giornate informative che hanno visto la discussione di svariati punti all'ordine del giorno (aiuti di Stato, modifiche PSR, attuazione delibera CIPE, modifiche regolamenti, programmazione 2014/2020, tasso di errore, disimpegno automatico).

Si contano numerosi anche i contatti e gli incontri tecnico procedurali con l'organismo pagatore per affrontare e discutere di vari argomenti (previsioni di spesa ai fini di esclusione del rischio N+2, problematiche delle misure a superficie e delle misure strutturali, audit Corte dei Conti europea, funzionalità SIAN, situazione avanzamento controlli a campione, certificazione antimafia, apertura bandi, fornitura dati RAE).

Legge regionale n. 42/2007 e controlli

Resta in vigore la L.R. n. 42 del 10 dicembre 2007 di "disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013" volta a garantire una uniformità di interpretazione ed applicazione con riguardo all'attuazione delle competenze amministrative previste, in particolare, riguardo agli interventi finanziati dal PSR:

- stabilendo le modalità di attuazione delle diverse misure del programma;
- definendo gli obblighi cui sono tenuti i beneficiari degli aiuti;
- disciplinando le procedure relative a:
  - presentazione domande e relativo esame istruttorio, concessione e liquidazione aiuti;
  - monitoraggio;
  - controllo;
  - pronunce di decadenza, revoche e sanzioni amministrative pecuniarie;
- definendo il sistema di finanziamento delle attività di gestione e controllo.

Ai sensi della citata legge inoltre:

a) la Regione programma, coordina e vigila sull'efficiente e corretta esecuzione degli interventi, cura i rapporti con l'organismo pagatore, seleziona le strategie di sviluppo locale, coordina e controlla la corretta attuazione delle procedure nonché effettua il controllo ex post, attua le misure del programma individuate dalla Giunta regionale e introita i relativi pagamenti a rimborso provenienti dall'organismo pagatore;

b) le funzioni relative agli atti di decadenza e di revoca sono di competenza della Regione o degli enti delegati [67] per le misure di rispettiva competenza.

La legge in questione tratta anche il tema dei controlli ai vari livelli, amministrativo, in loco, ex post e di gestione. In tema di controlli è importante sottolineare l'effettuazione dei controlli amministrativi e in loco su tutte le domande targate PSR (fanno eccezione le domande a valere su alcune misure - le indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, i pagamenti agro ambientali e quelli per il benessere degli animali - rispetto alle quali i controlli in loco sono, invece, eseguiti su un campione rappresentativo, pari ad almeno il 5% delle domande.

Oltre ai su citati controlli (espletati dalla Regione), si devono poi ricordare quelli che l'Organismo Pagatore effettua incrociando la propria banca dati con quelle dell'Anagrafe Tributaria, dell'Agenzia del Territorio ecc. al fine di verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle domande di aiuto e di pagamento. Attività di controllo, infine, sono svolte, per quanto di loro competenza, da parte di altri soggetti, istituzionali (Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri) e privati (certificatore dell'Organismo Pagatore AGEA).

In particolare quest'ultimo (la società di certificazione PricewaterhouseCooper) ha estratto, come ogni anno, il campione degli elenchi dei pagamenti FEASR per la certificazione del bilancio AGEA - esercizio finanziario 2012 seguita dalla richiesta, propedeutica alla dichiarazione di affidabilità dei conti ed al riconoscimento delle spese sostenute in quell'esercizio finanziario 2012, all'Autorità di Gestione di predisporre e consegnare ad AGEA tutta la documentazione afferente ciascuna domanda selezionata. I controlli effettuati dalla società si sono conclusi senza alcun rilevo.

Sempre in tema di controlli, nel corso del 2012 è stata data attuazione al protocollo d'intesa tra la Regione Liguria e la Guardia di Finanza sul coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi comunitari approvato nel 2011. La finalità del protocollo è migliorare l'efficacia complessiva dei controlli agevolando il recupero delle somme indebitamente percepite dai soggetti richiedenti contributi previsti da programmi cofinanziati, nonché di assolvere l'obbligo, in capo ad ogni Stato membro dell'UE, di immediata comunicazione alla Commissione delle irregolarità accertate e di favorire ogni opportrtna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza.

Prezzario

A controllo e a verifica della coerenza e delle spese sostenute nella realizzazione degli investimenti finanziati con il programma si colloca anche il prezzario regionale di riferimento per le opere di miglioramento fondiario e gli interventi in ambito forestale che, nel definire parametri standard di determinazione dei costi degli interventi nei casi ordinari, costituisce uno strumento di garanzia di una procedura di definizione dei contributi univoca e trasparente.

ii - riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'art. 83 del regolamento (CE) n. 1698/2005

Le ricadute positive della serie di investimenti organizzativi ed informatici iniziati faticosamente negli anni 2005/2007 e di cui si erano avvertiti i primi segnali sul finire del 2008 e nel corso degli anni 2009/2012, sono proseguite nel 2013. È quindi possibile affermare che dopo anni di sforzi le difficoltà gestionali/operative incontrate sono state sempre minori rispetto ai primi anni di attuazione. Restano, tuttavia, ancora alcuni aspetti che devono essere migliorati per il futuro.

[67] A seguito delle leggi regionali 29 dicembre 2010 n. 23 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011" e 12 aprile 2011 n. 7 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione" gli enti delegati non esistono più. Le funzioni di cui alla lettera b) sono tutte diventate di competenza della Regione, in particolare del nuovo Settore Ispettorato Agrario Regionale.

Rinviato a quanto già espresso in precedenza (cfr. *supra*, specifiche schede di misura e resoconto dell'incontro annuale) circa le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione delle singole misure, le pagine che seguono segnalano le maggiori problematicità incontrate dal sistema di gestione del programma nel suo complesso nel corso del 2013.

Prima, tuttavia, uno sguardo a come (e se) sono state risolte le problematiche di maggior rilievo riscontrate nel corso del 2011, quelle cioè legate alle conseguenze della disposizione (art. 12) della L. R. 29 dicembre 2010 n. 23 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011) che ha previsto la soppressione, a far data dal 1° maggio 2011, delle Comunità montane che, per anni (dal 1978) hanno esercitato sul territorio, quali enti delegati, le funzioni in materia di agricoltura, foreste e sviluppo rurale, compresa, per i periodi 2000/2006 e 2007/2013, una fondamentale attività di supporto nella gestione delle procedure amministrative e finanziarie di attuazione del PSR [68].

Come già evidenziato in RAE 2012, al fine di "regolare", soprattutto per il periodo immediatamente successivo, le conseguenze di questa soppressione (destinate inevitabilmente a ripercuotersi sulla attuazione del PSR), un'apposita legge regionale (L. R. 12 aprile 2011 n. 7) ha stabilito le necessarie disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità montane soppresse e norme di attuazione per la loro liquidazione.

Venuto meno il modello organizzativo basato sul decentramento delle funzioni amministrative ad enti delegati territoriali, la parte di gestione del PSR ad essi attribuita (ricevimento delle domande, istruttoria tecnica, controlli sul campo, concessione degli aiuti e autorizzazione al pagamento per la quasi totalità delle misure) è stata trasferita in capo alla Regione [69] attraverso la riorganizzazione della propria struttura amministrativa: l'esistente Servizio regionale di Coordinamento Ispettorati Agrari è stato ristrutturato creando il Settore Ispettorato Agrario Regionale (SIAR) che ha acquisito gran parte del personale tecnico esperto proveniente dagli enti delegati.

Inoltre, al fine di mantenere, il più possibile, la stessa presenza sul territorio continuando a garantire l'insostituibile funzione di prossimità che gli enti delegati svolgevano nei confronti degli utenti, il SIAR, oltre alle 4 sedi provinciali già esistenti in precedenza, dispone anche di 15 sportelli periferici che, in molti casi, sono ospitati presso le sedi delle preesistenti Comunità montane.

Incontrata, come ovvio che fosse, qualche difficoltà di tipo organizzativo e gestionale nel primo periodo di passaggio del testimone tra gli enti preesistenti e la Regione, il nuovo assetto operativo, superata l'inevitabile fase di rodaggio, sembra riuscire a garantire quella gestione omogenea di tutte le fasi dell'attuazione del programma che rappresentava uno degli scopi prefissati all'atto della decisione di soppressione. Sussistono, tuttavia, ancora alcuni problemi di coordinamento tra i vari uffici dislocati sul territorio che appaiano in ogni caso in fase di superamento.

Anche la gestione dell'approccio Leader da parte dei GAL ha risentito della citata soppressione delle CM. Tali enti, infatti, entrando a far parte della componente pubblica dei GAL (in ben 5 casi su 9 la Comunità montana assumeva in sé anche la funzione di partner capofila) ne garantivano di fatto il possesso delle competenze tecniche ed amministrative necessarie a gestire le diverse funzioni loro demandate [70]. Venuto meno un importante interlocutore all'interno del partenariato dei GAL quali le Comunità montane, alla soppressione di queste ultime è seguita una fase di riorganizzazione che ha comportato per alcuni GAL il semplice ingresso di un nuovo capofila in sostituzione, per altri invece anche la decisione di avviare le procedure per addivenire all'accorpamento dei rispettivi territori.

[68] A seguito della soppressione sono cessate le deleghe di funzioni attribuite dalla Regione alle Comunità montane. Inoltre, sempre a decorrere dal 1° maggio 2011 le deleghe di funzioni in materia di agricoltura sono state ritirate anche ai Consorzi di comuni.

[69] La Regione già svolgeva le funzioni inerenti alle misure che richiedevano una regia e una gestione centralizzata (ad esempio la misura della formazione professionale). Tramite i propri uffici, essa provvedeva non solo ad emettere i bandi (come per le misure delegate) ma anche a ricevere ed istruire le domande e ad emanare gli atti di approvazione delle graduatorie.

[70] Per la gestione delle funzioni amministrative riguardanti il ricevimento delle domande di aiuto (la gestione delle domande di pagamento, invece, anche per le misure dell'asse 4, è sempre rimasta in capo alla Regione ed ai suoi enti delegati senza che sui GAL fossero "caricati" oneri organizzativi o finanziari in merito a questa fase della procedura) e la fase tecnica della loro istruttoria relativamente alle misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3, i GAL si avvalevano, attraverso la stipula di apposite convenzioni, della collaudata "macchina" organizzativa delle Comunità montane.

Sotto il profilo dell'operatività, per le funzioni tecniche inerenti l'istruttoria e i controlli amministrativi delle domande di aiuto, i GAL si avvalgono ora della competenza degli Uffici regionali [71], mentre per le altre attività continuano ad esercitare direttamente i loro poteri decisionali nelle fasi di programmazione, emissione bandi, animazione, formazione e selezione dei progetti.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della struttura gestionale del PSR Liguria come era prima e come si presenta dopo lo scioglimento delle Comunità montane.

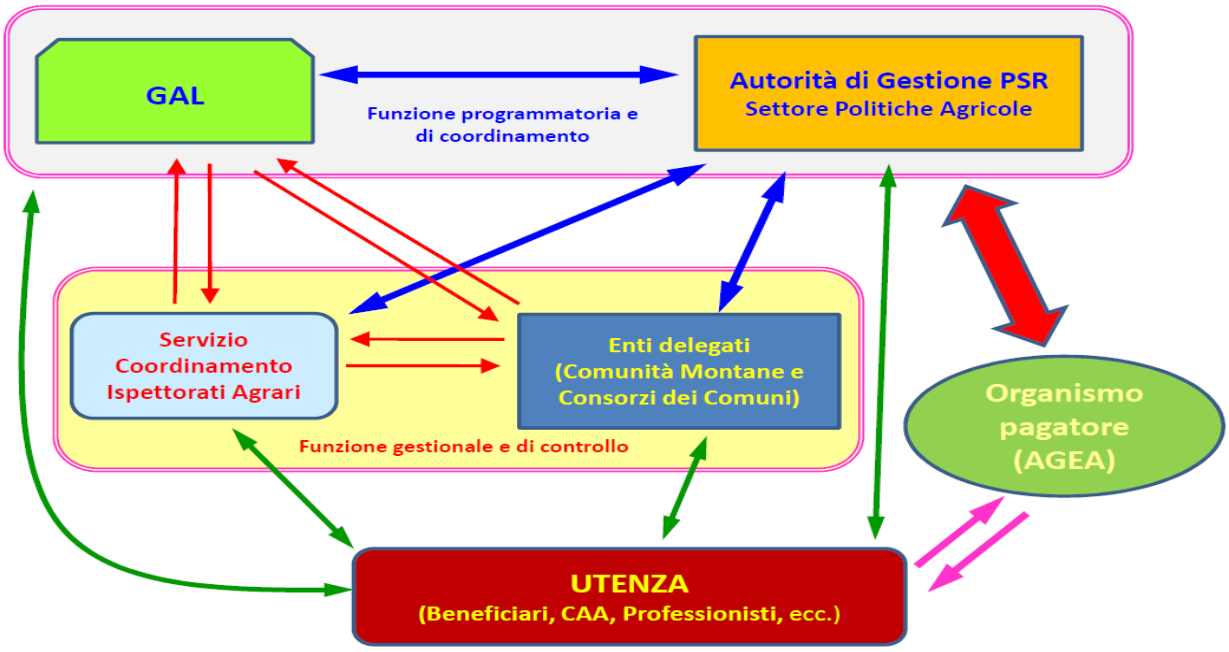


Figura 1. - Struttura gestionale del PSR Liguria sino al 30 aprile 2011

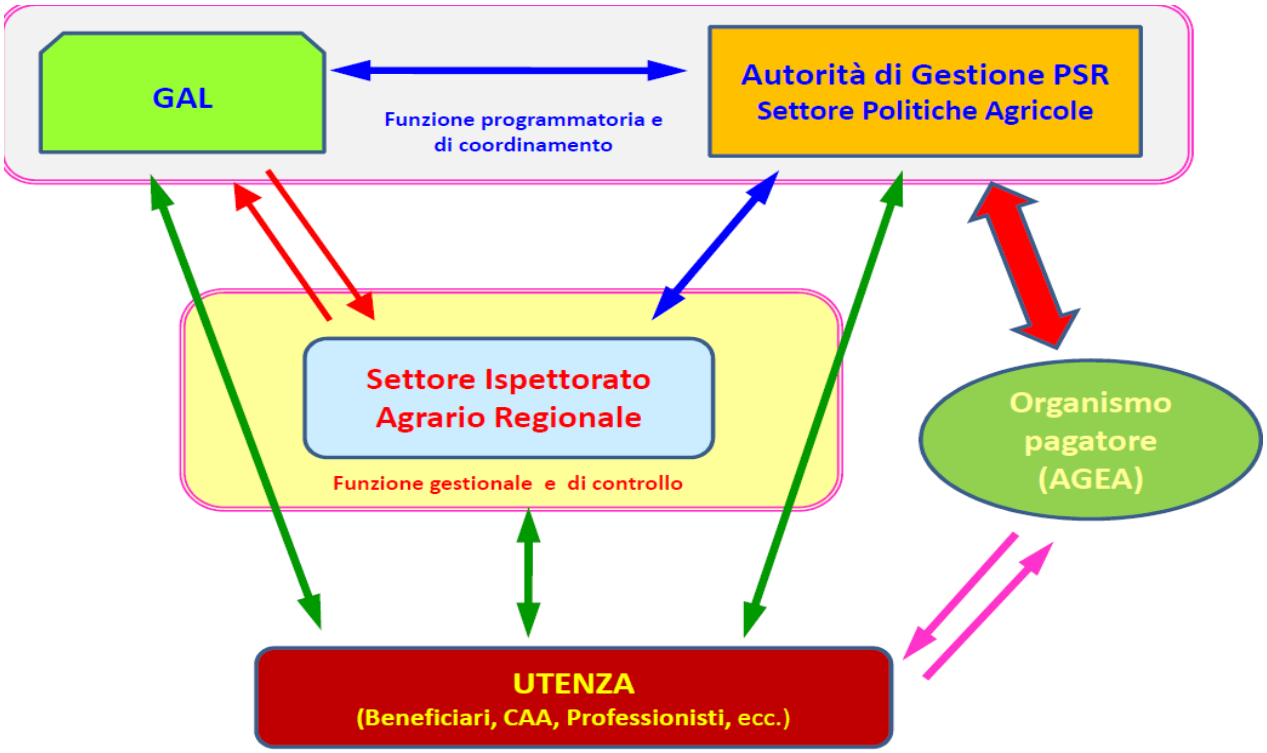


Figura 2. - Struttura gestionale del PSR Liguria post 1° maggio 2011

[71] Attraverso specifiche convenzioni analoghe a quelle sottoscritte precedentemente con le Comunità montane:

Quanto al sistema di monitoraggio e alla sua capacità di fornire i dati sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico del programma necessari per la redazione della relazione annuale di esecuzione e di rapporti di valutazione, come più sopra riferito, i dati di monitoraggio sono in gran parte ricavabili dal sistema informatico dell'Organismo Pagatore SIAN). L'OP risulta depositario di tutta una serie di dati specifici cui l'Autorità di Gestione non accede direttamente ma solo per il tramite dell'OP stesso.

Gran parte delle difficoltà riscontrate negli anni 2007-2009 circa la mancata, parziale o tardiva fornitura dei database dai quali poter ricavare le informazioni necessarie al monitoraggio e alla valutazione del programma sono state superate. Nell'anno di riferimento, il continuo lavoro di messa a punto del sistema di monitoraggio, finalizzato a renderlo operativo dal punto di vista della raccolta/fornitura dei dati, ha, infatti, prodotto risultati soddisfacenti sia sotto il profilo del ritorno di informazioni in tempi congrui sia con riguardo alla mole di informazioni che il sistema potenzialmente è in grado di fornire.

Organismo Pagatore e Autorità di Gestione, cui peraltro attiene la responsabilità delle attività di monitoraggio, si sono alquanto adoperate per migliorare l'efficienza delle dinamiche di flusso delle informazioni (in particolare sotto il profilo della tempistica) in modo da consentire all'AdG di poter fare affidamento su di un sistema in grado di rendere disponibili i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione del programma in tempi relativamente brevi.

In particolare è stata velocizzata la funzionalità sviluppata dall'OP nel corso degli anni 2010 e 2011 mirata ad elaborare le richieste di scarico di gran parte dei dati presenti in archivio e relativi alle domande (di aiuto e di pagamento) PSR presentate dall'AdG sia riguardo alle misure strutturali (scarico dati ASTA) sia riguardo alle misure a superficie (scarico dati ASRA) - dati identificativi della domanda, della misura, azione, intervento e sotto intervento, della superficie, della particella, della tipologia di area, ecc.

Si tratta di una funzionalità che, tuttavia, non garantisce ancora la piena operatività del sistema di monitoraggio che, infatti, accusa ancora delle criticità sotto il profilo della completezza dei dati forniti nel senso che non è ancora possibile lo scarico (in formato elettronico) dei dati relativi alle domande di aiuto presenti sul portale SIAN ricavabili dalle personalizzazioni regionali (piani di sviluppo aziendale per le misure 1.1.2 e 1.2.1, quadri della situazione aziendale, per le misure 1.2.3 e 3.1.1, e della produzione di qualità per la misura 1.3.2) né risultano ancora totalmente disponibili le informazioni relative all'orientamento tecnico economico delle aziende che presentano domanda.

Il 2013, infine, ha confermato che può considerarsi risolta la problematica legata alla necessità (novità rispetto al passato periodo di programmazione) di adottare per le misure "strutturali", lo strumento informatico per garantire la registrazione, la tracciabilità e la verificabilità di una serie di attività e procedure. (fascicolo aziendale, domande di aiuto, personalizzazioni regionali e domande di pagamento [72] informatizzati). Anche per le misure a premio e a superficie possono ritenersi superate le difficoltà derivate dai problemi di discordanza tra superfici dichiarate e superfici ritenute ammissibili causati dal software di foto interpretazione (e che, nel passato, hanno dato origine all'apertura di numerose procedure di back office (gestite da AGEA e SIN) per la soluzione delle diverse anomalie segnalate [73].

Continua, inoltre, la serie di iniziative dell'AdG che si sono concretizzate:

[72] I beneficiari degli aiuti sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, su supporto informatico, del fascicolo aziendale, *conditio sine qua non* per la presentazione della domanda di aiuto. La compilazione delle domande di aiuto e il relativo iter procedurale finalizzato alla concessione del contributo devono risultare tracciati su supporto informatico tramite il portale del SIAN. La compilazione del PAS costituisce condizione indispensabile per ritenere ricevibile le domande di aiuto derivando dall'adempimento di precisi obblighi comunitari. Anche la compilazione delle domande di pagamento e il relativo iter procedurale finalizzato alla liquidazione dell'aiuto devono risultare tracciati su supporto informatico tramite il portale del SIAN.

[73] Procedura di back office: a fronte di una segnalazione di anomalia presentata dal beneficiario per il tramite del CAA incaricato, SIAN, AGEA o altro soggetto autorizzato provvedono ad un ulteriore verifica valutando la corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto risultante dalle foto aeree e/o altra documentazione . La procedura si può concludere con l'accettazione, con la revisione parziale o totale o con il diniego di della proposta formulata.

1) nell'organizzazione di incontri di formazione e di informazione che, a seconda dell'argomento di volta in volta trattato, ha coinvolto i rappresentanti e i tecnici del Settore Ispettorato Agrario Regionale, organizzazioni di categoria e centri di assistenza agricola;
2) nella puntuale diffusione di indicazioni tecniche utili all'avvio, prosecuzione e comprensione delle procedure da seguire nelle diverse fasi;
3) nella tenuta di quotidiani contatti con i tecnici informatici di AGEA e SIN volto a segnalare le diverse disfunzioni del portale incontrate dai vari operatori interessati;
4) nella partecipazione di riunioni con i tecnici di AGEA e di SIN per l'analisi delle difficoltà e dei problemi incontrati e l'adozione delle relative soluzioni.

Al riguardo, si ricorda anche che resta operativa la nuova organizzazione del settore dedicato allo sviluppo rurale di AGEA per garantire una struttura capace di interfacciarsi meglio con l'AdG in modo da consentire un rapporto diretto e costante tra organismo pagatore e AdG medesima. Allo scopo, anche SIN ha posto in essere un'organizzazione speculare a quella di AGEA in modo da collaborare in maniera sinergica al raggiungimento dello stesso obiettivo [74].

Resta, quale criticità rilevata, la presenza di un impianto normativo comunitario molto più strutturato e difficile da gestire rispetto a quello disegnato per la precedente programmazione, circostanza che genera un carico di lavoro rilevante per la struttura regionale destinata al coordinamento della gestione e dell'attuazione del programma. Soprattutto negli anni addietro (tra il 2007 e il 2010), in concomitanza con l'entrata a pieno regime della "macchina PSR", in particolari momenti/occasioni (consegna della RAE, organizzazione di Comitati di Sorveglianza in seduta ordinaria, modifica "straordinaria" del programma per la riforma PAC), tale struttura, anche per il suo dimensionamento quantitativo (peraltro aumentato rispetto all'organico operante nel precedente periodo), si è spesso trovata ad operare in situazioni di intensa attività. E gli sforzi profusi perché simili situazioni non inficiassero la qualità della gestione sono stati notevoli.

La risoluzione (seguita alla messa a punto degli applicativi informatici e al miglior funzionamento del sistema di monitoraggio) di molti dei problemi che avevano reso difficoltosa l'attuazione del programma nei primi anni di vita, l'attività di benchmark verso altre realtà regionali (attuata soprattutto attraverso le figure del valutatore e della postazione regionale della RRN), unite ad un anno in più (2013) di esperienza nella gestione del suddetto impianto normativo da parte della struttura addetta si sono rivelati fattori determinanti per il superamento di tale criticità. In virtù di ciò, infatti, nel prosieguo del periodo di programmazione, l'attività della struttura è stata meglio pianificata con una maggiore attenzione alla distribuzione/razionalizzazione dei carichi di lavoro.

Un importante questione legata alla gestione del programma riguarda, infine, il cosiddetto tasso di errore [75]. Infatti, le attività di controllo della Corte dei Conti europea (CCE), rese pubbliche tramite le relazioni speciali, hanno rilevato un aumento significativo di tale tasso nell'attuazione della politica di sviluppo rurale in Europa.

Per risolvere il problema, la CCE ha, quindi, chiesto alla Commissione europea di attivarsi. I servizi della CE, a loro volta, dopo avere portato a conoscenza le AdG del problema, nel corso degli incontri annuali del 2014, hanno formalmente segnalato (gennaio 2013) al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la necessità di analizzare le cause specifiche di errore e richiesto la definizione di azioni preventive e correttive finalizzate a ridurre gli errori.

Il MiPAAF ha attivato un processo di coinvolgimento delle Regioni e degli organismi pagatori, finalizzato ad individuare le maggiori criticità riguardo l'implementazione del sistema regionale dei

[74] Resta, inoltre, attivo, per i funzionari regionali che si occupano dell'attuazione e della gestione del programma, lo sportello a cui poter inviare le segnalazioni relative alle applicazioni software presenti sul portale SIAN in caso di malfunzionamento o richieste di chiarimento sul loro utilizzo Per gli agricoltori, invece, che desiderano avere informazioni circa i pagamenti delle domande presentate è attivo lo "sportello utenza" di AGEA all'uopo preposto, che si va ad aggiungere ai canali informativi degli uffici regionali e dei CAA.

[75] $$\text{Tasso di errore} = \frac{\text{riduzioni applicate alle domande sottoposte a controlli in loco}}{\text{totale della spesa sottoposta a controlli in loco}}$$

controlli dello sviluppo rurale, le azioni correttive e/o preventive necessarie per il loro superamento e la loro prevenzione, le problematiche ricorrenti a livello regionale e le azioni necessarie per ottenere un innalzamento della qualità del sistema dei controlli dello sviluppo rurale.

In collaborazione con le AdG e gli OP interessati, sono state analizzate ed individuate le possibili cause di errore a livello di misura e le eventuali azioni preventive e/o correttive. E' stato predisposto un documento, il "Piano di Azione Nazionale (PAN) per la riduzione del tasso di errore nello Sviluppo Rurale", nel quale si sono inserite tutte queste informazioni.

Al fine di completare l'indagine, sono stati presi in considerazione anche i risultati degli audit svolti sia dai Servizi della Commissione UE sia dalla Corte dei Conti europea in Italia, i quali possono fornire informazioni di grande interesse riguardo le eventuali debolezze dei sistemi di controllo e di gestione dei programmi di sviluppo rurale, nonché le reazioni delle Amministrazioni interessate.

Sinteticamente si sono evidenziate le seguenti problematicità:

- carenze nei controlli amministrativi, ivi compresi i controlli destinati alla verifica delle condizioni di ammissibilità o accesso alle misure;
- carenze nel controllo circa la valutazione della ragionevolezza o congruità dei costi;
- mancato rispetto degli impegni da parte dei beneficiari;
- elevato tasso di errore/numero di infrazioni nella gestione delle richieste di pagamento da parte dei beneficiari.
- mancanza di scambio di informazioni tra le autorità coinvolte nell'attuazione delle misure;
- carenze nell' applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara e inosservanza degli obblighi in materia di appalti approvati.

Le azioni di mitigazione adottate o in corso di adozione sono essenzialmente di tipo correttivo e prevedono la revisione delle procedure e dei manuali di controllo e delle relative check list ed in alcuni casi anche la modifica dei sistemi informativi di gestione e controllo dei progetti. Sono talvolta previste anche azioni di natura preventiva, come ad esempio l'esecuzione di monitoraggi specifici o l'aggiornamento/formazione dei funzionari e dei consulenti.

Il PAN viene tenuto aggiornato dalle singole Regioni; esse periodicamente mandano le versioni corrette ed aggiornate al MiPAAF il quale, a sua volta, invia il documento completo di tutti i contributi delle singole Regioni alla Commissione Europea [76].

Il documento inoltre, è utilizzato anche per la definizione delle schede di misura del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020; nelle schede di misura sono stati, infatti, individuati i potenziali rischi e sono state indicate le azioni di mitigazione per evitare il ripetersi degli errori rilevati nella futura programmazione.

iii - ricorso all'assistenza tecnica

Sulla base di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1698/2005 e in particolare agli articoli 66, 75, 76 e 79, al fine di far fronte alle incombenze derivanti dall'attuazione del PSR, l'AdG ha ritenuto necessario fare ricorso anche a personale qualificato esterno per garantire un adeguato supporto alle strutture regionali coinvolte.

Sino alla fine del 2013, la normativa nazionale e regionale ha consentito all'AdG di avvalersi di personale con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa il cui incarico, proseguito per numerosi anni, aveva avuto origine da un procedimento di selezione ed affidamento iniziato nel 2007.

L'evoluzione del quadro normativo ha costretto, a partire dal dicembre 2013, a modificare radicalmente l'impostazione lavorativa dell'AdG, non sussistendo più le condizioni per rinnovare/prorogare i suddetti contratti di collaborazione coordinata e continuativa e non essendovi, contemporaneamente, la possibilità di ricercare/assumere personale per superare definitivamente le carenze delle necessarie figure professionali.

[76] Con le informazioni fornite, la CE organizza annualmente un seminario sull'argomento.

Pertanto, permanendo l'oggettiva insufficienza di personale di ruolo nell'ente Regione, l'AdG al fine di mantenere ad un livello costante le attività di assistenza tecnica alla gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di gestione del PSR, ha ritenuto indispensabile conferire alcuni incarichi ad hoc.

Nel periodo considerato sono stati adottati atti per lo svolgimento delle attività di seguito elencate.

1)
Supporto alla fase conclusiva del PSR 2007/2013 e per la predisposizione ed avvio del PSR 2014/2020. Tale incarico *in house*, è stato conferito alla Società Liguria Ricerche S.p.A. (decreto dirigenziale n. 4910 del 10 dicembre 2013. L'incarico, con durata sino al 31 dicembre 2015, prevede una spesa di €. 741.790 IVA compresa. Nel dettaglio le attività riguardano:

- chiusura del PSR 2007/2013
  - supporto all'AdG nell'istruttoria delle domande di pagamento a valere sul PSR 2007/2013 nel periodo residuale riferito al biennio 2014/2015;
  - realizzazione di controllo di gestione in ambito PSR per la verifica dell'andamento delle istruttorie delle domande di aiuto e di pagamento;
  - ordinarie attività di monitoraggio dei progetti finanziati dal PSR;
  - raccolta ed elaborazione dati finanziari, fisici e di avanzamento dei diversi progetti per la predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) per l'anno 2013 e l'anno 2014;
  - approfondimento dei regolamenti comunitari di chiusura del periodo di programmazione 2007/2013;
  - supporto all'AdG per la predisposizione della documentazione relativa alla certificazione finale e del rapporto finale di esecuzione del programma, raccolta/elaborazione di tutti i dati finanziari consuntivi.
- PSR 2014/2020
  - approfondimento della regolamentazione comunitaria e nazionale;
  - partecipazione ai tavoli tecnici nazionali per le attività finalizzate alla predisposizione dei PSR;
  - partecipazione alle riunioni di partenariato;
  - supporto alle prime definizioni della strategia, con attenzione alla coerenza della stessa con i risultati dell'analisi di contesto, con la strategia definita dai documenti nazionali e comunitari di riferimento, nonché con il quadro programmatorio regionale;
  - partecipazione alla fase di negoziato con la Commissione e il Ministero;
  - predisposizione dei seguenti documenti propedeutici all'attuazione del programma:
    - regolamento interno del CdS;
    - definizione dei criteri per la selezione degli interventi;
    - predisposizione del piano della comunicazione;
    - supporto alla stesura del manuale sulle procedure operative.

2)
Supporto alla fase conclusiva del PSR 2007/2013 ed avvio del PSR 2014/2020. Tale incarico *in house*, è stato conferito alla Società Liguria Ricerche S.p.A. (decreto dirigenziale n. 797 del 28 marzo 2014). L'incarico, con durata sino al 31 dicembre 2015, prevede una spesa di €. 80.124 IVA compresa. Nel dettaglio le attività riguardano:

- raccolta di dati e informazioni presso i referenti istituzionali del PSR Liguria;
- elaborazione di testi e materiale destinato alla pubblicazione sui social network e siti istituzionali;
- supporto nell'attività di animazione della fanpage di facebook e del blog PSR Liguria con post di dialogo con i frequentatori di detti canali multimediali;
- predisposizione di materiale divulgativo per eventi e manifestazioni tematiche e territoriali collegate al PSR secondo gli indirizzi e le linee guida predisposte dagli uffici regionali;
- supporto alle attività di animazione in occasione della partecipazione ad eventi e seminari, concordati con gli uffici regionali competenti, nell'ambito dei quali siano anche prese in considerazione le tematiche dello sviluppo rurale.

3)
Supporto dell'istruttoria delle domande di pagamento a valere sulla misura 2.1.6 del PSR 2007/2013. L'incarico, con durata iniziale sino al 30 novembre 2014, successivamente prorogato al 31 maggio 2015, prevede una spesa di €. 90.000 IVA compresa. Nel dettaglio l'attività riguarda:

- supporto all'istruttoria di 800 domande di pagamento a valere sulla misura 2.1.6 del PSR 2007-2013.

4)
Informazione, supporto e concertazione nell'ambito del PSR Liguria. Per tali attività è stata approvata una convenzione con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia sezione per la Liguria (deliberazione di Giunta regionale n. 1798 del 27 dicembre 2013). L'incarico con durata sino al 31 dicembre 2015 prevede una spesa di €. 18.456. Nel dettaglio le attività riguardano:

- acquisizione di elementi conoscitivi sul ruolo e sulle performance degli Enti pubblici locali nell'ambito dei partenariati costituiti per dare attuazione nel PSR 2007/2013 all'approccio Leader;
- supporto alla costituzione di partenariati locali nell'ambito dell'approccio Leader;
- informazione, assistenza e supporto all'elaborazione da parte dei Comuni, singolarmente o di preferenza in forma associata, di progetti di sviluppo del proprio territorio nell'ambito del PSR, anche nel quadro della strategia nazionale per le aree interne, attraverso il coinvolgimento degli enti locali liguri, nonché delle comunità locali e degli altri soggetti rappresentativi del territorio, dell'economia e della società.

In ordine alla spesa prevista e autorizzata per i suddetti incarichi resta fermo che si tratta di attività finanziabile al 100% dal PSR con la conseguenza che la spesa anticipata dalla Regione Liguria è interamente rimborsabile [77].

Proseguono, in secondo luogo, le attività della postazione regionale della Rete Rurale Nazionale [78], attivata nel corso del 2009 per il tramite del MIPAAF e dell'INEA con l'obiettivo di favorire il dialogo tra la Regione e la Rete stessa attraverso l'interscambio di informazioni, l'aggiornamento sulle attività realizzate dalla Rete a livello nazionale, la loro acquisizione a livello regionale, nonché la segnalazione di tutti quegli aspetti che, realizzati a livello locale, possono portare un valore aggiunto alle azioni di sistema della Rete (fabbisogni di intervento, eccellenze regionali, eventi, progettazione locale, presenza di altre reti, ecc.), la partecipazione alle iniziative/eventi di interesse per la politica di sviluppo rurale organizzate/realizzati nel contesto regionale.

Per quanto riguarda il personale coinvolto nell'attività della PRRN (la postazione è composta di una sola unità), l'INEA si affida alla propria sede regionale per il coordinamento tecnico e amministrativo. In particolare l'unità di personale destinata alla PRR della Regione Liguria risulta localizzata, dal punto di vista logistico, all'interno degli uffici della sede INEA di Savona. La presenza regolare (due giorni alla settimana) presso la sede dell'AdG assicura, tuttavia, una la partecipazione diretta e una collaborazione fattiva dell'unità personale PRR alle attività dell'AdG.

L'attività della RRN non si sovrappone alle azioni di assistenza tecnica ai Programmi di Sviluppo Rurale che rientrano nella competenza dell'AdG e che sono finanziate attraverso la misura 5.1.1. La postazione regionale della RRN espleta attività di comunicazione di iniziative ed eventi, di trasmissione di documenti e di interscambio di informazioni e dati rispettivamente organizzati, predisposti e raccolti dalla Rete (buone prassi, regime de minimis, approccio Leader, ecc.). L'attività della PRR costituisce un valido supporto, tra l'altro, ai lavori di stesura delle relazioni annuali di esecuzione e di aggiornamento/revisione della quantificazione degli indicatori di obiettivo, contesto, prodotto, risultato ed impatto (nello specifico, si ricorda, soprattutto, il contributo alla stesura del capitolo della RAE dedicato all'analisi del contesto socioeconomico con la fornitura di dati ISTAT, INEA, ISMEA, ecc. e l'attività in progress tesa a verificare, attraverso una disamina delle fonti disponibili sul web, le schedature di sintesi di ogni indicatore di baseline predisposte dalla task force della RRN [79]).

[77] Il circuito finanziario del Programma di Sviluppo Rurale non consente l'impegno diretto di fondi a valere sul programma, dal momento che tutti i fondi relativi al PSR, compresa la quota regionale, restano in capo all'organismo pagatore previsto dai regolamenti comunitari, AGEA. La Regione Liguria deve quindi anticipare i fondi necessari a collaborazioni quali quelle in argomento e successivamente chiedere ad AGEA il rimborso delle spese sostenute.
[78] Il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea - RRE) che accompagna ed integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007 - 2013. La RRN è chiamata a mettere in comunicazione le istituzioni (ministeri, regioni, comuni, ecc.) e tutti i soggetti (agricoltori, allevatori, ecc.) che vivono e lavorano nelle aree rurali, trasportando informazioni e favorendo fra loro lo scambio di esperienze e conoscenze.
[79] L'attenzione è stata focalizzata, in particolare, per i baseline BO 4 - formazione ed istruzione nel settore agricolo, BO 18 - biodiversità: alto valore naturale dei sistemi agricolo e forestale (propedeutico al calcolo dell'indicatore di impatto n. 5 conservazione di habitat agricoli e forestali ad alto pregio naturale), BO 28 sviluppo dell'occupazione nei settori non agricoli e BO 30 sviluppo del lavoro indipendente.

Con riguardo a tali aspetti la PRR Liguria partecipa alle riunioni che l'AdG organizza con il valutatore, i responsabili del monitoraggio ambientale, i GAL, il partenariato (attraverso il Comitato di Sorveglianza, convegni, seminari), ecc.

Per quanto concerne, invece, le attività di valutazione del programma si rinvia a quanto già esposto in precedenza (*supra cap. 4*).

iv disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del regolamento (CE) n. 1698/2005

L'Autorità di Gestione, adotta le azioni ritenute più idonee a dare adeguata pubblicità al Programma regionale di Sviluppo Rurale e a fornire nel contempo ogni informazione utile ad esso collegata conformemente a quanto previsto dall'art. 58 del reg. (CE) n. 1974/2006 ("*il programma di sviluppo rurale comprende un piano di comunicazione*") e dall'allegato VI dello stesso regolamento.

Il Titolo 13 del PSR, "Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al Programma" cita nelle premesse il quadro normativo di riferimento e in particolare:

- l'articolo 76 del reg. (CE) n. 1698/2005 ai sensi del quale gli Stati membri provvedono alla informazione ed alla pubblicità ai piani strategici nazionali, ai programmi di sviluppo rurale e al contributo della Comunità nei confronti del pubblico;
- l'articolo 1 del reg. (CE) n. 1159/2000 ai sensi del quale:
  i) le azioni informative e pubblicitarie degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali devono mirare ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione europea;
  ii) si deve prevedere un piano delle azioni di comunicazione per ciascun programma operativo.

In linea con tali disposizioni normative, il piano di azioni informative e pubblicitarie del PSR si pone essenzialmente tre obiettivi:

- pubblicità nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati per migliorarne la conoscenza delle opportunità offerte;
- informazione del partenariato allargato;
- informazione al pubblico in senso lato del ruolo svolto dall'Unione europea nell'ambito del programma e dei risultati conseguiti.

Le suddette azioni sono rivolte in particolare a:

- soggetti potenzialmente destinatari degli aiuti del Programma;
- soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione (programmazione, divulgazione, supporto e assistenza tecnica nei confronti dei destinatari degli aiuti);
- gli Enti locali, le parti economiche e sociali, le organizzazioni attive nell'ambito della tutela ambientale e delle pari opportunità;
- il pubblico vasto.

Le azioni informative e pubblicitarie condotte,si sono svolte seguendo tre diverse fasi temporali:

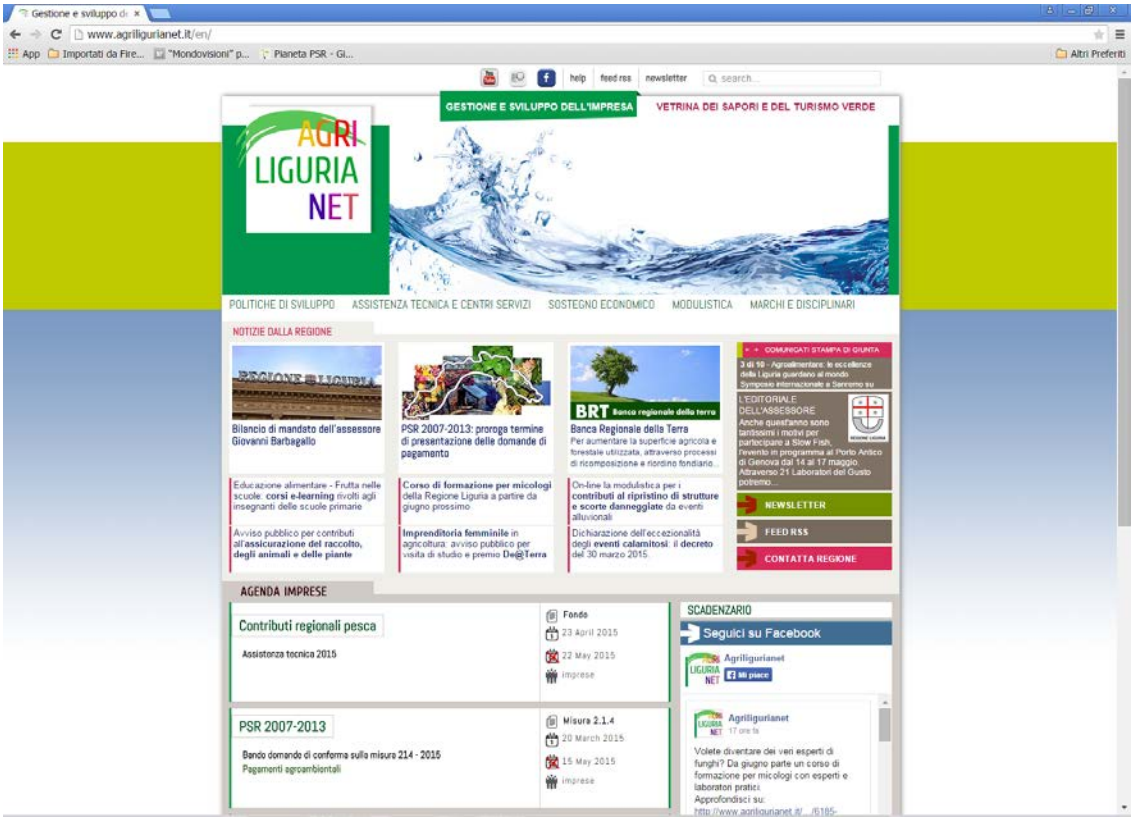
a) in fase di avvio, hanno riguardato azioni mirate alla partecipazione all'elaborazione del programma sino alla sua approvazione e alla contestuale definizione delle procedure di attuative;
b) in fase di gestione ed attuazione, attraverso iniziative:
   - informative e promozionali: per aggiornare costantemente tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del Programma circa i bandi emessi, le opportunità di investimento, modalità di presentazione delle domande, procedure istruttorie, rendicontazioni, verifiche e controlli;
   - divulgative: per pubblicizzare i risultati conseguiti in termini di avanzamento fisico e finanziario dal PSR anche attraverso la diffusione della relazione annuale di esecuzione;
   - formative: per migliorare il grado di efficienza ed efficacia del Programma, i soggetti coinvolti nella gestione sono chiamati periodicamente a partecipare ad incontri formativi rivolti al corretto utilizzo dei supporti informatici, per l'interpretazione univoca di norme e disposizioni attuative e per aggiornamenti procedurali relativi a istruttorie e controlli;

c) fase finale, destinata prevalentemente a presentare all'opinione pubblica gli obiettivi raggiunti e i risultati conseguiti, con particolare attenzione ad evidenziare il fondamentale ruolo svolto dall'UE. In questa fase sono da far rientrare anche le azioni relative alla presentazione dei risultati conseguiti a medio termine con la divulgazione degli esiti della relazione di valutazione intermedia.

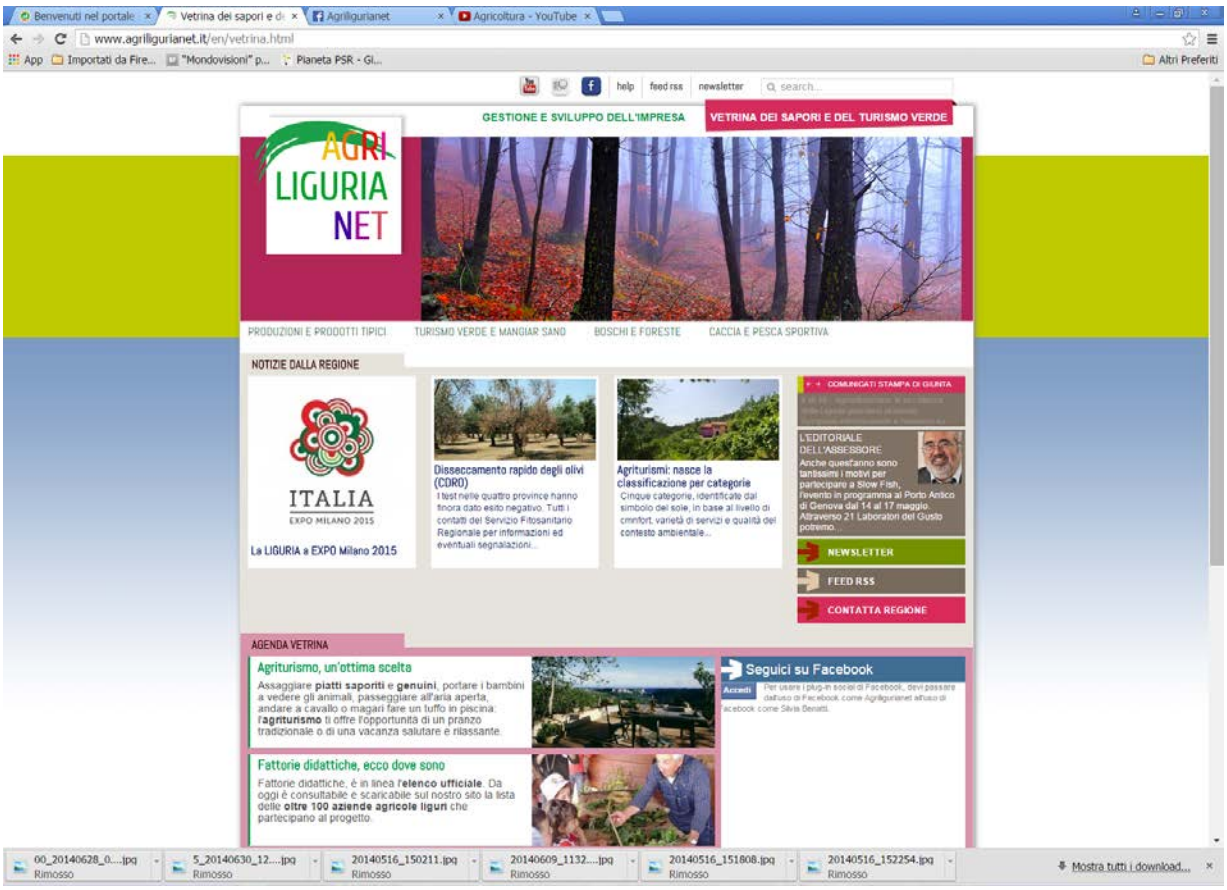
Sito agriligurianet

Agriligurianet, costituisce un consolidato strumento di comunicazione via web estremamente versatile e strategico, che permette di rendere disponibili in modo rapido ed efficace, informazioni sia agli operatori sia al vasto pubblico.

Il portale web presenta due sezioni: una prettamente tecnica, a supporto delle attività delle imprese, e l'altra più pratica, rivolta ai cittadini nella loro veste di consumatori e di fruitori dei servizi di ospitalità offerti dalle imprese liguri.



Homepage del sito www.agriligurianet.it - Sezione "Gestione e sviluppo dell'impresa"



Homepage del sito www.agriligurianet.it - Sezione "Vetrina dei sapori e del turismo verde"

Ampio spazio viene dato alla comunicazione, con la creazione di pagine dove è possibile prendere visione o scaricare le brochure informative e il materiale illustrativo realizzato in occasione di seminari e incontri.

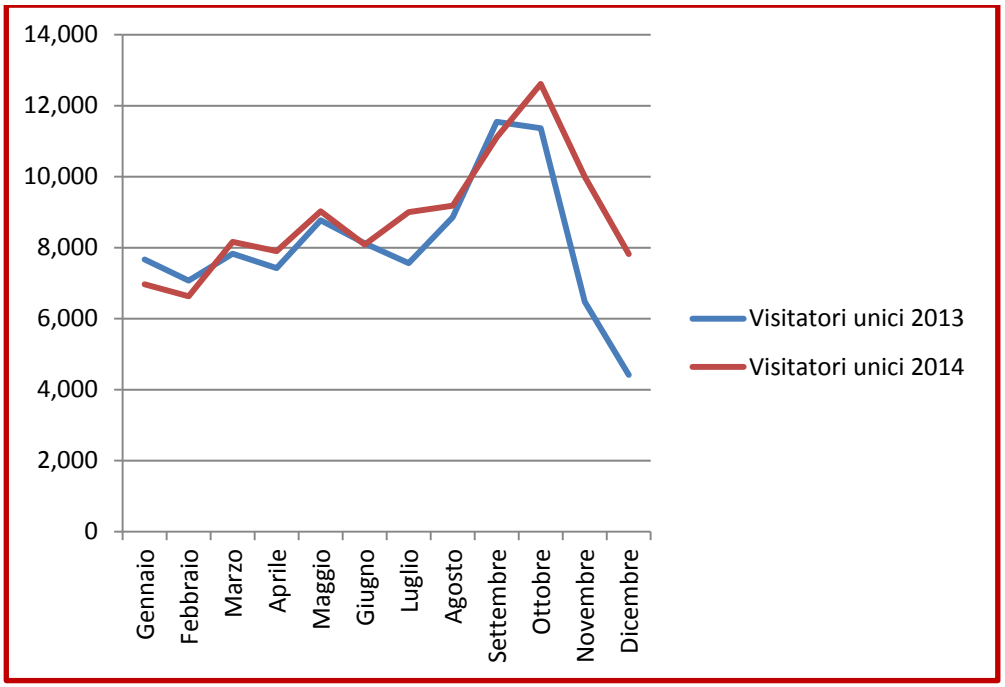
Attraverso le sezioni in cui è articolato il sito, è possibile reperire notizie riguardanti gli strumenti finanziari disponibili, i bandi aperti, le manifestazioni promozionali, le strutture ricettive, i prodotti tipici, ecc. A tale riguardo si segnala che numerosi contenuti del sito in formato *pdf*, sono trattati in modo da poter essere fruibili anche da parte di soggetti con deficit visivo che utilizzino programmi "speech synthesis" (sintetizzazione vocale).

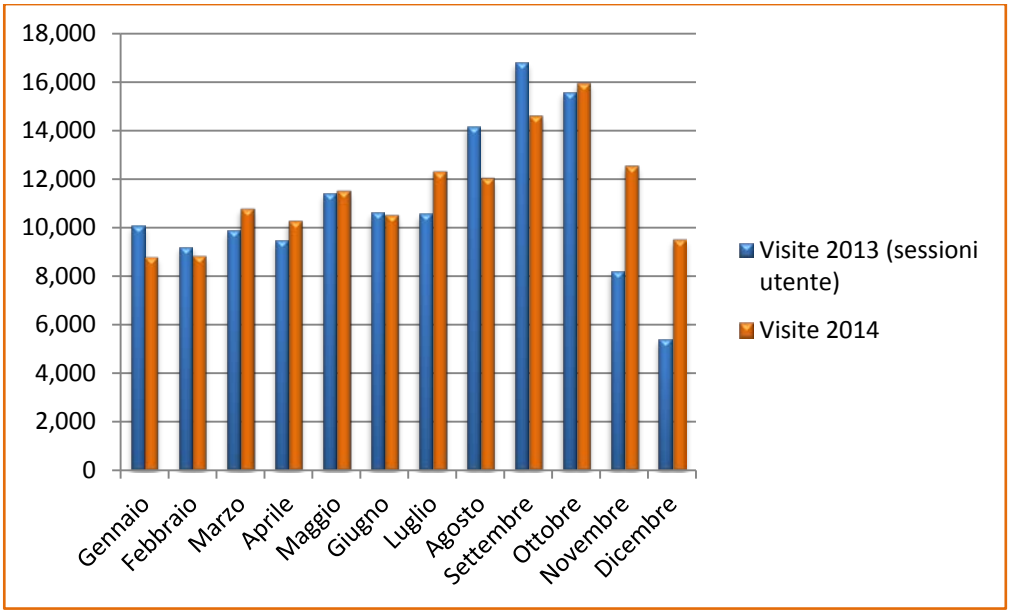
Il sistema di rilevazione degli accessi ha consentito per il 2014 di acquisire una serie di dati relativi al numero di visitatori unici, di visite e pagine visitate. In sintesi vengono proposti di seguito e comparati con quelli raccolti con il medesimo sistema nel 2013.

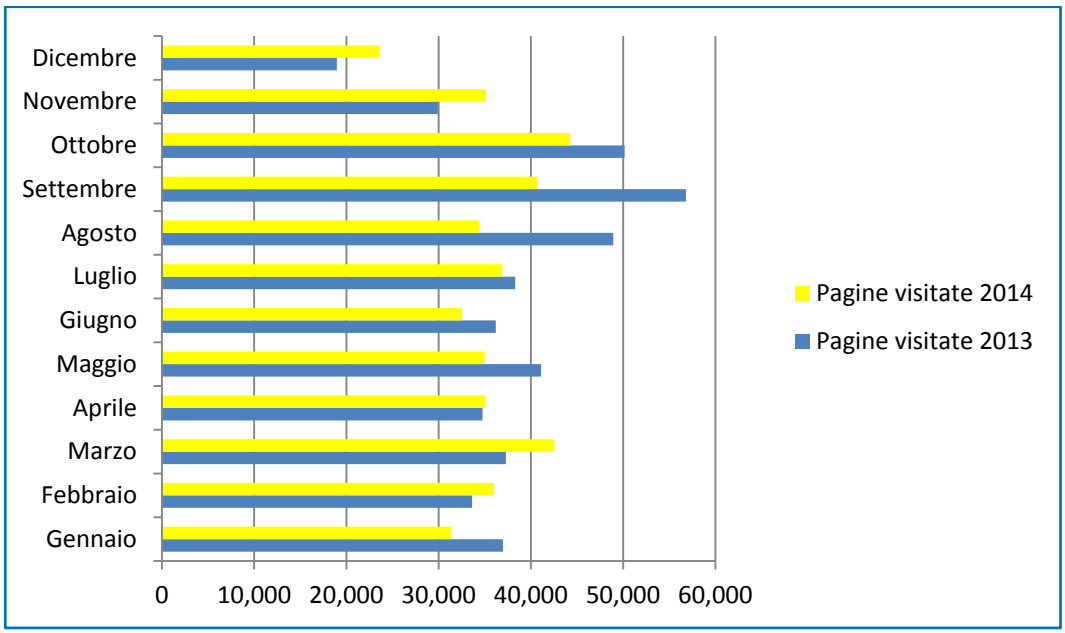
Nello specifico, dall'analisi degli accessi al sito da un anno all'altro, emergono una serie di dati interessanti che forniscono indicazioni precise circa la rilevanza del sito per quanto riguarda sia i contenuti sia la loro qualità ed attendibilità. Si rileva in generale un trend positivo. In particolare nel 2014:

- il numero complessivo dei visitatori ha raggiunto le 106.498 unità;
- le visite hanno mantenuto livelli significativi, raggiungendo il numero di 137.775
- le pagine visitate sono state 427.479.

Agriligurianet	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Visitatori unici 2013	7.667	7.074	7.829	7.425	8.773	8.121	7.566	8.860	11.547	11.367	6.478	4.417
Visitatori unici 2014	6.970	6.632	8.164	7.900	9.026	8.086	9.002	9.182	11.106	12.612	9.997	7.821
Visite 2013 (sessioni utente)	10.086	9.219	9.913	9.489	11.437	10.641	10.561	14.172	16.827	15.601	8.211	5.417
Visite 2014	8.795	8.847	10.786	10.278	11.528	10.523	12.311	12.050	14.607	15.962	12.548	9.520
Pagine visitate 2013	36.976	33.621	37.283	34.759	41.096	36.190	38.301	48.936	56.809	50.156	29.915	18.967
Pagine visitate 2014	31.363	35.991	42.552	35.015	34.987	32.550	36.907	34.382	40.710	44.282	35.134	23.606







Dalle rappresentazioni grafiche ermerge un andamento positivo in termini numerici nella seconda metà dell'anno e un aumento rispetto ai dati raccolti nell'anno precedente, in particolare per quanto riguarda i visitatori unici e le visite.

Interessante è anche analizzare l'area di provenienza geografica del traffico. Dalla tabella sottostante si può notare come il numero di visite dall'Italia sia aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e come il numero di visite proveniente dall'estero sia in crescita.

Misure	Semestre luglio -dicembre 2014	Semestre gennaio -giugno 2014	Semestre luglio -dicembre anno precedente
Visite da Liguria	33.216	28.041	35.331
Visite dall'Italia	73.462	58.099	68.202
Visite dall'estero	3.536	2.658	2.423

Un altro dato importante da considerare sono le pagine più visitate. Tra esse si trovano, oltre le homepage, pagine di livelli molto interni.

	II semestre 2014	I semestre 2014
Titolo pagina	**Visualizzazione pagina**	**Visualizzazione pagina**
Gestione e sviluppo dell'impresa	20.646	31.634
Bollettino di olivicoltura	8.280	1.462
Programma di Sviluppo Rurale (PSR)	4.624	5.961
PSR 2014 - 2020	4.579	3.108
Agevolazioni recupero terreni	4.169	0
Bollettino di viticoltura	2.797	1.946
Distillato di prugna	2.565	494
Fattorie didattiche aperte	2.330	0
Contributi per l'apicoltura	1.830	1.187

Nel periodo considerato, si è provveduto a realizzare 510 interventi di cui: 342 pagine modificate, 38 focus, 37 news, 26 numeri di Flornews e 12 newsletter.

Sezione PSR del sito Agriligurianet

La sezione dedicata al PSR rappresenta uno dei canali più efficaci a disposizione dell'Autorità di Gestione per la puntuale e tempestiva divulgazione di disposizioni attuative, comunicazioni e notizie sul programma ad un ampio numero di utenti, potenziali beneficiari degli aiuti pubblici, oltre a costituire, nel prosieguo delle azioni già intraprese nella passata programmazione, uno strumento privilegiato per il rafforzamento delle relazioni e la concertazione con i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del programma.

Principali indicatori

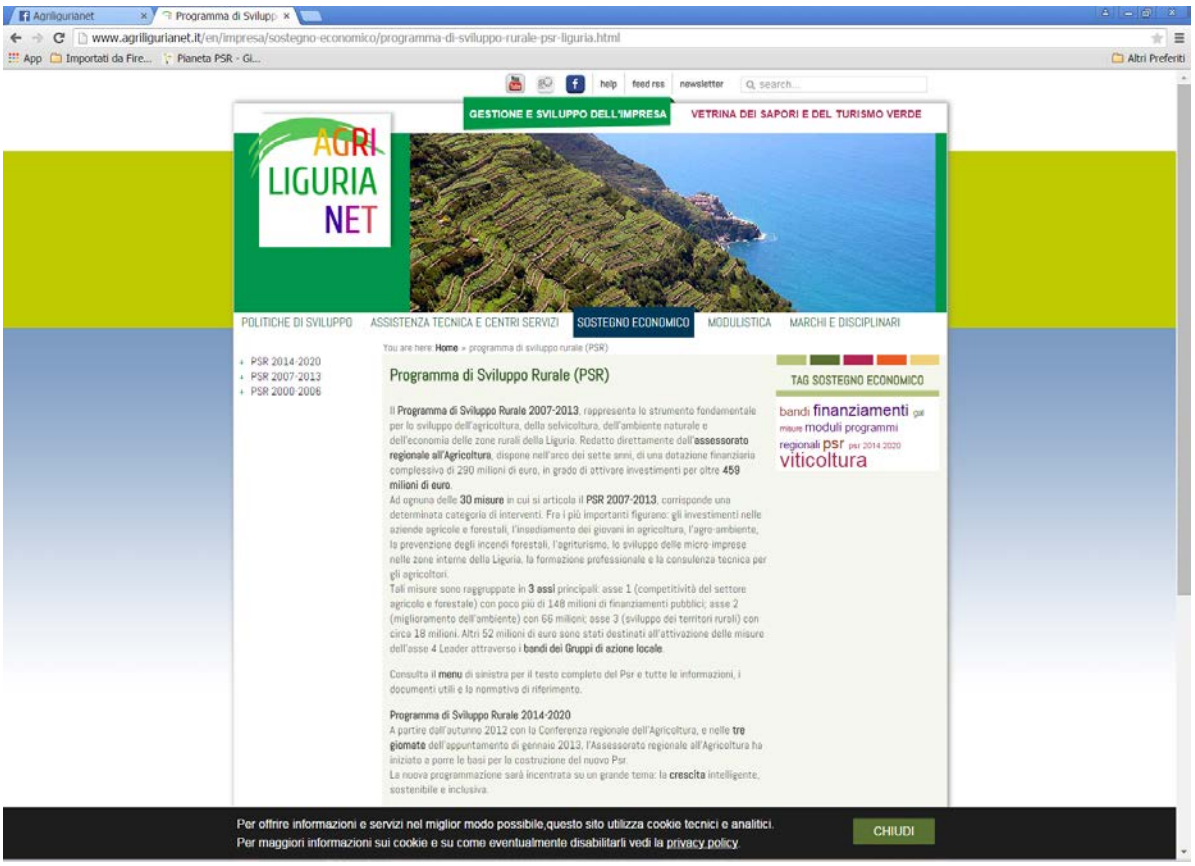
	II semestre 2014	I semestre 2014	II semestre 2013	I semestre 2013
Utenti (visitatori unici)	4.218	5.929	3.415	4.632
Visualizzazioni di pagina	19.040	41.984	17.575	26.464

Probabilmente a causa dei tempi necessari per la pubblicazione del nuovo PSR, vi è stato un riscontro positivo della sezione PSR rispetto all'anno precedente. Non si conferma però nel confronto tra i due semestri dell'anno 2014. Si manifesta un incremento del 26% degli utenti della sezione (dai 8.047 utenti del 2013 ai 10.147 del 2014), e del 39% delle visualizzazioni pagina.

Si riportano le pagine più visitate della sezione.

		II semestre 2014	I semestre 2014
Pagina	**Titolo pagina**	**Visualizzazione pagina**	**Visualizzazione pagina**
/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria.html	Programma di Sviluppo Rurale (PSR)	4.624	5.961
/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html	PSR 2014-2020	4.579	3.108
/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2007-2013.html	PSR 2007-2013	1.765	4.670
/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2007-2013/misure-psr2007-2013.html	assi e misure	926	2.151
/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020/lavori-preparatori-psr-2014-2020.html	Lavori preparatori	756	414

Al fine di migliorare l'accessibilità alla sezione dedicata al PSR è stato creato un "alias" dell'indirizzo web della pagina centrale. Dall'autunno 2012, con l'attivazione dell'indirizzo *www.psrliguria.it,* oltre ad accedere direttamente a tutta la documentazione inerente l'attuale PSR, è stata creata una sezione apposita per documenti di lavoro, bozze di regolamenti ed altro materiale riferito al periodo di programmazione 2014 - 2020.



Sezione del sito agriligurianet dedicata al PSR

Newsletter

Agriligurianews ha consolidato nel 2014 il suo ruolo nell'azione di informazione sulle attività di competenza dell'assessorato con un particolare riguardo a tutti gli aspetti legati al PSR.

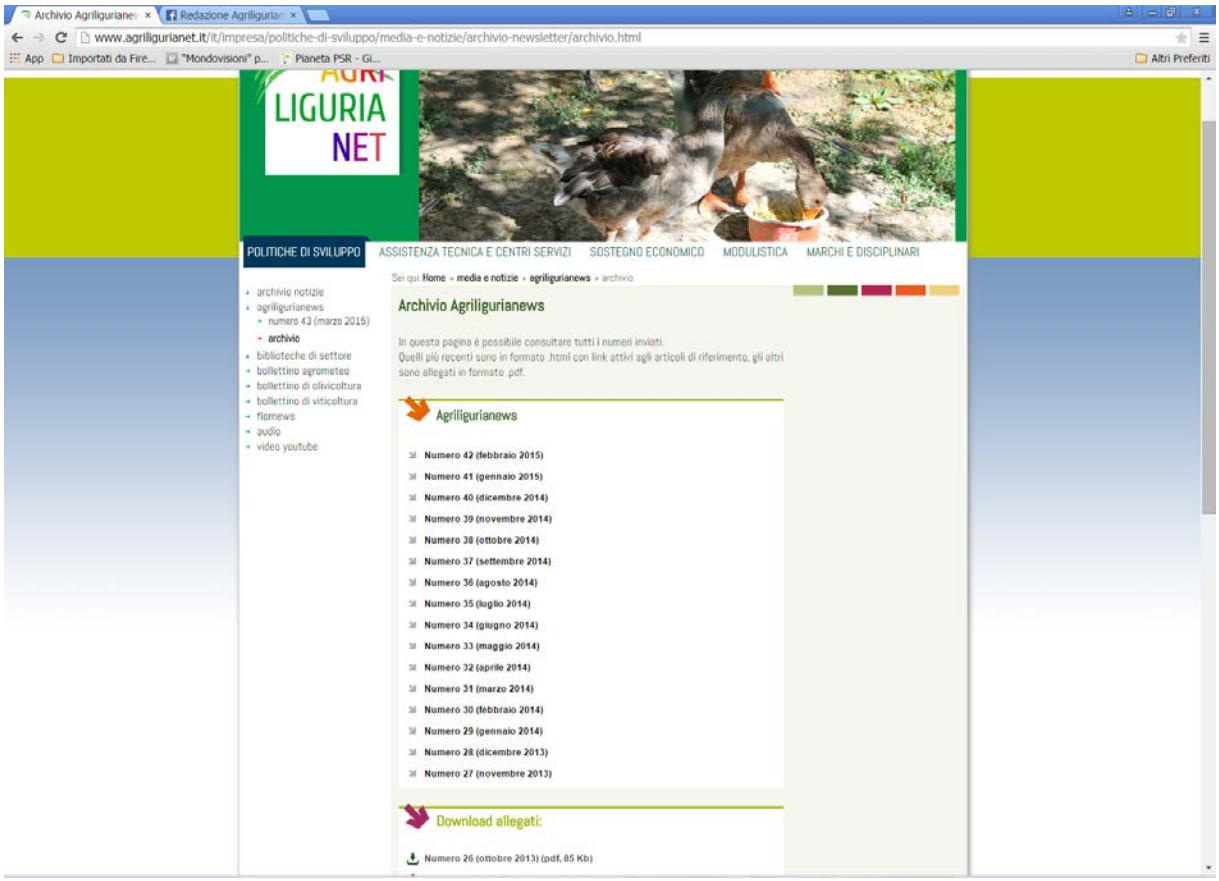
Nel periodo considerato, è inoltre proseguita l'azione di collaborazione con Flornews (newsletter di informazione per la floricoltura ligure curata dal Centro Servizi per la Floricoltura) e con i Bollettini Olivo, Vite e Miele (redatti dal C.A.A.R., struttura operativa del Settore servizi alle Imprese).

Le principali modalità per essere inseriti nella mailing-list della newsletter sono tre:
- iscrizione autonoma dei singoli accedendo direttamente alla pagina dedicata del sito www.agriligurianet.it;
- interscambio di contatti presenti in altre basi dati per i quali sia stato comunque concesso l'assenso al trattamento dei dati in base alla normativa sulla privacy;
- segnalazione di indirizzi e-mail direttamente al Centro Servizi Media a seguito di contatti telefonici, partecipazione a seminari, incontri o altre occasioni pubbliche.

Le iscrizioni alla newsletter sono state 4.627, questo dato conferma l'importanza e la buona riuscita di questo canale.

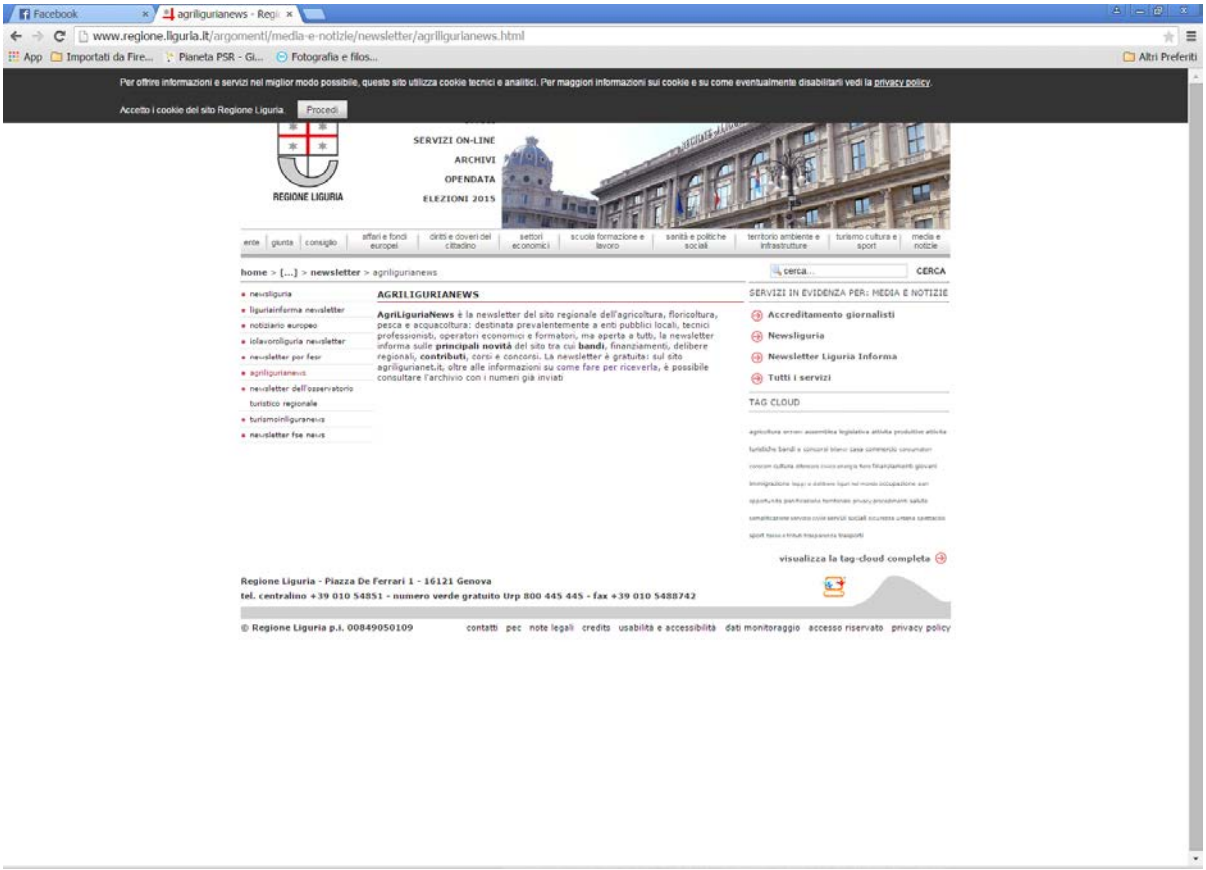
Agriligurianews, Flornews e tutti i Bollettini regionali di informazione, oltre ad essere inviati a mezzo mail o fax direttamente a tutti gli iscritti, sono consultabili anche sul sito Agriligurianet.it.

Pagina del sito www.agriligurianet.it dedicata ad Agriligurianews



Pagina del sito www.agriligurianet.it dedicata ad Agriligurianews

Al fine di dare la maggiore diffusione possibile a questo strumento informativo, una pagina dedicata ad Agriligurianews è ospitata sul sito istituzionale regionale www.regione.liguria.it nella sezione dedicata alle newsletter curate da Regione. Da tale pagina si può raggiungere direttamente l'archivio dei numeri pubblicati ed il format di registrazione.

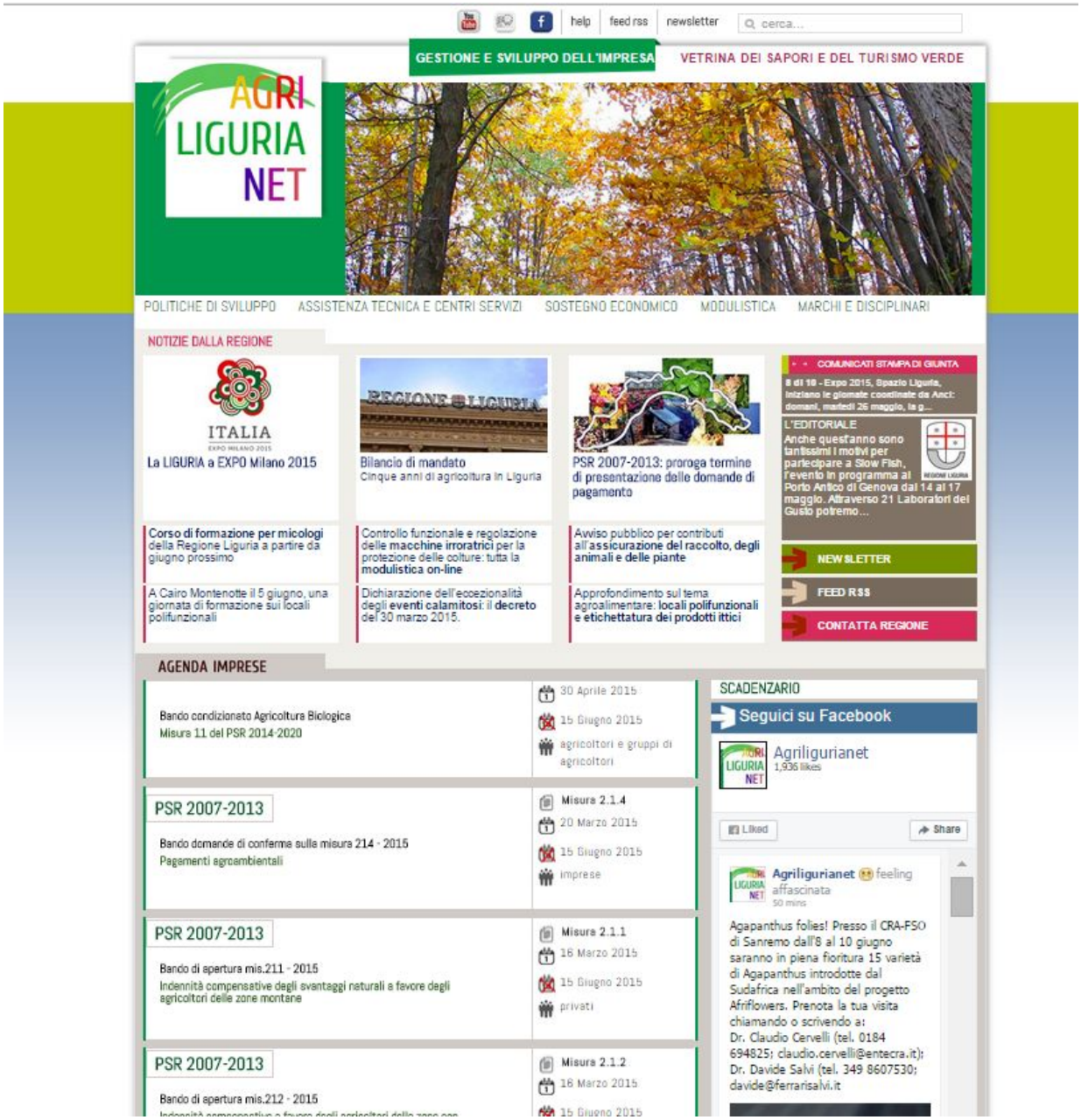


Pagine del sito www.regione.liguria.it dedicata ad Agriligurianews

Facebook

Il sito è attualmente associato alla pagina Facebook https://it-it.facebook.com/agriligurianet, canale social che l'Assessorato all'Agricoltura ha adottato a partire dal 2013.

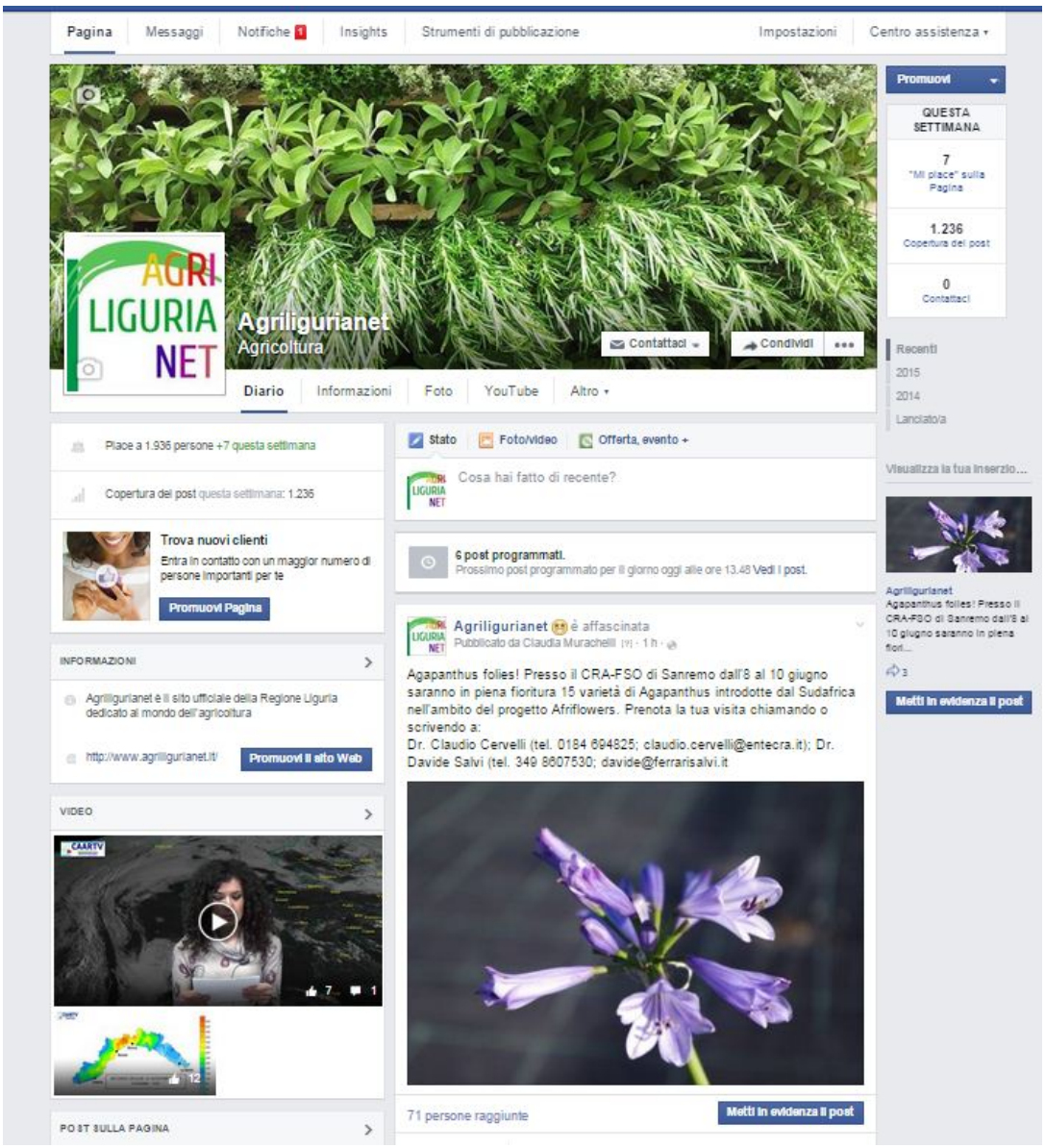
La presenza sui social media, così come la presenza su qualsiasi canale di comunicazione, ha bisogno di un'organizzazione e una progettazione accurata sia per raggiungere obiettivi ben precisi sia per gestire eventuali criticità. La *fanpage* di Agriligurianet è un'importante canale di comunicazione dove si possono trovare notizie relative all'agricoltura ligure: Programma di Sviluppo Rurale, aziende agricole e agriturismo, eventi, prodotti locali, ma anche caccia, pesca, itticoltura, floricoltura, allevamento, opportunità economiche, informazioni tecniche. Inoltre permette di poter dialogare e interagire con gli interlocutori, i *fans*, in maniera rapida scambiandosi idee, condividendo informazioni, video e fotografie. Mantenere in costante allineamento sito web e social, infatti, è una priorità per fornire un'informazione più completa e accessibile, con un'interazione reale con l'utente che può porre domande e suggerimenti.



Visualizzazione della pagina facebook dal sito agriligurianet

Dal sito web è possibile accedere alla pagina facebook sia con il pulsante icona in alto sia da uno spazio apposito in homepage che è stato progettato per avere la massima visibilità di tutti i contenuti aggiornati. Il box infatti fornisce l'opportunità di iscriversi e insieme visualizza gli ultimi post pubblicati.

La pagina facebook è seguita da una redazione social specializzata. Il social team è eterogeneo e composto da *focal point* su Genova, sul Levante e sul Ponente ligure, in maniera tale da coprire al massimo tutte le competenze tecniche specifiche dell'Assessorato. Questa struttura ormai ben consolidata garantisce la verifica dei dati pubblicati, uno standard editoriale, notizie tempestive e aggiornate riguardanti tutto il territorio.

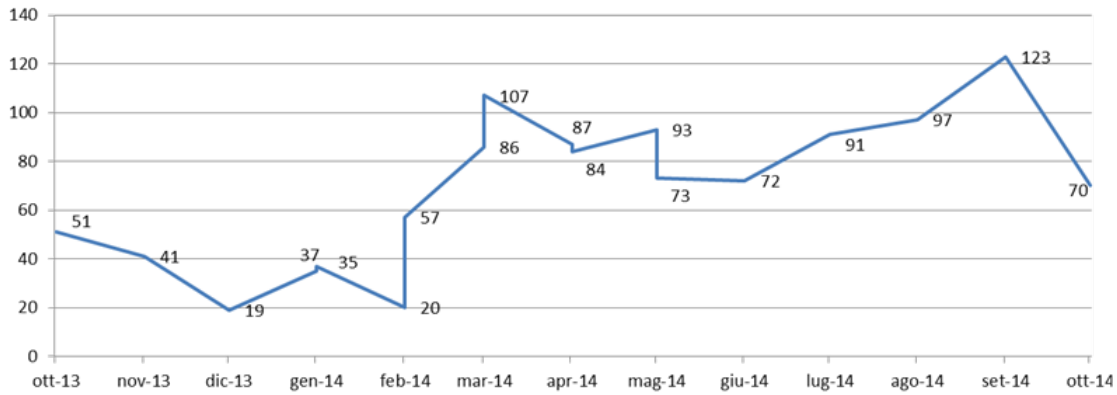


Fanpage di facebook dedicata ad Agriligurianet

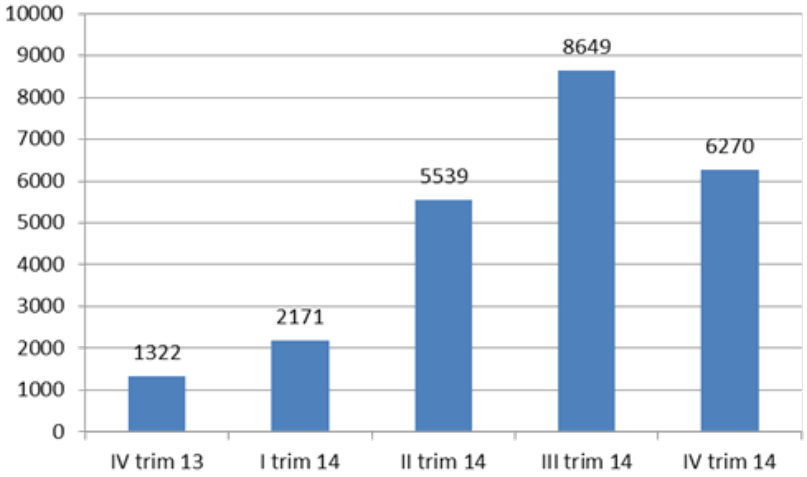
I “Mi piace” (alla pagina) alla fine del 2014 sono stati 1.547.

Dal grafico si può constatare che siamo di fronte alla forte progressione di questo nuovo canale.

Il numero di post pubblicati sono stati nel 2014 in totale 1.132.

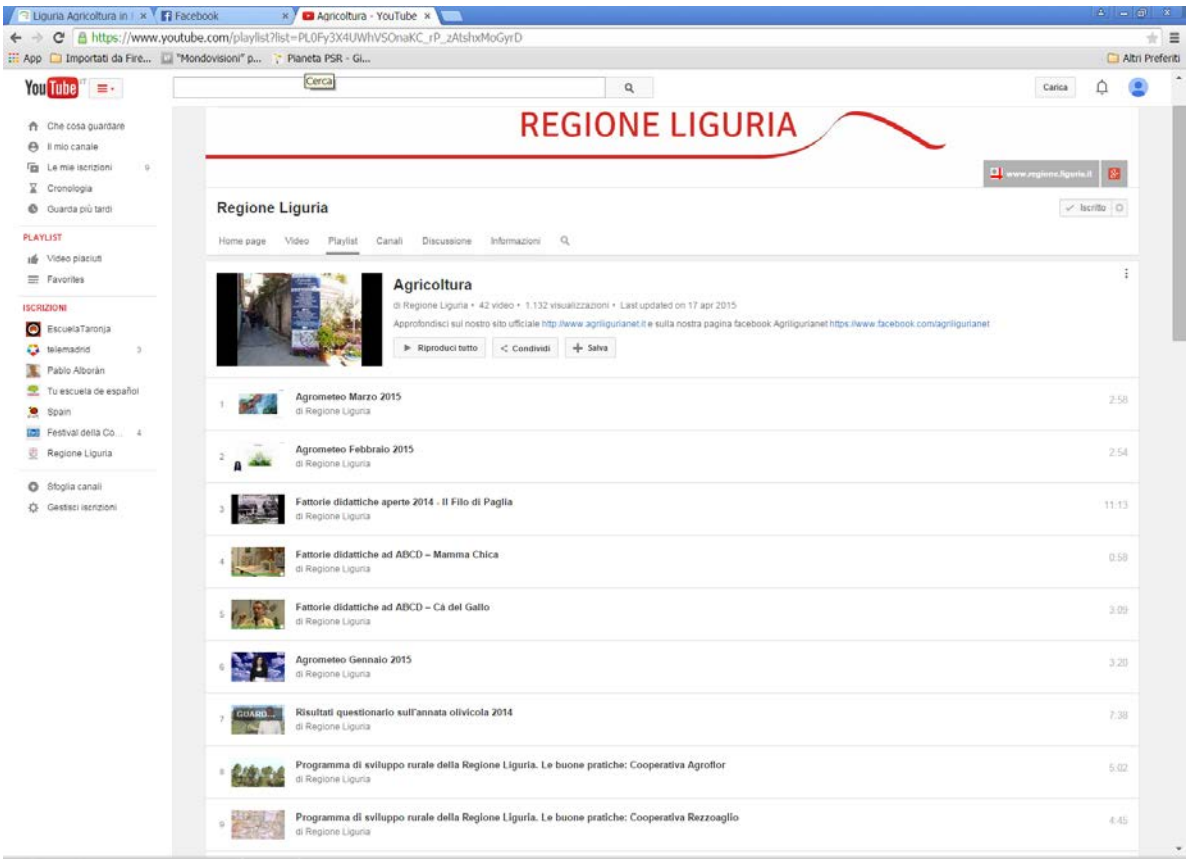


E il coinvolgimento del pubblico, ossia le persone che hanno cliccato “mi piace” ai post o li hanno commentati o condivisi sono state 22.629.



Canale Youtube

A partire da gennaio 2014 l’Assessorato Agricoltura della Regione Liguria ha deciso di mettere a disposizione dell’utente un nuovo strumento: dal canale Youtube della Regione Liguria è stata creata una *playlist* dedicata alla raccolta di video in tema di agricoltura. Sono stati pubblicati 24 video che sono stati poi ripresi e lanciati anche su facebook. Il canale Youtube è raggiungibile direttamente dall’homepage del sito Agriligurianet con il pulsante icona apposito.



Brochure informative

1) Sportelli territoriali

INDIRIZZI UTILI

Strutture regionali

Settore Politiche Agricole e della Pesca (Autorità di Gestione)
Recapito: Via M. Bosco, 15 – 16121 Genova
Tel. 010 548 5528 - Fax 010 548 4909
e-mail: politiche.agricole@regione.liguria.it

Settore Servizi alle Imprese agricole e Florovivaismo
Recapito: Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova
Tel. 010 548 4304 - Fax 010 548 4909

Settore Ispettorato Agrario Regionale
Recapiti: Viale Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova
Tel. 010 548 4515/4426 Fax 010 889 55500
Via XXIV maggio, 3 – 19124 La Spezia
Tel. 0187 770 411 Fax 0187 211 57
Corso Italia, 1 17100 Savona
Tel. 019 805 820 - Fax 019 801 304
Viale Matteotti, 50 – 18100 Imperia
Tel. 0183 297 999 - Fax 0183 296 489

Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica
Recapito: Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova
Tel. 010 548 4645 - Fax 010 548 4909
e-mail: politiche.montagna@regione.liguria.it

Settore Fitosanitario Regionale
Recapito: Via M. Mazzini, 6 – 16121 Genova
Tel. 010 548 5456 - Fax 010 548 8296

Laboratorio regionale Analisi terreni e produzioni vegetali
Centro di Agrometeorologia applicata regionale
Recapito: località Pallodola 19038 Sarzana
Tel. 0187 278 71 - Fax 0187 278 85
e-mail: labsarz@regione.liguria.it - caarservizi@regione.liguria.it

SITO INTERNET: www.agriligurianet.it

FEASR

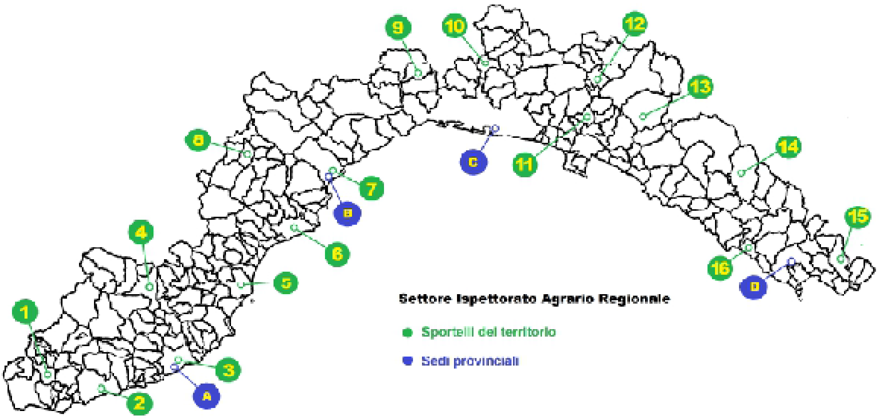
Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"

LA NUOVA STRUTTURA REGIONALE
Gli sportelli per il territorio

Come disposto da apposite leggi regionali (n. 23/2010 e n. 7/2011), le Comunità montane della Liguria sono state soppresse il 30 aprile 2011. Nello stesso giorno, sono anche state revocate le deleghe attribuite ai Consorzi di comuni. Quindi, a partire dal 1° maggio 2011, la Regione Liguria esercita direttamente tutte le funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, economia montana e antincendio boschivo.

Per quanto riguarda il Programma regionale di Sviluppo Rurale (PSR), tutte le funzioni precedentemente svolte dalle Comunità montane e dai Consorzi di comuni sono quindi di competenza del neo istituito **Settore Ispettorato Agrario Regionale, articolato in 4 sedi provinciali e 16 sportelli per il territorio,** che in molti casi sono ospitati presso le preesistenti sedi delle Comunità montane.



L'intera impostazione del **Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013** è basata su **compilazione ed istruttoria delle domande on-line sul portale SIAN** (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

Rimane comunque necessario consegnare alla Regione una copia cartacea della domanda, sottoscritta in originale, oltre che tutti gli allegati tecnici a corredo.

A differenza del passato, non esiste più una competenza territoriale degli uffici. Del resto, tutte sedi operative fanno capo ad un'unica Struttura: il **Settore Ispettorato Agrario Regionale**.

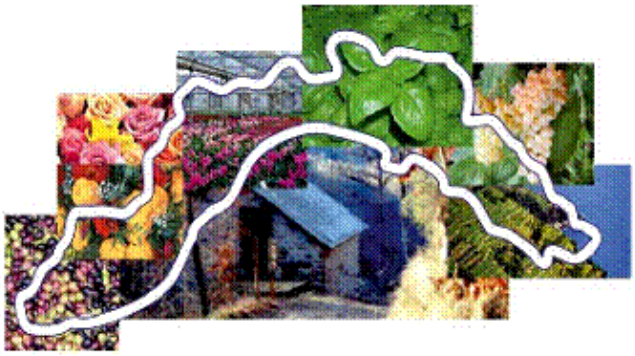
In questo modo, le domande di aiuto e di pagamento possono essere presentate indifferentemente in una qualsiasi delle 20 sedi operative esistenti (**4 sedi provinciali e 16 sportelli per il territorio**).

	Indirizzo	Comune	Recapito telefonico	Fax	Orario per il pubblico
1	Via Roma - Loc. San Giorgio	18035 - Dolceacqua (IM)	010 5400590 - 010 5400505	010 5373040	In orario di Ufficio
2	Via Quinto Mansuino, 12	18038 - Sanremo (IM)	010 5488060 - 010 5488063	0184 5151077	In orario di Ufficio
3	Via Matteotti, 58	18100 - Imperia (IM)	0183 272981 - 0183 768855	0183 272982	Mart. e Gio. 9,00-12,00
4	Via San Giovanni, 1	18026 - Pieve Di Teco (IM)	0183 36423	—	Mart. e Ven. 9,00-12,00
5	Via Nicolari, 96	17031 - Albenga (SV)	010 5488571 - 010 5488572	010 5373850	Lun. 9,00-12,30 - Mer. 8,00-12,30 e 15-16,30
6	Piazza Aicardi, 9/3	17012 - Finale Ligure Borgo (SV)	019 681037	019 680195	Mer. 9,00-12,30 e 15-16,30
7	Corso Italia, 3	17100 - Savona (SV)	019 8418720-5	019 8418737	Mart. e Gio. 9,00-12,00
8	Piazza Italia, 70	17017 - Millesimo (SV)	010 5400504 - 010 5400506	010 5373051	Lun. - Ven. 9,00-13,00 - e 15,00-17,00
9	Via Convento, 8	16013 - Campo Ligure (GE)	010 5488591 - 010 5488593	010 85373840	Lun. e Gio. 9,00-12,00
10	Piazza Matteotti 3	16018 - Mignanego (GE)	010 5488523 - 010 5488521	010 5373833	Lun., Mer., Gio. e Ven. 8,00-13,00 - Lun. e Mer. 14,00-16,30
11	Via A. Maraggi 11 c/o Municipio	16017 - Moconesi (GE)	010 5488513 - 0185 939022	0185 939039	Lun., Mer. 8,30-12,30
12	Via San Benedetto 1 c/o Municipio	16025 - Montebruno (GE)	010 95181	—	Mar. 9,00-12,30
13	Via Angelo Grilli, 178	16041 - Borzonasca (GE)	0185 340120 - 0185 340481	0185 340679	Mart. e Gio. 9,00-12,00
14	Piazza Marconi, 1	19020 - Sesta Godano (SP)	0187 870623	0187 891410	In orario di Ufficio
15	Loc. Palladela	19038 - Sarzana (SP)	010 5488777	0187 627703	Mart. e Gio. 9,00-12,00
16	Via S. Francesco 14 c/o Municipio	19018 - Vernazza (SP)	0187 821247		Mart. 9,00-13,00
	A B C D	I recapiti delle sedi provinciali del Settore Ispettorato Agrario Regionale sono riportati negli indirizzi utili sul retro			

2) Volantino "Strumenti di comunicazione"

FEASR

Assessorato all'agricoltura, floricoltura, pesca e acquacoltura



al fine di fornire informazioni tempestive sulle proprie attività e consentire una partecipazione attiva alle iniziative organizzate, l'assessorato regionale dispone di diversi strumenti:

- *Agriligurianet, il sito dell'assessorato regionale:*

  www.agriligurianet.it

- *Psrliguria, il blog per partecipare alla discussione sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020:*

  http://blog.psrliguria.it

- *Agriligurianews, la newsletter di informazione, per riceverla basta inviare una e-mail a:*

  redazione@agriligurianet.it

- *Facebook, con una fanpage dedicata:*

  www.facebook.com/agriligurianet

Siete tutti invitati a leggere, commentare e condividere...

Contattaci

Settore Politiche Agricole e della Pesca
Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova - Tel. 0105485528 – Fax 010 5484909
e-mail: psr.liguria@regione.liguria.it

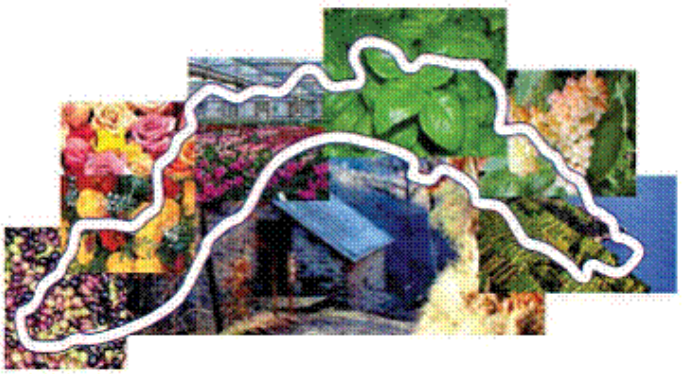
Settore Servizi alle Imprese agricole e Florovivaismo
Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova - Tel. 0105484304 - Fax 010 548 4909

Settore Ispettorato Agrario Regionale
V.le Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova - Tel. 0105484515 - Fax 010 99955500
Via XXIV maggio, 3 – 19124 La Spezia - Tel. 0187770441 - Fax 018721157
Corso Italia, 1 – 17100 Savona - Tel. 019805823 - Fax 019801304
Viale Matteotti, 50 – 18100 Imperia - Tel. 0183297999 - Fax 0183296489

Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica
Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova - Tel. 0105484645 - Fax 0105484909
e-mail: politiche.montagna@regione.liguria.it

Settore Fitosanitario Regionale
Via N. Bixio, 6 – 16121 Genova - Tel. 0105485456 - Fax 0105488296

Laboratorio regionale analisi terreni e produzioni vegetali
Centro di agrometeorologia applicata regionale
Località Pallodola – 19038 Sarzana - Tel. 018727871 - Fax 018727885
e-mail: labsarz@regione.liguria.it - caarservizi@regione.liguria.it



3) Modulo iscrizione servizi informativi agricoli

REGIONE LIGURIA

ASSESSORATO AGRICOLTURA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SPORT, TURISMO e CULTURA

FOGLIO ISCRIZIONE GRATUITA AI SERVIZI INFORMATIVI AGRICOLI

Il/la sottoscritto/a:

NOME E COGNOME:
in qualità di (*):
INDIRIZZO (provincia, via/piazza ecc.):
COMUNE (1):
TELEFONO:
FAX:
E-MAIL:
CELLULARE(2):

(*) Indicare la **tipologia di soggetto** e nel caso di impresa, l'**indirizzo produttivo prevalente**, scegliendo tra le opzioni sottoriportate

Tipologia soggetto						
Imprenditore	Rivenditore di mezzi tecnici	Hobbista	Ricercatore	Tecnico	Amministratore pubblico	Privato cittadino
Studente	Dipendente pubblico	Dipendente privato	Altro, da specificare			

Indirizzo produttivo prevalente							
Floricolo	Olivicolo	Viticolo	Ortofrutticolo	Zootecnico	Apicolo	Agroalimentare	Misto	Forestale
Artigianato	Turistico	Servizi	Ittico	Altro, da specificare			

(1) Obbligatorio nel caso si voglia ricevere gli SMS Agrometeo
(2) Obbligatorio nel caso si voglia ricevere uno dei servizi via SMS

richiede l'iscrizione ai seguenti servizi informativi
(segnare con una "X" i servizi a cui si è interessati):

SEGNARE	CODICE	TIPO SERVIZIO
	01	Bollettino Olivo E-MAIL
	02	Bollettino Vite E-MAIL
	03	Bollettino Olivo FAX
	04	Bollettino Vite FAX
	05	Bollettino Agrometeo E-MAIL
	06	Bollettino FlorNews E-MAIL
	07	AgriLiguriaNews

SEGNARE	CODICE	TIPO SERVIZIO
	08	SMS Olivo
	09	SMS Vite
	10	SMS Pioggia
	11	SMS Vento
	12	SMS Caldo Intenso
	13	SMS Freddo Intenso
	14	SMS Disagio Fisiologico (da caldo o da freddo)
	15	SMS Neve

I dati personali inseriti saranno trattati nel rispetto della norma vigente sulla privacy (d.lgs 196/2003)

Accetto di fornire i miei dati per ricevere i servizi richiesti	SI	NO

FIRMA .....

Pagina 1 di 2

REGIONE LIGURIA

GUIDA AI SERVIZI INFORMATIVI AGRICOLI

BOLLETTINI E-MAIL e FAX			
CODICE	TIPO	DESCRIZIONE	VALIDITA' E PERIODICITA'
01 e 03	OLIVO	Foglio informativo tecnico specialistico sull'olivicoltura	A carattere provinciale, con frequenza settimanale (luglio-ottobre e mensile novembre-giugno)
02 e 04	VITE	Foglio informativo tecnico specialistico sulla viticoltura	A carattere provinciale, con frequenza settimanale (marzo-ottobre) e mensile (novembre-febbraio)
05	AGROMETEO	Situazione climatica regionale e relativa influenza sulle coltivazioni	A carattere provinciale, con frequenza mensile
06	FLORNEWS	Foglio informativo tecnico specialistico sulla floricoltura	A carattere regionale, con frequenza quindicinale
07	AGRILIGURIANEWS	Foglio divulgativo sulle attività dell'Assessorato	A carattere regionale, con frequenza mensile

SMS			
CODICE	TIPO	DESCRIZIONE	VALIDITA' E PERIODICITA'
08	OLIVO	Messaggio riassuntivo del Bollettino Olivo	Stessa periodicità del Bollettino Olivo
09	VITE	Messaggio riassuntivo del Bollettino Vite	Stessa periodicità del Bollettino Vite

SMS AGROMETEO		
CODICE	TIPO	DESCRIZIONE
10	PIOGGIA	Informa circa le piogge previste, con indicazione della probabile intensità
11	VENTO	Informa sulla probabilità che si verifichi vento al di sopra dei 25km/h, specificandone il grado di intensità e la direzione prevalente.
12	CALDO INTENSO	Informa sull'innalzamento della temperatura dell'aria sopra i 30°C.
13	FREDDO INTENSO	Informa sull'abbassamento della temperatura dell'aria sotto gli 0,5°C.
14	DISAGIO FISIOLOGICO	Informa sul disagio dovuto alla combinazione tra temperatura percepita dal corpo umano e umidità relativa dell'aria (caldo-umido, freddo-umido)
15	NEVE	Informa sul possibile verificarsi di una precipitazione nevosa.

Fonte dati meteorologici: Centro Funzionale Meteo-Idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria

Info BOLLETTINI E SMS AGRICOLI:	Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (CAAR) - Loc. Pallodola, 19038 Sarzana (SP) tel. 0187278770 fax 0187278785 email: caarservizi@regione.liguria.it
Info FLORNEWS:	Centro Regionale Servizi per la Floricoltura (CSF) - Via Quinto Mansuino, 12 18038 Sanremo (IM) tel. 01845151055 fax 01845151077 email: csf@regione.liguria.it
Info AGRILIGURIANEWS:	Politiche Agricole e della Pesca - Via Bartolomeo Bosco, 15 16121 Genova tel. 0105485466 email: redazione@agriligurianet.it

INFORMATIVA PRIVACY SUL TRATTAMENTO DATI

In riferimento al D.Lgs 196/2003 sulla privacy si informa che i dati inseriti per la registrazione ai servizi verranno trattati per le sole finalità relative alla comunicazione di notizie e/o eventi riguardanti Regione Liguria. Effettuando la registrazione , si autorizza la Regione Liguria alla gestione dei dati (Titolare del trattamento: Regione Liguria). In particolare, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03, il trattamento autorizzato deve intendersi limitato alle finalità di cui sopra. L'utente potrà esercitare i diritti previsti dall'Art. 7 del D.Lgs. 196/03

Pagina 2 di 2

Le brochure e i volantini sono stati messi in libera distribuzione in occasione di tutte le più importanti manifestazioni espositive e fieristiche svoltesi nel corso del 2014 ed alle quali la Regione ha attivamente partecipato.

L'Autorità di Gestione inoltre, provvede costantemente in modo diretto attraverso i canali di comunicazione più diffusi (e-mail, fax, telefono), a tenere quotidianamente rapporti di assistenza per la soluzione di problemi informatici, risposte a quesiti e chiarimenti circa la corretta interpretazione di norme e disposizioni attuative, nei confronti dei diversi soggetti (CAA, liberi professionisti, beneficiari), coinvolti nella presentazione delle domande di aiuto e di pagamento e nell'istruttoria delle medesime.

Dalla primavera del 2012, continua ad essere attivo un indirizzo di posta elettronica dedicato: psr.liguria@regione.liguria.it, che consente un più rapido e puntuale contatto sia con interlocutori isitituzionali che con beneficiari e privati cittadini per la diffusione di informazioni e la risposta ai quesiti posti. Questo indirizzo mail viene utilizzato anche per tutte le comunicazioni ufficiali ai menbri del Comitato di Sorveglianza, ottendo di fatto un duplice risultato: indirizzo univoco per tutte le comunicazioni relative al PSR e alleggerimento delle altre caselle di posta elettronica utilizzate in precedenza.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario del piano di comunicazione, al 31 dicembre 2014 risultano spesi 308.322 euro di quota pubblica. Ciò significa che, il tasso di esecuzione ha superato il 100% del budget preliminarmente individuato (290.000 euro).

Spesa pubblica totale sostenuta *(importi, in €, al netto di oneri IVA in quanto non rendicontabili)*

	2007 - 2013	2014	2007 - 2014
COMUNICAZIONE *	261.399,34	46.922,95	308.322,29

Spesa pubblica FEASR sostenuta *(importi, in €, al netto di oneri IVA in quanto non rendicontabili)*

	2007 - 2013	2014	2007 - 2014
COMUNICAZIONE *	115.015,71	20.646,10	135.661,81

* Spese sostenute per pubblicazione di articoli, bandi, riunioni e seminari informativi e stampa materiale divulgativo

Il dettaglio delle manifestazioni espositive e fieristiche del 2014

Nel corso del 2014, l'AdG ha portato avanti l'azione di comunicazione destinata specificatamente a far conoscere al vasto pubblico i risultati sin qui conseguiti dal PSR. In questo filone di attività, si colloca la partecipazione ad eventi e manifestazioni fieristiche di rilievo.
Gli eventi e le manifestazioni fieristiche più rappresentative che hanno visto la presenza dell'AdG del PSR sono stati:

- **Agriturismo in fiera - Milano, 18 - 19 gennaio**

La rassegna nazionale dedicata al mondo degli agriturismi italiani che si è svolta presso il Parco esposizioni di Novegro (Milano).

La Regione Liguria ha partecipato con un proprio stand istituzionale in cui erano presenti 30 agriturismi provenienti da tutte e quattro le province liguri. Esperti della comunicazione hanno fornito informazioni e distribuito materiale divulgativo sulle aziende agrituristiche e sulle attività svolte e i canali di comunicazione messi a disposizione dall'Assessorato all'Agricoltura.

- **Agricoltura in Piazza - Mercato di Terra e di Mare - Genova, 26 - 28 settembre**

La manifestazione che si è svolta al Porto Antico di Genova con numerosi stand e laboratori per rappresentare, promuovere e valorizzare le eccellenze tipiche liguri.

Anche l'assessorato all'Agricoltura è stato presente nei tre giorni della manifestazione con un stand informativo sui servizi tecnici alle imprese e sul sostegno economico del Programma di sviluppo rurale e del Fondo europeo della pesca. Esperti della comunicazione istituzionale hanno illustrato tutte le sezioni di Agriligurianet, con particolare riguardo alla modulistica dedicata ai produttori e alla sezione prodotti tipici e sono state messe a disposizione del vasto pubblico le varie brochure informative.

L'evento è stato seguito in tempo reale dalla redazione social che ha aggiornato continuamente la pagina facebook *agriligurianet* con foto e post.

- **ABCD + Orientamenti – Genova, 5 – 7 novembre**

Il Salone nazionale rivolto al mondo della scuola, della formazione e dell'educazione con eventi formativi, campagne educative e una grande area espositiva dove era presente uno stand della Regione Liguria in cui le fattorie didattiche hanno svolto laboratori rivolti agli alunni delle scuole primarie e dove era possibile reperire materiale (brochure, volantini ecc.) e informazioni sulle attività svolte e i canali di comunicazione messi a disposizione dall'Assessorato all'Agricoltura.

- **OliOliva - Imperia, 14 - 16 novembre**

La rassegna fieristico - espositiva dedicata all'olio extravergine d'oliva, ai prodotti tipici e alle eccellenze del territorio della Riviera ligure. Era presente uno stand istituzionale dove è stato possibile ottenere informazioni sui servizi prestati alle imprese dalla Regione Liguria ed effettuare gratuitamente la determinazione dell'acidità dell'olio. Era attivo anche un punto informativo PSR Liguria sulle tematiche dello sviluppo rurale, con particolare riguardo ai risultati ottenuti e alle opportunità future per il settennio 2014/2020.

Il dettaglio degli incontri del 2014

- **Comitato sorveglianza - Genova, 18 giugno**

Maggiori dettagli sono ricondotti al cap. 5 - par. 1

- **Seminario "Giovani imprenditori in agricoltura" - La Spezia, 12 febbraio**

Il ciclo di seminari informativi promossi dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in collaborazione con Ismea e Regioni dal titolo "Giovani imprenditori in agricoltura: il panorama delle opportunità" ha avuto inizio alla Spezia.

L'incontro si è rivolto agli operatori del settore, agricoltori, imprenditori, professionisti, tecnici, ma anche a tutti gli interessati a intraprendere un'attività o ad informarsi e aggiornarsi sulle opportunità e sulle ultime novità.

Il seminario ha affrontato le tematiche di primaria importanza per i giovani imprenditori agricoli, ed è stato trattato lo stato dell'arte del Piano di Sviluppo Rurale, in vista della prossima programmazione 2014/2020.

- **Convegno “PSR Liguria: un’occasione da non perdere” – Garlenda (SV), 31 luglio**

In occasione della IX edizione della Festa dell'Agricoltura, si è tenuto il convegno di apertura “PSR: un’occasione da non perdere” rivolto agli addetti al settore per capire procedure, tempistiche e funzionamento del testo di programmazione 2014/2020.

- **Convegno “Un territorio in cammino” - Pieve di Teco (IM), 6 settembre**

In occasione dell’Expo Valle Arroscia si è tenuto il convegno organizzato dall’Azienda Speciale della Camera di Commercio di Imperia. E’ stato affrontato il tema del Nuovo GAL nella nuova programmazione PSR.

- **Convegno “GAL 2014 - 2020: strategie, sviluppo e riscoperte”. – Imperia, 13 novembre**

Presso l’auditorium della Camera di Commercio di Imperia si è svolto il convegno dedicato all’ innovazione e ai servizi per definire una nuova identità del territorio e per fornire un’informazione sugli obbiettivi del PSR 2014 – 2020 e sull’attività svolta nel periodo 2007 – 2013.

- **Incontri settore forestale**

1. **Cantiere forestale dimostrativo - Sassello (SV), 18 ottobre**

E’ stato realizzato un cantiere forestale dimostrativo presso la foresta della “Deiva”, nel Comune di Sassello (SV), con oltre 100 partecipanti e 6 stazioni dimostrative in bosco gestite da istruttori specializzati.

Durante il convegno di presentazione è stato illustrato il sistema regionale della formazione professionale che è stato sostenuto tramite la misura 111, grazie la quale sono stati realizzati i primi corsi che hanno interessato circa 70 operatori.

2. Giornata dimostrativa - Masone (GE), 12 dicembre

Presso il vivaio forestale di Masone (GE) si è svolta la giornata dimostrativa rivolta agli operatori del settore nonché agli enti di formazione e ai prestatori di servizi, nella quale è stato citato il PSR e le misure a sostegno della formazione e nella quale sono state realizzate le cosiddette attività di "selezione" con lo scopo di individuare le competenze possedute dagli operatori che intendono partecipare ad un corso di formazione, al fine di inserirli nel modulo più opportuno e realizzare classi omogenee.

3. Foreste Liguri - Laboratorio di sviluppo rurale, Genova – 16 dicembre

Nel corso dell'incontro è stato presentato il "Rapporto sullo Stato delle Foreste in Liguria (RaFL)" ed è stato proiettato il video "PSR 2007/2013 - Buone pratiche forestali in Liguria che racconta alcune delle esperienze realizzate dai beneficiari dei finanziamenti per lo sviluppo rurale.

REGIONE LIGURIA

FORESTE LIGURI
LABORATORIO DI SVILUPPO RURALE

Presentazione del terzo "Rapporto sullo Stato delle Foreste in Liguria" e del video "PSR 2007/2013 - Buone pratiche forestali in Liguria"

Il periodo di programmazione 2007/2013, che ha portato attraverso il PSR più di 30 Milioni di euro al settore forestale ligure, è in via di conclusione. Sta invece iniziando il nuovo periodo, 2014/2020, che vedrà ancora maggiori risorse allocate al comparto.
È quindi tempo da un lato di fare bilanci, dall'altro di raccogliere dati, spunti, riflessioni e idee per programmare al meglio il prossimo futuro. Il volume: "Rapporto sullo stato delle Foreste in Liguria (RaFL)" raccoglie in sé entrambi questi due aspetti: è sia una corposa fonte di dati che un luogo di scambio tra gli attori del settore. Nel corso della giornata sarà presentata la terza edizione del RaFL e un video che raccoglie diverse "buone pratiche forestali" realizzate da beneficiari dei finanziamenti PSR, in vista degli aiuti della prossima programmazione.

PROGRAMMA

Modera Paolo Mori - *Direttore Compagnia delle Foreste e Rivista Sherwood - Foreste ed Alberi Oggi*

Martedì
16 DICEMBRE 2014

c/o Regione Liguria
Sala A - via Fieschi, 15
Genova

9.15 - ritrovo e registrazione dei partecipanti
9.30 - Valerio Vassallo, Regione Liguria: saluti e introduzione ai lavori
9.50-11.30 - I risultati del RaFL dai Coordinatori dei 10 Gruppi di lavoro
- Damiano Penco: Gruppo "Gestione delle foreste"
- Stefano Morassutti: Gruppo "Imprese e lavoro in bosco"
- Stefano Bandini: Gruppo "Prodotti Legnosi"
- Tommaso Armentano: Gruppo "Prodotti non legnosi"
- Massimo Galardi: Gruppo "Previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi"
- Marcello Storace: Gruppo "Avversità degli alberi e delle foreste"
- Marinella Guerrini: Gruppo "Protezione idrogeologica"
- Piero Ferrari: Gruppo "Tutela della biodiversità"
- Mirvana Feletti e Andrea Marsan: Gruppo "Caccia e pesca"
- Matteo Graziani: Gruppo "Società, economia e ambiente"

11.30-12.00 - Il video "PSR 2007/2013 - Buone pratiche forestali in Liguria"
- Luigi Torreggiani: introduzione al video e importanza delle "buone pratiche"
- Proiezione in anteprima del video

12.00-12.30 - Dal PSR 2007/2013 al nuovo periodo di programmazione 2014/2020
- Damiano Penco: Risultati della programmazione passata e linee guida per il futuro
- Riccardo Jannone: PSR 2014/2020: a che punto siamo?

12.30-13.00 - Conclusione e dibattito
- Luca Fontana - *Regione Liguria, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura.*

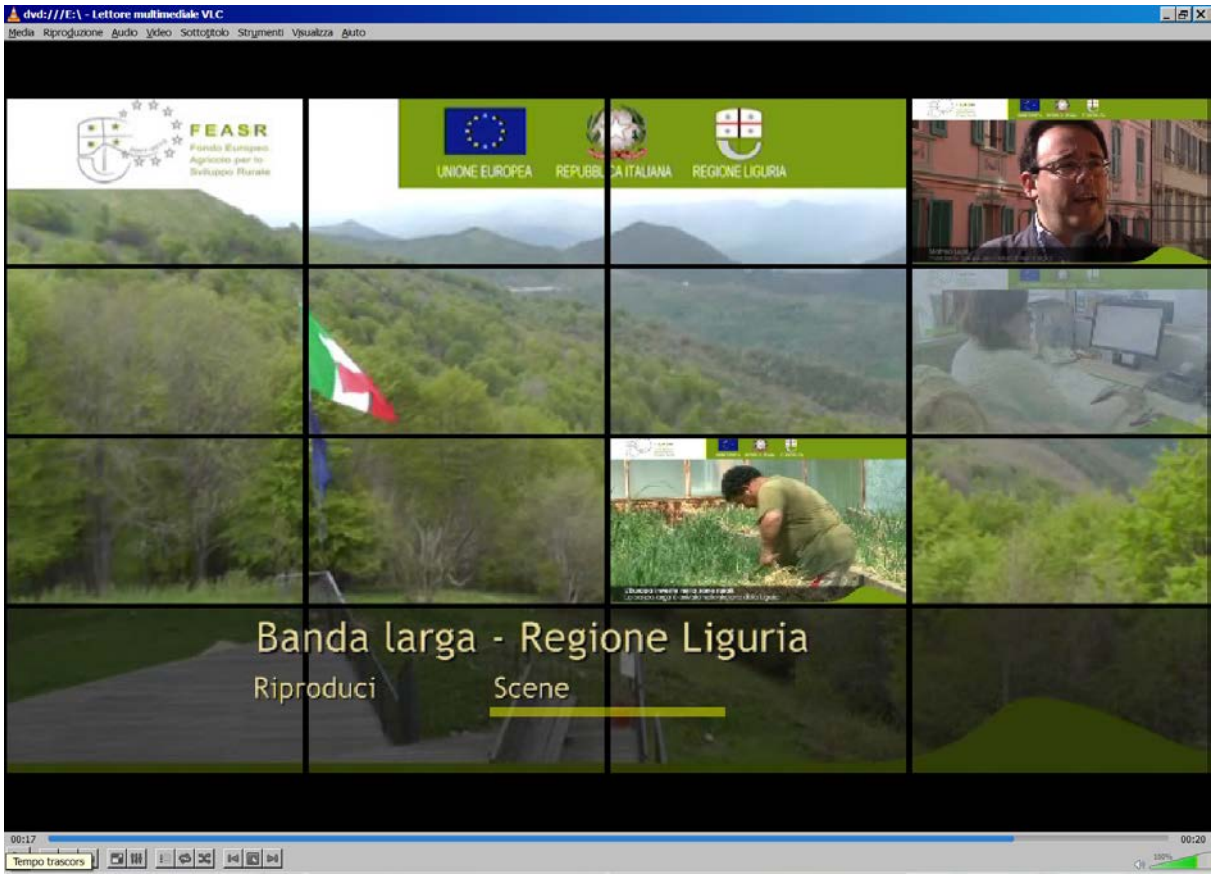
*A tutti i partecipanti sarà consegnata una copia del volume

Informazione tramite emittenti televisive

Sono stati realizzati dei servizi speciali dedicati a singole misure/azioni per pubblicizzare il PSR e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla realizzazione degli interventi e sui risultati raggiunti.

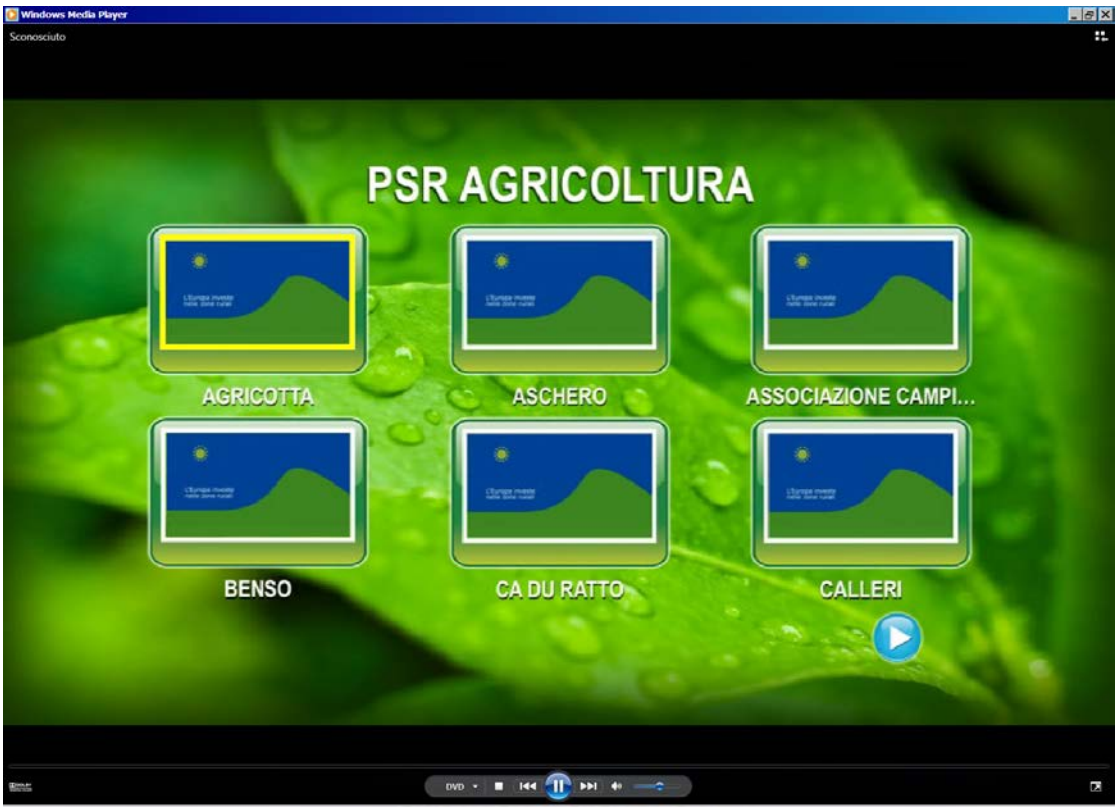
- **Telenord**

Speciali informativi sulla *Banda Larga Rurale* andati in onda dal 16 ottobre 2014 al 3 gennaio 2015 sull'emittenti televisive regionali Telenord Liguria e Liguria Tv. La programmazione si è articolata in 8 filmati per 10 volte cadauno, per un totale di 80 giorni.



- **Primocanale**

16 speciali dedicati al PSR 2007 - 2013 *Buone prassi e innovazione* trasmessi dal 6 ottobre al 2 novembre 2014 sull'emittenti televisive a carattere regionale Primocanale e PrimoPiano. Gli speciali erano visibili in streaming anche su primocanale.it e App Primocanale.



- **Imperia TV**

16 video dedicati ad aziende agricole delle province di Imperia e Savona che hanno ricevuto i contributi a supporto del settore del florovivaismo previsti dal PSR. Gli speciali sono stati trasmessi dal 2 ottobre al 26 novembre 2014 sull'emittente televisiva Imperia TV e sul sito www.imperiatv.it.

Punto informativo

La Regione Liguria mette a disposizione dei cittadini uno sportello per il pubblico (Urp), il **Liguria Informa Point,** che unisce uno sportello informativo e un call center telefonico per dare chiarimenti e prime informazioni a tutti gli utenti.

Presso il Liguria Informa Point, che ha sede a Genova nel palazzo della Regione, sono in esposizione i sei pannelli illustrativi (roll-up) relativi al PSR 2007 – 2013 sui seguenti argomenti: la descrizione del Programma, la zonizzazione degli interventi, i comprensori interessati dai GAL quali soggetti attuatori dell'Asse 4 leader, i muretti a secco, i boschi e le fattorie didattiche. Tali pannelli sono stati realizzati al fine di fornire in modo chiaro e sintetico un quadro su diverse tematiche collegate allo sviluppo rurale.

Inoltre presso il punto informativo è costantemente disponibile tutto il materiale illustrativo e informativo prodotto dall'AdG.

6 - Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio [articolo 82, paragrafo 2, lettera f) del regolamento CE n. 1698/2005]

L'articolo 82, par. 2 lett. f) del reg. CE 1698/2005 prevede che nell'ambito della relazione annuale di esecuzione sia dichiarata la conformità delle attività realizzate attraverso l'attuazione del PSR rispetto alle politiche comunitarie pertinenti. A questo riguardo, si provvede a dettagliare le modalità operative adottate dall'Autorità di Gestione al fine di assicurare la coerenza e la complementarietà delle azioni previste dal programma con:

- politiche comunitarie di coesione;
- politiche comunitarie in materia ambientale;
- politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione;
- politiche comunitarie in materia di concorrenza;
- politiche comunitarie in materia di appalti.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie di coesione**

La normativa comunitaria prevede che nella programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007/2013 sia stabilita una chiara demarcazione delle funzioni dei diversi strumenti di finanziamento comunitari, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi evitando eventuali sovrapposizioni, promuovendo un nuovo approccio strategico caratterizzato da quattro elementi: complementarietà, coerenza, coordinamento e conformità.

Nello stesso ambito di raccordo tra gli strumenti finanziari, viene definito un principio di demarcazione che, in ciascun programma operativo, consenta di definire le azioni finanziate a carico dei diversi fondi (FESR, FSE, FEASR, FEP), realizzabile attraverso criteri operativi riferiti al settore di intervento e alla scala degli interventi in rapporto all'area interessata.

Successivamente l'Amministrazione centrale, con la Deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, concernente l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale, ha definito i principi di governance della programmazione unitaria.

In coerenza con questa impostazione la Regione Liguria, con DGR n. 608 del 30 maggio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP). Con il DUP viene istituito il "Comitato per il coordinamento della politica regionale unitaria" (Comitato Unitario), che rappresenta un momento centrale nella programmazione e fornisce alla parte politica il dovuto supporto tecnico decisionale.

Il Comitato Unitario svolge le proprie attività in concertazione con il Partenariato istituzionale, sociale ed economico, nonché con il rappresentante regionale per le Pari Opportunità. Seguendo le metodologie applicate in fase di programmazione, il Comitato elabora proposte per la definizione delle strategie, nonché per le eventuali azioni correttive sugli strumenti di programmazione in essere.

Al fine di assicurare anche una sede politica allo svolgimento del confronto partenariale, la Giunta regionale organizza, con cadenza annuale, una sessione dedicata all'avanzamento della programmazione unitaria, con particolare riguardo ai risultati conseguiti sul territorio e all'integrazione e concentrazione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Comitato Unitario risulta composto dai seguenti membri:

- Direttore Generale Programmazione e Pianificazione Strategica (Presidente del Comitato);
- Direttore Generale della Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali;
- Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale;
- Autorità Ambientale;

- Direttori Generali Dipartimenti preposti quali Autorità (o Organismi) di Gestione all'attuazione dei vari Programmi Operativi;
- Direttori delle strutture coinvolte in relazione agli argomenti trattati;
- Rappresentante del MISE e degli altri Ministeri responsabili per l'attuazione dei Programmi settoriali e tematici che interessano la Regione;
- Direttore Fi.L.S.E. (Finanziaria Regionale).

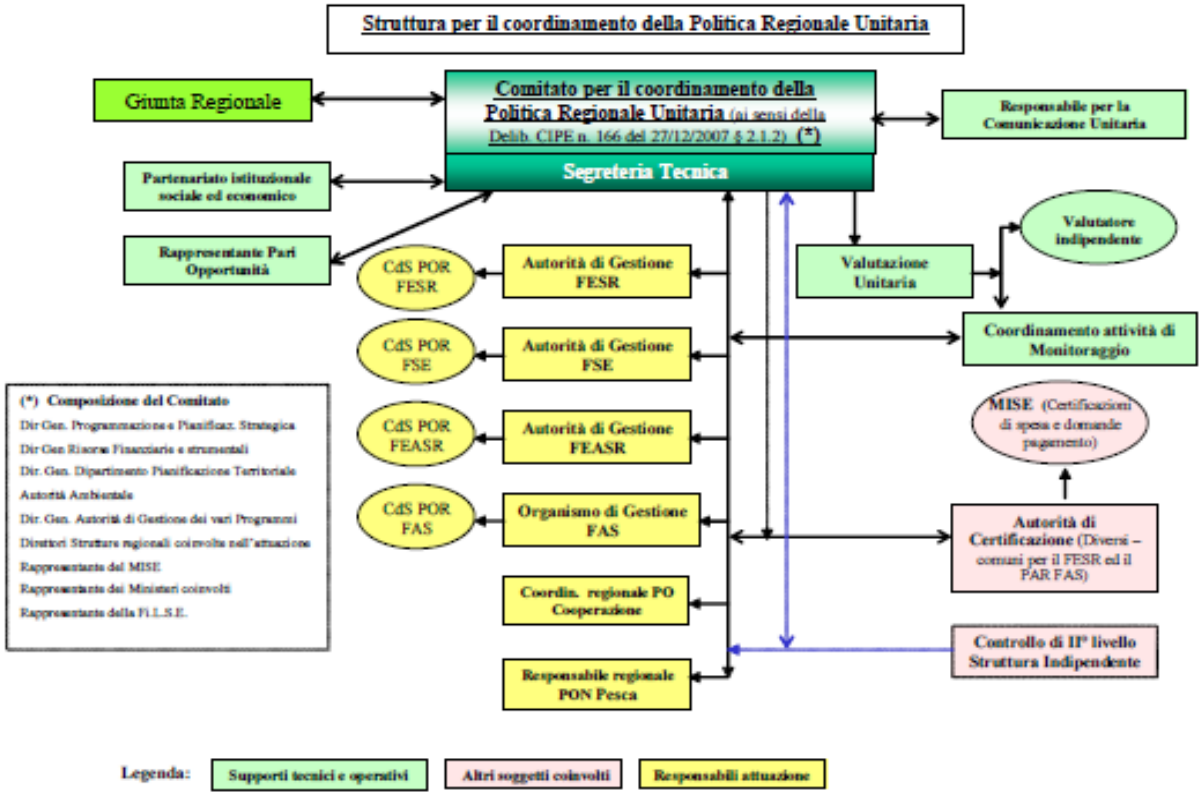
Su richiesta del Presidente, per specifiche esigenze, possono inoltre essere coinvolti Dirigenti e funzionari delle Strutture preposte all'attuazione delle singole linee di intervento.

Ruolo e funzioni del Comitato Unitario:

- fornisce supporto tecnico alla Giunta Regionale per l'attuazione della politica unitaria, nonché informative in relazione alle attività svolte;
- coordina i diversi programmi di attuazione della politica regionale; in particolare:
  - valuta l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e degli interventi in atto;
  - verifica lo stato di attuazione – in termini di spesa e di risultati – dei diversi programmi;
- propone alla Giunta regionale le eventuali azioni correttive per i programmi di intervento in atto;
- fornisce la completa informazione dell'andamento dei programmi attraverso opportuni strumenti di comunicazione;
- assicura il coordinamento e la funzionalità del Sistema Informativo regionale;
- assicura la dotazione finanziaria dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- effettua la verifica ex-ante dei termini e contenuti dei bandi intersettoriali e/o multidisciplinari (progetti integrati);
- coordina e rileva le osservazioni ed i suggerimenti del Partenariato.

Sono di supporto al Comitato Unitario:

- Nucleo di Valutazione (ex legge 144/99)
- Valutatore Indipendente
- Responsabile del Sistema Informativo regionale
- Autorità di Gestione dei diversi programmi
- Servizi e Dipartimenti preposti all'attuazione dei diversi Programmi di Intervento
- Settore coordinamento risorse finanziarie
- Responsabile per la Comunicazione
- Partenariato istituzionale, economico e sociale
- Rappresentante Regionale per le Pari Opportunità.



Al di là della stretta correlazione con la componente politica (Giunta regionale), risulta evidente il diretto rapporto tra il Comitato e le diverse AdG preposte all'attuazione della programmazione comunitaria (FESR, FSE e PSR), nonché del FAS.

Tale correlazione si esplica non solo nelle sedi di verifica e controllo della programmazione unitaria, ma anche nei singoli programmi (nominalmente i corrispondenti Comitati di Sorveglianza e/o le sedi tecniche di confronto per l'integrazione delle varie linee di intervento).

Dal punto di vista organizzativo, il coordinamento è garantito non solo attraverso la designazione e la partecipazione incrociata dei rappresentanti delle Autorità di Gestione dei diversi Fondi alle riunioni dei Comitati di Sorveglianza, ma soprattutto attraverso un continuo confronto che garantisce opportune sinergie (si cita, a titolo di esempio, la collaborazione con l'Autorità di Gestione del FESR per l'attuazione in comune della misura destinata alla realizzazione delle infrastrutture relative alla diffusione della Banda Larga sul territorio regionale).

Si segnala anche la funzione della valutazione unitaria, cui viene demandata la rilevazione degli effetti delle politiche regionale, nazionale e comunitaria nel loro complesso, la valutazione dell'efficacia delle azioni trasversali attivate sul territorio, relative a diversi programmi, con particolare riguardo alla coerenza ed al grado di raggiungimento degli obiettivi. Lo strumento per organizzare la valutazione della programmazione unitaria 2007-2013 è il piano unitario di valutazione (PUV) che in Liguria è stato redatto dal nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionali in collaborazione con le Autorità di Gestione dei programmi operativi dei fondi FESR e FSE, del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013, del Programma attuativo regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate e del Programma Obiettivo 3 Cooperazione.
Il PUV, approvato, nella sua prima versione, con deliberazione di Giunta regionale n.182 del 26 febbraio 2008, è stato successivamente aggiornato con la deliberazione di Giunta regionale n.958 del 17 luglio 2009.

- **Coerenza e complementarietà del PSR con il POR FESR 2007 2013 Competitività Regionale e Occupazione**

La coerenza e la complementarietà del POR FESR 2007-2013 con il PSR, viene esaminata limitatamente agli Assi I, II e IV, in quanto l'Asse III – Sviluppo urbano, con lo scopo di accrescere l'attrattività e migliorare l'accessibilità, la qualità della vita e il livello di vivibilità in ambito urbano, risulta del tutto estraneo alle dinamiche ed alle strategie del Programma di Sviluppo Rurale.

Per quanto riguarda l'Asse I - Innovazione e competitività - del POR FESR, esso persegue l'obiettivo di "*promuovere l'innovazione e la crescita della base produttiva*". Nel corso del 2011 è stata avviata un'importante azione in sinergia con il PSR – misura 3.2.1, che consiste nell'avvio di una procedura di appalto per realizzazione di infrastrutture per la diffusione della banda larga nelle aree rurali a fallimento di mercato. La realizzazione delle infrastrutture sarà cofinanziata dal POR FESR, azione 1.3, e dal PSR, misura 3.2.1. La procedura si è conclusa in data 2 aprile 2012 con l'aggiudicazione della fornitura all'impresa che ha presentato l'offerta migliore dal punto di vista tecnico-economico.

L'Asse II - Energia, dal canto suo assume come obiettivo specifico quello di "*stimolare la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica*". Come indicato nel documento programmatico, le sinergie con le attività del PSR riguardano le seguenti azioni del POR FESR:

- 2.1. Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - soggetti pubblici. Questa azione, rivolta ai soggetti pubblici, incentiva un uso efficiente delle risorse energetiche, incoraggiandone produzione e consumo sostenibili. In particolare si intende sostenere la realizzazione di impianti che assicurino un saldo ambientale positivo dal punto di vista delle emissioni, nonché la riduzione dei consumi attraverso l'adozione di strumenti e attrezzature a basso consumo energetico.

- 2.2. Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - imprese. Analoga alla precedente, supporta le imprese negli investimenti in efficienza energetica e nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Rientra in quest'ambito la creazione di impianti che assicurino un saldo ambientale positivo dal punto di vista delle emissioni, nonché la riduzione dei consumi attraverso la riduzione dell'intensità energetica e l'adozione di linee di processo, macchinari e attrezzature a basso consumo energetico.

Infine l'Asse IV - Valorizzazione risorse culturali e naturali, prevede interventi con l'obiettivo specifico di valorizzare il patrimonio culturale e naturale della Liguria attraverso interventi di riqualificazione di aree di pregio e incentivandone anche la messa in rete in funzione della fruibilità turistica. Tali azioni, che possono essere considerate complementari e correlate ad alcune misure dell'Asse III del PSR, riguardano:

- 4.1. Promozione del patrimonio culturale e naturale. Consente di incentivare la protezione e la promozione di un territorio naturale definito *prezioso e fragile* per lo sviluppo del turismo secondo una logica di marketing territoriale e di valorizzazione delle risorse culturali come motore dello sviluppo e dell'innovazione produttiva. In tale ambito è previsto il sostegno alla realizzazione di reti tematiche dei beni culturali, il recupero di beni e siti di particolare interesse culturale, storico-architettonico e naturale, la valorizzazione e il miglioramento dell'accessibilità ad aree protette e parchi naturali e le azioni di promozione degli interventi realizzati nell'ambito dell'asse IV;
- 4.2. Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000. Contribuisce a migliorare e promuovere le strutture e i servizi rivolti a coniugare la conservazione della natura con lo sviluppo economico; realizzare interventi finalizzati alla fruizione di aree rilevanti dal punto di vista naturalistico che contribuiscono al miglioramento delle funzionalità ecologiche delle aree stesse; ampliare le conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio. alla competitività del sistema ambiente e territorio attraverso la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali.

Le modalità di demarcazione e coordinamento tra i due fondi sono chiaramente indicate a livello di programma.

- **Coerenza e complementarietà con il POR FSE Liguria 2007 - 2013**

Relativamente al Programma Operativo regionale FSE, gli ambiti di integrazione, relativi al tema dell'occupazione, fanno riferimento agli obiettivi specifici dell'asse IV - Capitale umano:
- sviluppare le filiere formative di eccellenza regionali attraverso il consolidamento dei Poli formativi;
- sostenere e sviluppare il sistema integrato di orientamento per tutti i tipi di utenza;
- sostegno all'elaborazione e sviluppo di sistemi per l'incremento della partecipazione a percorsi formativi per l'accrescimento delle competenze in ambito i tecnico scientifico;
- innalzare la qualità del capitale umano e rafforzare la competitività attraverso la conoscenza;
- sviluppare sistemi per la definizione di percorsi formativi di eccellenza collegati ai temi strategici dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- sostenere la creazione di reti tra Università, Organismi Formativi, Centri di Ricerca, Centri Tecnologici e Imprese volte a favorire la traduzione dei risultati della RST in innovazioni implementabili nei sistemi produttivi.

Tali obiettivi specifici sono correlati con gli assi I e III del PSR laddove sono perseguite, rispettivamente, la finalità di migliorare la capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale, il sostegno al ricambio generazionale e il mantenimento e/o la creazione di opportunità di occupazione e di reddito nelle aree rurali.

Il PSR sostiene iniziative di carattere specialistico connesse a esigenze di trasferimento delle innovazioni e del know-how settoriale alle imprese agricole e forestali (compresa la formazione e l'aggiornamento dei consulenti e dei formatori), finanziando la formazione degli occupati nel settore agricolo e forestale e nel settore dei servizi alle imprese agricole e forestali. Inoltre il PSR sostiene la formazione relativa alla diversificazione dell'attività agricola (agriturismo, artigianato, filiere dell'energia, ecc.) e agli animatori dei GAL. Il PSR non interviene, invece, nella formazione degli addetti per il settore dell'agroindustria. Il FSE, dal canto suo, non finanzia interventi specialistici rivolti agli occupati del settore agricolo e forestale.

Il FSE interviene quindi nei seguenti casi:
- azioni di sistema, come analisi dei fabbisogni formativi, creazione di reti, eccetera;
- azioni orizzontali, rivolte alle imprese di tutti i settori produttivi (gestione previdenziale e fiscale, sicurezza sul lavoro, ecc.);
- interventi rivolti a figure professionali diverse da agricoltori e selvicoltori, compresi gli addetti del settore dell'agroindustria;
- formazione dei disoccupati, anche se rivolta al loro inserimento lavorativo nel settore agricolo e forestale.

- **Coerenza e complementarietà con il PO FEP 2007-2013**

Gli ambiti di integrazione tra il Programma Operativo FEP e il PSR sono individuabili con riferimento alla tematiche dello sviluppo locale (Asse IV PO FEP), in quanto è previsto il finanziamento di iniziative di sviluppo locale sostenibile attraverso i Gruppi di Azione Costiera (GAC) che rappresentano il partenariato pubblico-privato di una zona di pesca secondo una logica di programmazione bottom up, integrazione tra settori e soggetti, cooperazione fra territori rurali, messa in rete delle esperienze simile ai Gruppi di Azione Locale (GAL), promossi questi ultimi, dall'Asse 4 - Leader del PSR.

Nel corso del 2012 si è conclusa la procedura di selezione dei GAC. È stato selezionato un GAC che opera nella zona costiera della provincia di Imperia. Il GAC selezionato annovera un GAL tra i suoi partner. GAC e GAL hanno previsto la realizzazione di un progetto comune di cooperazione per la valorizzazione dei prodotti locali - della terra e del mare - a fini turistici.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale**

Tutte le misure del PSR sono assoggettate al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, con particolare riferimento alle direttive 79/409/CEE (Uccelli), 92/43/CE (Habitat), 91/676/CEE (Nitrati), 2000/60/CE (Acque), alla "strategia tematica per la protezione del suolo" [80] e al rispetto del regime della condizionalità (con deliberazione di Giunta regionale n. 132 del 5 febbraio 2010 è stato ridefinito per il 2010, l'elenco degli impegni applicabili nell'ambito della condizionalità per la Regione Liguria ai sensi del D.M. n.12541 del 21 dicembre 2006 e ss. mm. e ii.).

Gli interventi realizzati nell'ambito del PSR e rientranti nelle zone Natura 2000 sono inoltre assoggettati, ove ne ricorrano le condizioni, alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale) e alla procedura di valutazione di incidenza.

Facendo riferimento alle principali tematiche ambientali affrontate nel PSR e ai documenti di programmazione regionale di riferimento, relativamente alla tematica della tutela delle foreste le azioni chiave a valenza ambientale del Piano forestale regionale [81] sono strettamente connesse con le misure del PSR in particolare con riferimento alla promozione dell'utilizzo della biomassa forestale per la produzione di energia (Il PSR contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PEARL - piano energetico ambientale regionale), all'attenuazione dei cambiamenti climatici e alla tutela della biodiversità.

Significativo risulta inoltre il contributo dato dalle azioni programmate in ambito PSR (Assi I e II in particolare) in merito alla tematica suolo, alla riduzione del rischio idrogeologico, alla difesa dall'erosione, alla regimazione delle acque e al consolidamento dei dissesti attraverso interventi coerenti con la pianificazione di bacino.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione**

La coerenza con il principio di pari opportunità e non discriminazione (art. 8 reg. CE 1698/2005) è assicurata nelle diverse fasi del ciclo di programmazione, anche attraverso la definizione di criteri di selezione premiali (ad es.: nella misura 1.1.1 viene attribuito un punteggio aggiuntivo ai soggetti che effettuino formazione specifica verso le donne), l'attuazione di specifiche azioni di promozione e la predisposizione di attività sistematiche per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto di genere e non discriminazione nei progetti ammessi a finanziamento.

Coordinamento tecnico regionale per le pari opportunità.

In applicazione dell'art. 32 della l. r. n. 26/08 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere in Regione Liguria", con deliberazione n. 332 del 27 marzo 2009 la Giunta regionale ha individuato le Strutture regionali che partecipano alle riunioni del "coordinamento tecnico regionale per le pari opportunità". Compito principale del coordinamento tecnico regionale, è quello di esaminare e valutare le politiche delle pari opportunità nell'ambito dei programmi strategici regionali, ivi compreso il PSR.

Fanno parte del suddetto coordinamento tecnico regionale, l'Assessore con delega alle politiche sociali, terzo settore, cooperazione allo sviluppo, politiche giovanili e pari opportunità, la Struttura di Staff del Dipartimento Salute e Servizi sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani, Pari opportunità, Servizio civile, l'Ufficio della Consigliera regionale di parità ed i rappresentanti designati da tutti gli altri Dipartimenti e Direzioni centrali della Regione. In particolare, per quanto riguarda il Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura, il proprio rappresentante designato, fa parte dell'Autorità di Gestione del PSR.

[80] COM/2006/0231
[81] Approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 17 del 17/4/2007.

Si segnala infine, la presenza nel Comitato di Sorveglianza del PSR della Consigliera regionale di parità e di rappresentanti delle ONG in materia di pari opportunità. In occasione della convocazione delle sedute del Comitato di Sorveglianza del PSR i suddetti rappresentanti, hanno facoltà di proporre l'inserimento all'ordine del giorno la discussione di argomenti connessi al rispetto delle pari opportunità e della non discriminazione.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza.**

Secondo quanto stabilito dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 qualsiasi aiuto di Stato, relativo al settore agricolo, deve essere compatibile con le politiche comunitarie nei settori agricolo e dello sviluppo rurale nonché con gli obblighi assunti dall'Unione europea a livello internazionale, in particolare nel quadro dell'accordo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In special modo, gli aiuti di Stato che interferiscono con i meccanismi dell'OMC sono vietati. Gli Stati membri che propongono misure di sostegno al settore agricolo non contemplate dagli Orientamenti devono fornire una valutazione economica dell'impatto positivo della misura, in termini di sviluppo del settore agricolo e dei rischi di distorsioni della concorrenza connessi alle misure proposte. La Commissione autorizza queste misure soltanto se il loro contributo positivo allo sviluppo del settore è chiaramente predominante sui rischi di distorsione della concorrenza.

Allo stato attuale il PSR Liguria non prevede aiuti di Stato aggiuntivi. La Regione si impegna a notificare, a norma dell'art 88 paragrafo 3 del Trattato, i regimi di aiuto per i quali tale azione si rendesse necessaria ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato o in forza di condizioni e impegni stabiliti nella decisione di approvazione.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti**

La materia, già codificata a livello comunitario dalla Direttiva 2004/18/CE e a livello nazionale dal decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 (c.d. codice degli appalti) e ss.mm.ii., è stata anche oggetto di regolamentazione da parte regionale. La Regione Liguria, con legge regionale 11 marzo 2008 n. 5, ha provveduto a disciplinare i procedimenti contrattuali propri e degli enti appartenenti al settore regionale allargato [82], aventi per oggetto l'acquisizione di beni, servizi e lavori. La suddetta legge regionale fa salva l'autonomia negoziale del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 "Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria" e ss.mm.ii.

L'attuazione delle azioni attivate in ambito PSR è direttamente subordinata al rispetto delle vigenti disposizioni normative soprarichiamate in tutti i casi in cui ne ricorrano le condizioni. Più nel dettaglio i provvedimenti di avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulle misure del programma richiamano le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 04 aprile 2008 (di definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese) la quale, tra l'altro, prevede espressamente che nel "*caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti*".

Attualmente le vigenti soglie comunitarie (art. 7 della Direttiva 2004/18/CE), modificate con il regolamento CE 1177/2009 sono pari a:
- Lavori € 4.845.000,00 (precedentemente € 5.150.000,00)
- Servizi e forniture (settori ordinari) € 193.000,00 (precedente € 206.000,00)
- Servizi e forniture (amministrazioni centrali) € 125.000,00 (precedente € 133.000,00)

[82] Il settore regionale allargato è costituito dagli enti individuati con provvedimento della Giunta regionale in attuazione dell'art. 2 della l. r . 24 gennaio 2006 n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria - legge finanziaria 2006).

Le medesime soglie sono state riprese a livello nazionale, provvedendo ad aggiornare le disposizioni di cui al citato D.lgs. 163/2006.

In concreto, le verifiche circa il rispetto della normativa in questione, vengono demandate principalmente ai soggetti incaricati dell'istruttoria delle domande, che attraverso la compilazione di check-list standardizzate e la registrazione di tutte le attività di controllo effettuate tra cui quelle in merito alle disposizioni sugli appalti pubblici, ne garantiscono la tracciabilità e verificabilità durante le diverse fasi procedurali.

A supporto delle attività di sorveglianza circa il rispetto delle disposizioni normative in materia di appalti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, è possibile effettuare un riscontro incrociato delle informazioni disponibili con i dati pubblicati sul portale web www.appaltiliguria.it.

AppaltiLiguria è un portale regionale dedicato agli appalti pubblici, nato nell'ambito di un progetto che rientra nel quadro di "@-Liguria", il Piano d'azione territoriale per l'attuazione delle politiche di e-Government.

Attraverso il sistema AppaltiLiguria la Regione Liguria consente alle stazioni appaltanti di adempiere agli obblighi di pubblicazione sui siti informatici ai sensi del D. Lgs. 163/06. Tale sistema offre altresì un servizio di informazione sugli appalti pubblici, rivolto a chiunque sia interessato al settore.

Gli obiettivi principali del progetto AppaltiLiguria sono:
- la condivisione di informazioni essenziali per la programmazione e gestione degli appalti pubblici tra varie Amministrazioni;
- una significativa riduzione della spesa ed un incremento dell'efficienza organizzativa mediante la diffusione negli Enti pubblici liguri di applicativi in rete per la programmazione e gestione degli appalti pubblici.

Il portale AppaltiLiguria è strutturato in un'area pubblica ed un'area riservata. L'area pubblica contiene alcune sezioni (Bandi Liguria, Appalti Liguria, Avvisi ed Elenchi, News, Link, FAQ), alle quali gli utenti possono accedere liberamente senza l'obbligo di registrazione, mentre l'area riservata è accessibile solo tramite registrazione e consente di accedere sia alle sezioni contenute nell'area pubblica che alle altre sezioni (documenti tipo, piani e programmi, applicativi gestionali).

Per la registrazione sul sito AppaltiLiguria, le stazioni appaltanti hanno a disposizione un indirizzo e-mail ed un numero telefonico di Help Desk dedicati.

- **Aiuti di Stato**

Al fine di regolamentare e sostenere le forme di turismo legate alla terra e al mare è stata emanata la legge regionale 21 novembre 2007 n.37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo". Le disposizioni di questa legge, relative alle attività agrituristiche, sono entrate in vigore con l'approvazione del regolamento 23 settembre 2008 n.4 di attuazione della disciplina dell'attività agrituristica di cui alla l. r. n.37.

A sostegno del settore dell'agriturismo, oltre alla citata legge, interviene anche la misura 3.1.1. - Diversificazione verso attività non agricole del Programma di Sviluppo Rurale. Un provvedimento normativo regionale (deliberazione n. 1424/2008) da un lato prevede che gli aiuti per gli investimenti nel settore agrituristico si configurano come aiuti di Stato nell'ambito del PSR (e come tali sottoposti alla medesima normativa vigente per il PSR) mentre dall'altro fissa il principio di adeguamento delle procedure e dei criteri per la concessione degli aiuti di cui alla l.r. n. 37/2007 alle modifiche introdotte nell'attuazione della misura 3.1.1 del PSR.

Tra le due tipologie di sostegno esiste una ben precisa linea di demarcazione basata sull'area territoriale in cui ricadono gli interventi. La misura 3.1.1, infatti, opera esclusivamente all'interno delle zone rurali (zone C e D ai sensi del PSR) con esclusione delle zone urbane (zona A ai sensi del

PSR). Gli aiuti previsti dalla legge regionale n. 37/2007 e dal relativo bando, invece, sono limitati alle zone A del PSR.

In analogia alla misura 3.1.1., inoltre, anche per la legge regionale n. 37/2007 si è provveduto alla emissione di un bando gestito dal SIAN con le medesime modalità operative. Ne deriva che già al momento della presentazione delle domande di aiuto esiste una netta separazione tra bandi che impedisce ad un soggetto di accedere agli aiuti per una zona differente da quella definita per il bando.

Tra le attività concrete dirette a verificare che i finanziamenti previsti dalla legge n.37/2007 o dalla misura 3.1.1 del PSR siano concessi nelle zone di rispettiva competenza, si ricorda l'obbligo di compilazione della check list di istruttoria da parte dei soggetti incaricati relativa alla domanda di aiuto. Tra le sezioni della check list oggetto di compilazione, vi è quella relativa alla verifica della zona in cui è localizzato l'investimento e l'azienda del soggetto richiedente. Analoga verifica è prevista al momento della compilazione della check list di pagamento.

Un ulteriore controllo sulla correttezza della collocazione geografica degli investimenti viene svolto a livello centrale dall'Autorità di Gestione prima di procedere all'invio degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore.

Per la misura 3.1.1, come anche per tutte le altre misure del PSR i cui aiuti sono concessi a norma del regime "de minimis" di cui al regolamento 1998/2006, vengono effettuate verifiche al fine di accertare il rispetto dei massimali definiti dal regolamento comunitario.

Una prima verifica viene effettuata a livello di istruttoria della domanda di aiuto. Attraverso le più volte richiamate check list, infatti, l'ente istruttore accerta che, sulla base della dichiarazione (obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 1 del reg. (CE) 1998/2006) presentata dal richiedente e dalle informazioni acquisite, risulti che, per l'esercizio corrente al momento della presentazione della domanda di aiuto e per i due esercizi finanziari precedenti, non siano stati concessi all'impresa altri aiuti in regime "de minimis" e che, nel caso, il cumulo dei contributi concessi rispetti il massimale di aiuto previsto.

Al riguardo si ritiene utile evidenziare anche che la Regione Liguria dispone del "Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria" (SIRGIL) in cui confluiscono tutte le informazioni relative agli interventi finanziati in ambito regionale con risorse pubbliche, comunitarie, nazionali o regionali che siano. Il sistema consente la gestione dei singoli progetti per macro aree, fonte di finanziamento, territorio interessato, soggetto beneficiario, ecc., consente, tra l'altro, la registrazione degli aiuti concessi in regime di "de minimis".

Grazie alle funzionalità operative della contabilità informatizzata, del monitoraggio degli investimenti e del sistema di rielaborazione attraverso datawarehouse (in grado, peraltro, di interagire con i sistemi di monitoraggio ministeriali e i soggetti attuatori esterni attraverso procedure automatiche di trasferimento dei dati), il SIRGIL permette di effettuare controlli incrociati tra i vari progetti inseriti e fornisce una serie di utili informazioni sui soggetti beneficiari, tra cui anche l'eventuale presenza di aiuti in "de minimis", consentendo di fatto una verifica del rispetto dei massimali previsti dal regolamento comunitario.

Poiché SIRGIL è a regime da oltre dieci anni, le informazioni contenute nella base dati consentono di coprire ampiamente, risalendo indietro nel tempo, tutto il periodo necessario per i controlli relativi agli aiuti in "de minimis".

Per l'Autorità di Gestione la consultazione e l'impiego di questo sistema non costituisce una novità ma una procedura oramai consolidata nel tempo. Anche nel periodo di programmazione 2000 - 2006, infatti, l'AdG si è avvalsa di SIRGIL per il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi caricati a sistema relativi sia al Piano regionale di Sviluppo Rurale sia all'Iniziativa Comunitaria Leader +.

7 - Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del reg. CE n. 1290/2005 [articolo 82, paragrafo 2, lettera g del regolamento n. 1698/2005]

Con riferimento all'anno 2014, a seguito delle irregolarità riscontrate, per la Regione Liguria sono stati recuperati 141.988 euro di spesa pubblica (55.032 euro di quota FEASR). A tal riguardo si ricorda che gli importi recuperati, con i relativi interessi, vengono restituiti direttamente dal beneficiario all'organismo pagatore AGEA che provvede alla loro contabilizzazione e rientrano nelle disponibilità finanziarie del programma per il finanziamento di altre operazioni previste dal programma stesso, conformemente alle disposizioni regolamentari (art. 33 del regolamento CE n. 1290/2005).

Recuperi eseguiti nell'annualità 2014: dettaglio per misura

Codice	Misura	Totale pubblico (€)	FEASR (€)	Riutilizzo
1.1.2	Insediamento di giovani agricoltori	78.021,50	29.578,39	ambito della misura
1.2.1	Ammodernamento delle aziende agricole	660,41	231,14	ambito della misura
1.2.4	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	26.605,42	9.311,90	ambito della misura
2.1.1	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	8.617,68	3.770,61	ambito della misura
2.1.4	Pagamenti agroambientali	11.803,03	4.976,92	ambito della misura
2.1.6	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	9.400,00	4.136,00	ambito della misura
3.1.1	Diversificazione verso attività non agricole	6.880,43	3.027,39	ambito della misura
TOTALE		**141.988,47**	**55.032,35**	-